



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

Verbale del Senato Accademico, costituito ai sensi dell'art. 9 dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con DD.RR. n. 3177 del 30.09.2021 e n. 3235 del 04.10.2021 (pubblicati sulla G.U. *Serie Generale* n. 246 del 14.10.2021)

VERBALE N° 5/2024

Seduta del 19.02.2024

Si riunisce alle ore 10:10, nel "Salone Dorato" – piano terra Palazzo Ateneo, Piazza Umberto I, n. 1, Bari.

P = Presente
A = Assente
AG = Assente giustificato

	P	A	AG
- Magnifico Rettore, prof. BRONZINI Stefano, Presidente	X		
Direttori di Dipartimento			
- prof. BELLOTTI Roberto - Interuniversitario di Fisica	X		
- prof. BERTOLINO Alessandro – Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze (DiBraiN)	X		
- prof.ssa CANDELA Anna Maria - Matematica	X		
- prof. CATANESI Roberto - Interdisciplinare di Medicina			X
- prof.ssa DE ANGELIS Maria – Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti	X		

	P	A	AG
- prof. DECARO Nicola – Medicina Veterinaria	X		
- prof. GIORGINO Francesco – Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica (DiMePRE-J)			X
- prof. LAGIOIA Giovanni - Economia, Management e Diritto dell'Impresa	X		
- prof. LANUBILE Filippo - Informatica	X		
- prof. LEONETTI Francesco - Farmacia – Scienze del Farmaco	X		
- prof. LOVATO Andrea - Giurisprudenza	X		
- prof. MASTRONUZZI Giuseppe - Scienze della Terra e Geoambientali			X
- prof. MORO Giuseppe – Scienze Politiche	X		
- prof. PALAZZO Gerardo - Chimica	X		
- prof. PALMIERI Luigi – Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente	X		
- prof. PARDOLESI Paolo – Jonico in “Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture”	X		
- prof. PERAGINE Vitorocco – Economia e Finanza	X		
- prof.ssa PERLA Loredana - Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione	X		
- prof. PONZIO Paolo - Ricerca e Innovazione Umanistica	X		
Rappresentanti del personale docente			
- prof. ROMA Rocco - professore associato - macroarea 2 (scienze biologiche, agrarie e veterinarie)	X		
- prof.ssa GATTO Maristella – professore associato - macroarea 4 (scienze umanistiche)	X		
- prof. DE CANDIA Modesto - ricercatore a tempo indeterminato - macroarea 1 (scientifica tecnologica)	X		
- prof. BONAMONTE Domenico - professore associato – macroarea 3 (scienze mediche)	X		

	P	A	AG
- prof.ssa ROMANAZZI Patrizia - ricercatore a tempo indeterminato - macroarea n. 5 (scienze giuridiche ed economiche)	X		
Rappresentanti del personale tecnico-amministrativo			
- dott.ssa ANGIULI Pamela	X		
- dott. SCALISE Maurizio	X		
- dott. SILECCHIA Francesco	X		
Rappresentanti degli studenti			
- sig.ra MANICONE Mariangela	X		
- sig.ra MARANI Claudia	X		
- sig.ra COPPOLECCHIA Anna Maria	X		
- sig.ra MORAMARCO Rita	X		
- sig. DI FIORE Davide	X		
Rappresentante dei dottorandi di ricerca			
- dott. MARZO Umberto	X		

Partecipano senza diritto di voto:

- la Pro-Rettrice vicaria, prof.ssa Grazia Paola NICCHIA, che in caso di assenza o impedimento del Rettore presiede il Senato Accademico con diritto di voto;
- il Direttore Generale, avv. Gaetano PRUDENTE, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Assiste il Direttore Generale Vicario, dott.ssa Adriana Agrimi, nonché il Direttore *ad interim* della Direzione Affari Istituzionali, dott. Emilio Miccolis.

Assiste la Responsabile della Sezione Supporto agli Organi di Governo, dott.ssa Maria Urso.

Le attività di supporto alla riunione sono assicurate dal Responsabile della U.O. Supporto al Senato Accademico, dott. Francesco Benedetto e dalla dott.ssa Fabiana Piacente.

Le attività di supporto tecnico-informatico sono assicurate dal Responsabile della U.O. Notifiche e pubblicazione atti Organi di Governo, dott. Giovanni Colapietro.

Su invito del Rettore, assiste altresì, il Capo di Gabinetto del Rettore, dott.ssa Cinzia Vicano.

Il Rettore, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno è il seguente:

- Approvazione verbale riunione del 11.01.2024
- Comunicazioni del Rettore/Direttore Generale
- Ratifica Decreti Rettorali

DIREZIONE RISORSE UMANE

1. Programmazione personale docente e ricercatore: adempimenti
2. Proposte di chiamata professori universitari di prima e seconda fascia
3. Proposte di proroga contratti di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010
- 3 bis Convenzione tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva e Terme di Margherita di Savoia S.r.l., per l'inserimento nella rete formativa quale struttura complementare, ai fini dello svolgimento di attività formative professionalizzanti: parere
- 3 ter Convenzione tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva e ARESS Puglia (Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale), per l'inserimento nella rete formativa quale struttura complementare, ai fini dello svolgimento di attività formative professionalizzanti: parere

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

4. Spin Off: adempimenti
5. Regolamento per la protezione e la valorizzazione dei risultati della ricerca: proposta di modifica
6. Accordo di cooperazione tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Istituto di meccanica e automazione della produzione agroindustriale dell'Accademia Nazionale delle Scienze agrarie-Ucraina: approvazione e designazione referente
7. Accordo di cooperazione accademica tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Università di Yaoundè II (Camerun): approvazione e designazione referente
8. Accordo di cooperazione accademica tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Instituto Nacional de Astrofisica, óptica y electronica (INAOE) di Tonantzintla, Puebla (Messico): approvazione e designazione referente
9. Accordo di cooperazione internazionale accademica e mobilità studentesca tra Università degli

Studi di Bari Aldo Moro e Università delle Arti di Tirana (Albania): approvazione e designazione referente

10. Accordo Quadro tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Centro di Ricerca e di Documentazione sull'Ebraismo nel Mediterraneo (CERDEM) "Cesare Colafemmina": rinnovo e nomina rappresentante nel comitato paritetico di gestione, ai sensi dell'art.4
11. Accordo Quadro tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Regione Puglia – Dipartimento Protezione civile e gestione delle emergenze - Sezione Protezione Civile: approvazione e nomina componenti nel comitato di indirizzo paritetico, ai sensi dell'art. 7
12. Accordo Quadro di collaborazione scientifica tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Cantine Leuci srls: approvazione e nomina referente scientifico e componenti del comitato scientifico, ai sensi dell'art. 6
13. Accordo Quadro di collaborazione tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Fondazione Vincenzo Casillo: approvazione e nomina responsabile scientifico, ai sensi dell'art. 3
14. Convenzione Quadro tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Università LUM "Giuseppe Degennaro": approvazione e nomina responsabile scientifico, ai sensi dell'art. 3
15. Convenzione operativa della Convenzione Quadro tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Biomedicina traslazionale e Neuroscienze, Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente) e Istituto di Biomembrane, Bioenergetica e Biotecnologie molecolari (IBIOM) del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR): parere
16. Convenzione per Studio Biologico non Commerciale tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie E Ambiente) e IRCCS Istituto Romagnolo per lo Studio Dei Tumori "Dino Amadori" - IRST s.r.l.: approvazione e nomina responsabile, ai sensi dell'art. 3
17. Protocolli attuativi della Convenzione Quadro tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti) e Società Cooperativa Sviluppo & Integrazione (SVINT): parere
18. Convenzione per contributo di ricerca tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente) e Consorzio ITALBIOTEC: parere

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

19. Modifiche Regolamento Didattico di Ateneo: proposte di istituzione nuovi Corsi di studio a.a. 2024/2025
20. Documenti di Ateneo da inserire nella scheda SUA-CDS a.a. 2024/2025: parere
21. Percorsi di formazione iniziale dei docenti a.a. 2023/2024 – riapertura banca dati per classi di concorso non coperte dall'offerta formativa
22. Conferimento Laurea *honoris causa*
 - a. Irina Flige
 - b. Bernhard Zimmermann
 - c. Silvio Orlando
23. Accordo di collaborazione tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Amministrazione Difesa per ammissione di allievi marescialli della Marina Militare al corso di laurea in Informatica e comunicazione digitale – sede di Taranto – Dipartimento di Informatica - a.a. 2023/2024
24. Istituzione ed attivazione Master e Short Master universitari aa.aa. 2023/2024 e 2024/2025: parere
25. Istituzione ed attivazione Summer School Quantum 2024
- 25 bis Convenzione tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ETS – Consiglio Regionale della Puglia: approvazione
- 25 ter Equipollenza titolo di studio

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI

26. Centro Interdipartimentale di Ricerca “Spettrometria di Massa Analitica per Ricerche Tecnologiche (S.M.A.R.T.)” - proposta di rinnovo: parere

Dalle ore 10:27 alle ore 10:45 le funzioni di Presidente sono state svolte dalla Pro-Rettrice vicaria, prof.ssa Grazia Paola Nicchia.

Nel corso della seduta alcuni componenti sono entrati nella sala di riunione, altri se ne sono allontanati senza che sia mai venuto a mancare il numero legale ai fini della validità dell'adunanza.

Con il consenso unanime dei senatori accademici presenti, hanno presenziato alla odierna riunione, in relazione alle proposte di delibera di rispettiva competenza, al fine di fornire, ove necessario, puntuale supporto istruttorio alle deliberazioni del Senato Accademico, i Direttori responsabili delle Direzioni interessate o altro funzionario da loro delegato.

APPROVAZIONE VERBALE RELATIVO ALLA SEDUTA DEL 11.01.2024

Il Rettore sottopone all'approvazione del Senato Accademico il verbale relativo alla riunione del 11.01.2024.

Il Senato Accademico, unanime, approva.

COMUNICAZIONI DEL RETTORE

Il Rettore, in apertura di seduta, dà lettura delle seguenti comunicazioni, già poste a disposizione dei senatori accademici ed allegate con il numero 1 al presente verbale:

- A) nota, datata 12.02.2024, a firma dei rappresentanti degli studenti eletti, per la lista *UP-Università Protagonista*, in seno al Consiglio di Amministrazione, Michele Bianco, e al Senato Accademico dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Rita Moramarco e Davide Di Fiore, concernente: "*Richiesta di caricamento importo terza e quarta rata e richiesta di proroga delle scadenze di seconda, terza e quarta rata A.A. 2023/24*", da rimettere per competenza al Consiglio di Amministrazione;
- B) nota, datata 09.02.2024, a firma dei rappresentanti degli studenti eletti, per la lista *Studenti Indipendenti*, in seno al Consiglio di Amministrazione, Chiara Maggi, e al Senato Accademico, Mariangela Manicone e Claudia Marani, e per la lista *Link Bari*, Anna Maria Coppolecchia, concernente: "*Richiesta di proroga del pagamento della seconda, terza e quarta rata A.A. 2023/24*", da rimettere per competenza al Consiglio di Amministrazione;
- C) nota, a firma della Dirigente della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, dott.ssa Adriana Agrimi, avente ad oggetto: "*VQR 2020-2024*" e allegato Report VQR 2015-2019, con la quale si comunica che "*verrà indetta nella giornata del 29 Febbraio p.v. una giornata di illustrazione delle modalità di accesso e utilizzo della piattaforma CRITERIUM e di avvio della VQR 2020-2024*";
- D) nota MUR, prot. n. 41757 del 16.02.2024, a firma del Direttore Generale degli Ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio del Ministero dell'Università e della Ricerca, dott. Gianluca Cerracchio, avente ad oggetto "*Banche dati Regolamento Didattico di Ateneo (RAD) e Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) per l'accreditamento dei Corsi a.a. 2024/2025 – Decreto Direttoriale 22 novembre 2021, n. 2722 – Indicazioni operative – Integrazione*", nella quale viene specificato che "*...ferma restando la normativa di riferimento in tema di accreditamento, sulla base di motivata richiesta dell'Università, le istanze di accreditamento dei corsi di studio di nuova istituzione e di modifica dell'ordinamento didattico dei corsi di studio già accreditati possono essere presentate anche oltre i termini indicati dalla nota direttoriale n. 25514 del 20.12.2023...*",

soffermandosi, in particolare, sulla comunicazione contrassegnata dalla lettera D), in relazione alla quale ricorda che, in forza della riforma delle classi dei corsi di Laurea e di Laurea Magistrale e Magistrale a ciclo unico di cui ai DD. MM. nn. 1648 e 1649 del 19.12.2023, con nota MUR n. 25514 del 20.12.2023, venivano comunicate le indicazioni operative per l'accREDITamento delle sedi e dei Corsi di Studio, con la specifica delle scadenze utili ai fini dell'inserimento in banca dati delle istanze di istituzione e accREDITamento dei nuovi corsi di studio, per l'a.a. 2024/2025.

Il Rettore richiama, a tal proposito, la delibera del 11.01.2024, con la quale questo Consesso ha deliberato, tra l'altro, di *"approvare le proposte della Commissione Didattica, di cui alla riunione del 09.01.2024, come di seguito elencate: "adeguare ai DD. MM. nn. 1648 e 1649 del 19.12.2023 l'offerta formativa relativa ai corsi di nuova istituzione, per l'a.a. 2024/2025" e "limitare, per l'a.a. 2024/2025, le modifiche agli ordinamenti didattici dei corsi di studio a quelle strettamente necessarie"*.

Egli, quindi, interroga il Consesso circa l'ipotesi di avvalersi della proroga, formulata con la succitata nota MUR del 16.02.2024, nel senso che le istanze di accREDITamento dei corsi di studio di nuova istituzione e di modifica dell'ordinamento didattico dei corsi di studio già accREDITati potrebbero essere presentate oltre i termini indicati dalla nota direttoriale n. 25514 del 20.12.2023, precisando che, dare seguito alla suddetta proposta, imporrebbe di fornire un'adeguata motivazione.

A seguito di breve consultazione, emerge l'orientamento volto a non avvalersi di tale rinvio, a conferma di quanto deliberato da questo Consesso nella riunione del 11.01.2024.

Il Senato Accademico prende nota.

RATIFICA DECRETI RETTORALI

I – RETTORATO/DIREZIONE GENERALE

Il Rettore sottopone alla ratifica del Senato Accademico il seguente Decreto Rettorale:

a)

D.R. n. 422 del 08.02.2024

- sottoscrizione del protocollo di intesa tra il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro relativo all'iscrizione del personale in servizio nelle pubbliche amministrazioni ai corsi di studio.
In deroga al Regolamento sulla contribuzione studentesca dell'a.a. 2023/2024:
il termine per l'immatricolazione e per il pagamento della prima rata, senza aggravio di penale, è fissato al 15 maggio 2024 per gli studenti, dipendenti pubblici, che si immatricolano ai corsi di studio universitari di cui all'allegato al Protocollo di intesa "Elenco dei corsi di studio PA 110 e lode facenti parte dell'offerta formativa".
lo studente immatricolato nell'a.a. 2023/2024 a un corso di Laurea PA 110 e lode che intende presentare l'ISEE universitario, al fine di usufruire della riduzione della tassa regionale rispetto all'importo massimo è tenuto a sottoscrivere la DSU per la richiesta dell'ISEE entro 20 giorni dalla data di pagamento della prima rata ed entro lo stesso termine deve autorizzare l'Ateneo all'acquisizione telematica dell'ISEE dall'INPS. In caso di ritardo, non si applica la penale per tardivo pagamento del saldo della tassa regionale e la penale per tardiva presentazione dell'ISEE.
Resta confermato il termine ultimo per la sottoscrizione della DSU previsto dal Regolamento sulla Contribuzione vigente. Gli studenti che sottoscrivono la DSU o che autorizzano l'Università all'acquisizione telematica dell'ISEE successivamente al termine ultimo previsto dal predetto Regolamento sono collocati nella fascia massima della tassa regionale.
I contenuti non previsti dallo schema tipo che si riterrà utile comunicare ai fini dell'avvio del presente protocollo saranno pubblicati sul portale internet dell'Università nella pagina dedicata.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARANI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità, ratifica, per quanto di competenza, il Decreto Rettorale n. 422 del 08.02.2024.

RATIFICA DECRETI RETTORALI

II – DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

Il Rettore sottopone alla ratifica del Senato Accademico i seguenti Decreti Rettorali:

a)

- D.R. n. 129 del 16.01.2024
- di approvare lo schema e la stipula del CONTRATTO N. P22S2240-16-v1 Codice Unico di Progetto (CUP) F93D23000200001 “TOWER-CHECK: Monitoraggio real-time di tralicci con tecniche di IA a bordo di piattaforme satellitari SAR”, tra Planetek Italia S.r.l. e Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento Interateneo di Fisica per la realizzazione del progetto dal titolo “TOWER-CHECK: Monitoraggio real-time di tralicci con tecniche di IA a bordo di piattaforme satellitari SAR”, del Dipartimento Interateneo di Fisica dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, finanziato nell’ambito del Bando dell’Agenzia Spaziale Italiana (ASI) n. CE-DSR-UCO-2022-22 pubblicato in data 28/09/2022 per “Progetti di ricerca e sviluppo a medio termine relativi alle “Giornate della Ricerca Accademica Spaziale” (Research Day) ASI 2020 afferenti ai Tavoli Tematici “Analisi Dati e Immagini” e “Proximity Operations”;
 - che ogni onere finanziario relativo al progetto TOWER-CHECK gravi sul Dipartimento Interateneo di Fisica dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

b)

- D.R. n. 482 del 07.02.2024
- di approvare lo schema e la stipula dell’Accordo per l’Innovazione fra Ministero delle imprese e del made in Italy e Cooperativa E.D.P. La Traccia, Farmalabor S.r.l. e Università degli Studi di Bari, per la realizzazione del progetto dal titolo “Innovative Products and Process fOr ChRonic diseAse Therapy via nutritional and pharmacogEnomics approach based on healthy eating - Acronimo: IPPOCRATE”, del Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica (DiMePre-J) dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
 - che ogni onere finanziario relativo al progetto IPPOCRATE gravi sul Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

c)

- D.R. n. 381 del 31.01.2024
- di esprimere parere favorevole in merito allo schema e la stipula dell'Accordo di Collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente) e la Regione Basilicata – Direzione Generale dell'Ambiente, del Territorio e dell'Energia – Ufficio Parchi, Biodiversità e Tutela della Natura, avente ad oggetto lo svolgimento di attività di studio, censimento e monitoraggio delle specie faunistiche in applicazione della Direttiva 92/43/CEE (Direttiva "Habitat") – DPR 8 settembre 1997 n.357– DGR 951/2012 (MTC Generali);
 - di nominare il prof. Corriero Giuseppe, quale responsabile della gestione del progetto, per questa Università, ai sensi dell'art.2 (Contenuti del progetto di ricerca) dello stesso Accordo.

d)

- D.R. n. 478 del 07.02.2024
- di approvare lo schema e la stipula degli Accordi di Collaborazione tra Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile - ENEA e Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per le seguenti attività di ricerca:
 1. Simulazione di un edificio a basso consumo energetico per emulazione con il sistema di poligenerazione sperimentale e progettazione di prototipo di un sistema radiante per il condizionamento climatico invernale ed estivo di prossimità in serra" nell'ambito del Progetto 1.5 "Edifici ad alta efficienza per la transizione energetica" del Piano Triennale di Realizzazione 2022-2024;
 2. Analisi tecnico economica di tecnologie "power-to heat -to power" combinate ad accumulo termico per la decarbonizzazione del settore industriale" nell'ambito del Progetto 1.2 "Progetto Integrato Tecnologie di accumulo elettrochimico e termico" del Piano Triennale di Realizzazione 2022-2024;
 3. Sistemi agrivoltaici: selezione delle colture idonee e valutazione delle prestazioni vegeto produttive (dimensione agricoltura) nell'ambito del Progetto 1.1 "Progetto Integrato Fotovoltaico ad alta efficienza" del Piano Triennale di Realizzazione 2022-2024;
 - che ogni onere finanziario relativo alle suddette attività di ricerca gravi sul Dipartimento di

Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti
dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARANI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità, ratifica, per quanto di competenza, i Decreti Rettorali n. 129 del 16.01.2024, n. 482 del 07.02.2024, n. 381 del 31.01.2024, n. 478 del 07.02.2024.

RATIFICA DECRETI RETTORALI**III – DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**

Il Rettore sottopone alla ratifica del Senato Accademico il seguente Decreto Rettorale:

a)

- D.R. n. 91 del 12.01.2024 – disattivazione dello Short Master Universitario in “Facilitazione e valutazione dei processi di cambiamento sociale”, istituito ed attivato per l’a.a. 2022/2023, per il mancato raggiungimento del numero minimo di candidati previsto dal bando.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARANI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all’unanimità, ratifica, per quanto di competenza, il Decreto Rettorale n. 91 del 12.01.2024.

Alle ore 10:18, si allontana il prof. Lovato.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROGRAMMAZIONE PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE: ADEMPIMENTI**

- N. 1 POSTO DI PROFESSORE DI PRIMA FASCIA (AGR/18) - ART. 18, COMMA 4 LEGGE N. 240/2010 – DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEL SUOLO, DELLA PIANTA E DEGLI ALIMENTI (DI.S.S.P.A.)

Il Rettore introduce l'argomento informando che, con delibera del 24.07.2023, trasmessa con nota prot. n. 417 del 31.01.2024, il Consiglio del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (Di.S.S.P.A.), in forza dell'assegnazione di posti di propria competenza, di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 07.09.2022 e visto il *budget* definitivo della macro-voce "reclutamento" del proprio progetto quale Dipartimento di eccellenza 2023-2027, ha proposto l'istituzione di n. 1 posto di professore di prima fascia nel settore concorsuale 07/G1 e settore scientifico disciplinare AGR/18, da bandirsi con le procedure di cui all'art. 18, comma 4 della Legge n. 240/2010.

Tanto premesso, Egli richiama le delibere del Consiglio di Amministrazione in argomento e, in specie:

- la suddetta delibera del 07.09.2022, nella parte relativa alla previsione di una premialità, in termini di assegnazione, tra l'altro, di n. 1 posizione di professore di I fascia, in favore del/i Dipartimento/i che fosse/ro risultato/i vincitore/i della selezione dei 180 Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027;
- la delibera del 27.07.2023, relativamente ai Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027, con particolare riferimento alla tabella di dettaglio della macro-voce "reclutamento" del *budget* del Di.S.S.P.A., recante la distinzione se i ruoli sono finanziati dal MUR-Dipartimenti di Eccellenza o dalla programmazione di Ateneo.

Egli invita, quindi, il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARANI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con delibera del 24.07.2023, trasmessa con nota prot. n. 417 del 31.01.2024, il Consiglio del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (Di.S.S.P.A.), in forza dell'assegnazione di posti di propria competenza, di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 07.09.2022 e visto il *budget* definitivo della macro-voce "reclutamento" del proprio progetto quale Dipartimento di eccellenza 2023-2027, ha proposto l'istituzione di n. 1 posto di professore di prima fascia nel settore concorsuale 07/G1 e settore scientifico disciplinare AGR/18, da bandirsi con le procedure di cui all'art. 18, comma 4 della Legge n. 240/2010;

VISTI

- la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]" ed in particolare, l'art. 18, comma 4;

RICHIAMATI

- l'art. 9, comma 2, lett. k) dello *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240*;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione del 07.09.2022 nella parte relativa alla previsione di una premialità, in termini di assegnazione, tra l'altro, di n. 1 posizione di professore di I fascia, in favore del/i Dipartimento/i che fosse/ro risultato/i vincitore/i della selezione dei 180 Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione del 27.07.2023, relativamente ai Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027, con particolare riferimento alla tabella di dettaglio della macro-voce "reclutamento" del *budget* del Di.S.S.P.A., con la distinzione se i ruoli sono finanziati dal MUR-Dipartimenti di Eccellenza o dalla programmazione di Ateneo,

DELIBERA

di proporre al Consiglio di Amministrazione la messa a concorso n. 1 posto di professore di prima fascia nel settore concorsuale 07/G1 e nel settore scientifico disciplinare AGR/18, da bandire con le procedure di cui all'art. 18, comma 4 della Legge n. 240/2010, per le esigenze del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (Di.S.S.P.A.), a valere sui P.O. di Ateneo per premialità Dipartimenti di Eccellenza.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTE DI CHIAMATA PROFESSORI UNIVERSITARI DI PRIMA E SECONDA FASCIA**

– DOTT. LUCA PIEMONTESE

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera professori di prima e seconda fascia:

““Il Consiglio di Dipartimento Farmacia - Scienze del Farmaco di questo Ateneo, nella seduta del 31 maggio 2023 nella composizione e con la maggioranza prevista dalla normativa vigente, ivi compreso il regolamento di Ateneo in materia, ha deliberato di sottoporre il Dott. PIEMONTESE Luca, quale ricercatore a tempo determinato di tipo b), nel terzo anno di contratto con scadenza il giorno 07.03.2024 ed in possesso dell’Abilitazione Scientifica Nazionale nel settore concorsuale 03/D1 - Chimica e tecnologie farmaceutiche, tossicologiche e nutraceutico - alimentari e per il settore scientifico disciplinare CHIM/08 - Chimica Farmaceutica, alla procedura valutativa ai sensi dell’art. 24 - comma 5 della Legge 240/2010.

Il Senato Accademico nella seduta del 21.11.2023 ha approvato l’avvio della procedura valutativa, ai sensi dell’art. 24 - comma 5 - della Legge n. 240/2010, del dott. PIEMONTESE Luca.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23.11.2023 ha autorizzato l’avvio della procedura valutativa, ai sensi dell’art. 24 - comma 5 - della Legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore universitario di seconda fascia del dott. PIEMONTESE Luca.

Con D.R. n. 156 del 17.01.2024 (pubblicato sul sito ufficiale di questo Ateneo) è stata nominata la Commissione, proposta dal Consiglio del Dipartimento Farmacia - Scienze del Farmaco - 03/D1 - Chimica e tecnologie farmaceutiche, tossicologiche e nutraceutico - alimentari e per il settore scientifico disciplinare CHIM/08 - Chimica Farmaceutica, per la valutazione della Dott. PIEMONTESE Luca per la chiamata nel ruolo di professore universitario di seconda fascia.

Con D.R. n. 435 del 07.02.2024 (trasmesso per opportuna conoscenza, al Dipartimento di afferenza) sono stati approvati gli atti della suddetta procedura di valutazione e, in base agli esiti, il Dott. PIEMONTESE Luca (matr. 13977), è stato valutato positivamente per la chiamata nel ruolo di professore universitario di seconda fascia.””

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 8, comma 4 del *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARANI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato dalla relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera professori di prima e seconda fascia:

- con delibera del 31.05.2023, il Consiglio del Dipartimento di Farmacia – Scienze del farmaco di questa Università disponeva l'avvio della procedura valutativa ex art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia, nei confronti del dott. PIEMONTESE Luca, ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 03/D1 - *Chimica e tecnologie farmaceutiche, tossicologiche e nutraceutico - alimentari* e per il settore scientifico disciplinare CHIM/08 - *Chimica Farmaceutica* (scadenza contratto in data 07.03.2024), che ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per l'accesso al ruolo di professore associato;
- con delibere di questo Consesso del 21.11.2023 e del Consiglio di Amministrazione del 23.11.2023, veniva autorizzato l'avvio della suddetta procedura valutativa;

- con D.R. n. 435 del 07.02.2024 sono stati approvati gli atti della suddetta procedura di valutazione ed indicato il dott. Luca PIEMONTESE quale candidato qualificato alla chiamata *de qua*;

VISTI

- l'art. 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]”*;
- il D.M. n. 1106 del 24.09.2022, *“Contingente assunzionale delle Università – Punti Organico 2022”*;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- l'art. 8 del *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240*;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione del 02.05.2023 in ordine all'impegno, a valere sui P.O. 2022 (D.M. n. 1106 del 24.09.2022), *“di n. 7,8 P.O. per l'eventuale inquadramento nel ruolo di professore di II fascia di n. 39 ricercatori a tempo determinato di tipo b), il cui contratto è in scadenza nell'anno 2024 (0,20 P.O. per n. 39 RTD-b)”*, tra cui il dott. Luca PIEMONTESE,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine alla chiamata del dott. Luca PIEMONTESE, quale professore universitario di seconda fascia, per il settore scientifico disciplinare CHIM/08 - *Chimica Farmaceutica*, presso il Dipartimento Farmacia - Scienze del Farmaco di questa Università.

DIREZIONE RISORSE UMANE

PROPOSTE DI CHIAMATA PROFESSORI UNIVERSITARI DI PRIMA E SECONDA FASCIA

– **PROF. GIOVANNI VILLANI**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera professori di prima e seconda fascia:

““L’ufficio riferisce che con D.R. n. 289 del 30.01.2024 sono stati approvati gli atti della procedura di selezione per la chiamata di un professore universitario di prima fascia, ai sensi dell’art. 18 - comma 1- della legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 13/D4 – Metodi matematici dell’economia e delle scienze attuariali e finanziarie ed il settore scientifico-disciplinare SECS-S/06 – Metodi matematici dell’economia e delle scienze attuariali e finanziarie presso il Dipartimento di Economia e Finanza di questa Università, bandita con D.R. n. 3254 del 13.09.2023.

In base agli esiti della selezione il prof. Giovanni VILLANI è indicato quale candidato più qualificato alla chiamata a professore universitario di prima fascia.

Il Consiglio di Dipartimento di Economia e Finanza di questo Ateneo, nella seduta del 02 febbraio 2024 (prot. di Ateneo n. 24310 del 05.02.2024), preso atto del suddetto decreto, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla normativa vigente, ivi compreso il Regolamento di Ateneo in materia, ha deliberato di proporre la chiamata del prof. Giovanni VILLANI quale professore universitario di prima fascia per il settore scientifico disciplinare SECS-S/06 - Metodi matematici dell’economia e delle scienze attuariali e finanziarie.””

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 7 del *Regolamento* di Ateneo *per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi della Legge del 30.12.2010 n. 240*, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARANI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- giusta delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 25/26.07.2023 e del 27.07.2023, veniva messo a concorso, tra gli altri, n. 1 posto di professore di prima fascia, per il settore concorsuale 13/D4 – *Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie* ed il settore scientifico-disciplinare SECS-S/06 – *Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie*, da bandire con le procedure di cui all'art. 18, comma 1 della Legge n. 240/2010, per le esigenze del Dipartimento di Economia e Finanza di questa Università;
- come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera Professori di prima e seconda fascia, con D.R. n. 289 del 30.01.2024, sono stati approvati gli atti della procedura selettiva in questione, indetta con D.R. n. 3254 del 13.09.2023, ed indicato il prof.

Giovanni VILLANI quale candidato qualificato alla chiamata *de qua*;

- con delibera del 02.02.2024, il Consiglio del Dipartimento di Economia e Finanza ha proposto la chiamata del prof. Giovanni VILLANI a professore universitario di prima fascia, per il settore scientifico disciplinare SECS-S/06 – *Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie*;

VISTI

- la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*” ed in particolare, l’art. 18, comma 1;
- il D.M. 24 settembre 2021, n. 1096 “*Contingente assunzionale delle Università - Punti Organico 2021*”;
- il D.M. 24 settembre 2022, n. 1106 “*Contingente assunzionale delle Università - Punti Organico 2022*”;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- l’art. 7 del *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240*,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine alla chiamata del prof. Giovanni VILLANI a professore universitario di prima fascia, per il settore scientifico-disciplinare SECS-S/06 – *Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie*, presso il Dipartimento di Economia e Finanza di questa Università.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTE DI CHIAMATA PROFESSORI UNIVERSITARI DI PRIMA E SECONDA FASCIA**

– DOTT. ANTONIO MONOPOLI

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera professori di prima e seconda fascia:

““Il Consiglio di Dipartimento di Chimica di questo Ateneo, nella seduta del 29 maggio 2023, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla normativa vigente, ivi compreso il regolamento di Ateneo in materia, ha deliberato di sottoporre il Dott. MONOPOLI Antonio, quale ricercatore a tempo determinato di tipo b), nel terzo anno di contratto con scadenza il giorno 29.02.2024 ed in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale nel settore concorsuale 03/C1 – Chimica organica e per il settore scientifico disciplinare CHIM/06 – Chimica organica, alla procedura valutativa ai sensi dell'art. 24 - comma 5 della Legge 240/2010.

Il Senato Accademico nella seduta del 21.11.2023 ha approvato l'avvio della procedura valutativa, ai sensi dell'art. 24 - comma 5 - della Legge n. 240/2010, del dott. MONOPOLI Antonio.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23.11.2023 ha autorizzato l'avvio della procedura valutativa, ai sensi dell'art. 24 - comma 5 - della Legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore universitario di seconda fascia del dott. MONOPOLI Antonio.

Con D.R. n. 281 del 30.01.2024 (pubblicato sul sito ufficiale di questo Ateneo) è stata nominata la Commissione, proposta dal Consiglio del Dipartimento di Chimica, per la valutazione del dott. MONOPOLI Antonio ai fini della chiamata nel ruolo di professore universitario di seconda fascia.

Con D.R. n. 525 del 14.02.2024 (trasmesso per opportuna conoscenza, al Dipartimento di afferenza) sono stati approvati gli atti della suddetta procedura di valutazione e, in base agli esiti, il dott. MONOPOLI Antonio (matr. 9033), è stato valutato positivamente per la chiamata nel ruolo di professore universitario di seconda fascia.””

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell'art. 8, comma 4 del *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARANI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato dalla relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera professori di prima e seconda fascia:

- con delibera del 29.05.2023, il Consiglio del Dipartimento di Chimica disponeva l'avvio della procedura valutativa, ai sensi dell'art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore universitario di seconda fascia del dott. Antonio MONOPOLI, ricercatore a tempo determinato di tipo b), nel terzo anno di contratto, con scadenza il giorno 29.02.2024 ed in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale nel settore concorsuale 03/C1 – *Chimica organica* e per il settore scientifico-disciplinare CHIM/06 – *Chimica organica*;
- con delibere di questo Consesso del 21.11.2023 e del Consiglio di Amministrazione del 23.11.2023, veniva autorizzato l'avvio della suddetta procedura valutativa;

- con D.R. n. 525 del 14.02.2024 sono stati approvati gli atti della suddetta procedura di valutazione ed indicato il dott. Antonio MONOPOLI quale candidato qualificato alla chiamata *de qua*;

VISTI

- l'art. 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]”*;
- il D.M. n. 1106 del 24.09.2022, *“Contingente assunzionale delle Università – Punti Organico 2022”*;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- l'art. 8 del *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240*;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione del 02.05.2023 in ordine all'impegno, a valere sui P.O. 2022 (D.M. n. 1106 del 24.09.2022), *“di n. 7,8 P.O. per l'eventuale inquadramento nel ruolo di professore di II fascia di n. 39 ricercatori a tempo determinato di tipo b), il cui contratto è in scadenza nell'anno 2024 (0,20 P.O. per n. 39 RTD-b)”*, tra cui il dott. Antonio MONOPOLI,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine alla chiamata del dott. Antonio MONOPOLI, quale professore universitario di seconda fascia, per il settore scientifico disciplinare CHIM/06 – *Chimica organica*, presso il Dipartimento di Chimica di questa Università.

DIREZIONE RISORSE UMANE

PROPOSTE DI CHIAMATA PROFESSORI UNIVERSITARI DI PRIMA E SECONDA FASCIA

– PROF. ROBERTO TERZANO

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera professori di prima e seconda fascia:

““L’ufficio riferisce che con DR. n. 118 del 15.01.2024 sono stati approvati gli atti della procedura di selezione per la chiamata di un professore universitario di prima fascia, ai sensi dell’art. 18 - comma 1 - della legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 07/E1 – Chimica agraria, genetica agraria e pedologia ed il settore scientifico-disciplinare AGR/13 – Chimica agraria presso il Dipartimento di Scienze del suolo, della pianta e degli alimenti di questa Università, bandita con D.R. n. 3256 del 13.09.2023.

In base agli esiti della selezione il Prof. Roberto TERZANO è indicato quale candidato più qualificato alla chiamata a professore universitario di prima fascia.

Il Consiglio del Dipartimento di Scienze del suolo, della pianta e degli alimenti di questo Ateneo, nella seduta del 24.01.2024, (prot. di Ateneo n. 15673 del 26.01.2024) preso atto del suddetto decreto, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla normativa vigente, ivi compreso il regolamento di Ateneo in materia, ha deliberato di proporre la chiamata del Prof. Roberto TERZANO quale professore universitario di prima fascia per il settore scientifico disciplinare AGR/13 – Chimica agraria.””

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 7 del *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi della Legge del 30.12.2010 n. 240*, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARANI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- giusta delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 25/26.07.2023 e del 27.07.2023, veniva messo a concorso, tra gli altri, n. 1 posto di professore di prima fascia, per il settore concorsuale 07/E1 – *Chimica agraria, genetica agraria e pedologia* ed il settore scientifico-disciplinare AGR/13 – *Chimica agraria*, da bandire con le procedure di cui all'art. 18, comma 1 della Legge n. 240/2010, per le esigenze del Dipartimento di Scienze del suolo, della pianta e degli alimenti di questa Università;
- come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera Professori di prima e seconda fascia, con D.R. n. 118 del 15.01.2024, sono stati approvati gli atti della procedura selettiva in questione, indetta con D.R. n. 3256 del 13.09.2023, ed indicato il prof.

Roberto TERZANO quale candidato qualificato alla chiamata *de qua*;

- con delibera del 24.01.2024, il Consiglio del Dipartimento di Scienze del suolo, della pianta e degli alimenti ha proposto la chiamata del prof. Roberto TERZANO a professore universitario di prima fascia, per il settore scientifico disciplinare AGR/13 – *Chimica agraria*;

VISTI

- la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*” ed in particolare, l’art. 18, comma 1;
- il D.M. 24 settembre 2021, n. 1096 “*Contingente assunzionale delle Università - Punti Organico 2021*”;
- il D.M. 24 settembre 2022, n. 1106 “*Contingente assunzionale delle Università - Punti Organico 2022*”;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- l’art. 7 del *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240*,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine alla chiamata del prof. Roberto TERZANO a professore universitario di prima fascia, per il settore scientifico-disciplinare AGR/13 – *Chimica agraria*, presso il Dipartimento di Scienze del suolo, della pianta e degli alimenti di questa Università.

DIREZIONE RISORSE UMANE

PROPOSTE DI CHIAMATA PROFESSORI UNIVERSITARI DI PRIMA E SECONDA FASCIA

– PROF. DAVIDE RIVOLTA

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera Professori di prima e seconda fascia:

““L’ufficio riferisce che con DR. n. 4692 del 28.12.2023 sono stati approvati gli atti della procedura di selezione per la chiamata di un Professore universitario di prima fascia, ai sensi dell’art. 24 - comma 6 - della legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 11/E1 Psicologia Generale, Psicobiologia e Psicometria ed il settore scientifico-disciplinare M-PSI/02 Psicobiologia e Psicologia Fisiologica presso il Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione di questa Università, bandita con D.R. n. 3111 del 31.08.2023.

In base agli esiti della valutazione il Prof. Davide RIVOLTA è indicato quale candidato più qualificato alla chiamata a Professore universitario di prima fascia.

Il Consiglio di Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione di questo Ateneo, nella seduta del 07/02/2024, preso atto del suddetto decreto, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla normativa vigente, ivi compreso il regolamento di Ateneo in materia, ha deliberato di proporre la chiamata del Prof. Davide RIVOLTA quale Professore universitario di prima fascia per il settore scientifico disciplinare M-PSI/02 Psicobiologia e Psicologia Fisiologica.””

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 7 del *Regolamento* di Ateneo *per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi della Legge del 30.12.2010 n. 240*, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARANI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- giusta delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 25/26.07.2023 e del 27.07.2023, veniva messo a concorso, tra gli altri, n. 1 posto di professore di prima fascia, per il settore concorsuale 11/E1 *Psicologia Generale, Psicobiologia e Psicometria ed il settore scientifico-disciplinare M-PSI/02 - Psicobiologia e Psicologia Fisiologica*, da bandire con le procedure di cui all'art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010, per le esigenze del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione;
- come rappresentato dalla relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera professori di prima e seconda fascia, con D.R. n. 4692 del 28.12.2023, sono stati approvati gli atti della procedura in questione, indetta con D.R. n. 3111 del 31.08.2023, ed indicato il prof. Davide RIVOLTA quale candidato più qualificato alla chiamata *de qua*;

- con delibera del 07.02.2024, il Consiglio del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione ha proposto la chiamata del prof. Davide RIVOLTA a professore universitario di prima fascia, per il settore scientifico disciplinare M-PSI/02 - *Psicobiologia e Psicologia Fisiologica*;

VISTI

- l'art. 24, comma 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*";
- il D.M. n. 1096 del 24.09.2021, "*Contingente assunzionale delle Università – Puntì Organico 2021*";
- il D.M. n. 1106 del 24.09.2022, "*Contingente assunzionale delle Università – Puntì Organico 2022*";

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- l'art. 7 del *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240*,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine alla chiamata del prof. Davide RIVOLTA a professore universitario di prima fascia, per il settore scientifico disciplinare M-PSI/02 - *Psicobiologia e Psicologia Fisiologica*, presso il Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione di questa Università.

DIREZIONE RISORSE UMANE

PROPOSTE DI CHIAMATA PROFESSORI UNIVERSITARI DI PRIMA E SECONDA FASCIA

– PROF. ARMANDO SAPONARO

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera Professori di prima e seconda fascia:

““L’ufficio riferisce che con DR. n. 174 del 19.01.2024 sono stati approvati gli atti della procedura di selezione per la chiamata di un professore universitario di prima fascia, ai sensi dell’art. 24 - comma 6 - della legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 14/C3 - Sociologia dei fenomeni giuridici e politici ed il settore scientifico-disciplinare SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale presso il Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione di questa Università, bandita con D.R. n. 3111 del 31.08.2023.

In base agli esiti della valutazione il Prof. Armando SAPONARO è indicato quale candidato qualificato alla chiamata a Professore universitario di prima fascia.

Il Consiglio di Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione di questo Ateneo, nella seduta del 07/02/2024, preso atto del suddetto decreto, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla normativa vigente, ivi compreso il regolamento di Ateneo in materia, ha deliberato di proporre la chiamata del Prof. Armando SAPONARO quale Professore universitario di prima fascia per il settore scientifico disciplinare SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale.””

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 7 del *Regolamento* di Ateneo *per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi della Legge del 30.12.2010 n. 240*, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARANI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- giusta delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 25/26.07.2023 e del 27.07.2023, veniva messo a concorso, tra gli altri, n. 1 posto di professore di prima fascia, per il settore concorsuale 14/C3 - *Sociologia dei fenomeni giuridici e politici* ed il settore scientifico-disciplinare SPS/12 - *Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale*, da bandire con le procedure di cui all'art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010, per le esigenze del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione;
- come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera Professori di prima e seconda fascia, con D.R. n. 174 del 19.01.2024, sono stati approvati gli atti della procedura selettiva in questione, indetta con D.R. n. 3111 del 31.08.2023, ed indicato il prof. Armando SAPONARO quale candidato qualificato alla chiamata *de qua*;

- con delibera del 07.02.2024, il Consiglio Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione ha proposto la chiamata del prof. Armando SAPONARO quale candidato qualificato alla chiamata *de qua*;

VISTI

- l'art. 24, comma 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*";
- il D.M. n. 1096 del 24.09.2021, "*Contingente assunzionale delle Università – Punti Organico 2021*";
- il D.M. n. 1106 del 24.09.2022, "*Contingente assunzionale delle Università – Punti Organico 2022*";

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- l'art. 7 del *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240*,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine alla chiamata del Prof. Armando SAPONARO a professore universitario di prima fascia, per il settore scientifico disciplinare SPS/12 - *Sociologia giuridica della devianza e mutamento sociale*, presso il Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione di questa Università.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTE DI CHIAMATA PROFESSORI UNIVERSITARI DI PRIMA E SECONDA FASCIA**

– PROF. ROBERTO RIA

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera Professori di prima e seconda fascia:

““L’ufficio riferisce che con DR. n. 4562 del 18.12.2023 sono stati approvati gli atti della procedura di valutazione per la chiamata di un professore universitario di prima fascia, ai sensi dell’art. 24 - comma 6 - della legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 06/B1 – Medicina Interna ed il settore scientifico-disciplinare MED/09 – Medicina Interna presso il Dipartimento di Scienze Biomediche e Oncologia Umana (attuale Dipartimento di Medicina di Precisione, Rigenerativa e area Jonica (DiMePre-J)) di questa Università, bandita con D.R. n. 3092 del 12.11.2020 (allegato 1).

In base agli esiti della valutazione il Prof. Roberto RIA è indicato quale candidato più qualificato alla chiamata a professore universitario di prima fascia.

La spesa relativa alla procedura di chiamata in argomento grava sul contributo previsto dalla convenzione sottoscritta in data 06/02/2019 tra questa Università, l’Università di Foggia e la Regione Puglia, per il finanziamento di posti di professore di ruolo dell’area medica, funzionali al consolidamento dei requisiti minimi di accreditamento delle scuole di specializzazione di area medica, la quale, all’art. 4, prevede che “[...] *Il contributo finanziario complessivo a carico della Regione Puglia è fissato [...] in 1,7 milioni di euro all’anno in favore dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro [...] L’erogazione del finanziamento avrà inizio a decorrere dall’esercizio finanziario 2018, con riferimento all’anno accademico 2018/2019 e l’importo complessivo del finanziamento sarà erogato entro trenta giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione [...]*.

Il Consiglio di Dipartimento di Medicina di Precisione, Rigenerativa e area Jonica (DiMePre-J) di questo Ateneo, nella seduta del 18.01.2024 (trasmessa con nota prot. n. 36331 del 13.02.2024), preso atto del suddetto decreto, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla normativa vigente, ivi compreso il regolamento di Ateneo in materia, ha deliberato di proporre la chiamata del Prof. Roberto RIA quale professore universitario di prima fascia per il settore scientifico disciplinare MED/09 – Medicina Interna (allegato 2).

Ad ogni buon conto, in relazione alla predetta procedura di chiamata, si ritiene opportuno, per completezza, evidenziare quanto segue:

Con pec del 08.01.2024 ~~XXXXXXXXXXXX~~, in nome e per conto del professore Vito Racanelli, ha trasmesso l’atto di diffida assunto al prot. n. 3082 del 09.01.2024, con cui si “*diffidano i destinatari (...) dall’emettere ulteriori provvedimenti nell’ambito della procedura valutativa per la chiamata di un professore di prima fascia per il settore concorsuale 06/B1*

Medicina Interna – SSD MED/09 – Medicina Interna, presso il Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro"; (allegato 3);

Con nota prot. 4980 del 12.01.2024 il coordinatore dell'Avvocatura di Ateneo ha comunicato al Direttore del Dipartimento DiMePRE-J e alla Direzione Risorse Umane che: *"Io Studio Legale XXXXXXXXXXXX, nell'interesse del prof. Vito Racanelli, ha qui notificato secondo atto per motivi aggiunti al ricorso XXXXXXXXXXXX pendente innanzi al TAR XXXXXXXXXXXX, per l'annullamento, previa sospensiva, del decreto rettorale n. 4562 del 18.02.2023 di approvazione degli atti della procedura in argomento e di ogni altro atto presupposto, connesso e consequenziale, oltre ai provvedimenti già precedentemente impugnati con il ricorso introduttivo notificato il 19.09.2023 nonché con i Motivi Aggiunti notificati il 23.10.2023. Si rappresenta altresì che con decreto Presidenziale n XXXXXXXXXXXX (...) il TAR XXXXXXXXXXXX (...) ha fissato l'udienza di contrattazione collegiale alla Camera di Consiglio del XXXXXXXXXXXX (...). Tanto premesso e fatto salvo il diverso avviso della SS.LL. Ill.me, si ritiene opportuno che il procedimento di chiamata del candidato dichiarato più idoneo sul posto messo a concorso venga sospeso nelle more della (imminente) decisione del competente TAR." (allegato 4);*

Con pec del 17.01.2024 XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, in nome e per conto del professore Vito Racanelli, ha trasmesso l'atto di intervento nel procedimento assunto al prot. n. 8202 del 17.01.2024 con cui *"si significa (...) di sospendere ogni decisione afferente il punto 11 all'o.d.g. della riunione consiliare del 18.01.2024, rinviando le relative determinazioni all'esito delle decisioni che saranno assunte dal Giudice Amministrativo e, quantomeno, alla piena, preventiva, cognizione di tutti gli atti concernenti la vicenda concorsuale de qua (...)"*; (allegato 5).

Con note prot. n. 18241 e n. 18303 del 30.01.2024 il coordinatore dell'Avvocatura di Ateneo ha comunicato alla Direzione Risorse Umane che: *"con riferimento al contenzioso in oggetto e in relazione agli atti di diffida formulati in data 8 e 17 gennaio 2024 XXXXXXXXXXXXXXXX, in nome e per conto del medesimo ricorrente prof. Racanelli si comunica che, in esito all'udienza in Camera di Consiglio del 24.01.2024, il TAR XXXX, previa rinuncia della domanda di sospensiva, ha disposto la cancellazione dal ruolo dell'istanza cautelare proposta dal prof. Racanelli" (allegato 6)."*

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi della Legge del 30.12.2010 n. 240, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M..	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARANI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- giusta delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 31.07.2020 e del 23.09.2020, veniva messo a concorso, tra l'altro, n. 1 posto di professore universitario di prima fascia, per il settore concorsuale 06/B1 – *Medicina interna* ed il settore scientifico-disciplinare MED/09 – *Medicina interna*, da bandire con le procedure di cui all'art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010, per le esigenze del Dipartimento di Scienze Biomediche e Oncologia Umana [ora Dipartimento di Medicina di Precisione, Rigenerativa e Area Jonica (DiMePre-J)], con imputazione sui fondi rivenienti dalla Convenzione sottoscritta in data 06.02.2019 tra questa Università, l'Università degli Studi di Foggia e la Regione Puglia;
- con D.R. n. 4562 del 18.12.2023, sono stati approvati gli atti della procedura di valutazione, indetta con D.R. n. 3092 del 12.11.2020, ed indicato il prof. Roberto RIA quale candidato più qualificato alla chiamata *de qua*;

- come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera Professori di I e II fascia, con delibera del 18.01.2024, il Consiglio del DiMePRe-J ha proposto la chiamata del prof. Roberto RIA a professore universitario di prima fascia, per il SSD MED/09 – *Medicina interna*;

VISTI

- l'art. 24, comma 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*";

RICHIAMATI

- lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
 - l'art. 7 del Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240;
 - la Convenzione sottoscritta in data 06.02.2019 tra questa Università, l'Università degli Studi di Foggia e la Regione Puglia, per il finanziamento di posti di professore di ruolo dell'area medica, funzionali al consolidamento dei requisiti minimi di accreditamento delle scuole di specializzazione di area medica;
- PRESO ATTO della vicenda giudiziaria inerente la procedura di valutazione in questione, di cui, da ultimo, alle comunicazioni rese dall'Avvocatura di Ateneo alla Direzione Risorse Umane, con note prott. n. 18241 e 18303 del 30.01.2024,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine alla chiamata del prof. Roberto RIA a professore universitario di prima fascia nel settore concorsuale 06/B1 – *Medicina Interna* ed il settore scientifico disciplinare MED/09 – *Medicina Interna*, presso il Dipartimento di Medicina di Precisione, Rigenerativa e area Jonica (DiMePRe-J) di questa Università.

DIREZIONE RISORSE UMANE

PROPOSTE DI CHIAMATA PROFESSORI UNIVERSITARI DI PRIMA E SECONDA FASCIA

– PROF. ROBERTO GARRAPPA

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera Professori di prima e seconda fascia:

““L’ufficio riferisce che con DR. n. 66 del 11.01.2024 sono stati approvati gli atti della procedura di valutazione per la chiamata di un professore universitario di prima fascia, ai sensi dell’art. 24 - comma 6 - della legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 01/A5 – Analisi numerica ed il settore scientifico-disciplinare MAT/08 – Analisi numerica presso il Dipartimento di Matematica di questa Università, bandita con D.R. n. 3107 del 31.08.2023.

In base agli esiti della valutazione il Prof. Roberto GARRAPPA è indicato quale candidato qualificato alla chiamata a professore universitario di prima fascia.

Il Consiglio del Dipartimento di Matematica di questo Ateneo, nella seduta del 22.01.2024, preso atto del suddetto decreto, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla normativa vigente, ivi compreso il regolamento di Ateneo in materia, ha deliberato di proporre la chiamata del Prof. Roberto GARRAPPA quale professore universitario di prima fascia per il settore scientifico disciplinare MAT/08 – Analisi numerica.””

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 7 del *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi della Legge del 30.12.2010 n. 240*, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARANI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- giusta delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 25/26.07.2023 e del 27.07.2023, veniva messo a concorso, tra l'altro, n. 1 posto di professore universitario di prima fascia, per il settore concorsuale 01/A5 – *Analisi numerica* ed il settore scientifico-disciplinare MAT/08 – *Analisi numerica*, da bandire con le procedure di cui all'art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010, per le esigenze del Dipartimento di Matematica;
- con D.R. n. 66 del 11.01.2024, sono stati approvati gli atti della procedura di valutazione, indetta con D.R. n. 3107 del 31.08.2023, ed indicato il prof. Roberto GARRAPPA quale candidato qualificato alla chiamata *de qua*;
- come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera Professori di I e II fascia, con delibera del 22.01.2024, il Consiglio del Dipartimento di Matematica ha proposto la chiamata del prof. Roberto

GARRAPPA a professore universitario di prima fascia, per il
SSD MAT/08 – *Analisi numerica*;

VISTI

- l'art. 24, comma 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240
“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]”;
- il D.M. n. 1096 del 24.09.2021, *“Contingente assunzionale delle Università – Punti Organico 2021”*;
- il D.M. n. 1106 del 24.09.2022, *“Contingente assunzionale delle Università – Punti Organico 2022”*;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- l'art. 7 del *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240*;

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine alla chiamata del Prof. Roberto GARRAPPA a professore universitario di prima fascia, nel settore concorsuale 01/A5 – *Analisi numerica* ed il settore scientifico-disciplinare MAT/08 – *Analisi numerica*, presso il Dipartimento di Matematica di questa Università.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTE DI PROROGA CONTRATTI DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO
DI CUI ALL'ART. 24, COMMA 3, LETT. A) DELLA LEGGE N. 240/2010**

– DOTT.SSA ESPOSITO FLAVIA

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“con D.R. n. 1771 del 13/07/2020 è stata indetta la procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 - comma 3 - lettera a) della legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore scientifico-disciplinare MAT/08 – ANALISI NUMERICA, presso il Dipartimento di Matematica, con copertura finanziaria assicurata dal Programma Regionale Research for Innovation REFIN POR Puglia FESR-FSE 2014/2020;

con D.R. n. 3974 del 09/12/2020, sono stati approvati gli atti della succitata selezione ed è stata dichiarata vincitrice la dott.ssa ESPOSITO Flavia, con cui si è proceduto a sottoscrivere il relativo contratto a decorrere dal 21/12/2020 al 20/12/2023.

Con D.D.G. n. 1056 del 20/09/2021, è stato disposto il collocamento in congedo per maternità della dott.ssa Flavia ESPOSITO, a decorrere dal 12/09/2021 al 12/02/2022.

Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità di cui al succitato decreto, il contratto individuale di lavoro subordinato di diritto privato a tempo determinato della dott.ssa ESPOSITO è stato sospeso e, pertanto, lo stesso avrà termine il 20/05/2024.

Per quanto sopra, il Consiglio del Dipartimento di Matematica, nella seduta del 22/11/2023, ha valutato positivamente l'adeguatezza delle attività di didattica e ricerca svolte dalla dott.ssa ESPOSITO Flavia e ha approvato la proposta di proroga (due anni) del contratto di ricercatore a tempo determinato di tipo A con regime di impegno a tempo pieno della stessa. A tal proposito, si riporta, di seguito, quanto deliberato dal suddetto Consiglio, in merito al finanziamento del contratto di proroga in argomento.

Il Dipartimento di Matematica, con nota n. 714 del 01.12.2023 - assunta al protocollo di Ateneo con n. 277867 del 01.12.2023, ha trasmesso la delibera del CdD del 22/11/2023, relativa alla richiesta della prof.ssa Nicoletta Del Buono in merito alla proroga del contratto di RTDA della dott.ssa Esposito Flavia, a valere sui Fondi del Progetto PRIN 2022 PNRR “Computational approaches for the integration of multiomics data” e sui Fondi del Progetto NEW FRONTIERS IN RESEARCH FUND – Transformation dal titolo “Repurposing marine by-products or raw materials for the development and production of functional foods and bioactives to improve human health and coastal community sustainability, entrambi attinenti alle attività di ricerca della dott.ssa Flavia Esposito il cui contratto REFIN scadrà il 20/5/2024, che qui di seguito si riporta testualmente: *“informa il Consiglio che le attività previste dal suddetto progetto PRIN 2022 PNRR “Computational approaches for the integration of multi-omics data” sono strettamente attinenti a quelle che la Dott.ssa Flavia Esposito, attualmente RTDa “Research for Innovation” (REFIN) per il SSD MAT/08 – Analisi Numerica, sta svolgendo per il programma di ricerca dal titolo “Un modello numerico-*

matematico basato su metodologie di algebra lineare e multilineare per l'analisi di dati genomici" nell'ambito del POR PUGLIA (REFIN).

Pertanto, considerata l'affinità tra i progetti coinvolti, la Prof.ssa Nicoletta Del Buono propone che la Dott.ssa Flavia Esposito, RTDa "Research for Innovation" (REFIN) per il SSD MAT/08 – Analisi Numerica con contratto in scadenza il 20.5.2024, possa beneficiare della proroga biennale del suo contratto di Ricercatore a Tempo Determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della L.240/2010, in regime di tempo pieno, per un importo totale pari a € 102.169,10, utilizzando fondi del progetto PRIN 2022 PNRR "Computational approaches for the integration of multi-omics data". La Prof.ssa Del Buono informa il Consiglio, però, che, considerate le date di scadenza del contratto già in essere, che è il 20.5.2024, e del PRIN 2022 PNRR, che, salvo proroghe, è il 30.11.2025, sarà possibile finanziare l'importo della proroga del contratto RTDa biennale con i fondi del progetto PRIN 2022 PNRR "Computational approaches for the integration of multi-omics data" soltanto per 18 mesi, per un importo di € 76.626,82. Ciononostante, la suddetta proroga può essere integralmente finanziata senza ricorrere a fondi di Ateneo in quanto la quota parte restante, pari a € 25.552,20, sarà finanziata sul progetto New Frontiers in Research Fund – Transformation dal titolo "Repurposing marine by-products or raw materials for the development and production of functional foods and bioactives to improve human health and coastal community sustainability", già in corso di svolgimento presso questo Dipartimento, in cui la Dott.ssa Esposito è inserita, oltre a essere co-Referente Scientifico insieme alla stessa Prof.ssa Del Buono, e che avrà termine nell'anno 2027. Ciò è possibile in quanto gli approcci metodologici sviluppati dalla Dott.ssa Esposito per quest'ultimo progetto sono affini alle metodologie di analisi condotte nell'ambito dei già menzionati progetti".

Si precisa, che l'importo per finanziare la proroga, di anni due, del contratto di ricercatore a tempo determinato di tipo A, in regime di tempo pieno, è quantificato in € 102.169,10 (51.084,55 x 2), totale costo Amministrazione, di cui € 73.679,60 (36.839,80 x 2) totale annuo lordo - ed € 28.489,50 (14.244,75 x 2) totale oneri c/Amm.ne.

Al riguardo, si ricorda che per i ricercatori di tipo A il Regolamento di Ateneo in materia - D.R. n. 4381 del 02.12.2022, prevede all'art. 3 - **Tipologia contrattuali, durata e proroga - che i contratti di durata triennale sono prorogabili per soli due anni, per una sola volta, previa positiva valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte, effettuata sulla base di modalità, criteri e parametri definiti con decreto 25 maggio 2011, n. 242 emanato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, che si intende interamente richiamato. Possono prevedere il regime di tempo pieno o di tempo definito e, per essi, l'eventuale istanza di proroga, adeguatamente motivata, deve essere presentata dalle medesime Strutture che hanno richiesto l'originario contratto agli organi collegiali competenti dell'Ateneo nei sei mesi precedenti alla data di scadenza del contratto, acquisito il consenso dell'interessato.**

L'adeguatezza dell'attività di didattica e di ricerca svolta dal ricercatore in relazione a quanto stabilito dal contratto per cui è proposta la proroga è valutata, da un'apposita Commissione, sulla base di una relazione predisposta dal Dipartimento interessato.

La Commissione, nominata dal Rettore su proposta della struttura proponente, è composta da tre docenti appartenenti al settore concorsuale relativo al contratto di cui almeno due professori. Per procedure finanziate con fondi esterni, qualora inquadrati in specifici progetti o rapporti convenzionali con soggetti sia pubblici che privati, uno dei componenti designati è il responsabile del progetto. In caso di esito positivo della valutazione la proposta di proroga, unitamente alla relazione del Dipartimento e alla

valutazione della Commissione è sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione che delibera entro il termine di scadenza del contratto da prorogare.

Ciò detto, si ritiene utile richiamare la circolare n. 8312 del 05/04/2013, con la quale il MIUR ha indicato, tra l'altro, le caratteristiche che devono possedere i fondi destinati al reclutamento di professori/ricercatori per poter essere considerati finanziamenti esterni ai sensi dell'art. 5, comma 5 e dell'art. 7, comma 2 del D.Lgs. n. 49/2012, e, come tali, imputati nella banca dati PROPER.

In particolare, la circolare ha precisato che detti finanziamenti, nel caso di specie (proroga contratto ricercatore di tipo A), devono consentire la copertura finanziaria certa della durata dell'intero contratto (due anni) ed essere previsti da apposite convenzioni stipulate tra l'Ateneo e il soggetto finanziatore esterno, attestanti la tipologia di contratto finanziato, eventualmente il relativo settore concorsuale, l'importo, la durata e i termini del finanziamento. Tali convenzioni devono essere approvate dal Consiglio di Amministrazione con parere preventivo del Collegio dei revisori dei conti attestante il rispetto di quanto sopra indicato. Invece, per la copertura finanziaria a valere sui Progetti di ricerca con enti pubblici o privati deve essere esplicitamente prevista la possibilità di attivare contratti per ricercatore a tempo determinato tra le spese ammissibili e rendicontabili. Anche in tal caso all'atto dell'avvio della procedura è richiesta l'approvazione del Consiglio di amministrazione con parere preventivo del Collegio dei revisori dei conti.

Si rappresenta che l'ufficio, con nota prot. n. 11173 del 22/01/2024, ha richiesto il prescritto parere al Collegio dei Revisori sulla possibilità che l'attivazione della proroga del contratto di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno – S.S.D. MAT/08 - della dott.ssa ESPOSITO Flavia, presso il Dipartimento di Matematica, il cui costo biennale complessivo ammonta a € 102.169,10 possa essere finanziata - ai fini della "sterilizzazione" della spesa del suddetto posto di ricercatore nell'ambito degli annuali indicatori relativi alle ordinarie facoltà assunzionali di questo Ateneo, come di seguito riportato:

- € 76.626,82 su Fondi del Progetto PRIN 2022 PNRR "Computational approaches for the integration of multi-omics data".
- € 25.542,28 su Fondi del Progetto internazionale "New Frontiers in Research Fund - Transformation", finanziato da The University of Western Ontario (Western University) dal titolo "Repurposing marine by-products or raw materials for the development and production of functional foods and bioactives to improve human health and coastal community sustainability".

In ultimo, si evidenzia che, con nota del 05/02/2024 - assunta al protocollo di Ateneo con n. 27898 del 07/02/2024, il Dipartimento di Matematica ha trasmesso il verbale della Commissione per la valutazione dell'adeguatezza dell'attività di didattica e ricerca svolte dalla dott.ssa ESPOSITO Flavia, relativo alla valutazione positiva di adeguatezza da parte della suddetta commissione. ""

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARANI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Ricercatori:

- con delibera del 22.11.2023, assunta al prot. gen. d'Ateneo con il n. 277867 del 01.12.2023, il Consiglio del Dipartimento di Matematica ha proposto la proroga per due anni del contratto di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, stipulato con la dott.ssa ESPOSITO Flavia (durata contratto dal 21.12.2020 al 20.12.2023, settore scientifico-disciplinare MAT/08 – ANALISI NUMERICA), con copertura finanziaria a valere sui Fondi del Progetto PRIN 2022 PNRR "Computational approaches for the integration of multi-omics data" e del Progetto NEW FRONTIERS IN RESEARCH FUND – Transformation dal titolo "Repurposing marine by-products or raw materials for the development and production of functional foods and bioactives to improve human health and coastal community sustainability";

VISTI

- l'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]”* ante riforma ex Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79;
- l'art. 14, comma 6-terdecies e segg. del Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, che definisce la disciplina transitoria per le procedure di reclutamento, tra l'altro, dei ricercatori a tempo determinato di tipo a), alla luce delle modifiche apportate alla figura del ricercatore universitario a tempo determinato di cui all'art. 24 della Legge n. 240/2010;
- l'art. 5, comma 5 del D. Lgs. 29 marzo 2012, n. 49 *“Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, [...]”*;
- la nota MIUR n. 8312 del 05.04.2013, nella parte recante le indicazioni da rispettare relativamente all'assunzione e/o alla proroga dei RTDa a gravare su finanziamenti esterni, da verificarsi da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, ai fini della *“sterilizzazione”* della spesa di tali posti nell'ambito degli annuali indicatori relativi alle ordinarie facoltà assunzionali di questo Ateneo, ai sensi del succitato art. 5, comma 5 del D. Lgs. n. 49/2012;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato*, ed in particolare l'art. 3 *“Tipologie contrattuali, durata e proroga”*;
- il *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;

PRESO ATTO

- che l'importo per finanziare la proroga di ogni contratto di RTDa, con regime di impegno a tempo pieno, è di € 102.169,10 (51.084,55 x 2), totale costo Amministrazione;
- con nota, assunta al prot. gen. d'Ateneo con il n. 27898, del 07.02.2024, il Dipartimento di Matematica ha trasmesso il verbale della Commissione per la valutazione dell'adeguatezza dell'attività di didattica e ricerca svolte dalla suddetta docente,

relativo alla valutazione positiva di adeguatezza da parte della suddetta commissione;

CONSIDERATA la persistenza delle esigenze di ricerca e delle correlate attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti che la ricercatrice dovrà svolgere, secondo quanto previsto dall'apposito Regolamento,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine alla proroga per due anni del contratto di lavoro subordinato, con regime di impegno a tempo pieno, quale ricercatrice a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3 lettera a) della Legge n. 240/2010, stipulato con la dott.ssa ESPOSITO Flavia – settore scientifico-disciplinare MAT/08 – ANALISI NUMERICA, presso il Dipartimento di Matematica di questa Università, con copertura finanziaria a valere sui fondi del Progetto PRIN 2022 PNRR "*Computational approaches for the integration of multi-omics data*" e del Progetto NEW FRONTIERS IN RESEARCH FUND – Transformation dal titolo "*Repurposing marine by-products or raw materials for the development and production of functional foods and bioactives to improve human health and coastal community sustainability*".

DIREZIONE RISORSE UMANE**CONVENZIONE TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO - SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA E TERME DI MARGHERITA DI SAVOIA S.R.L., PER L'INSERIMENTO NELLA RETE FORMATIVA QUALE STRUTTURA COMPLEMENTARE, AI FINI DELLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI: PARERE**

Alle ore 10:25, si allontana il prof. Bertolino.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – U.O. Rapporti con il Servizio Sanitario Regionale e Nazionale ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“L’Ufficio riferisce che in data 21.11.2023 è pervenuto il parere favorevole espresso dal Consiglio della Scuola di Medicina (seduta del 26.9.2023) per la stipula di Convenzione con le Terme di Margherita di Savoia s.r.l., ai fini dell’inserimento quale struttura complementare della rete formativa della Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva.

In tema di strutture facenti parte della rete formativa, si evidenzia che il Decreto Interministeriale MIUR-Ministero della Salute n. 402 del 13.06.2017 recante gli standard, i requisiti e gli indicatori di attività formativa e assistenziale delle Scuole di specializzazione in area sanitaria, ha previsto che:

per strutture di rete si intendono le strutture fisiche, universitarie, ospedaliere e territoriali nelle loro diverse articolazioni, inserite nella rete formativa ove si effettuino le attività e le prestazioni necessarie per assicurare la formazione specialistica. Le reti formative vengono strutturate, perciò, in modo che sia garantita la completezza del percorso formativo all’interno di una rete di più strutture in collaborazione tra loro.

Le strutture di rete si distinguono in:

a) strutture di sede: a direzione universitaria, idonee e attrezzate per l’organizzazione e la realizzazione di attività di formazione professionale specialistica nell’area medica di pertinenza della Scuola, nonché per la gestione organizzativa, amministrativa, didattica e tecnica sanitaria delle relative attività e per il coordinamento e/o la direzione delle stesse;

b) strutture collegate: sono di supporto alla/ struttura/e di sede della Scuola che concorrono al completamento della rete formativa e sono della stessa specialità della struttura di sede. Tali strutture sono convenzionate con la Scuola di specializzazione al fine di raggiungere i volumi operativi e completare la tipologia delle attività assistenziali richieste per la formazione dei medici specializzandi. Le strutture collegate possono essere sia a direzione universitaria sia extra universitaria.

Le strutture di cui sopra (punti a) e b)) devono essere accreditate su proposta dell’Osservatorio nazionale con decreto del Ministero della Salute di concerto con il MUR.

c) strutture complementari: sono strutture di supporto pubbliche o private, di specialità diversa da quella della struttura di sede, con le quali devono essere stipulate specifiche convenzioni nell’ipotesi in cui la Scuola di specializzazione debba utilizzare

servizi, attività, laboratori o altro che possano non essere presenti nella struttura di sede o nelle strutture collegate.

In ogni caso dette strutture, al pari delle strutture di sede e delle strutture collegate, devono essere obbligatoriamente accreditate o contrattualizzate con il Servizio Sanitario Nazionale.

Una stessa struttura non può essere posta a disposizione di reti formative di Atenei diversi.

La preliminare attività istruttoria svolta dall'Ufficio ha tenuto, altresì, conto delle previsioni del vigente Regolamento Generale e di Funzionamento delle Scuole di Specializzazione dell'Area Sanitaria, emanato con D.R. n.2710 del 01.09.2021.

Pertanto, con nota prot.n.285288 III/14 del 15.12.2023 è stata trasmessa alle Terme di Margherita di Savoia s.r.l., la bozza di Convenzione con evidenza di alcune proposte di integrazione.

Con nota PEC del 15.12.2023, assunta a protocollo di ateneo al n.286065 III/14 del 18.12.2023, l'Istituto Termale ha fatto pervenire il documento integrato e aggiornato, per la parte di specifica competenza.

Con nota prot.n.286579 III/14 del 19.12.2023 si è provveduto, pertanto, a trasmettere al Consiglio della Scuola di Medicina, la bozza di Convenzione nella versione integrata e aggiornata, per ogni eventuale ulteriore valutazione in merito ai fini del prosieguo presso i competenti Organi Accademici.

Con nota PEC del 19.12.2023, assunta a protocollo di Ateneo al n.287443 del 20.12.2023, è pervenuta dall'Istituto Termale una ulteriore revisione della bozza di Convenzione che *"...può ritenersi, per quanto concerne la società Terme, la versione definitiva dell'accordo"*.

Conseguentemente con nota prot.n.288487 III/15 del 21.12.2023 si è trasmessa al Consiglio della Scuola di Medicina l'ultima revisione della bozza di Convenzione, per ogni eventuale ulteriore valutazione in merito ai fini del prosieguo presso i competenti Organi Accademici.

Con nota prot.n.367 III/15 del 29.01.2024, assunta a protocollo di Ateneo al n.18136 del 30.01.2024, è pervenuto il parere favorevole espresso dal Consiglio della Scuola di Medicina (seduta del 25.01.2024), in merito alla stessa bozza di Convenzione.

Per quanto sopra, si sottopone alla valutazione di codesto Consesso la bozza di Convenzione di seguito riportata:

**CONVENZIONE TRA LE TERME DI MARGHERITA DI SAVOIA S.R.L. E
L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO – SCUOLA DI
SPECIALIZZAZIONE IN IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA, PER L'INSERIMENTO
NELLA RETE FORMATIVA QUALE STRUTTURA COMPLEMENTARE, AI FINI DELLO
SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI**

TRA

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO, con sede legale in Bari, Piazza Umberto I n. 1 – 70121 Bari (C.F.n.80002170720), nella persona del Magnifico Rettore e legale rappresentante Prof. Stefano Bronzini, nato a ... il/..../...., domiciliato per la carica presso la sede dell'Ateneo – PEC: universitabari@pec.it , d'ora in poi denominata "UniBA"

E

Le Terme di Margherita di Savoia s.r.l., con sede legale in Trani (BT), Via San Giorgio n.26 – 76125 (C.F e p.iva.n.00123640716), nella persona dell'Amministratore Unico e legale rappresentante Dott.ssa Marina Lalli, nata a ... in data .././...., domiciliata per la carica presso la sede medesima- PEC.: termemargherita@pec.it, struttura istituzionalmente accreditata al 1° livello super con il Servizio Sanitario Nazionale, d'ora in poi denominata "Istituto Termale"

VISTI

- il D.lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e s.m.i., in particolare l'art.6 comma 2;
- il D.lgs. 17 agosto 1999 n. 368, avente ad oggetto l'attuazione della direttiva 93/16/CEE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli e delle direttive 97/50CE, 98/21/CE, 98/63/CE e 99/46/CE che modificano la direttiva 93/16/CEE;
- l'art. 38, comma 2, del D.lgs. 368/99, che stabilisce "le modalità di svolgimento delle attività teoriche e pratiche dei medici in formazione specialistica sono preventivamente determinate dal Consiglio della Scuola di specializzazione all'inizio del periodo di formazione, in conformità agli ordinamenti e regolamenti didattici ed agli accordi fra le università e le aziende sanitarie di cui all'art. 6, comma 2, del D.lgs. n. 502 e successive modifiche";
- l'art. 40 del D.lgs. n.368/99;
- il Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia ed Università degli Studi di Bari Aldo Moro per la Formazione Specialistica stipulato in data 22.07.2008;
- il Decreto del Miur n. 68 del 04/02/2015 concernente il riordino delle Scuole di specializzazione di area sanitaria;
- il D.I. n. 402 del 13.06.2017 recante gli standard, i requisiti e gli indicatori di attività formativa ed assistenziale delle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria, che in particolare ha previsto <<per strutture si intendono le strutture fisiche, universitarie, ospedaliere e territoriali nelle loro diverse articolazioni, inserite nella rete formativa ove si effettuino le attività e le prestazioni necessarie per assicurare la formazione specialistica. Le reti formative vengono strutturate, perciò, in modo che sia garantita la completezza del percorso formativo all'interno di una rete di più strutture in collaborazione tra loro.

Le strutture di rete si distinguono in:

- strutture di sede, strutture a direzione universitaria, idonee e attrezzate per l'organizzazione e la realizzazione di attività di formazione professionale specialistica nell'area medica di pertinenza della Scuola, nonché per la gestione organizzativa, amministrativa, didattica e tecnica sanitaria delle relative attività e per il coordinamento e/o la direzione delle stesse;
- strutture collegate, strutture di supporto alla/e struttura/e di sede della Scuola che concorrono al completamento della rete formativa e sono della stessa specialità della struttura di sede. Tali strutture sono convenzionate con la Scuola di specializzazione al fine di raggiungere i volumi operativi e completare la tipologia delle attività assistenziali richieste per la formazione dei medici specializzandi. Le strutture collegate possono essere sia a direzione universitaria sia extra universitaria.

Le strutture di sede e collegate devono essere accreditate su proposta dell'Osservatorio nazionale con decreto del Ministero della Salute di concerto con il MUR.

- strutture complementari, strutture di supporto pubbliche o private, di specialità diversa da quella della struttura di sede, con le quali devono essere stipulate specifiche convenzioni. A differenza delle strutture di sede e delle strutture collegate le strutture complementari possono anche non essere accreditate dall'Osservatorio nazionale. In ogni caso dette strutture, al pari delle strutture di sede e delle strutture collegate, devono essere obbligatoriamente accreditate e contrattualizzate con il Servizio sanitario nazionale.

Una stessa struttura non può essere posta a disposizione di reti formative di Atenei diversi>>.

- il Regolamento Generale e di Funzionamento delle Scuole di Specializzazione dell'Area Sanitaria dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n.2710 del 01/09/2021;

CONSIDERATO CHE

- le Terme di Margherita di Savoia srl, accreditate dal Servizio Sanitario Nazionale e classificate a livello 1° super, erogano cure termali utilizzando acque minerali classificate quali acque salso-bromo-solfo-iodiche, particolarmente efficaci nella prevenzione e nella cura di numerose patologie dell'apparato osteoarticolare e di quello uditivo, di patologie ginecologiche e dermatologiche, di patologie delle vie respiratorie. A tal fine garantiscono prestazioni professionali di alto profilo, efficaci e in completa sicurezza, in una completa integrazione tra cura termale, riabilitazione, attività specialistica ed un costante monitoraggio della qualità.
- Le Terme di Margherita di Savoia srl, al fine del mantenimento dell'attuale livello di classificazione e della possibilità di erogare servizi in convenzione con il SSN, sotto la supervisione del Direttore Sanitario, devono provvedere ad assicurare che ai singoli servizi sia preposto personale sanitario, tecnico e medico fornito dei titoli indispensabili per l'esercizio delle singole attività professionali e correttamente formato. Devono, tra l'altro, provvedere ad assicurarsi del corretto funzionamento delle apparecchiature diagnostiche e terapeutiche installate nello Stabilimento e della relativa attività di manutenzione periodica, effettuare il controllo dei servizi di disinfezione e sterilizzazione da riportarsi in appositi registri, effettuare il controllo della presenza delle attrezzature e dei farmaci di pronto soccorso necessari, gestire lo smaltimento dei rifiuti in conformità alla normativa vigente, gestire i dati personali raccolti ed utilizzati in conformità alla normativa privacy attualmente in vigore.
- in relazione a quanto sopra, le Terme di Margherita di Savoia srl possono offrire servizi e attività utili a contribuire al raggiungimento e/o completamento della formazione degli specializzandi della Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina dell'Università di Bari, per quanto concerne diversi ambiti, tra cui l'autorizzazione e l'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, la medicina di comunità, educazione sanitaria e promozione della salute, programmazione, organizzazione e valutazione delle tecnologie e dei servizi sanitari (management sanitario), organizzazione dell'assistenza primaria;

VISTA la nota dell'Amministratore delle Terme di Margherita di Savoia srl del 24 aprile 2023 (acquisita agli atti del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina), che esprime la disponibilità della struttura a far parte della rete formativa della Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva.

VISTE la delibera del Consiglio di Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva resa in data 20 giugno 2023 e la delibera del Consiglio del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina resa in data 27 giugno 2023, che hanno espresso parere favorevole in ordine alla stipula di specifica convenzione, nonché il Decreto del Presidente della Scuola di Medicina n. 18 del 14 marzo 2023, relativo alla rete formativa della Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva

VISTE le delibere del Senato Accademico adottata in data _____ e del Consiglio di Amministrazione adottata in data _____ che hanno approvato la presente convenzione;

**TUTTO CIÒ PREMESSO
SI CONVIENE QUANTO SEGUE**

Art. 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante della presente convenzione.

Art. 2 Finalità

Allo scopo di favorire la collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari e le Terme di Margherita di Savoia srl, per l'ampliamento della rete formativa della Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva, l'Università si avvale, senza alcun onere a proprio carico, del predetto Ente quale Struttura Complementare, ai fini dello svolgimento di specifiche attività formative professionalizzanti.

Art. 3 Impegni assunti dall'Istituto Termale

L'Istituto Termale si impegna a non stipulare altre convenzioni con Scuole della medesima tipologia di altro Ateneo, per l'utilizzo della struttura classificata come "complementare" ai sensi del D.l. n.402/2017, in quanto posta a esclusiva disposizione della Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

L'Istituto Termale assume, altresì l'impegno, durante il periodo di validità della convenzione, di segnalare tempestivamente per iscritto all'Università eventuali variazioni che dovessero intervenire sulla propria organizzazione strutturale, onde consentire la valutazione della coerenza delle attività ivi svolte rispetto agli obiettivi didattici e formativi della Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva.

Art. 4 Impegni assunti dall'Università

UniBA si impegna ad utilizzare le strutture messe a disposizione dall'Istituto Termale, unicamente per l'espletamento delle attività professionalizzanti dei medici ammessi alla Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva.

Art. 5 Attività formativa

Il programma generale di formazione della Scuola di Specializzazione è portato a conoscenza del medico all'inizio del periodo di formazione ed è aggiornato annualmente in relazione alle mutate necessità didattiche ed alle specifiche esigenze del programma di formazione del medico stesso.

Le attività teoriche e pratiche si svolgeranno secondo programmi di formazione coerenti con gli ordinamenti didattici e i regolamenti didattici ed in conformità alle indicazioni europee.

Il medico in formazione, ai sensi del D.l. n.68/2015, è tenuto allo svolgimento delle attività professionalizzanti (pratiche e di tirocinio) in misura pari al 70% dell'attività complessivamente prevista e, ai sensi dell'art. 40 del D.lgs. 368/1999, l'impegno richiesto nell'ambito della struttura convenzionata è pari a quello previsto per il personale del SSN a tempo pieno.

Con comunicazione trasmessa a mezzo PEC ed un preavviso minimo di 7 giorni, la Direzione della Scuola di Specializzazione comunica all'Istituto Termale i nominativi dei medici in formazione che frequenteranno la struttura convenzionata. Della individuazione dei medici in formazione specialistica, la Direzione della Scuola assicura contestuale comunicazione ai competenti uffici dell'Amministrazione universitaria e ai singoli medici in formazione specialistica interessati.

Il periodo di formazione ha durata variabile tra 30 e 120 giorni e viene concordato tra la Direzione della stessa Scuola e l'Istituto Termale.

Durante il periodo di formazione, i medici in formazione specialistica sono tenuti a seguire il programma formativo definito dal Consiglio della Scuola d'intesa con la Direzione

dell'Istituto Termale, ove sono declinate le attività in cui dovranno essere impegnati e il loro livello di autonomia nella esecuzione delle stesse.

Ogni attività formativa e assistenziale dei medici in formazione specialistica si svolge sotto il diretto controllo di *tutors* nel rapporto massimo di 3 a 1 tra discenti e *tutors*, proposti annualmente dal Consiglio della Scuola di Specializzazione, sulla base di requisiti di elevata qualificazione scientifica, di adeguato *curriculum* professionale-assistenziale e documentata capacità didattico-formativa.

La formazione del medico specialista implica la partecipazione guidata alla totalità delle attività mediche della struttura presso la quale è assegnato dal Consiglio della Scuola, nonché la graduale assunzione di compiti assistenziali con autonomia vincolate alle direttive ricevute dal *tutor* e sotto il suo diretto controllo, di intesa con la Direzione dell'Istituto Termale e con dirigenti responsabili delle strutture presso cui si svolgono le attività professionalizzanti.

In ogni caso lo specializzando non può essere impegnato in totale autonomia nella assunzione di competenze di natura specialistica.

In nessun caso l'attività del medico in formazione specialistica è sostitutiva del personale di ruolo.

L'impegno richiesto per la formazione specialistica è pari a quello previsto per il personale medico del S.S.N. a tempo pieno, indicato in 38 ore settimanali, comprensivo delle ore di lezioni che si svolgono presso la sede della Scuola e della eventuale partecipazione ad eventi formativi.

Le assenze per malattia e gravidanza sono regolate dal D.lgs. n.368/99.

Le attività svolte sono dettagliatamente riportate e illustrate con un giudizio sulle capacità e attitudini, oltre che controfirmate dal medico in formazione specialistica, su un apposito libretto personale di formazione a cura del *tutor* e quindi certificati dal dirigente responsabile della struttura presso la quale il medico in formazione specialistica, volta per volta, espleta le attività assistenziali previste dal programma formativo.

Art. 6 Natura giuridica del rapporto

La frequenza del medico in formazione è finalizzata all'addestramento previsto dallo statuto della scuola di specializzazione e ne rappresenta parte integrante.

L'attività di formazione degli specializzandi non darà in alcun modo diritto all'accesso ai ruoli dell'Istituto Termale e dell'Università o ad alcun rapporto di lavoro con i predetti Enti.

Ai medici in formazione specialistica è consentito l'accesso alla mensa aziendale ed alle strutture logistiche di supporto all'attività assistenziale, secondo le modalità e alle condizioni stabilite per il personale della struttura ospitante.

Art. 7 Copertura assicurativa a carico dell'Ente convenzionato

L'Istituto Termale, individuato quale struttura complementare della rete formativa e sede temporanea della rotazione dello specializzando, garantisce ai medici in formazione specialistica, con oneri a proprio carico, la copertura assicurativa per i rischi professionali, per la responsabilità civile contro terzi e gli infortuni connessi all'attività svolta dal medico in formazione nelle proprie strutture, alle stesse condizioni del proprio personale, ai sensi dell'art. 41 comma 3 del D. Lgs.n.368/1999.

La responsabilità civile per colpa grave è a carico del medico in formazione specialistica.

In caso di incidente/infortunio durante lo svolgimento di attività di formazione (compreso l'infortunio in itinere), l'Istituto Termale si impegna a segnalare tempestivamente l'evento alla Direzione della Scuola di Specializzazione, nonché a trasmettere all'INAIL esclusivamente in via telematica la denuncia di infortunio, entro i tempi previsti dalla normativa vigente.

Art. 8 Salute e Sicurezza

Le Parti convengono che l'accertamento dell'idoneità sanitaria del medico specialista in formazione è effettuato dall'A.O.U. Policlinico-Giovanni XXIII, in quanto Struttura di sede presso la quale i medici in formazione specialistica svolgono stabilmente l'attività formativa.

I medici in formazione specialistica che svolgono attività di tirocinio presso le strutture dell'Ente convenzionato, sono equiparati ai lavoratori ai soli fini dell'adozione delle misure di prevenzione e sicurezza.

Il soggetto cui competono gli obblighi di datore di lavoro previsti dal D. Lgs.n.81/2008 è individuato nel rappresentante legale dell'Istituto Termale che, quale datore di lavoro dell'Ente Convenzionato, garantisce le misure generali e specifiche per la protezione della salute dei medici in formazione, nonché gli ulteriori adempimenti previsti dalla legislazione vigente in materia di prevenzione, sicurezza e tutela della salute, esclusivamente per le attività svolte dagli specializzandi in locali e spazi dell'Ente medesimo.

L'Istituto Termale si impegna, inoltre, affinché ai medici in formazione specialistica vengano fornite dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in base alle previsioni del D. Lgs. n.81/2008, nonché sui regolamenti interni e sulle eventuali particolari prescrizioni da osservare sul piano tecnico-operativo durante lo svolgimento delle attività professionalizzanti.

I medici in formazione sono tenuti all'osservanza delle disposizioni normative vigenti nonché di quelle ulteriori eventualmente dettate dall'Istituto Termale.

Peraltro, in materia di sicurezza:

- a) l'Università è garante della "formazione generale",
- b) l'Istituto Termale è responsabile della "formazione specifica", conforme ai rischi a cui gli specializzandi saranno esposti, tenendo conto della formazione specifica eventualmente già effettuata.

Gli specializzandi sottoposti al rischio di esposizione a radiazioni ionizzanti e ad altri fattori di rischio dovranno essere dotati dall'Istituto Termale di tutte le necessarie protezioni e sottoposti a tutti i controlli previsti dalla legge per il personale dipendente esposto ai medesimi rischi.

Art. 9 Obbligo di riservatezza

I medici in formazione specialistica che accederanno alle strutture messe a disposizione dall'Istituto Termale sono tenuti alla riservatezza su tutte le informazioni di cui possono venire a conoscenza durante lo svolgimento delle attività formative e a segnalare ogni eventuale possibile criticità in materia di trattamento dei dati.

Art. 10 Trattamento dei dati personali

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività pre-convenzionale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione, vengano trattati esclusivamente per le finalità della Convenzione, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il proseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali degli Enti contraenti e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e successivi decreti di adeguamento della normativa nazionale.

Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Le Parti, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento UE 2016/679, definiscono congiuntamente, con apposito accordo interno, gli obblighi e le attività svolte in qualità di contitolari del trattamento e si impegnano a predisporre e mantenere aggiornati tutti gli adempimenti previsti in materia di Protezione dei Dati Personali dalla normativa vigente.

Art. 11 Durata

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione e ha durata pari a quella del corso di studio di 4 (quattro) anni, fatta salva la necessità di garantire in ogni caso la conclusione dell'anno accademico in corso, e rimane in vigore in costanza di accreditamento della Scuola di Specializzazione.

L'Istituto Termale si impegna a comunicare all'Università a mezzo PEC, la volontà di rinnovare la presente Convenzione, almeno 90 giorni prima della naturale scadenza. L'Università a sua volta entro 30 giorni dal ricevimento della stessa richiesta, potrà confermare con le medesime modalità la propria volontà di rinnovo.

Qualora non intervenga la comunicazione di cui al comma 2, la presente Convenzione cesserà i suoi effetti alla naturale scadenza, ovvero a conclusione dell'anno accademico in corso.

Art. 12 Recesso

Le Parti hanno facoltà di recesso, fatta salva la conclusione dell'anno accademico già iniziato. Il recesso dovrà essere formalizzato per iscritto con preavviso di almeno 90 giorni da inoltrare a mezzo PEC.

Art.13 Modalità di stipula

La presente convenzione viene sottoscritta con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della Legge n. 241/90 e s.m.i. e secondo le modalità previste dal D.Lgs n. 82/2005 e s.m.i. "Codice dell'Amministrazione Digitale" per le comunicazioni tra pubbliche amministrazioni, relativamente all'invio di documenti in formato digitale attraverso l'utilizzazione della casella PEC.

Il presente atto è suscettibile di integrazioni e/o modificazioni in presenza di leggi e/o regolamenti sopraggiunti, ovvero alla luce di indicazioni e/o prescrizioni degli Osservatori Nazionale e Regionale per la formazione medico specialistica.

Qualsiasi controversia inerente alla presente convenzione, comprese quelle relative alla sua interpretazione, validità, esecuzione e risoluzione sarà risolta presso il competente Foro di Bari.

La presente convenzione è soggetta a registrazione in caso d'uso, ai sensi dell'art. 4, parte II, D.P.R. 131/1986, con oneri a carico della parte richiedente.

Art. 14 Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione, si applicano le disposizioni vigenti in materia di formazione specialistica medica.

Letto, approvato e sottoscritto.

Bari, li _____

Terme di Margherita di Savoia srl
Il Direttore Generale
dott.ssa Marina Lalli

Università degli Studi di Bari Aldo Moro
Il Rettore
Prof. Stefano Bronzini

””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.		x	20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M..	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARANI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – U.O. Rapporti con il Servizio Sanitario Regionale e Nazionale:

- con delibera del 26.09.2023, il Consiglio della Scuola di Medicina si è espresso favorevolmente in ordine alla Convenzione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Terme di Margherita di Savoia S.r.l., per l'inserimento dell'Ente termale, quale struttura complementare, nella rete formativa della Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva, ai fini dello svolgimento di attività formative professionalizzanti;
- con delibera del 25.01.2024 - trasmessa con nota, assunta al prot. gen. di Ateneo con il n. 18136 del 30.01.2024 - il Consiglio della Scuola di Medicina ha espresso parere favorevole in ordine all'ultima revisione della bozza della Convenzione *de qua*, come pervenuta dall'Ente termale con nota, acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 287443 del 20.12.2023;

VISTI

- il D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, rubricato “*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*” ed in particolare l'art. 6 “*Rapporti tra Servizio sanitario nazionale ed Università*”, comma 2;
- il D. Lgs. 17 agosto 1999, n. 368 “*Attuazione della direttiva 93/16/CEE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli [...]*”;
- il Decreto interministeriale MIUR-Ministero della Salute 4 febbraio 2015, n. 68, recante “*Riordino scuole di specializzazione di area sanitaria*”;
- il Decreto Interministeriale MIUR-Ministero della Salute 13 giugno 2017, n. 402, concernente “*Standard, requisiti e indicatori di attività formativa e assistenziale delle Scuole di specializzazione di area sanitaria*”;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;
- il *Regolamento di Ateneo di Funzionamento delle Scuole di Specializzazione dell'Area Sanitaria*;
- il *Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia ed Università degli Studi di Bari Aldo Moro per la Formazione Specialistica*, stipulato in data 22.07.2008;

VISTA

la bozza di Convenzione da stipularsi,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine alla Convenzione, riportata nella relazione istruttoria, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Terme di Margherita di Savoia s.r.l., per l'inserimento dell'Ente termale, quale struttura complementare, nella rete formativa della Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE

CONVENZIONE TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO - SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA E ARESS PUGLIA (AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LA SALUTE E IL SOCIALE), PER L'INSERIMENTO NELLA RETE FORMATIVA QUALE STRUTTURA COMPLEMENTARE, AI FINI DELLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI: PARERE

Rientra il prof. Bertolino.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – U.O. Rapporti con il Servizio Sanitario Regionale e Nazionale ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“L'Ufficio riferisce che in data 21.11.2023 è pervenuto il parere favorevole espresso dal Consiglio della Scuola di Medicina (seduta del 26.9.2023) per la stipula di Convenzione con l'ARESS PUGLIA Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale, ai fini dell'inserimento quale struttura complementare della rete formativa della Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva.

In tema di strutture facenti parte della rete formativa, si evidenzia che il Decreto Interministeriale MIUR-Ministero della Salute n. 402 del 13.06.2017 recante gli standard, i requisiti e gli indicatori di attività formativa e assistenziale delle Scuole di specializzazione in area sanitaria, ha previsto che:

per strutture di rete si intendono le strutture fisiche, universitarie, ospedaliere e territoriali nelle loro diverse articolazioni, inserite nella rete formativa ove si effettuino le attività e le prestazioni necessarie per assicurare la formazione specialistica. Le reti formative vengono strutturate, perciò, in modo che sia garantita la completezza del percorso formativo all'interno di una rete di più strutture in collaborazione tra loro.

Le strutture di rete si distinguono in:

- a) *strutture di sede: a direzione universitaria, idonee e attrezzate per l'organizzazione e la realizzazione di attività di formazione professionale specialistica nell'area medica di pertinenza della Scuola, nonché per la gestione organizzativa, amministrativa, didattica e tecnica sanitaria delle relative attività e per il coordinamento e/o la direzione delle stesse;*
- b) *strutture collegate: sono di supporto alla/ struttura/e di sede della Scuola che concorrono al completamento della rete formativa e sono della stessa specialità della struttura di sede. Tali strutture sono convenzionate con la Scuola di specializzazione al fine di raggiungere i volumi operativi e completare la tipologia delle attività assistenziali richieste per la formazione dei medici specializzandi. Le strutture collegate possono essere sia a direzione universitaria sia extra universitaria.*

Le strutture di cui sopra (punti a) e b)) devono essere accreditate su proposta dell'Osservatorio nazionale con decreto del Ministero della Salute di concerto con il MUR.

- c) *strutture complementari: sono strutture di supporto pubbliche o private, di specialità diversa da quella della struttura di sede, con le quali devono essere stipulate specifiche convenzioni nell'ipotesi in cui la Scuola di specializzazione debba utilizzare servizi, attività, laboratori o altro che possano non essere presenti nella struttura di sede o nelle strutture collegate.*
- d) *In ogni caso dette strutture, al pari delle strutture di sede e delle strutture collegate, devono essere obbligatoriamente accreditate o contrattualizzate con il Servizio Sanitario Nazionale.*
Una stessa struttura non può essere posta a disposizione di reti formative di Atenei diversi.

La preliminare attività istruttoria svolta dall'Ufficio ha tenuto, altresì, conto delle previsioni del vigente Regolamento Generale e di Funzionamento delle Scuole di Specializzazione dell'Area Sanitaria, emanato con D.R. n.2710 del 01.09.2021.

Pertanto, con nota prot.n.283839 III/14 del 13.12.2023 è stata trasmessa all'ARESS PUGLIA, la bozza di Convenzione con evidenza di alcune proposte di integrazione.

Con nota PEC del 21.12.2023, assunta a protocollo di ateneo al n.289376 III/14 del 22.12.2023, l'ARESS PUGLIA ha restituito la bozza di Convenzione "...revisionata art.7".

Con nota prot.n.11126 III/15 del 22.01.2024 si è provveduto, pertanto, a trasmettere al Consiglio della Scuola di Medicina, la bozza revisionata della Convenzione, per ogni eventuale ulteriore valutazione in merito ai fini del prosieguo presso i competenti Organi Accademici.

Con nota prot.n.367 III/15 del 29.01.2024, assunta a protocollo di Ateneo al n.18136 del 30.01.2024, è pervenuto il parere favorevole espresso dal Consiglio della Scuola di Medicina (seduta del 25.01.2024), in merito alla stessa bozza di Convenzione.

Per quanto sopra, si sottopone alla valutazione di codesto Consesso la bozza di Convenzione di seguito riportata:

CONVENZIONE TRA L'ARESS PUGLIA AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LA SALUTE E IL SOCIALE E L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO – SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA, PER L'INSERIMENTO NELLA RETE FORMATIVA QUALE STRUTTURA COMPLEMENTARE, AI FINI DELLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI

TRA

l'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO, con sede legale in Bari, Piazza Umberto I n. 1 – 70121 Bari (C.F.n.80002170720), nella persona del Magnifico Rettore e legale rappresentante Prof. Stefano Bronzini, nato a ... il/..../..., domiciliato per la carica presso la sede dell'Ateneo – PEC: universitabari@pec.it , d'ora in poi denominata "UniBA"

E

L'AReSS Agenzia Regionale strategica per la Salute e il Sociale Puglia, con sede legale in Bari, Lungomare Nazario Sauro 33 – 70121 Bari (C.F.n.93496810727), nella persona del e legale rappresentante, nato a) in data, domiciliato per

la carica presso la sede medesima- PEC.: direzione.aress@pec.rupar.puglia.it, d'ora in poi denominata "AReSS"

VISTI

- il D.lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e s.m.i., in particolare l'art.6 comma 2;
- il D.lgs. 17 agosto 1999 n. 368, avente ad oggetto l'attuazione della direttiva 93/16/CEE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli e delle direttive 97/50CE, 98/21/CE, 98/63/CE e 99/46/CE che modificano la direttiva 93/16/CEE;
- l'art. 38, comma 2, del D.lgs. 368/99, che stabilisce "le modalità di svolgimento delle attività teoriche e pratiche dei medici in formazione specialistica sono preventivamente determinate dal Consiglio della Scuola di specializzazione all'inizio del periodo di formazione, in conformità agli ordinamenti e regolamenti didattici ed agli accordi fra le università e le aziende sanitarie di cui all'art. 6, comma 2, del D.lgs. n. 502 e successive modifiche";
- l'art. 40 del D.lgs. n.368/99;
- il Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia ed Università degli Studi di Bari Aldo Moro per la Formazione Specialistica stipulato in data 22.07.2008;
- il Decreto del Miur n. 68 del 04/02/2015 concernente il riordino delle Scuole di specializzazione di area sanitaria;
- il D.I. n. 402 del 13.06.2017 recante gli standard, i requisiti e gli indicatori di attività formativa ed assistenziale delle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria, che in particolare ha previsto <<per strutture si intendono le strutture fisiche, universitarie, ospedaliere e territoriali nelle loro diverse articolazioni, inserite nella rete formativa ove si effettuino le attività e le prestazioni necessarie per assicurare la formazione specialistica. Le reti formative vengono strutturate, perciò, in modo che sia garantita la completezza del percorso formativo all'interno di una rete di più strutture in collaborazione tra loro.

Le strutture di rete si distinguono in:

- *strutture di sede, strutture a direzione universitaria, idonee e attrezzate per l'organizzazione e la realizzazione di attività di formazione professionale specialistica nell'area medica di pertinenza della Scuola, nonché per la gestione organizzativa, amministrativa, didattica e tecnica sanitaria delle relative attività e per il coordinamento e/o la direzione delle stesse;*
- *strutture collegate, strutture di supporto alla/e struttura/e di sede della Scuola che concorrono al completamento della rete formativa e sono della stessa specialità della struttura di sede. Tali strutture sono convenzionate con la Scuola di specializzazione al fine di raggiungere i volumi operativi e completare la tipologia delle attività assistenziali richieste per la formazione dei medici specializzandi. Le strutture collegate possono essere sia a direzione universitaria sia extra universitaria.*
Le strutture di sede e collegate devono essere accreditate su proposta dell'Osservatorio nazionale con decreto del Ministero della Salute di concerto con il MUR.
- *strutture complementari, strutture di supporto pubbliche o private, di specialità diversa da quella della struttura di sede, con le quali devono essere stipulate specifiche convenzioni. A differenza delle*

strutture di sede e delle strutture collegate le strutture complementari possono anche non essere accreditate dall'Osservatorio nazionale. In ogni caso dette strutture, al pari delle strutture di sede e delle strutture collegate, devono essere obbligatoriamente accreditate e contrattualizzate con il Servizio sanitario nazionale.

Una stessa struttura non può essere posta a disposizione di reti formative di Atenei diversi>>.

- il Regolamento Generale e di Funzionamento delle Scuole di Specializzazione dell'Area Sanitaria dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n.2710 del 01/09/2021;

CONSIDERATO CHE

- l'AReSS, istituito con Legge regionale n.29 del 24.7.2017 quale organismo tecnico-operativo e strumentale a servizio della Regione Puglia, per la gestione delle politiche in materia sociale e sanitaria, organizza e migliora, attraverso il monitoraggio e la verifica continua degli esiti, la prontezza di risposta del sistema sanitario regionale alle esigenze e aspettative della domanda di salute delle persone in Puglia. A tal fine, identifica, programma e promuove linee di sviluppo in materia di salute e benessere sociale, acquisisce e sviluppa nuove conoscenze strategiche e organizzative, sperimentando percorsi di innovazione e di miglioramento, analizzando e diffondendo i migliori protocolli socio-sanitari esistenti sia in ambito nazionale sia in ambito internazionale, promuovendo e verificando modelli gestionali innovativi di governo clinico, anche nel rispetto delle esigenze di razionalizzazione e ottimizzazione delle spese a carico del bilancio regionale.
- in relazione a quanto sopra, l'AReSS può offrire servizi e attività utili a contribuire al raggiungimento e/o completamento della formazione degli specializzandi della Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina dell'Università di Bari, per quanto concerne diversi ambiti, tra cui medicina preventiva, educazione sanitaria e promozione della salute, programmazione, organizzazione e valutazione delle tecnologie e dei servizi sanitari (management sanitario), organizzazione dell'assistenza primaria, organizzazione ospedaliera e organizzazione della prevenzione primaria e secondaria (programmi di screening) in collettività ed in strutture sanitarie, sia pubbliche che private, informazione e formazione sanitaria, programmazione, organizzazione, gestione, coordinamento delle risorse e dalla valutazione degli interventi di prevenzione;

VISTA la nota del Direttore Generale dell'ARESS Puglia prot.n.4714 del 6 dicembre 2022 (acquisita agli atti del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina), che esprime la disponibilità della struttura a far parte della rete formativa della Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva;

VISTE la delibera del Consiglio di Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva resa in data 20 giugno 2023 e la delibera del Consiglio del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina resa in data 27 giugno 2023, che hanno espresso parere favorevole in ordine alla stipula di specifica convenzione, nonché il Decreto del Presidente della Scuola di Medicina n. 18 del 14 marzo 2023, relativo alla rete formativa della Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva

VISTE le delibere del Senato Accademico adottata in data _____ e del Consiglio di Amministrazione adottata in data _____ che hanno approvato la presente convenzione;

**TUTTO CIÒ PREMESSO
SI CONVIENE QUANTO SEGUE**

Art. 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante della presente convenzione.

Art. 2 Finalità

Allo scopo di favorire la collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari e l'ARESS, per l'ampliamento della rete formativa della Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva, l'Università si avvale, senza alcun onere a proprio carico, del predetto Ente quale Struttura Complementare, ai fini dello svolgimento di specifiche attività formative professionalizzanti.

Art. 3 Impegni assunti dall'ARESS

L'ARESS si impegna a non stipulare altre convenzioni con Scuole della medesima tipologia di altro Ateneo, per l'utilizzo della struttura classificata come "complementare" ai sensi del D.I. n.402/2017, in quanto posta a esclusiva disposizione della Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

L'ARESS assume, altresì l'impegno, durante il periodo di validità della convenzione, di segnalare tempestivamente per iscritto all'Università eventuali variazioni che dovessero intervenire sulla propria organizzazione strutturale, onde consentire la valutazione della coerenza delle attività ivi svolte rispetto agli obiettivi didattici e formativi della Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva.

Art. 4 Impegni assunti dall'Università

UniBA si impegna ad utilizzare le strutture messe a disposizione dall'ARESS, unicamente per l'espletamento delle attività professionalizzanti dei medici ammessi alla Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva.

Art. 5 Attività formativa

Il programma generale di formazione della Scuola di Specializzazione è portato a conoscenza del medico all'inizio del periodo di formazione ed è aggiornato annualmente in relazione alle mutate necessità didattiche ed alle specifiche esigenze del programma di formazione del medico stesso.

Le attività teoriche e pratiche si svolgeranno secondo programmi di formazione coerenti con gli ordinamenti didattici e i regolamenti didattici ed in conformità alle indicazioni europee.

Il medico in formazione, ai sensi del D.I. n.68/2015, è tenuto allo svolgimento delle attività professionalizzanti (pratiche e di tirocinio) in misura pari al 70% dell'attività complessivamente prevista e, ai sensi dell'art. 40 del D.lgs. 368/1999, l'impegno richiesto nell'ambito della struttura convenzionata è pari a quello previsto per il personale del SSN a tempo pieno.

Con comunicazione trasmessa a mezzo PEC ed un preavviso minimo di 7 giorni, la Direzione della Scuola di Specializzazione comunica all'ARESS i nominativi dei medici in formazione che frequenteranno la struttura convenzionata. Della individuazione dei medici in formazione specialistica, la Direzione della Scuola assicura contestuale comunicazione ai competenti uffici dell'Amministrazione universitaria e ai singoli medici in formazione specialistica interessati.

Il periodo di formazione ha durata variabile tra 30 e 120 giorni e viene concordato tra la Direzione della stessa Scuola e l'ARESS.

Durante il periodo di formazione, i medici in formazione specialistica sono tenuti a seguire il programma formativo definito dal Consiglio della Scuola d'intesa con la Direzione dell'ARESS, ove sono declinate le attività in cui dovranno essere impegnati e il loro livello di autonomia nella esecuzione delle stesse.

Ogni attività formativa e assistenziale dei medici in formazione specialistica si svolge sotto il diretto controllo di *tutors* nel rapporto massimo di 3 a 1 tra discenti e *tutors*, proposti annualmente dal Consiglio della Scuola di Specializzazione, sulla base di requisiti di elevata qualificazione scientifica, di adeguato *curriculum* professionale-assistenziale e documentata capacità didattico-formativa.

La formazione del medico specialista implica la partecipazione guidata alla totalità delle attività mediche della struttura presso la quale è assegnato dal Consiglio della Scuola, nonché la graduale assunzione di compiti assistenziali con autonomia vincolate alle direttive ricevute dal *tutor* e sotto il suo diretto controllo, di intesa con la Direzione dell'ARESS e con dirigenti responsabili delle strutture presso cui si svolgono le attività professionalizzanti.

In ogni caso lo specializzando non può essere impegnato in totale autonomia nella assunzione di competenze di natura specialistica.

In nessun caso l'attività del medico in formazione specialistica è sostitutiva del personale di ruolo.

L'impegno richiesto per la formazione specialistica è pari a quello previsto per il personale medico del S.S.N. a tempo pieno, indicato in 38 ore settimanali, comprensivo delle ore di lezioni che si svolgono presso la sede della Scuola e della eventuale partecipazione ad eventi formativi.

Le assenze per malattia e gravidanza sono regolate dal D.lgs. n.368/99.

Le attività svolte sono dettagliatamente riportate e illustrate con un giudizio sulle capacità e attitudini, oltre che controfirmate dal medico in formazione specialistica, su un apposito libretto personale di formazione a cura del *tutor* e quindi certificati dal dirigente responsabile della struttura presso la quale il medico in formazione specialistica, volta per volta, espleta le attività assistenziali previste dal programma formativo.

Art. 6 Natura giuridica del rapporto

La frequenza del medico in formazione è finalizzata all'addestramento previsto dallo statuto della scuola di specializzazione e ne rappresenta parte integrante.

L'attività di formazione degli specializzandi non darà in alcun modo diritto all'accesso ai ruoli dell'ARESS e dell'Università o ad alcun rapporto di lavoro con i predetti Enti.

Ai medici in formazione specialistica è consentito l'accesso alla mensa aziendale ed alle strutture logistiche di supporto all'attività assistenziale, secondo le modalità e alle condizioni stabilite per il personale della struttura ospitante.

Art. 7 Tutela assicurativa

Il Soggetto Promotore provvede ad assicurare i tirocinanti contro gli infortuni su lavoro, per la responsabilità civile anche al di fuori della sede operativa del Soggetto Ospitante ma rientranti nel progetto formativo.

In caso di incidente durante lo svolgimento del tirocinio, il Soggetto Promotore, su segnalazione del Soggetto Ospitante, si impegna a darne tempestiva comunicazione agli istituti assicurativi entro i termini previsti dalla normativa vigente.

Art. 8 Salute e Sicurezza

Le Parti convengono che l'accertamento dell'idoneità sanitaria del medico specialista in formazione è effettuato dall'A.O.U. Policlinico-Giovanni XXIII, in quanto Struttura di sede presso la quale i medici in formazione specialistica svolgono stabilmente l'attività formativa.

I medici in formazione specialistica che svolgono attività di tirocinio presso le strutture dell'Ente convenzionato, sono equiparati ai lavoratori ai soli fini dell'adozione delle misure di prevenzione e sicurezza.

Il soggetto cui competono gli obblighi di datore di lavoro previsti dal D. Lgs.n.81/2008 è individuato nel rappresentante legale dell'ARESS che, quale datore di lavoro dell'Ente Convenzionato, garantisce le misure generali e specifiche per la protezione della salute dei medici in formazione, nonché gli ulteriori adempimenti previsti dalla legislazione vigente in materia di prevenzione, sicurezza e tutela della salute, esclusivamente per le attività svolte dagli specializzandi in locali e spazi dell'Ente medesimo.

L'ARESS si impegna, inoltre, affinché ai medici in formazione specialistica vengano fornite dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in base alle previsioni del D. Lgs. n.81/2008, nonché sui regolamenti interni e sulle eventuali particolari prescrizioni da osservare sul piano tecnico-operativo durante lo svolgimento delle attività professionalizzanti.

I medici in formazione sono tenuti all'osservanza delle disposizioni normative vigenti nonché di quelle ulteriori eventualmente dettate dall'ARESS.

Peraltro, in materia di sicurezza:

- a) l'Università è garante della "formazione generale",
- b) l'ARESS è responsabile della "formazione specifica", conforme ai rischi a cui gli specializzandi saranno esposti, tenendo conto della formazione specifica eventualmente già effettuata.

Gli specializzandi sottoposti al rischio di esposizione a radiazioni ionizzanti e ad altri fattori di rischio dovranno essere dotati dall'ARESS di tutte le necessarie protezioni e sottoposti a tutti i controlli previsti dalla legge per il personale dipendente esposto ai medesimi rischi.

Art. 9 Obbligo di riservatezza

I medici in formazione specialistica che accederanno alle strutture messe a disposizione dall'ARESS sono tenuti alla riservatezza su tutte le informazioni di cui possono venire a conoscenza durante lo svolgimento delle attività formative e a segnalare ogni eventuale possibile criticità in materia di trattamento dei dati.

Art. 10 Trattamento dei dati personali

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività pre-convenzionale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione, vengano trattati esclusivamente per le finalità della Convenzione, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il proseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali degli Enti contraenti e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e successivi decreti di adeguamento della normativa nazionale.

Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Le Parti, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento UE 2016/679, definiscono congiuntamente, con apposito accordo interno, gli obblighi e le attività svolte in qualità di

contitolari del trattamento e si impegnano a predisporre e mantenere aggiornati tutti gli adempimenti previsti in materia di Protezione dei Dati Personali dalla normativa vigente.

Art. 11 Durata

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione e ha durata pari a quella del corso di studio di 4 (quattro) anni, fatta salva la necessità di garantire in ogni caso la conclusione dell'anno accademico in corso, e rimane in vigore in costanza di accreditamento della Scuola di Specializzazione.

L'ARESS si impegna a comunicare all'Università a mezzo PEC, la volontà di rinnovare la presente Convenzione, almeno 90 giorni prima della naturale scadenza. L'Università a sua volta entro 30 giorni dal ricevimento della stessa richiesta, potrà confermare con le medesime modalità la propria volontà di rinnovo.

Qualora non intervenga la comunicazione di cui al comma 2, la presente Convenzione cesserà i suoi effetti alla naturale scadenza, ovvero a conclusione dell'anno accademico in corso.

Art. 12 Recesso

Le Parti hanno facoltà di recesso, fatta salva la conclusione dell'anno accademico già iniziato. Il recesso dovrà essere formalizzato per iscritto con preavviso di almeno 90 giorni da inoltrare a mezzo PEC.

Art.13 Modalità di stipula

La presente convenzione viene sottoscritta con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della Legge n. 241/90 e s.m.i. e secondo le modalità previste dal D.Lgs n. 82/2005 e s.m.i. "Codice dell'Amministrazione Digitale" per le comunicazioni tra pubbliche amministrazioni, relativamente all'invio di documenti in formato digitale attraverso l'utilizzazione della casella PEC.

Il presente atto è suscettibile di integrazioni e/o modificazioni in presenza di leggi e/o regolamenti sopraggiunti, ovvero alla luce di indicazioni e/o prescrizioni degli Osservatori Nazionale e Regionale per la formazione medico specialistica.

Qualsiasi controversia inerente alla presente convenzione, comprese quelle relative alla sua interpretazione, validità, esecuzione e risoluzione sarà risolta presso il competente Foro di Bari.

La presente convenzione è soggetta a registrazione in caso d'uso, ai sensi dell'art. 4, parte II, D.P.R. 131/1986, con oneri a carico della parte richiedente.

Art. 14 Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione, si applicano le disposizioni vigenti in materia di formazione specialistica medica.

Letto, approvato e sottoscritto.

Bari, li _____

ARESS Puglia

Università degli Studi di Bari Aldo Moro

”””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARANI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – U.O. Rapporti con il Servizio Sanitario Regionale e Nazionale:

- con delibera del 26.09.2023, il Consiglio della Scuola di Medicina si è espresso favorevolmente in ordine alla Convenzione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e ARESS PUGLIA Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale, per l'inserimento dell'Agenzia, quale struttura complementare, nella rete formativa della Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva, ai fini dello svolgimento di attività formative professionalizzanti;
- con delibera del 25.01.2024 - trasmessa con nota, assunta al prot. gen. di Ateneo con il n. 18136 del 30.01.2024 - il Consiglio della Scuola di Medicina ha espresso parere favorevole in ordine all'ultima revisione della bozza della Convenzione *de qua*, come pervenuta da AReSS Puglia con nota, acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 289376 del 22.12.2023;

VISTI

- il D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, rubricato "*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*" ed in particolare l'art. 6 "*Rapporti tra Servizio sanitario nazionale ed Università*", comma 2;
- il D. Lgs. 17 agosto 1999, n. 368 "*Attuazione della direttiva 93/16/CEE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli [...]*";
- il Decreto interministeriale MIUR-Ministero della Salute 4 febbraio 2015, n. 68, recante "*Riordino scuole di specializzazione di area sanitaria*";
- il Decreto Interministeriale MIUR-Ministero della Salute 13 giugno 2017, n. 402, concernente "*Standard, requisiti e indicatori di attività formativa e assistenziale delle Scuole di specializzazione di area sanitaria*";

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;
- il *Regolamento di Ateneo di Funzionamento delle Scuole di Specializzazione dell'Area Sanitaria*;
- il *Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia ed Università degli Studi di Bari Aldo Moro per la Formazione Specialistica*, stipulato in data 22.07.2008;

VISTA

la bozza di Convenzione da stipularsi,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine alla Convenzione, riportata nella relazione istruttoria, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e ARESS Puglia Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale, per l'inserimento della stessa Agenzia, quale struttura complementare, nella rete formativa della Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva.

ANTICIPAZIONE DELL'ARGOMENTO INSCRITTO AL PUNTO 19) DELL'ODG

Il Rettore fa presente che viene anticipata la trattazione dell'argomento iscritto al punto 19) dell'o.d.g. concernente:

MODIFICHE REGOLAMENTO DIDATTICO DI ATENEO: PROPOSTE DI ISTITUZIONE
NUOVI CORSI DI STUDIO A.A. 2024/2025

Il Senato Accademico prende atto.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**MODIFICHE REGOLAMENTO DIDATTICO DI ATENEIO: PROPOSTE DI ISTITUZIONE
NUOVI CORSI DI STUDIO A.A. 2024/2025**

Alle ore 10:27, a causa di un improrogabile e concomitante impegno, si allontana il Rettore ed assume la Presidenza la Prorettrice Vicaria, prof.ssa Grazia Paola Nicchia.

Alla medesima ora entra la Delegata del Rettore ai Percorsi Formativi, prof.ssa Anna Paterno.

La Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Offerta Formativa – U.O. Accreditamento Corsi, che la prof.ssa Paterno illustra nel dettaglio, fornendo ulteriori chiarimenti in merito:

“L’Ufficio riferisce che in data 21.11.2023, è stata pubblicata la verifica ex post sulla home-page SUA-CDS che presentava criticità per alcuni corsi di studio che sono state comunque sanate.

In data 11.12.2023, sulla predetta home page della scheda SUA – CDS è stata resa nota la possibilità di istituire un numero di nuovi corsi illimitato.

Con nota inviata al MUR, prot.n. 2703 del 9.1.2024 sono state comunicate le proposte di nuove istituzioni di corsi di studio pervenute dai seguenti Dipartimenti:

- per il Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali – corso di laurea triennale - classe L34 in lingua inglese;
- per il Dipartimento Interuniversitario di Fisica – corso di laurea magistrale - classe LM17 in lingua inglese;
- per il Dipartimento di Scienze Politiche – interclasse LM87&LM88 con contestuale disattivazione del corso di laurea magistrale – classe LM87 in “Innovazione Sociale e politiche di inclusione” presente in offerta formativa 2023/2024.

Inoltre:

- il Dipartimento di Farmacia propone, per l’a.a. 2024/2025, la replica di un corso di studio già accreditato – classe LM13 nella sede decentrata di Taranto, già preesistente, nel rispetto di quanto previsto dall’allegato 4, lett. C), del D.M. n. 289/2021 e dall’allegato B del D.M. n. 1154/2021.
- la Scuola di Medicina ha proposto l’attivazione di una nuova sede didattica del Corso di laurea in Infermieristica presso l’IRCCS - Istituto tumori Giovanni Paolo II di Bari.

Per queste ultime due proposte, pur non essendo nuove istituzioni, la normativa MUR prevede il rispetto delle tempistiche e l’acquisizione della documentazione previste per i

corsi di nuova istituzione. Di tanto è stata data comunicazione ai Direttori e Coordinatori interessati con note prott. rispettivamente nn. 7352 e 7341 del 16.1.2024.

La U.O. Accreditamento Corsi riferisce che sono stati pubblicati sulla pagina MUR i Decreti Ministeriali nn. 1648 e 1649 del 19.12.2023 relativi alla modifica delle classi di laurea dei Corsi di studio che trovano applicazione per i corsi di studio di nuova istituzione a far data dall'a.a. 2024.2025 mentre le modifiche di ordinamento si applicheranno a regime a far data dall'a.a. 2025.26.

Si precisa che tali Decreti ministeriali, sono stati pubblicati sulla pagina web della Sezione Offerta Formativa consultabile cliccando sul seguente link di collegamento:

<https://www.uniba.it/it/organizzazione/amm-centrale/dofss/sezione-offerta-formativa/Documenti-utili>.

Di tanto è stata data comunicazione ai Direttori di Dipartimento e Coordinatori dei Corsi di studio con nota prot. 290060 del 22.12.2023.

Con nota n. 25514 del 20.12.2023, Il MUR ha fornito le indicazioni operative per l'accreditamento dei Corsi di studio per l'a.a. 2024/25 e relative scadenze suggerendo, alla luce dei Decreti Ministeriali nn. 1648 e 1649 del 19.12.2023 di cui sopra, di presentare per l'a.a. 2024/25, modifiche di ordinamento strettamente necessarie.

Per i Corsi di nuova istituzione è prevista la scadenza del 19.2.2024 per l'invio dell'ordinamento all'approvazione del CUN (eventuali riformulazioni e/o adeguamenti dovranno essere inoltrati entro il 19.3.2024) e quella del 28.3.2024 per la chiusura delle schede SUA CdS.

Questo Consesso, a seguito di relazione istruttoria da parte della U.O. Accreditamento Corsi, relativa alle indicazioni operative di cui alla nota MUR n. 25514 del 20.12.2023, ha deliberato in data 11.1.2024 di:

- adeguare ai DD.MM. n. 1648 e 1649, le proposte di nuova istituzione per l'a.a. 2024/2025, come previsto dai predetti DD.MM.;
- limitare, per l'a.a. 2024/2025, le modifiche agli ordinamenti didattici dei corsi di studio a quelle strettamente necessarie, come previsto dalla predetta nota MUR.

Per la progettazione in qualità dei Corsi di studio di nuova istituzione, sono state pubblicate sulla pagina web della Sezione Offerta Formativa le linee guida ANVUR e le nuove linee guida del CUN per la scrittura degli ordinamenti didattici a.a. 2024/2025 consultabili cliccando sul seguente link di collegamento: <https://www.uniba.it/it/organizzazione/amm-centrale/dofss/sezione-offerta-formativa/Documenti-utili>.

Con nota prot. 6346 del 15.1.2024, a firma congiunta della Delegata ai Percorsi formativi e del Coordinatore del Presidio di Qualità, sono state comunicate ai Direttori di Dipartimento e ai Coordinatori dei corsi di studio ulteriori indicazioni nonché le scadenze interne UNIBA.

L'Ufficio ha proceduto, pertanto, su richiesta dei Direttori di Dipartimento e Coordinatori dei corsi di studio, all'apertura delle schede SUA-CdS dei corsi di nuova istituzione e ha costantemente monitorato la compilazione delle stesse, fornendo

suggerimenti per modifiche e/o integrazioni dei relativi quadri attraverso l'invio di e-mail e colloqui in presenza, al fine di evitare, ove possibile, rilievi da parte del CUN.

L'Ufficio rappresenta che il Dipartimento Interateneo di Fisica "Michelangelo Merlin", con propria delibera del 22.1.2024, ha ritirato la proposta di nuova istituzione per l'a.a. 2024/25 del Corso di laurea magistrale - classe LM17.

Il Rettore informa che sono pervenute le seguenti proposte di istituzione di nuovi corsi di studio:

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE: Corso di studio interclasse LM-87/88 – Ricerca, Innovazione sociale e politiche di inclusione con contestuale disattivazione del Corso di studio attivo LM-87 - Innovazione sociale e politiche di inclusione nel caso il nuovo corso giunga a buon fine.

Il Dipartimento ha trasmesso la seguente documentazione:

- Verbale della Commissione paritetica del n. 5 del 25.10.2023
- Documento di progettazione del Corso di studio
- Verbale del Consiglio n. 1 del 31.1.2024

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA E GEOAMBIENTALI: Corso di studio di I livello in lingua inglese in "Earth System and Global Changes".

Il Dipartimento ha trasmesso la seguente documentazione:

- Verbale della Commissione Paritetica del 16.1.2024
- Verbale del Consiglio n. 4 del 19.1.2024
- Documento di progettazione del Corso di studio

DIPARTIMENTO DI FARMACIA - SCIENZE DEL FARMACO: proposta di istituzione di una replica del Corso di studio in Farmacia – classe LM13 presso la sede di Taranto.

Il Dipartimento ha trasmesso la seguente documentazione:

- Verbale della Commissione Paritetica del 27.10.2023
- Documento di progettazione del Corso di studio
- Verbale di consultazione con le parti sociali del 7.2.2023
- Verbale del Consiglio del 27.10.2023
- Documento di sostenibilità finanziaria

SCUOLA DI MEDICINA – Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica proposta di attivazione di un canale del Corso di Laurea in Infermieristica presso l'IRCCS Istituto Tumori Giovanni Paolo II di Bari.

La Scuola di Medicina ha trasmesso la seguente documentazione:

- Delibera del Consiglio di Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica del 18.1.2024

- Documento di progettazione del Corso di studio
- Verbali della Commissione Paritetica rispettivamente del 8.9.2023 e 24.1.2024
- Verbali del Consiglio della Scuola rispettivamente del 26.9.2023 e 25.1.2024
- Verbale di consultazione con le parti sociali
- Documento di Sostenibilità Finanziaria

La U.O. Accreditamento Corsi informa che, come previsto dall'art. 13 del Regolamento Didattico di Ateneo, per i corsi di nuova istituzione, è stato richiesto il parere del Consiglio degli Studenti il cui esito favorevole è pervenuto con nota assunta al protocollo 12.2.2024 con n. 33406;

L'Ufficio inoltre riferisce che è pervenuto in data 16.2.2024 il verbale del CURC riunitosi in data 14.2.2024 e che lo stesso è stato inserito nelle schede SUA CdS dei corsi di nuova istituzione, nonché nei corsi che prevedono l'istituzione di nuove sedi didattiche.

E' pervenuto, inoltre, il parere del Nucleo di Valutazione richiesto con nota prot. n. 17809 del 29.1.2024.””

Al termine dell'illustrazione della prof.ssa Paterno, la Presidente invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Segue un ampio ed approfondito dibattito, nel corso del quale, il prof. Bertolino, nell'esprimere apprezzamento per le proposte di istituzione di nuovi corsi di studio, per l'a.a. 2024/2025, sottoposte all'esame di questo Consesso, sottolinea l'importanza della valutazione preventiva sulla sostenibilità dei corsi, sia in termini di personale docente, che di strutture (aule e laboratori), oltre che di ricadute sugli studenti.

La prof.ssa Paterno, in replica, evidenzia come, per l'anno in corso, la verifica *ex post* sia stata superata, con possibilità di istituire un numero di corsi illimitato, sottolineando che i numeri presenti sono in linea con i requisiti richiesti, mentre i competenti Uffici della Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti, che ringrazia per il lavoro svolto, affiancheranno i Direttori di Dipartimento nel farsi garanti delle disponibilità dei docenti a sostegno dell'offerta formativa.

La senatrice accademica Moramarco, nell'esprimere anch'ella compiacimento per le proposte di istituzione dei nuovi corsi *de quibus*, evidenzia le criticità della sede didattica di Taranto, per quanto attiene alle lezioni frontali ed esercitazioni in aula dell'istituendo Corso di Laurea LM-13 in Farmacia sottolineando che, il Palazzo della Ex Banca d'Italia in Piazza Ebalia, 10 a Taranto parrebbe non essere idoneo a garantire la sostenibilità delle lezioni frontali, rispetto alle quali, anche la ASL Taranto, non ha dato particolari garanzie. A tal proposito, ella propone di valutare la possibilità di attivare le lezioni frontali anche presso la sede di UNIBA al quartiere Paolo VI in Taranto o comunque presso una sede più vicina.

Alle osservazioni della senatrice Moramarco replica il prof. Leonetti, il quale, nel sottolineare che il Dipartimento di Farmacia – Scienze del Farmaco si è fatto carico di tale criticità, organizzando le lezioni del corso di laurea in Farmacia nelle aule utilizzate anche dai corsi di Medicina, nelle fasce orarie in cui le stesse non risultano già occupate, evidenzia come, al di là di tutto, la problematica possa essere eventualmente superata attraverso un servizio di navetta, rendendo più agevoli gli spostamenti degli studenti.

Il prof. Palmieri, nel riprendere considerazioni già svolte lo scorso anno, si sofferma sul ruolo di indirizzo in materia di programmazione didattica proprio del Senato Accademico, che non dovrebbe essere limitato alla mera ratifica di decisioni già assunte in sede dipartimentale, sottolineando l'esigenza di ricondurre a sistema la progettazione dell'intera offerta formativa di questa Università, anche attraverso un luogo di concertazione laddove le varie vocazioni disciplinari esistenti possano essere messe a valore e ponderando la sostenibilità dei corsi di laurea, tanto in termini di personale docente, che di strutture e ricadute sugli studenti, anche al fine di evitare la dispersione delle proposte, che non dovrebbero essere lasciate all'iniziativa dei singoli. Egli, come lo scorso anno, auspica un'approfondita riflessione di questo Consesso sull'offerta formativa *ex ante*, nel solco di una visione armonica che dovrebbe accompagnare le decisioni dell'Organo in materia, preannunciando, pertanto, la propria astensione.

Quanto alle criticità della sede di Taranto, il prof. Palmieri condivide con i presenti osservazioni di carattere generale sullo stato delle aule all'interno delle quali si svolgono le attività didattiche frontali, che spesso necessitano di importanti interventi di manutenzione, mentre in relazione alla proposta di istituzione del Corso di studio in *Farmacia* - classe LM-13 - Dipartimento di Farmacia-Scienze del Farmaco - sede di Taranto egli avrebbe auspicato una maggiore consultazione con il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente, oltre che con il Dipartimento di Chimica, in termini di utilizzo delle relative strutture laboratoriali, senza tralasciare il riferimento, nei documenti di programmazione, ai docenti del proprio Dipartimento che vi collaboreranno.

Il prof. Leonetti fornisce precisazioni sulla fase di consultazione, sia con il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente, che con quello di Chimica, in relazione alla proposta di istituzione del Corso di Laurea in Farmacia presso la sede di Taranto, richiamando i documenti di programmazione del corso in cui sono menzionati anche i docenti afferenti al Dipartimento diretto dal prof. Palmieri, manifestando ampia disponibilità a forme di collaborazione e/o integrazione.

Il Direttore Generale, nel condividere le osservazioni emerse circa le criticità esistenti nelle sedi didattiche dei corsi di studio su Taranto, evidenzia che trattasi di situazioni legate a scelte operate a livello di Enti locali, che, pertanto, esulano dalla responsabilità di questa Amministrazione.

Alle ore 10:45 rientra il Rettore, che riassume la Presidenza.

Il prof. Decaro, pur consapevole delle criticità che insistono sul territorio tarantino, reputa opportuno ampliare l'offerta formativa, anche attraverso la costituzione di un tavolo di coordinamento per favorire il migliore servizio possibile agli studenti, sottolineando la pressante esigenza di strutture condivise almeno per il Polo scientifico.

Il prof. Peragine svolge considerazioni di carattere generale sull'importanza di conoscere con precisione - prima dell'avvio di un nuovo corso di laurea - le reali esigenze del territorio, al fine di fornire risposte adeguate in termini di offerta formativa, soprattutto in un periodo storico, quale quello attuale, contrassegnato dalla contrazione delle immatricolazioni.

Il Rettore, svolge un rapido *excursus* delle vicende che, negli ultimi anni, hanno segnato il rapporto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro con il capoluogo tarantino, soffermandosi, in particolare, sulla difficoltà nelle interlocuzioni con le diverse amministrazioni che si sono avvicendate nel corso del tempo alla guida della Città, vanificando in tal modo, ogni tipo di sforzo messo in campo da questa Amministrazione per spostare le strutture insistenti al quartiere Paolo VI presso la zona centrale del capoluogo jonico, quale il Palazzo ex Banca d'Italia, che, nel frattempo, è stato destinato in gran parte ad altri usi.

Questa Amministrazione, soggiunge il Rettore, consapevole dell'importante ruolo sociale che un'Università pubblica e generalista, quale quella di Bari, svolge in un contesto territoriale difficile, ha messo in campo notevoli investimenti e non solo economici, senza lesinare, il proprio impegno anche a fronte di una diminuzione degli introiti derivanti dall'innalzamento della no tax area in favore degli studenti, riuscendo a mantenere un'accettabile numero di immatricolazioni, anche grazie agli accordi con la Marina Militare che hanno consentito di arricchire l'Offerta formativa sul territorio jonico, senza tralasciare lo sforzo di numerosi docenti che, con non pochi sacrifici, svolgono insegnamenti presso il Polo jonico.

Segue un ulteriore dibattito, nel corso del quale, il prof. Ponzio, nel condividere le considerazioni del Rettore, ritiene importante persistere nell'interlocuzione con la realtà cittadina in un contesto territoriale che continua ad avere un gran bisogno della presenza

dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, auspicando azioni di politica accademica più incisive, cui si associa il senatore Silecchia, che, nell'evidenziare le oggettive difficoltà nell'interlocuzione con l'Amministrazione comunale di Taranto, ferma restando la necessità di dare risposte ad un territorio che necessita della presenza dell'Istituzione universitaria, rileva l'opportunità di continuare ad investire sul territorio, al fine di ottenere, in prospettiva futura, maggiori riscontri anche in termini di immatricolazioni.

Alle ore 11:35 esce la prof.ssa Paterno e rientra il prof. Lovato.

Il prof. Pardolesi, nel sottolineare lo sforzo profuso nel corso degli anni dall'Ateneo, che ha rappresentato l'unica speranza in un contesto dove certe situazioni sono vissute con scoraggiamento, testimonia le oggettive difficoltà nell'interlocuzione con le diverse Amministrazioni comunali che si sono susseguite nel tempo, esprimendo apprezzamento per la linea di indirizzo e di azione posta in essere dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

Il prof. Moro fornisce precisazioni sulla proposta di istituzione del Corso di studio interclasse LM-87/88 – *Ricerca, Innovazione sociale e politiche di inclusione* del Dipartimento di Scienze Politiche, con contestuale disattivazione del Corso di studio LM-87 - *Innovazione sociale e politiche di inclusione* in caso di accreditamento del nuovo Corso, sottolineandone la sostenibilità, in quanto istituito con contestuale disattivazione del predetto Corso di studio e con uguale numero di docenti, rispondendo alla domanda di oltre 400 studenti, di cui 120 di sociologia, cui è necessario dare uno sbocco, evitando la migrazione verso altri territori.

Alle ore 11:45 esce il prof. Lagioia.

Il prof. Leonetti, fornisce chiarimenti in ordine alla proposta di istituzione del Corso di studio in *Farmacia* - classe LM-13 - Dipartimento di Farmacia-Scienze del Farmaco, quale replica di Corso di studio già accreditato in una sede decentrata preesistente, evidenziando come la Regione Puglia sia l'unica ad avere una sola sede regionale in cui sono erogati i corsi di laurea afferenti alla classe LM 13, con la conseguenza che il Dipartimento di Farmacia-Scienze del Farmaco è il solo centro regionale di riferimento per tutto ciò che riguarda i professionisti del farmaco e dei prodotti per la salute. Considerando che circa 500 studenti l'anno di altre sedi, si iscrivono al Corso di Laurea in Farmacia – Scienze del Farmaco, l'attivazione del Corso presso la sede di Taranto, spiega il prof. Leonetti, risponde alle esigenze dell'arco jonico, comprendente ben tre Regioni: Puglia, Basilicata e Calabria, con indubbi vantaggi.

Al termine del dibattito, il Rettore, nel ringraziare tutti gli intervenuti per gli spunti di riflessione offerti, passa alla fase di votazione, preannunciando che porrà in votazione in sequenza le singole proposte di istituzione dei nuovi corsi di studio, per l'a.a. 2024/2025.

Il prof. Palmieri dichiara la propria astensione su tutte le proposte in esame, ad eccezione di quella relativa all'istituzione del Corso di studio interclasse LM-87/88 – *Ricerca, Innovazione sociale e politiche di inclusione* - Dipartimento di Scienze Politiche, con disattivazione del Corso di studio LM-87 - *Innovazione sociale e politiche di inclusione* in caso di accreditamento del nuovo Corso, per le motivazioni di cui al proprio precedente intervento, volto ad un'analisi di carattere generale della tematica inerente l'offerta formativa di questa Università, piuttosto che essere limitato alla specifica situazione di Taranto, laddove, peraltro, insistono corsi di studio del Dipartimento da egli stesso diretto.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARANI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Rettore pone, quindi, in votazione la proposta di istituzione del Corso di studio interclasse LM-87/88 – *Ricerca, Innovazione sociale e politiche di inclusione* del Dipartimento di Scienze Politiche, con disattivazione del Corso di studio LM-87 - *Innovazione sociale e politiche di inclusione* in caso di accreditamento del nuovo Corso.

Il Senato Accademico, all'unanimità, approva.

Egli pone, altresì, in votazione la proposta di istituzione del Corso di studio di I livello in lingua inglese - *Earth System and Global Changes* del Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali.

Il Senato Accademico, con l'astensione del prof. Palmieri, approva.

Egli pone, inoltre, in votazione la proposta di istituzione del Corso di studio in *Farmacia* - classe LM-13 - Dipartimento di Farmacia-Scienze del Farmaco, replica presso la sede decentrata preesistente di Taranto.

Il Senato Accademico, con l'astensione del prof. Palmieri, approva.

Da ultimo, il Rettore pone in votazione il Corso di Laurea in *Infermieristica* - Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica – Scuola di Medicina, presso l'IRCCS Istituto Tumori Giovanni Paolo II di Bari.

Il Senato Accademico, con l'astensione del prof. Palmieri, approva.

Il Senato Accademico, pertanto,

PREMESSO che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli studenti – Sezione Offerta Formativa – U.O. Accreditamento Corsi:

- in relazione all'Offerta Formativa per l'a.a. 2024/2025, il MUR - tenuto conto di quanto previsto nel Decreto Direttoriale n. 2711 del 22.11.2021, recante la definizione dei contenuti, del funzionamento e dei termini di compilazione delle banche dati RAD e SUA-CdS, ai sensi dell'art. 9, comma 2 del D.M. n. 1154 del 14.10.2021 ed anche alla luce dei DD.MM. nn. 1648 e 1649 del 19.12.2023, di ridefinizione delle Classi di Laurea e di Laurea Magistrale e Magistrale a ciclo unico, forniva, con nota prot. n. 25514 del 20.12.2023, le indicazioni operative per l'accreditamento delle sedi e dei Corsi di studio, fissando, tra l'altro, al 19.02.2024, il termine di presentazione delle istanze di accreditamento dei Corsi di studio di nuova istituzione e delle repliche di Corsi di studio già accreditati;
- con note, prot. n. 6346 del 15.01.2024 e nn. 7341 e 7352 del 16.01.2024, sono state trasmesse alle strutture interessate le indicazioni operative e le scadenze interne per la predisposizione dell'Offerta Formativa di questa Università 2024/2025;

VISTI

- il D.M. 22.10.2004, n. 270, concernente *“Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università*

- e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509*”;
- il D.M. 14.10.2021, n. 1154, concernente “*Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio*”;
 - il D.D. n. 2711 del 22.11.2021 “*Indicazioni operative per l’accreditamento dei Corsi di Studio a.a. 2022/2023 (RAD - SUA-CdS) ex articolo 9, comma 2, del D.M. n. 1154/2021*”;
 - il D.M. n. 96 del 06.06.2023 “*Regolamento concernente modifiche al regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca*”;
 - il D.M. n. 1648 del 19.12.2023 “*M4C1 Riforma 1.5 - Classi di laurea (milestone M4C1-10) - Decreto Ministeriale relativo alle Classi di Laurea*”;
 - il D.M. n. 1649 del 19.12.2023 “*M4C1 Riforma 1.5 - Classi di laurea (milestone M4C1-10) - Decreto Ministeriale relativo alle Classi di Laurea Magistrale e Magistrale a Ciclo Unico*”;
 - la nota MUR n. 25514 del 20.12.2023 “*Banche dati Regolamento Didattico di Ateneo (RAD) e Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) per l’accreditamento dei Corsi a.a. 2024/2025 – Decreto Direttoriale 22 novembre 2021, n. 2711 – Indicazioni operative*”;
 - la nota MUR, prot. n. 41757 del 16.02.2024, “*Banche dati Regolamento Didattico di Ateneo (RAD) e Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) per l’accreditamento dei Corsi a.a. 2024/2025 – Decreto Direttoriale 22 novembre 2021, n. 2711 – Indicazioni operative - Integrazione*” secondo cui:
“*in relazione all’Offerta Formativa per l’a.a. 2024/2025, [...], le istanze di accreditamento dei corsi di studio di nuova istituzione [...] possono essere presentate anche oltre i termini indicati dalla nota direttoriale n. 25514 del 20.12.2023, presentando motivata richiesta di accedere a tale facoltà [...]*”;
 - le Linee Guida ANVUR per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione, per l’a.a. 2024/2025 e le Linee Guida CUN per la scrittura degli ordinamenti didattici 2024/2025;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro* ed in particolare l’art. 9, comma 2, lett. f);
- il *Regolamento Didattico di Ateneo*;
- la delibera di questo Consesso del 11.01.2024 (p1 OdG), di approvazione, tra le altre, delle seguenti proposte della *Commissione Didattica*, di cui alla riunione del 09.01.2024:

- adeguare ai DD. MM. nn. 1648 e 1649 del 19.12.2023 l'Offerta Formativa relativa ai Corsi di nuova istituzione, per l'a.a. 2024/2025;
- limitare, per l'a.a. 2024/2025, le modifiche agli ordinamenti didattici dei Corsi di studio a quelle strettamente necessarie;

VALUTATE le proposte di istituzione di nuovi Corsi di studio, di replica di Corso di studio già accreditato in una sede decentrata preesistente e di attivazione di una nuova sede didattica, per l'a.a. 2024/2025, come da delibere dei Dipartimenti interessati, nonché l'annessa documentazione;

CONSIDERATO in particolare che, in caso di accreditamento del Corso di studio interclasse LM-87/88 - *Ricerca, Innovazione sociale e politiche di inclusione* – Dipartimento di Scienze Politiche, sarà contestualmente disattivato il Corso di studio LM-87 in *Innovazione sociale e politiche di inclusione*;

ACQUISITI

- il parere favorevole espresso dal Consiglio degli Studenti, giusta nota prot. n. 33406 dell'12.02.2024;
- il parere favorevole del Comitato Universitario Regionale di Coordinamento - Puglia (CURC), reso nella riunione del 14.02.2024;
- il parere favorevole del Nucleo di Valutazione, reso nella riunione del 15.02.2024;

UDITA l'illustrazione della Delegata del Rettore ai Percorsi Formativi, prof.ssa Anna Paterno;

SENTITO il dibattito;

VISTO l'esito delle votazioni sulle singole proposte di istituzione di nuovi corsi di studio, per l'a.a. 2024/2025,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine:

- all'istituzione/attivazione, per l'a.a. 2024/2025, dei seguenti Corsi di studio:
 - Corso di studio interclasse LM-87/88 – *Ricerca, Innovazione sociale e politiche di inclusione* - Dipartimento di Scienze Politiche, con disattivazione del Corso di

studio LM-87 - *Innovazione sociale e politiche di inclusione* in caso di accreditamento del nuovo Corso;

- Corso di studio di I livello in lingua inglese - *Earth System and Global Changes* – Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali;
- all'attivazione della seguente replica, per l'a.a. 2024/2025:
 - Corso di studio in *Farmacia* - classe LM-13 - Dipartimento di Farmacia-Scienze del Farmaco, replica presso la sede decentrata preesistente di Taranto;
- all'attivazione, per l'a.a. 2024/2025, della seguente nuova sede didattica:
 - Corso di Laurea in *Infermieristica* - Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica – Scuola di Medicina, presso l'IRCCS Istituto Tumori Giovanni Paolo II di Bari.

Alle ore 12:00 si allontana il prof. Ponzio.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**SPIN OFF: ADEMPIMENTI**

- PROPOSTA DI COSTITUZIONE SPIN OFF ACCADEMICA-ACCREDITATA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO, DENOMINATA "AI2B S.R.L." – PROF. P. BASILE

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto - U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“L’ufficio ricorda che, con D.R. n. 687 del 17.02.2023, è stato emanato il nuovo “Regolamento Spin Off”, che prevede anche la possibilità di costituzione di società spin off accademiche - accreditate cui partecipa personale universitario ma non l’Università che comunque le sostiene, attraverso la concessione del logo/marchio Spin Off Accademica-Accreditata dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed eventualmente di spazi e attrezzature a titolo oneroso.

Successivamente all’emanazione del detto Regolamento, con nota prot. n. 280983 del 07.12.2023 il Prof. Pierpaolo Basile, Professore Associato presso il Dipartimento di Informatica, ha presentato una proposta di costituzione di società Spin Off denominata “AI2B”, quale società Spin Off Accademica-Accreditata, allegando alla richiesta la seguente documentazione: Estratto del Verbale del Consiglio del Dipartimento di Informatica del 06.12.2023, progetto economico-finanziario relativo ai primi 3 anni, CV dei sette proponenti, dichiarazioni di insussistenza di incompatibilità e inconfiribilità dei proponenti (all. 1).

Dalla documentazione presentata, risulta che la società si propone di svolgere le seguenti attività sintetizzabili come segue: “La società avrà principalmente per oggetto la realizzazione e lo sviluppo di:

- *serious games, contest, hackathon e competizioni di edutainment basati sulle tecnologie informatiche, anche con l’utilizzo di sistemi di Intelligenza Artificiale;*
- *software per applicazioni aziendali e piattaforme basate su Intelligenza Artificiale;*
- *sistemi di profilazione e recommendation basati su Intelligenza Artificiale;*
- *sistemi software per la social media analysis and multimodal data analysis;*
- *sistemi di elaborazione del linguaggio naturale.*

L’offerta si fonda sulle competenze scientifiche maturate in ambito accademico da cinque soci e sull’esperienza imprenditoriale di altri due soci nel settore dell’IT. In particolare, l’offerta si distingue per originalità ed innovatività in quanto innerva l’intelligenza artificiale nei suoi prodotti/servizi con algoritmi innovativi allo stato dell’arte.

In particolare, le competenze dei soci fondatori consentiranno di seguire due linee principali di business:

- 1) la realizzazione di prodotti innovativi di edutainment con la possibilità di integrare sistemi di Intelligenza Artificiale;*
- 2) realizzazione di sistemi intelligenti per l’elaborazione, il ritrovamento e il filtraggio dell’informazione strutturata e non strutturata.”*

I proponenti della costituenda società a responsabilità limitata a denominarsi "AI2B S.r.l.", Spin Off Accademica-Accreditata dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro sono:

- Prof. Pierpaolo Basile, Professore Associato afferente al Dipartimento di Informatica - Ruolo nell'Impresa: Presidente del Consiglio di Amministrazione, socio;
- Prof. Giovanni Semeraro, Professore Ordinario afferente al Dipartimento di Informatica - Ruolo nell'Impresa: Componente del C.d.A., socio;
- Prof. Pasquale Lops, Professore Ordinario afferente al Dipartimento di Informatica - Ruolo nell'Impresa: socio;
- Prof. Marco De Gemmis, Professore Associato afferente al Dipartimento di Informatica - Ruolo nell'Impresa: Socio;
- Dott. Cataldo Musto, Ricercatore a tempo determinato afferente al Dipartimento di Informatica - Ruolo nell'Impresa: socio;
- Dott. Vincenzo Russo, Esterno - Ruolo nell'Impresa: Componente del C.d.A., socio;
- Dott. Marco Gadaleta, Esterno - Ruolo nell'Impresa: socio;

Il capitale sociale della società è fissato in € 10.000,00 ed è diviso in quote proporzionali al valore del conferimento di ciascun socio:

Socio	% capitale	Euro
Pierpaolo Basile	14%	€ 1.400,00
Giovanni Semeraro	14%	€ 1.400,00
Pasquale Lops	14%	€ 1.400,00
Marco De Gemmis	14%	€ 1.400,00
Cataldo Musto	14%	€ 1.400,00
Vincenzo Russo	15%	€ 1.500,00
Marco Gadaleta	15%	€ 1.500,00

Per quanto attiene all'Amministrazione della società, si prevede che la stessa venga affidata ad un Consiglio di Amministrazione, presieduto dal Prof. Pierpaolo Basile.

Si riferisce altresì che il Consiglio del Dipartimento di Informatica nell'adunanza del 06.12.2023, ha espresso parere favorevole in ordine alla costituzione della Spin Off Accademica - Accreditata AI2B S.r.l. ed in particolare:

"... OMISSIS... Il Consiglio, ritenendo che la costituzione della società Spin Off in parola non porrebbe in essere alcun conflitto di interesse con attività similari che possano essere svolte dal Dipartimento di Informatica, esprime parere favorevole alla proposta di costituzione della società spin off accreditata dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, denominata "AI2B s.r.l." e all'assegnazione dello spazio richiesto dal prof. Pierpaolo Basile ...OMISSIS..."

In merito alla questione della sede, dalla documentazione ricevuta risulta che la società avrà:

- sede legale: stanza n. 756 piano VII del Dipartimento di Informatica;

Il prof. Basile, con successiva nota prot n. 24195 del 05.02.2024, ha inviato anche i moduli C e D per il primo anno di costituzione dai quali risulta:

	Carica sociale	Impegno orario	Corrispettivo
Prof. P. Basile	Presidente C.d.A.	60 h	€ 0,00
Prof. G. Semeraro	Componente C.d.A.	60 h	€ 0,00

Dai Moduli D inviati risulta che:

	Incarico	Impegno orario	Corrispettivo
Prof. P. Lops	Socio d'opera	60 h	€ 0,00
Prof. M. De Gemmis	Socio d'opera	60 h	€ 0,00
Dott. C. Musto	Socio d'opera	60 h	€ 0,00

L'ufficio ha sottoposto la questione all'attenzione del Comitato Spin Off di Ateneo che, nella riunione del 09.02.2024, ha espresso parere favorevole in merito alla costituzione della società denominata "AI2B S.r.l.", quale Spin Off Accademica – Accreditata dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.”

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARANI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto - U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano:

- con note, prot. n. 280933 del 07.12.2023 e n. 24195 del 05.02.2024, il prof. Pierpaolo Basile, professore Associato, presso il Dipartimento di Informatica, ha presentato la proposta di costituzione di una società Spin Off denominata “AI2B S.r.l.”, quale società spin off Accademica-Accreditata, allegando la seguente documentazione: delibera del Consiglio del Dipartimento di Informatica del 06.12.2023, di espressione del parere favorevole alla costituzione della Spin Off *de qua*; progetto economico-finanziario relativo ai primi tre anni; *Curriculum Vitae* dei sette soggetti proponenti; bozza di Statuto, in ottemperanza all’art. 7 “*Istruttoria delle proposte*” del *Regolamento Spin Off* di questa Università, oltre alle dichiarazioni di insussistenza di cause di incompatibilità ed ai Moduli C (Prof. P. Basile e Prof. G. Semeraro) e D (Prof. P. Lops, Prof. M. De Gemmis e Dott. C. Musto);

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento Spin Off* di questo Ateneo;

ACQUISITO il parere favorevole del Comitato Spin Off di Ateneo, reso nella riunione del 09.02.2024;

CONSIDERATA ai sensi dell’art. 8 “*Valutazione e approvazione delle proposte*” del *Regolamento Spin Off*, la proposta costitutiva della società denominata “AI2B S.r.l.”, quale Spin Off Accademica – Accreditata dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con particolare riferimento a: attività che essa si propone di svolgere, compagine proponente, capitale sociale, sede e richieste del personale afferente alla Università relativamente all’assunzione di cariche sociali e/o allo svolgimento di attività in favore della Spin Off,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine:

- alla costituzione della società denominata “A/2B S.r.l.” quale Spin Off Accademica – Accreditata dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- alla autorizzazione ai proff./dott. Pierpaolo Basile, Giovanni Semeraro, Pasquale Lops, Marco De Gemmis e Cataldo Musto a ricoprire cariche e ad assumere incarichi nella istituenda società, come da moduli C e D allegati alla relazione istruttoria.

POSTICIPAZIONE DELL'ARGOMENTO INSCRITTO AL PUNTO 5) DELL'ODG

Il Rettore fa presente che viene posticipata la trattazione dell'argomento iscritto al punto 5) dell'o.d.g. concernente:

REGOLAMENTO PER LA PROTEZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI RISULTATI DELLA RICERCA: PROPOSTA DI MODIFICA

Il Senato Accademico prende atto.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**ACCORDO DI COOPERAZIONE TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO
E ISTITUTO DI MECCANICA E AUTOMAZIONE DELLA PRODUZIONE
AGROINDUSTRIALE DELL'ACCADEMIA NAZIONALE DELLE SCIENZE AGRARIE-
UCRAINA: APPROVAZIONE E DESIGNAZIONE REFERENTE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Internazionalizzazione - U.O. Cooperazione Internazionale:

“L'Ufficio riferisce che, con Prot. n. 15810 del 26.01.2024, è pervenuto l'estratto del verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (Di.S.S.P.A.) con cui, nella seduta del 24.01.2024, è stato espresso parere favorevole alla stipula di un Accordo di Cooperazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Istituto di Meccanica e Automazione della Produzione Agroindustriale dell'Accademia Nazionale delle Scienze Agrarie dell'Ucraina.

Si riporta qui di seguito l'*omissis* del verbale del predetto Consiglio di Dipartimento:

“La Presidente comunica di aver ricevuto a firma del prof. Simone Pascuzzi (All. 21.2, prot. n. 131 del 2024) richiesta di approvazione dell'Accordo di cooperazione con l'Istituto di Meccanica e Automazione della Produzione Agroindustriale dell'Accademia Nazionale delle Scienze Agrarie dell'Ucraina.

- *Lo scopo della cooperazione è quello di rafforzare le relazioni tra le parti in ambito scientifico, di ricerca, industriale e culturale.*
- *Le parti concordano di stabilire e sviluppare una cooperazione graduale al fine di facilitare lo scambio di scienziati attraverso progetti, programmi e altre attività congiunti. Se necessario, le Parti avranno il diritto di coinvolgere ricercatori di altre organizzazioni scientifiche in progetti comuni.*
- *Entrambe le Parti esprimono un interesse comune nel promuovere attività di ricerca nei seguenti settori*
 - *Sviluppo e attuazione di progetti scientifici e di ricerca congiunti che siano reciprocamente vantaggiosi e di uguale interesse per entrambe le Parti;*
 - *Sostenere la mobilità scientifica dei rappresentanti di entrambe le Parti per partecipare a sovvenzioni, conferenze scientifiche, conferenze, seminari, corsi di formazione e ricerca;*
 - *Promozione della cooperazione nel campo scientifico e della ricerca attraverso l'organizzazione congiunta e lo svolgimento di conferenze, simposi, mostre, ecc.;*
 - *Scambio di informazioni sui risultati della ricerca congiunta, sulla loro pubblicazione su riviste citate e sull'implementazione nelle economie nazionali.*
- *L'Accordo non impone alcun obbligo finanziario a nessuna delle Parti.*
- *L'Accordo sarà valido per un periodo di cinque (5) anni dalla data della sua firma da entrambe le Parti.*

Il Consiglio all'unanimità approva la Convenzione e dà mandato alla Presidente di trasmettere la documentazione agli uffici competenti per l'acquisizione della firma del Magnifico Rettore."

L'ufficio evidenzia che l'Accordo di Cooperazione con l'Istituto di Meccanica e Automazione della Produzione Agroindustriale dell'Accademia Nazionale delle Scienze Agrarie dell'Ucraina, in lingua inglese e lingua ucraina, approvato dal Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (Di.S.S.P.A.), ha una durata di cinque anni e pur non essendo conforme allo schema tipo di convenzione che questa Università adotta per l'avvio della cooperazione interuniversitaria con Università estere, non presenta sostanziali difformità per quanto riguarda i contenuti."

Il Rettore, nel dettaglio, fa presente che si rende necessario nominare un Referente scientifico dell'Accordo *de quo*, per questa Università e propone al Consesso – registrandone l'unanime consenso - la nomina del prof. Simone Pascuzzi ai succitati fini.

Egli invita, quindi, il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M..	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARANI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con delibera del 24.01.2024, acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 15810 del 26.01.2024, il Consiglio del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (Di.S.S.P.A.) si è espresso favorevolmente in ordine alla stipula dell'Accordo di

Cooperazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Istituto di Meccanica e Automazione della Produzione Agroindustriale dell'Accademia Nazionale delle Scienze Agrarie dell'Ucraina;

VISTO lo schema di Accordo a stipularsi, in lingua inglese e in lingua ucraina, della durata di cinque anni;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Internazionalizzazione - U.O. Cooperazione Internazionale, anche in ordine all'Accordo in questione che, pur non essendo conforme allo schema tipo di convenzione che questa Università adotta per l'avvio della cooperazione interuniversitaria con Università estere, non presenta sostanziali difformità per quanto riguarda i contenuti;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari*;
- l'art. 60 del *Regolamento per l'Amministrazione, la finanzia e la contabilità*,

DELIBERA

- di approvare l'Accordo di Cooperazione, allegato alla relazione istruttoria, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Istituto di Meccanica e Automazione della Produzione Agroindustriale dell'Accademia Nazionale delle Scienze Agrarie dell'Ucraina, in lingua inglese e in lingua ucraina, della durata di cinque anni;
- di nominare il prof. Simone Pascuzzi, quale Referente scientifico dell'Accordo *de quo*, per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando, sin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**ACCORDO DI COOPERAZIONE ACCADEMICA TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E UNIVERSITÀ DI YAOUNDÈ II (CAMERUN): APPROVAZIONE E DESIGNAZIONE REFERENTE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Internazionalizzazione - U.O. Cooperazione Internazionale:

“L'Ufficio riferisce che, con Prot. n. 14003 del 24.01.2024, è pervenuto l'estratto del verbale del Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza con cui, nella seduta del 27.09.2024, è stato espresso parere favorevole alla stipula di un Accordo di Cooperazione Accademica tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Università di Yaoundè II (Camerun).

Si riporta qui di seguito l'*omissis* del verbale del predetto Consiglio di Dipartimento:

“Il Direttore riferisce, infine, che è pervenuta dalla prof.ssa Ventrella una proposta di accordo di cooperazione accademica internazionale tra l'Università degli studi di Bari Aldo Moro e l'Università di Yaoundè II (Camerun) e ne illustra i contenuti (all.n.)

Il Direttore invita il Consiglio ad approvare la proposta di accordo di cooperazione accademica internazionale tra l'Università degli studi di Bari Aldo Moro e l'Università di Yaoundè II (Camerun) e di individuare quale referente dell'Accordo la prof.ssa Ventrella.

Il Consiglio, all'unanimità, approva.”

L'Ufficio evidenzia che il suddetto Accordo di Cooperazione Accademica prevede che le Parti stabiliscano forme di collaborazione nell'ambito della ricerca e della didattica che possa contribuire allo sviluppo e al consolidamento dei legami di amicizia tra le due istituzioni accademiche e i due Paesi sulla base dei principi di uguaglianza e di reciproco beneficio.

La collaborazione tra le Parti potrà svilupparsi attraverso:

- mobilità di studenti, docenti e professori, ricercatori e personale tecnico-amministrativo;
- realizzazione di corsi di laurea, post-laurea e dottorato di ricerca congiunti con rilascio di titoli congiunti o doppi;
- collaborazione in attività di particolare interesse scientifico anche mediante la condivisione di esperienze nell'utilizzo di apparecchiature tecnico/scientifiche complesse;
- scambio di informazioni, documenti e pubblicazioni scientifiche;
- iniziative culturali di interesse comune quali seminari e lezioni;
- sviluppo di iniziative volte al miglioramento della governance e gestione universitaria;
- sviluppo di progetti congiunti da sottoporre alla Commissione Europea o altri organismi sovranazionali.

L'ufficio evidenzia che l'Accordo con l'Università di Yaoundè II, in lingua inglese, approvato dal Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza, è conforme allo schema tipo di convenzione che questa Università adotta per l'avvio della cooperazione interuniversitaria con Università estere.

Si evidenzia, altresì, che l'Accordo in questione ha una durata quinquennale, e che i Protocolli esecutivi, redatti congiuntamente dall'apposita Commissione composta dai docenti, saranno sottoposti al parere degli Organi di Governo.

L'Ufficio rappresenta, infine, che l'art. 2 dell'Accordo di Cooperazione Accademica, prevede la designazione, per ogni Istituzione, di un Referente scientifico, e che per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, il Referente scientifico proposto dal Consiglio di Dipartimento, è la Prof.ssa Carmela Ventrella.”

Il Rettore, nel ritenere accoglibile la proposta del Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza di nomina della prof.ssa Carmela Ventrella, quale Referente scientifico, per questa Università, ai sensi dell'art. 2 dell'Accordo *de quo*, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M..	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARANI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Internazionalizzazione - U.O. Cooperazione Internazionale:

- con delibera del 27.09.2024, trasmessa con nota PEC acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 14003 del 24.01.2024, il Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza si è espresso favorevolmente in ordine all'Accordo di cooperazione accademica da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Università di Yaoundè II (Camerun);

VISTO lo schema dell'Accordo di cooperazione accademica a stipularsi, in lingua inglese, di durata quinquennale, conforme allo schema tipo di convenzione che questa Università adotta per l'avvio della cooperazione interuniversitaria con Università estere;

CONSIDERATO che si rende necessario nominare un Referente scientifico, per questa Università, ai sensi dell'art. 2 dell'Accordo *de quo*;

CONDIVISA la proposta del Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza di nomina della prof.ssa Carmela Ventrella, ai succitati fini;

RICHIAMATO

- l'art. 9, comma 2, lett. z) dello *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- l'art. 60 del *Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità*,

DELIBERA

- di approvare l'Accordo di cooperazione accademica da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Università di Yaoundè II (Camerun), in lingua inglese, di durata quinquennale;
- di nominare la prof.ssa Carmela Ventrella, quale Referente scientifico dell'Accordo *de quo*, per questa Università, ai sensi dell'art. 2 dell'Accordo stesso;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando, sin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

RAPPORTI COLLABORATIVI TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E
UNIVERSITÀ ESTERE: RIFLESSIONE E VIGILANZA SULLE FINALITÀ E RICADUTE,
ALL'ESITO DEI CONFLITTI BELLICI NEL MONDO

Il Rettore ricorda che, nel corso della riunione di questo Consesso del 19.12.2023, è stata audita una delegazione dell'Organizzazione giovanile Comunista Cambiare Rotta in merito ad un sit-in nell'atrio di via Nicolai del Palazzo Ateneo avente ad oggetto il conflitto israelo-palestinese.

Una rappresentante della succitata Organizzazione aveva, quindi, invitato l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ad una presa di posizione nei riguardi del sanguinoso conflitto tra Israele e Palestina, nel senso di interrompere qualsiasi forma di accordi con le istituzioni universitarie israeliane, al fine di non alimentare logiche belliche e omicide.

Il Rettore, quindi, ricorda che, fermo restando che questa Università, in linea con il dettato Costituzionale di cui all'art. 11, "*[...] ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali [...]*", l'attenzione sul tema è elevata, anche a livello mediatico, al punto che, in sede CRUI, sono pervenute note relative alle attività di sistema, con l'accusa di essere complici del genocidio che si sta compiendo in Medio Oriente.

Tali circostanze - conclude il Rettore, richiamando quanto espresso nel corso dell'inaugurazione dell'a.a. 2023/2024 -, impongono l'avvio di una riflessione in merito alle collaborazioni in essere con le Università estere, assicurando la massima attenzione alle finalità e ricadute degli accordi di collaborazione che via via vengono stipulati, e vigilando affinché i progetti di ricerca e gli accordi siano sempre rispondenti a quanto previsto dalla Carta dei Principi Fondamentali e al Codice Etico di questa Università.

Il Senato Accademico prende nota.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**ACCORDO DI COOPERAZIONE ACCADEMICA TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E INSTITUTO NACIONAL DE ASTROFISICA, ÓPTICA Y ELECTRONICA (INAOE) DI TONANTZINTLA, PUEBLA (MESSICO): APPROVAZIONE E DESIGNAZIONE REFERENTE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Internazionalizzazione - U.O. Cooperazione Internazionale:

“L'Ufficio riferisce che, con Prot. n. 52 del 12.01.2024, è pervenuto l'estratto del verbale del Consiglio del Dipartimento interateneo di Fisica “Michelangelo Merlin” con cui, nella seduta del 16.11.2023, è stato espresso parere favorevole alla stipula di un Accordo di Cooperazione Accademica tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Istituto Nacional de Astrofísica, Óptica y Electrónica di Tonantzintla, Puebla In Messico (INAOE).

Si riporta qui di seguito l'*omissis* del verbale del predetto Consiglio di Dipartimento:

“Il Direttore informa l'Assemblea che, al fine di perseguire lo svolgimento e la promozione di attività di ricerca scientifica, di sviluppo tecnologico e di formazione delle risorse umane, si propone un protocollo d'intesa tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (QTNIBA) e l'Istituto Nacional De Astrofísica, Óptica Y Electrónica di Tonantzintla, Puebla in Messico (INAOE). UNIBA e INAOE sono legati da comuni interessi accademici e culturali, e, in più occasioni, si sono confrontati sulla possibilità di cooperare per opportunità formative per i loro studenti, docenti, dipartimenti e professionisti nonché per lo sviluppo della Ricerca e Progetti di Sviluppo quali potrebbero essere, tra gli altri:

- . ricerca collaborativa. corsi, conferenze, seminari, simposi e conferenze;*
- . scambio di pubblicazioni, rapporti e altre informazioni accademiche;*
- . scambio reciproco di studenti, docenti e personale;*
- . sviluppo congiunto della strumentazione scientifica richiesta dal rivelatore Ring-Imaging Cherenkov (RICH), o di altri componenti, di A Large Ion Collider Experiment (ALICE) situato presso l'Organizzazione europea per la ricerca nucleare (CERN);*
- . sviluppo congiunto di progetti o prodotti tecnologici;*
- . immatricolazione degli studenti in cerca di laurea;*
- . ospitalità di studenti per soggiorni di studio a breve termine all'estero;*
- . altre attività concordate di comune accordo.*

Il Direttore prosegue evidenziando l'interesse particolare che questo Dipartimento avrebbe per tale collaborazione giacché l'INAOE persegue lo svolgimento e la promozione di attività di ricerca scientifica di base e applicata, di sviluppo tecnologico e di formazione delle risorse umane attraverso i diversi programmi di laurea e post-laurea nei campi dell'astrofisica, dell'ottica, dell'elettronica, dell'informatica e delle discipline affini, e dell'applicazione della scienza e della tecnologia.

Per quanto suddetto, il Direttore invita l'Assemblea ad esprimersi in merito al Memorandum of Understanding, allegato alla presente delibera (all.1 p.13). Il Consiglio unanime approva il Memorandum of Understanding tra l'Università degli Studi di Bari Aldo

Moro e l'Institut Nacional De Astrofisica, Optica Y Electronica di Tonantzintla, Puebla in Messico

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.”

L'Ufficio evidenzia che il suddetto Accordo di Cooperazione Accademica prevede che le Parti stabiliscano forme di collaborazione nell'ambito della ricerca e della didattica che possa contribuire allo sviluppo e al consolidamento dei legami di amicizia tra le due istituzioni accademiche e i due Paesi sulla base dei principi di uguaglianza e di reciproco beneficio.

L'ufficio evidenzia che l'Accordo con *l'Instituto Nacional de Astrofisica, Optica y Electronica di Tonantzintla*, in lingua inglese, approvato dal Consiglio del Dipartimento interateneo di Fisica, è proposto dall'Università partner e prevede una durata quinquennale, e che saranno concordati e redatti appositi accordi di attuazione sui diritti e doveri delle Parti sulle diverse attività di collaborazione.

L'Ufficio rappresenta che, ai fini della designazione di un Referente scientifico per ogni Istituzione, è pervenuta in data 9.02.24, a mezzo mail, la proposta di designazione del Prof. Giacomo Volpe quale referente per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro”

A tal proposito, il Rettore, nel ritenere accoglibile la proposta del Consiglio del Dipartimento Interateneo di Fisica, di nomina del prof. Giacomo Volpe, quale Referente scientifico dell'Accordo *de quo*, per questa Università, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M..	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARANI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione -

Sezione Internazionalizzazione - U.O. Cooperazione Internazionale:

- con delibera del 16.11.2023, il Consiglio del Dipartimento Interateneo di Fisica si è espresso favorevolmente in ordine all'Accordo di Cooperazione Accademica tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Instituto Nacional de Astrofísica, Óptica y Electrónica di Tonantzintla, Puebla In Messico (INAOE);
- VISTO lo schema dell'Accordo di cooperazione accademica a stipularsi;
- CONSIDERATO che si rende necessario nominare un Referente scientifico dell'Accordo *de quo*, per questa Università;
- CONDIVISA la proposta del Consiglio del Dipartimento Interateneo di Fisica di nomina del prof. Giacomo Volpe, ai succitati fini;
- RICHIAMATI
- l'art. 9, comma 2, lett. z) dello *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
 - l'art. 60 del *Regolamento per l'Amministrazione, la finanzia e la contabilità*,

DELIBERA

- di approvare l'Accordo di Cooperazione Accademica da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Instituto Nacional de Astrofísica, Óptica y Electrónica di Tonantzintla, Puebla In Messico (Inaoe), in lingua inglese, della durata di cinque anni;
- di nominare il prof. Giacomo Volpe quale Referente scientifico dell'Accordo, per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando, sin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**ACCORDO DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ACCADEMICA E MOBILITÀ STUDENTESCA TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E UNIVERSITÀ DELLE ARTI DI TIRANA (ALBANIA): APPROVAZIONE E DESIGNAZIONE REFERENTE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Internazionalizzazione - U.O. Cooperazione Internazionale:

“L'Ufficio riferisce che, con Prot n. 30971 del 9.02.24, è pervenuto l'estratto del verbale del Consiglio del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica con cui, nella seduta del 18.09.23, è stato espresso parere favorevole alla stipula di un Accordo di collaborazione accademica e di un Accordo di mobilità studentesca tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Università delle Arti di Tirana (Albania) il cui *omissis* si riporta qui di seguito:

“Il Direttore comunica che il prof. Federico Zecca ha proposto la sottoscrizione di un accordo di collaborazione accademica e di mobilità studentesca con l'Università delle Arti di Tirana.

Il Direttore illustra i contenuti dell'accordo.

Al termine il Consiglio unanime delibera:

- di approvare la bozza dell'accordo di collaborazione accademica e di mobilità studentesca con l'Università delle Arti di Tirana, che si allega la presente verbale quale parte integrante e sostanziale;*
- di designare referente del predetto il prof. Federico Zecca;*
- di precisare che nessun onere finanziario potrà essere a carico del bilancio dell'Università degli Studi di Bari in seguito alla sottoscrizione del suindicato accordo.*

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto immediatamente esecutivo.”

L'Ufficio rappresenta che trattasi di due accordi distinti con l'Università delle Arti di Tirana (Albania). L'Accordo di cooperazione internazionale accademica prevede che le Parti stabiliscano forme di collaborazione nell'insegnamento e negli studi scientifici, e che contribuiscano allo sviluppo e al consolidamento dei legami di amicizia tra le due istituzioni accademiche e tra i due paesi sulla base dei principi di uguaglianza e reciproco beneficio.

La collaborazione tra le Parti potrà svilupparsi attraverso:

- mobilità di studenti, docenti e professori, ricercatori e personale tecnico-amministrativo;
- collaborazione in attività di particolare interesse scientifico anche mediante la condivisione di esperienze nell'utilizzo di apparecchiature tecnico/scientifiche complesse;
- scambio di informazioni, documenti e pubblicazioni scientifiche;
- iniziative culturali di interesse comune quali seminari e lezioni;
- sviluppo di iniziative volte al miglioramento della governance e gestione universitaria;

- sviluppo di progetti congiunti da sottoporre alla Commissione Europea o altri organismi sovranazionali.

L'Accordo di mobilità studentesca prevede la mobilità di massimo 3 studenti per anno accademico (per i corsi di Laurea di primo livello, di secondo livello e dottorato di ricerca). La durata dello scambio non dovrebbe essere inferiore ai tre mesi e non superare l'anno accademico.

La durata dello scambio, nonché le condizioni dello stesso, saranno concordate in base alle esigenze e alle richieste delle Parti e alla disponibilità dei fondi.

Ogni anno accademico, gli studenti verranno selezionati dalle loro università di appartenenza nel rispetto delle regole universitarie e dei requisiti di ammissione (conoscenze linguistiche, curriculum vitae, lettera di motivazione, ecc...). A sua volta, l'Università ospitante valuterà le domande presentate dall'Università partner sulla base dei documenti ricevuti. La decisione finale sull'ammissione degli studenti incoming spetta all'Università ospitante.

Presso l'Istituto ospitante, gli studenti potranno:

- frequentare le lezioni e sostenere gli esami;
- svolgere attività di ricerca finalizzata alla redazione della tesi;
- partecipare ad un tirocinio, se previsto nel corso di laurea.

Le attività svolte durante il periodo di scambio devono essere approvate dalle autorità competenti che stabiliranno preventivamente quali esami del corso di laurea potranno essere sostenuti all'estero. Durante il periodo di scambio presso l'Istituto ospitante, lo studente dovrà rispettare il regolamento interno.

Si evidenzia, inoltre, che le tasse universitarie saranno versate all'Istituto di appartenenza, e che le spese di visto, viaggio, vitto, alloggio e soggiorno saranno a carico degli studenti.

L'ufficio evidenzia che l'Accordo di cooperazione internazionale accademica, in lingua inglese della durata di 5 anni, e l'Accordo di mobilità studentesca, in lingua inglese della durata di 5 anni, sono conformi allo schema tipo di convenzione che questa Università adotta per l'avvio della cooperazione interuniversitaria con Università estere.

L'Ufficio rappresenta, inoltre, che il Consiglio di Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica ha proposto, quale referente degli Accordi, il prof. Federico Zecca.””

Il Rettore, nel ritenere accoglibile la proposta del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica di nomina del prof. Federico Zecca, quale Referente degli Accordi *de quibus*, per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARANI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A)

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Internazionalizzazione - U.O. Cooperazione Internazionale:

- con delibera del 18.09.2023 – trasmessa con nota acquisita al prot. gen. di questa Università con il n. 30971 del 09.02.2024 - il Consiglio del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica si è espresso favorevolmente in ordine all'Accordo di cooperazione accademica e all'Accordo di mobilità studentesca, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Università delle Arti di Tirana (Albania);

VISTI gli schemi dell'Accordo di cooperazione accademica e dell'Accordo di mobilità studentesca a stipularsi, in lingua inglese, di durata quinquennale, conformi allo schema tipo di convenzione che questa Università adotta per l'avvio della cooperazione interuniversitaria con Università estere;

CONSIDERATO che si rende necessario nominare un Referente scientifico degli Accordi, per questa Università;

CONDIVISA la proposta del Consiglio del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica di nomina del prof. Federico Zecca, ai succitati fini;

RICHIAMATI

- l'art. 9, comma 2, lett. z) dello *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- l'art. 60 del *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanzia e la Contabilità*,

DELIBERA

- di approvare l'Accordo di cooperazione internazionale accademica e l'Accordo di mobilità studentesca da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Università delle Arti di Tirana (Albania), in lingua inglese, di durata quinquennale;
- di nominare il prof. Federico Zecca quale Referente degli Accordi, per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- di autorizzare il Rettore alla stipula degli atti in questione, dando, sin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**ACCORDO QUADRO TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E CENTRO DI RICERCA E DI DOCUMENTAZIONE SULL'EBRAISMO NEL MEDITERRANEO (CERDEM) "CESARE COLAFEMMINA": RINNOVO E NOMINA RAPPRESENTANTE NEL COMITATO PARITETICO DI GESTIONE, AI SENSI DELL'ART.4**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

“L'Ufficio ricorda che questo Consesso, nella seduta resa il 28.03.2019, ha approvato il rinnovo dell'Accordo Quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed il Centro di Ricerca e di Documentazione sull'Ebraismo nel Mediterraneo "Cesare Colafemmina" (CeRDEM), per avviare iniziative, progetti e programmi di collaborazione sui temi e per gli ambiti di interesse reciproco, sottoscritto in data 10.04.2019, di durata quinquennale.

L'Ufficio ricorda, altresì, che questo Consesso nella stessa seduta, ha deliberato di nominare il prof. Francesco Mastroberti, quale rappresentante del Comitato paritetico di Gestione per questa Università, ai sensi dell'art. 4 (Comitato di coordinamento) dell'Accordo de quo.

Tanto premesso, l'Ufficio fa presente che con nota e-mail PEC, ns. Prot.n. 11101 del 22.01.2024, la Dott.ssa Maria Giuseppina Mascolo, Presidente del Centro di Ricerca e di Documentazione sull'Ebraismo nel Mediterraneo "Cesare Colafemmina" (CeRDEM), ha trasmesso la proposta di rinnovo tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed il Centro di Ricerca e di Documentazione sull'Ebraismo nel Mediterraneo "Cesare Colafemmina" (CeRDEM), rappresentando quanto segue:

“Oggetto: richiesta di rinnovo Accordo Quadro quinquennale, in scadenza ad aprile 2024.

Nel ringraziare l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per la collaborazione e disponibilità concessa finora in attuazione dell'Accordo Quadro siglato il 6 giugno 2014, il CeRDEM-Centro di Ricerca e di Documentazione sull'Ebraismo nel Mediterraneo "Cesare Colafemmina", comunica l'interesse al rinnovo dell'Accordo Quadro in oggetto, già rinnovato la prima volta nel 2019 e di prossima scadenza (aprile 2024), per ulteriori cinque anni così come previsto all'art.5 dell'Accordo stesso.

In particolare, l'art. 2 ("Oggetto") dell'Accordo Quadro/Convenzione prevede:

«Le parti stabiliscono di avviare iniziative, progetti e programmi di collaborazione sui temi e per gli ambiti di interesse reciproco:

In particolare, gli Enti contraenti intendono realizzare le seguenti attività:

- progetti di interesse regionale, nazionale e internazionale;
- ricerche scientifiche, alta divulgazione e valorizzazione del patrimonio culturale del territorio, in particolare per le testimonianze sulle presenze ebraiche e di altre etnie in rapporto alle comunità locali, nel contesto europeo e del Mediterraneo;
- attività didattiche e formative;

- percorsi e progetti sperimentali, avvalendosi delle nuove tecnologie applicate alla conservazione e digitalizzazione dei beni culturali e delle fonti documentarie, così come del patrimonio librario;

[omissis]».

Sulle basi della pregressa collaborazione con l'UNIBA, il CeRDEM ha realizzato numerosi progetti (V. Scheda CeRDEM Colafemmina in allegato) e la scrivente dall'A.A. 2013-2014 conduce il Seminario con 3 CFU "Cultura e arte ebraica nell'Italia meridionale".

Ringraziando per la cortese attenzione, con i migliori saluti

Bari, 19/01/2024

Allegati:

- Accordo Quadro siglato con UNIBA il 2019 (rinnovo dell'Accordo siglato il 2014);
- Scheda CeRDEM Colafemmina;
- Cv Maria G. Mascolo."

L'Accordo Quadro, di cui si chiede l'approvazione dello schema nonché della stipula, viene qui di seguito riportato:

ACCORDO QUADRO

TRA

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (d'ora in avanti Università di Bari), con sede in Bari, Piazza Umberto I n. 1, C.F. 80002170720, rappresentata dal Rettore pro-tempore, prof. Stefano Bronzini, nato a ... il/..../....,

E

Il CeRDEM Centro di Ricerca e di Documentazione sull'Ebraismo nel Mediterraneo "Cesare Colafemmina" (d'ora in avanti CeRDEM), con sede legale in via Garruba, 44 - 70122 Bari, C.F. 93420530722, rappresentato dal presidente, dott.ssa Maria Giuseppina Mascolo, nata a ... il/..../...., C.F.,

PREMESSO CHE

- il CeRDEM, fondato nel 2012 dal prof. Cesare Colafemmina (già docente dell'Università di Bari), nell'ambito dei propri compiti statuari promuove e favorisce la ricerca scientifica, la formazione e la divulgazione a ogni livello delle testimonianze storiche, storico-artistiche, documentarie (riguardanti anche la creatività artistica, poetico-letteraria e musicale) del territorio dell'Italia meridionale legate all'ebraismo nel contesto del Mediterraneo;
- il CeRDEM ha raccolto l'eredità del prof. Cesare Colafemmina, che ha donato al CeRDEM il suo Archivio privato e l'annessa biblioteca, dichiarati di importante interesse culturale con il Decreto del Direttore regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia prot. 8170 del 6 agosto 2012 ai sensi del Codice dei Beni Culturali (D. Lgs. n. 42/2004, art. 13, I comma) e ha sottoposto ogni pubblicazione postuma a suo nome sotto il controllo scientifico e morale dello stesso CeRDEM;
- lo statuto del CeRDEM, all'art. 2, lett g), prevede tra le finalità: «promuovere accordi d'intesa e convenzioni e altre collaborazioni per lo svolgimento di attività comuni con università, accademie, associazioni, istituti culturali e di ricerca italiani e stranieri per il raggiungimento degli scopi statuari, curando i collegamenti con studiosi e istituzioni, nazionali e internazionali, che perseguono scopi similari»;
- il CeRDEM ha manifestato la volontà di collaborare con l'Università di Bari, per attuare le finalità statuarie di ricerca scientifica, formazione e alta divulgazione e di assumersi la responsabilità scientifica nelle ricerche e nelle iniziative divulgative in materia di ebraismo e di valorizzazione del patrimonio culturale del territorio che proporrà all'Università di Bari per la loro condivisione, collaborando inoltre con quest'ultima nella progettazione tecnica per il reperimento di contributi (fund raising) in ordine alla realizzazione dei progetti e per le partecipazioni a bandi di enti pubblici e privati;

- L'Università di Bari ha il compito istituzionale di promuovere la ricerca scientifica attraverso i propri Dipartimenti e i propri servizi;
- L'Università di Bari ha interesse a che venga assicurata continuità all'ambito delle ricerche del prof. Colafemmina, ora proseguite dal CeRDEM, riguardanti lo studio delle testimonianze sulle presenze ebraiche e di altre etnie in rapporto alle comunità locali nel contesto europeo e del Mediterraneo, vista l'unicità del patrimonio epigrafico ebraico apulo-lucano, soprattutto in epoca tardo-antica e medievale, e – per i documenti – fino all'età moderna;
- L'Università di Bari ha interesse a collaborare con il CeRDEM per il reperimento di fondi e contributi (fund raising) tramite e non solo le partecipazioni a bandi di enti natura pubblica e/o privata, su fondi di provenienza nazionale e/o europea e/o internazionale, in ordine alla realizzazione dei progetti e delle altre iniziative;
- l'art. 39, primo comma, del vigente statuto dell'Università degli studi di Bari Aldo Moro prevede che la stessa Università, nei limiti e secondo le procedure disciplinate dal Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, può stabilire rapporti di ricerca o di formazione universitaria e professionale con enti pubblici e privati attraverso contratti e convenzioni. Ogni iniziativa deve, comunque, essere compatibile con i compiti istituzionali delle strutture interessate e deve garantire la massima trasparenza e conoscibilità delle attività svolte;
- il Senato Accademico dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, nella seduta del, ha approvato il presente accordo di collaborazione

CONVENGONO QUANTO SEGUE

ART. 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo quadro.

ART. 2 - Oggetto

Le parti stabiliscono di avviare iniziative, progetti e programmi di collaborazione sui temi e per gli ambiti di interesse reciproco.

In particolare, gli Enti contraenti intendono realizzare le seguenti attività:

- progetti di interesse regionale, nazionale e internazionale;
- ricerche scientifiche, alta divulgazione e valorizzazione del patrimonio culturale del territorio, in particolare per le testimonianze sulla presenze ebraiche e di altre etnie in rapporto alle comunità locali, nel contesto europeo e del Mediterraneo;
- attività didattiche e formative;
- percorsi e progetti sperimentali, avvalendosi delle nuove tecnologie applicate alla conservazione e digitalizzazione dei beni culturali e delle fonti documentarie, così come del patrimonio librario;
- programmazione di interventi comuni di formazione dei formatori, per lo scambio di esperienze tra i vari sistemi e l'acquisizione di competenze utili ai fini dell'orientamento e dell'alternanza;
- individuazione di modalità di accompagnamento, monitoraggio e valutazione di tale sperimentazione.
- programmazione congiunta di progetti in alternanza scuola – lavoro finalizzati ad un'offerta personalizzata.

ART. 3 - Condizioni

Il CeRDEM si impegna a:

- proporre annualmente all'Università di Bari una programmazione relativa alla progettualità da condurre insieme, in riferimento agli studi giudaici e in particolare alle testimonianze sulle presenze ebraiche e sulle altre etnie in rapporto alle comunità locali, dall'Età romana a quella contemporanea, nel contesto europeo e del Mediterraneo;

- collaborare con l'Università di Bari, per attuare le finalità statutarie di ricerca scientifica, formazione e alta divulgazione in materia di ebraismo e di valorizzazione del patrimonio culturale del territorio che proporrà per la loro condivisione;
- collaborare con l'Università di Bari nella progettazione tecnica per il reperimento di contributi (fund raising) in ordine alla realizzazione dei progetti e per le partecipazioni a bandi di enti pubblici e privati;
- curare la parte tecnica e di reperimento fondi, in collaborazione con l'Università di Bari, nell'ambito dell'ideazione e dell'elaborazione di progetti individuati come comuni, aventi per oggetto la tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del territorio;
- promuovere la realizzazione di opportune forme di partenariato, anche internazionale, rivolte alla partecipazione a bandi internazionali, nazionali, regionali e locali, di concerto con l'Università di Bari nell'ambito dei progetti da realizzare in collaborazione, al fine di proporre domande per finanziamenti a enti pubblici e privati;

L'Università di Bari Aldo Moro si impegna a:

- partecipare alla progettazione ed elaborazione delle ricerche e delle iniziative, riguardanti anche la didattica e i percorsi formativi;
- collaborare con il CeRDEM sia sul piano tecnico di progettazione, che scientifico, per la realizzazione delle attività;
- collaborare al supporto per l'organizzazione e la gestione delle attività formative;
- dedicare, compatibilmente con le disponibilità, spazi per l'allocatione di materiali di proprietà del CeRDEM (come l'Archivio e l'annessa Biblioteca, dichiarati di interesse culturale), ferma restando la responsabilità dello stesso Centro per la loro gestione.

ART. 4 - Comitato di coordinamento

1. Per la gestione ed attuazione del presente accordo, si conviene l'attivazione di un Comitato paritetico di Gestione composto da n.1 rappresentante per ciascuna Parte. Detto comitato avrà il compito di coordinare e monitorare le attività da realizzare, al fine di stabilire nel dettaglio gli aspetti attuativi. Al Comitato sono affidati i compiti di definizione delle iniziative comuni coerenti con gli obiettivi convenzionali, nonché di indicazione, per ciascuna iniziativa concordata, della ripartizione degli impegni e dei relativi oneri, fermo restando che gli impegni assunti dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro non comportano alcuna spesa a carico del proprio bilancio.

2. In particolare saranno concordati e di volta in volta approvati dai competenti Organi di ciascun contraente, appositi accordi attuativi, per disciplinare specifiche iniziative, di cui verranno regolamentate finalità, tempi, oneri a carico delle parti e modalità di copertura di eventuali spese delle singole iniziative.

3. Il Comitato dovrà trasmettere, annualmente, una relazione consuntiva sulle attività svolte ai rispettivi Organi di Governo al fine di valutare l'eventuale rinnovo della convenzione.

ART. 5 - Durata ed eventuale rinnovo

1. La presente Convenzione, che entrerà in vigore alla data della stipula, avrà durata di anni cinque e potrà essere rinnovata per un uguale periodo su richiesta di una delle Parti, trasmessa all'altra almeno tre mesi prima della scadenza.

2. In caso di rinnovo le Parti dovranno produrre una relazione valutativa sull'attività svolta e sui risultati raggiunti, elaborando un programma sui futuri obiettivi da conseguire da sottoporre all'approvazione degli Organi di governo.

ART. 6 - Recesso

1. Ciascuna delle parti potrà, a suo insindacabile giudizio, recedere dalla presente Convenzione con un preavviso di almeno tre mesi, notificato alla controparte mediante comunicazione scritta.

2. In caso di recesso, le Parti si impegnano a portare a termine le attività in corso al momento della scadenza e in base ai singoli Accordi attuativi sottoscritti.

ART. 7- Comunicazione e uso dei loghi

1. Le Parti si impegnano, ciascuna per i propri rapporti di competenza, ad assicurare che tutti i soggetti dell'Università di Bari e del CeRDEM coinvolti nei progetti oggetto della presente Convenzione dichiarino espressamente la reciproca collaborazione nelle iniziative e ne diano adeguato risalto in tutte le comunicazioni verso l'esterno.

2. Le parti si impegnano a promuovere e valorizzare di comune accordo le rispettive iniziative culturali, di formazione ed editoriali realizzate con il coordinamento dei mezzi e i canali comunicativi a loro disposizione e con l'utilizzo congiunto dei rispettivi loghi sul materiale informativo.

3. Nella comunicazione delle iniziative, frutto della collaborazione avviata con il presente accordo, le parti si obbligano, reciprocamente, a non veicolare notizie o informazioni che possano pregiudicare, in qualsiasi modo, l'immagine e il patrimonio dell'altra parte.

Art. 8 - Tutela dati personali

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività preaccordo o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente Accordo, vengano trattati esclusivamente per le finalità dell'Accordo, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il proseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle Parti e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e successivi decreti di adeguamento della normativa nazionale.

Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Le parti, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento UE 2016/679, definiscono congiuntamente, con apposito accordo interno, gli obblighi e le attività svolte in qualità di contitolari del trattamento e si impegnano a predisporre e mantenere aggiornati tutti gli adempimenti previsti in materia di Protezione dei Dati Personali dalla normativa vigente.

ART. 9 – Registrazione e bollo

1. Il presente Atto si compone di n. 7 fogli e viene redatto in n.2 esemplari e sarà registrato in caso d'uso, ai sensi del DPR n. 131 del 26.04.1986. Le spese di registrazione saranno a carico della Parte richiedente.

2. Le spese di bollo cedono a carico di CeRDEM.

ART. 10 - Foro competente

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione della presente Convenzione o dall'applicazione degli accordi specifici di collaborazione. Qualora fosse inutilmente esperito ogni possibile tentativo di conciliazione, il Foro competente è il Tribunale di Bari.

L'Ufficio fa presente, che gli allegati del soprariportato Accordo Quadro diventano parte integrante della presente istruttoria.

L'Ufficio fa presente, altresì, che l'Accordo Quadro de quo da rinnovarsi, è inquadrabile nella disciplina di cui all'art.60 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di questa Università.

L'Ufficio evidenzia la necessità che questo Consesso nomini un rappresentante nel Comitato paritetico di Gestione, per questa Università, ai sensi dell'art.4 (Comitato di coordinamento).

Da ultimo, l'Ufficio, trattandosi di un Accordo Quadro, rappresenta l'opportunità di trasmettere lo stesso Accordo perfezionato a tutti i Dipartimenti di Didattica e di Ricerca di questa Università.”

Il Rettore propone al Consesso – registrandone l'unanime consenso - di nominare il prof. Francesco Mastroberti quale rappresentante nel Comitato paritetico di Gestione, per questa Università, ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo quadro *de quo* e, nel ritenere accoglibile la proposta dell'Ufficio istruttore volta a trasmettere l'Accordo quadro di collaborazione perfezionato a tutti i Dipartimenti di Didattica e di Ricerca di questa Università, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M..	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARANI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A)

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

- giusta delibera di questo Consesso del 28.03.2019, in data 10.04.2019, veniva rinnovato l'Accordo quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed il Centro di Ricerca e di Documentazione sull'Ebraismo nel Mediterraneo "Cesare Colafermina" (CeRDEM), finalizzato ad avviare iniziative,

progetti e programmi di collaborazione sui temi e per gli ambiti di interesse reciproco, nominando il prof. Francesco Mastroberti, quale rappresentante del Comitato paritetico di Gestione per questa Università, ai sensi dell'art. 4 (Comitato di coordinamento);

- con nota PEC - acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n.11101 del 22.01.2024 -, la Presidente del Centro di Ricerca e di Documentazione sull'Ebraismo nel Mediterraneo "Cesare Colafermina" (CeRDEM), dott.ssa Maria Giuseppina Mascolo, ha trasmesso la proposta di rinnovo del predetto Accordo quadro;

VISTO lo schema dell'Accordo quadro a rinnovarsi e relativi allegati;
CONSIDERATO che si rende necessario nominare un rappresentante nel Comitato paritetico di Gestione, per questa Università, ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo quadro *de quo*;

CONDIVISA la proposta di conferma del prof. Francesco Mastroberti, ai succitati fini;

CONDIVISA altresì, la proposta dell'Ufficio istruttore volta a trasmettere l'Accordo quadro di collaborazione perfezionato a tutti i Dipartimenti di Didattica e di Ricerca di questa Università;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- l'art. 60 del *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*,

DELIBERA

- di approvare il rinnovo dell'Accordo quadro, riportato nella relazione istruttoria, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed il Centro di Ricerca e di Documentazione sull'Ebraismo nel Mediterraneo "Cesare Colafermina" (CeRDEM);
- di nominare il prof. Francesco Mastroberti quale rappresentante nel Comitato paritetico di Gestione, per questa Università, ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo quadro *de quo*;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando, sin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione;

- di invitare il competente ufficio della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione a trasmettere l'Accordo quadro perfezionato a tutti i Dipartimenti di Didattica e di Ricerca di questa Università.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**ACCORDO QUADRO TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E REGIONE PUGLIA – DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE E GESTIONE DELLE EMERGENZE - SEZIONE PROTEZIONE CIVILE: APPROVAZIONE E NOMINA COMPONENTI NEL COMITATO DI INDIRIZZO PARITETICO, AI SENSI DELL'ART. 7**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

“L'Ufficio informa che con nota e-mail PEC ns. Prot.n.16738 del 29.01.2024, la Dott.ssa Tatiana Cassio, Responsabile della U.O. Servizi generali, logistica e supporto informatico del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti ha trasmesso la seguente documentazione in merito all'Accordo Quadro da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti) e la Regione Puglia-Dipartimento Protezione Civile e Gestione delle Emergenze-Sezione Protezione Civile per lo svolgimento di attività di comune interesse scientifico in ambito di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi.

L'Ufficio fa presente, che con propria nota e-mail, ns.prot.n.24972/III/14 del 05/02/2024, ha comunicato a tutti gli altri Dipartimenti di questa Università la possibilità di poter aderire al succitato Accordo Quadro, attraverso una manifestazione d'interesse, da trasmettere entro 10 giorni a partire dalla data di ricezione della nota stessa.

L'Ufficio, a tal proposito, informa che sono pervenute le seguenti manifestazioni di interesse:

-con nota e-mail PEC ns.prot.n.27798 del 07.02.2024, il Prof. Giuseppe Mastronuzzi, Direttore del Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali, ha manifestato l'interesse del Dipartimento a far parte dell'Accordo Quadro de quo;

-con nota e-mail PEC ns.prot.n.38190 del 14.02.2024, il Prof. Roberto Bellotti, Direttore del Dipartimento Interateneo di Fisica, ha manifestato l'interesse del Dipartimento a far parte dell'Accordo Quadro de quo.

L'Accordo Quadro, di cui si chiede l'approvazione dello schema nonché della stipula, viene qui di seguito riportato:

**SCHEMA DI ACCORDO QUADRO PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI
COMUNE INTERESSE SCIENTIFICO IN AMBITO DI PREVISIONE, PREVENZIONE E
LOTTA ATTIVA AGLI INCENDI BOSCHIVI**

TRA

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, C.F. 80002170720, con sede legale in Bari, Piazza Umberto I, 1, rappresentata dal Magnifico Rettore pro tempore Prof. Stefano Bronzini, nato a ... il/... autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del Senato Accademico del (di seguito anche l'“Università”)

E

Regione Puglia – Dipartimento Protezione Civile e Gestione delle Emergenze - Sezione Protezione Civile, - CF 80017210727, rappresentata dal dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile, Ing. Barbara Valenzano, domiciliato presso la sede

dell'Ente, il quale interviene al presente atto per la sua espressa qualifica su delega regionale di cui alla deliberazione n.

di seguito congiuntamente indicate come le "Parti" e disgiuntamente come la "Regione Puglia"

Premesso che

- La Sezione Protezione Civile della Presidenza della Giunta della Regione Puglia è deputata alla gestione, su scala regionale, delle attività messe in campo per tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni che derivano dalle calamità: previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, gestione delle emergenze e loro superamento.
- L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro è, ai sensi del proprio Statuto, un'istituzione pubblica di alta cultura che persegue finalità di istruzione superiore e di ricerca e, nell'ambito delle proprie finalità di Terza Missione, sviluppa altresì rapporti con altre Università, Istituzioni, Imprese e organismi nazionali nonché Enti pubblici e privati;
- al fine di potenziare le proprie attività didattiche, di ricerca e di Terza Missione l'Università può stipulare convenzioni con enti pubblici e privati italiani aventi a oggetto attività compatibili con lo svolgimento dei propri compiti istituzionali;
- nell'ambito di progetti comuni e nel pieno rispetto della normativa vigente, le Parti intendono attivare una collaborazione strategica a lungo termine al fine di potenziare i relativi obiettivi strategici e regolare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- le Parti, nel rispetto dei criteri e dei presupposti fissati dalla normativa vigente, intendono, pertanto, realizzare congiuntamente le attività oggetto del presente Accordo di Collaborazione;

tra le Parti sopra costituite si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo di Collaborazione (di seguito "Accordo").

Articolo 2 - Oggetto e finalità

1. Il presente Accordo è finalizzato a favorire la collaborazione tra le Parti per il raggiungimento di obiettivi di comune interesse allo scopo di perseguire congiuntamente l'obiettivo al contrasto degli incendi boschivi che determinano degrado ambientale e provocano danni alla vegetazione, riducendo la biodiversità, esponendo il suolo ai fenomeni erosivi, inquinando l'aria e, di conseguenza, l'acqua e mettono a rischio anche agli insediamenti umani, nonché alla gestione del rischio idrogeologico, idraulico, sismico, ambientale e tecnologico e altri rischi di Protezione Civile;

2. Le Parti si impegnano reciprocamente, per quanto di competenza di ciascuna di esse, a promuovere, sviluppare e consolidare opportunità e iniziative di collaborazione tramite azioni che potranno includere:

2.1) ricerche e attività inerenti a) il monitoraggio da remoto e in campo degli incendi boschivi e degli eventuali effetti conseguenti; b) previsione del rischio di incendio; c) individuazione delle aree e i periodi a rischio incendio boschivo, nonché gli indici di pericolosità; d) analisi sul comportamento del fuoco in diversi contesti forestali e rurali; e) forme innovative inerenti la pianificazione e programmazione della attività antincendio boschivo (a.i.b.) in linea con gli obiettivi della normativa vigente e con il Piano Regionale di Previsione, Prevenzione e Lotta attiva agli Incendi Boschivi; f) conservazione e tutela della biodiversità nelle aree forestali e naturali soggette a rischio di incendio; g) definizione di un modello per la valutazione economica del danno da incendio boschivo e incendio rurale h) definizione delle linee guida per l'attuazione del "Fuoco Prescritto"; i) altre attività non prima identificate e comunque collegate all'a.i.b., in particolare: utilizzo satelliti per il monitoraggio e controllo del territorio per finalità di protezione civile (calamità naturali, eventi

pluviometrici intensi, dissesto idrogeologico c e frane, gestione effetti climatici come fattore predisponenti gli incendi boschivi, monitoraggio aree percorse dal fuoco e relativa foto interpretazione degli eventi occorsi anche in relazione alle specie coinvolte, valutazione ex post del danno ambientale sopportato dai sistemi vegetazionali; analisi spaziale dei dati rilevati dalle reti tutte le reti di monitoraggio regionali e pubblico-private a disposizione della Sezione; transizione del Sistema Sinapsi su Piattaforme di tipo Arc-Info d'uso comune; supporto all'aggiornamento dei Piano Regionale di Protezione Civile e del Piano AIB vigente; sviluppo della attività di analisi degli eventi emergenziali in seno alla Sala Operativa regionale; impegno alla sottoscrizione congiunta di almeno 4 pubblicazioni scientifiche aventi almeno IF>1 sui temi di interesse della Protezione Civile);

2.2) sviluppo di modelli gestionali relativi alle ricerche di cui al punto 1); utilizzo modelli di calcolo per analisi previsionale dei rischi e per la stima dei danni subiti, nonché per la spazializzazione di dati puntuali fruibili alla Sala Operativa regionale;

2.3) trasferimento dei risultati della ricerca di cui al punto 1) anche attraverso l'organizzazione di attività di formazione così come previsto dal Piano AIB regionale e dalle altre disposizioni vigenti in ambito di formazione AIB;

2.4) formazione di personale regionale, ARIF e dei volontari accreditati, allo svolgimento della figura professionale di "DOS" per la direzione delle operazioni di spegnimento incendi boschivi, così come previsto dal vigente Piano regionale AIB;

2.5) partnership nella presentazione di proposte progettuali su bandi selettivi a livello nazionale e internazionale;

2.6) sviluppo congiunto di un "modello di utilità" relativo alle tematiche precedentemente esposte;

2.7) attività di formazione, informazione e divulgazione.

Articolo 3 – Accordi attuativi

1. Le modalità attuative delle predette collaborazioni saranno, di volta in volta, regolate da specifici accordi attuativi nel rispetto del presente Accordo e della normativa vigente.

2. Gli accordi attuativi disciplineranno le modalità secondo cui si attuerà la collaborazione fra le Parti, specificando, in particolare, gli aspetti di natura tecnico scientifica, organizzativa, gestionale e finanziaria e riguardanti l'utilizzo e la proprietà dei risultati della collaborazione stessa, nonché specifici aspetti relativi alla sicurezza ed al trattamento dei dati personali regolando i loro reciproci rapporti, ruoli e responsabilità in relazione al trattamento stesso, fermo restando il fatto che la proprietà del dato rimane in capo al produttore dello stesso e che un eventuale utilizzo, a qualunque titolo, dovrà essere condiviso formalmente tra le parti.

Articolo 4 – Oneri a carico delle Parti

Il presente Accordo di Collaborazione non comporta oneri a carico delle parti. Gli eventuali oneri saranno determinati nei singoli accordi attuativi di cui al precedente articolo 3, che individueranno la struttura organizzativa di ciascuna parte alla quale detti oneri saranno imputati, previa verifica della sussistenza e disponibilità dei corrispondenti fondi.

Articolo 5 – Accesso alle strutture e coperture assicurative

1. Per il conseguimento dei fini prefissati dal presente Accordo, le Parti si impegnano a consentire al personale dipendente e/o ad esso equiparato coinvolti nell'attività l'accesso alle rispettive strutture, l'uso di attrezzature che si rendessero necessarie per l'espletamento dell'attività di didattica e di ricerca, l'accesso a specifiche banche dati, archivi, biblioteche, nonché quant'altro fosse ritenuto utile per il raggiungimento dei fini, previsti dall'art. 1, del rapporto collaborativo,

2. Il personale medesimo è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle strutture in cui si trova ad operare.

3. Ciascuna parte garantisce idonea copertura assicurativa contro gli infortuni subiti dal personale, ivi compresi gli studenti nel caso dell'Università, nello svolgimento di attività

svolte nel quadro del presente Accordo nonché idonea copertura assicurativa per responsabilità civile verso terzi.

Articolo 6 - Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

1. Al fine di garantire la tutela della salute e la sicurezza del personale coinvolto nelle attività di cui al presente Accordo, le Parti si impegnano, ciascuna per quanto di sua competenza, a rispettare gli obblighi previsti in materia dal D.Lgs. n. 81 del 09.04.2008.

2. Le attività dovranno essere svolte nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 81/08 e s.m.i. ed in particolare previa sottoscrizione DUVRI, fornitura di DPI ed avvenuta formazione-informazione specifica.

Articolo 7 – Comitato di indirizzo paritetico

1. Le Parti si impegnano a costituire un Comitato di indirizzo paritetico, costituito da n. 5 componenti (3 componenti della Regione Puglia e 2 dell'Università) con funzioni di indirizzo scientifico e di coordinamento organizzativo per l'effettiva attuazione del presente Accordo. Ad esso è conferito il compito di individuare, organizzare, promuovere, monitorare e valutare le iniziative di comune interesse. Verranno eventualmente costituiti gruppi tematici specifici a seconda dei fini condivisi da raggiungere.

2. Il Comitato di indirizzo si riunisce almeno due volte all'anno, se del caso anche in video-conferenza.

3. La partecipazione al Comitato è a titolo gratuito.

Articolo 8 – Utilizzo dei segni distintivi delle Parti

1. La collaborazione di cui al presente Accordo non conferisce alle Parti alcun diritto di usare per scopi scientifici, pubblicitari o per qualsiasi altra attività promozionale, i contenuti, il logo, il nome, o altro segno distintivo delle Parti (incluse abbreviazioni).

2. Sono fatti salvi eventuali diversi accordi da stabilirsi tra le Parti nelle convenzioni attuative in relazione alla tipologia di attività da svolgere e nel rispetto delle norme stabilite da ciascuna parte per l'utilizzo dei loghi.

Articolo 9 – Durata e rinnovi

1. Il presente Accordo ha durata di cinque anni a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato sulla base di una comunicazione di intesa tra il dirigente pro-tempore della Sezione Protezione Civile e il direttore del competente Dipartimento universitario.

2. Gli accordi attuativi conseguenti alla presente Accordo avranno una durata compatibile con la durata complessiva dell'Accordo di Collaborazione salvo l'ipotesi di recesso di cui al successivo comma.

3. Le parti potranno recedere dal presente Accordo mediante comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento o PEC da inviarsi nel rispetto di un preavviso di almeno sei mesi.

4. In ogni caso rimangono salvi gli effetti degli accordi attuativi perfezionati e non ancora conclusi al momento della scadenza dell'Accordo di Collaborazione.

Articolo 10 – Confidenzialità e protezione dei dati personali

1. Le Parti sono vicendevolmente obbligate al vincolo di confidenzialità per quanto concerne le informazioni, i dati, le elaborazioni, il know-how, il progetto di utilità, gli strumenti operativi adottati, le notizie che le stesse si scambiano durante la vigenza e/o esecuzione del presente Accordo, ad eccezione di quelle informazioni, dati, notizie e decisioni per i quali la legge o un provvedimento amministrativo o giudiziario imponga un obbligo di comunicazione e/o salvo consenso della Parte da cui tali dati provengono.

2. Tutti i dati personali e le informazioni di carattere tecnico, amministrativo, scientifico, formativo e divulgativo, di cui le Parti dovessero entrare in possesso o fornirsi reciprocamente nello svolgimento del presente Accordo, devono considerarsi strettamente riservati e, pertanto, le Parti non possono farne uso per scopi diversi da quelli

espressamente contemplati e rientranti nell'oggetto del presente Accordo, ovvero previa formale autorizzazione delle stesse Parti.

3.I dati qui riportati e/o eventualmente scambiati, cui le Parti danno il consenso all'utilizzo, sono trattati per le finalità strettamente necessarie all'esecuzione del presente Accordo, nel pieno rispetto del D. Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche e integrazioni e del Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR).

Articolo 11 - Controversie

1.Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione del presente Accordo.

2.Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, è competente in via esclusiva il Foro di Bari per qualunque controversia inerente alla validità, l'interpretazione, l'esecuzione o la risoluzione del presente Accordo.

Articolo 12 – Modifiche

1.Ogni modifica o integrazione al presente Accordo Quadro non avrà validità se non risulterà da atto sottoscritto da entrambe le Parti

2.Le modifiche inerenti gli Accordi Attuativi potranno essere condivise e avallate dai sottoscrittori dei predetti Accordi e formalizzate al Comitato di Indirizzo Paritetico.

Articolo 13 - Firma digitale, Registrazione e Imposta di bollo

1.Il presente Accordo Quadro viene sottoscritto con firma digitale ed è soggetta a registrazione in caso d'uso, a cura e spese della Parte richiedente.

2.L'imposta di bollo del presente Accordo Quadro verrà assolta virtualmente, nella misura intera, da Università degli Studi di Bari A. Moro

L'Ufficio fa presente che l'Accordo Quadro in questione, inquadrabile nella disciplina di cui all'art.60 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di questa Università, è stato approvato, nella stesura soprariportata, dal Consiglio di Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti, nella seduta del 24.01.2024.

L'Ufficio evidenzia la necessità che questo Consesso nomini n.3 componenti nel Comitato di indirizzo paritetico, per questa Università, ai sensi dell'art.7(Comitato di indirizzo paritetico) dell'Accordo Quadro in questione, facendo presente che, a tali fini, nella riunione del suddetto Consiglio di Dipartimento è stata proposta la nomina dei Proff. Giovanni Sanesi, Mario Elia e Raffaele Laforteza”

A tal ultimo proposito, il Rettore, nel ritenere accoglibile la proposta del Consiglio del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti, di nomina dei proff. Giovanni Sanesi, Mario Elia e Raffaele Laforteza, quali componenti nel Comitato di indirizzo paritetico, per questa Università, ai sensi dell'art. 7 dell'Accordo quadro *de quo*, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M..	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARANI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

- con delibera del 24.01.2024 – trasmessa con nota acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n.16738 del 29.01.2024 -, il Consiglio del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti si è espresso favorevolmente in merito all'Accordo Quadro da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti) e la Regione Puglia-Dipartimento Protezione Civile e Gestione delle Emergenze-Sezione Protezione Civile per lo svolgimento di attività di comune interesse scientifico in ambito di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi;
- con nota *e-mail* – acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 24972 del 05.02.2023 -, l'Ufficio istruttore ha comunicato a tutti gli altri Dipartimenti di questa Università la possibilità di adesione al succitato Accordo Quadro, attraverso una manifestazione

- d'interesse, da trasmettere entro 10 giorni a partire dalla data di ricezione della stessa;
- ACQUISITE dall'Ufficio istruttore le manifestazioni di interesse da parte dei Dipartimenti di:
- Scienze della Terra e Geoambientali, trasmessa con nota PEC acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 27798 del 07.02.2024, a firma del Direttore, prof. Giuseppe Mastronuzzi;
 - Interateneo di Fisica, trasmessa con nota PEC acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 38190 del 14.02.2024, a firma del Direttore, prof. Roberto Bellotti;
- VISTO lo schema dell'Accordo Quadro a stipularsi;
- CONSIDERATO che si rende necessario nominare n. 3 componenti nel Comitato di indirizzo paritetico, per questa Università, ai sensi dell'art. 7 dell'Accordo Quadro *de quo*;
- CONDIVISA la proposta del Consiglio del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti, di designare i Proff. Giovanni Sanesi, Mario Elia e Raffaele Laforteza, ai succitati fini;
- RICHIAMATI
- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
 - il Regolamento di Ateneo *per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità* ed in particolare, l'art. 60,

DELIBERA

- di approvare l'Accordo Quadro da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti) e la Regione Puglia - Dipartimento Protezione Civile e Gestione delle Emergenze - Sezione Protezione Civile, nella formulazione riportata nella relazione istruttoria, tenendo conto delle manifestazioni di interesse pervenute dai Dipartimenti di Scienze della Terra e Geoambientali e Interateneo di Fisica;
- di nominare i proff. Giovanni Sanesi, Mario Elia e Raffaele Laforteza, quali componenti nel Comitato di indirizzo paritetico, per questa Università, ai sensi dell'art. 7 dell'Accordo Quadro *de quo*;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione dando sin d'ora mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**ACCORDO QUADRO DI COLLABORAZIONE SCIENTIFICA TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E CANTINE LEUCI SRLS: APPROVAZIONE E NOMINA REFERENTE SCIENTIFICO E COMPONENTI DEL COMITATO SCIENTIFICO, AI SENSI DELL'ART. 6**

Alle ore 12.15, rientra il prof. Ponzio.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

“**L'Ufficio** informa che con nota e-mail PEC ns. Prot.n.19116 del 30.01.2024, il Dott. Francesco Cupertino, Coordinatore del Dipartimento di Giurisprudenza, ha inviato l'estratto del verbale del Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza, reso nella seduta del 27.09.2023, relativo all'approvazione all'Accordo Quadro di collaborazione scientifica, proposto dalla prof.ssa Carmela Ventrella, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Cantine Leuci Srls finalizzato ad una collaborazione di ricerca per il monitoraggio territoriale del fenomeno delle certificazioni religiose di prodotto e di processo con particolare riferimento alle certificazioni alimentari di vino e olio, attraverso la diffusione di servizi scientifici, formativi, di ricerca, documentali, informativi, affinché il prodotto di tale attività diventi uno strumento di studio e di ricerca per le Università e per tutte le istituzioni pubbliche e private interessate.

L'Ufficio evidenzia che nel suddetto Consiglio di Dipartimento, è stato proposto il nominativo della prof.ssa Carmela Ventrella, quale Referente del suddetto Accordo Quadro, ai sensi dell'art.6 (Referenti).

L'Ufficio informa, altresì, che con la suddetta nota è stato trasmesso il D.D.n.8 del 26.01.2024 del Dipartimento di Giurisprudenza, con cui sono stati proposti i nominativi dei proff.ri Carmela Ventrella (Coordinatore), Andrea Lovato e del Dott. Francesco Leuci, quali Componenti del Comitato Scientifico, ai sensi dell'art.6 (Referenti) dello stesso Accordo.

L'Ufficio fa presente, altresì, che con nota ns.prot.n.23125 del 02/02/2024, lo stesso Ufficio ha comunicato a tutti gli altri Dipartimenti di questa Università la possibilità di poter aderire al suddetto Accordo Quadro, attraverso una manifestazione d'interesse, da trasmettere entro 10 giorni a partire dalla data di ricezione della nota stessa.

L'Ufficio, a tal proposito, informa che sono pervenute le seguenti manifestazioni di interesse:

-con nota e-mail PEC ns. prot.n.33808 del 12/02/2024, la Prof.ssa Maria De Angelis, Direttrice del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti, ha manifestato l'interesse del Dipartimento a far parte dell'Accordo Quadro de quo;

-con nota e-mail PEC ns. prot.n.33704 del 12/02/2024, il Prof. Gerardo Palazzo, Direttore del Dipartimento di Chimica, ha comunicato la manifestazione d'interesse del prof. Francesco Longobardi ad aderire all'Accordo Quadro de quo.

L'Accordo Quadro, di cui si chiede l'approvazione dello schema nonché della stipula, viene qui di seguito riportato:

**ACCORDO QUADRO DI COLLABORAZIONE SCIENTIFICA TRA
L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E CANTINE LEUCI SRLS
PREMESSO**

l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, ai sensi dell'art. 39 c. 1 del vigente Statuto, prevede che la stessa Università degli Studi di Bari Aldo Moro, nei limiti e secondo le procedure disciplinate dal Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità, può stabilire rapporti di ricerca o di formazione universitaria e professionale con Enti pubblici e privati attraverso contratti e convenzioni. Ogni iniziativa deve, comunque, essere compatibile con i compiti istituzionali delle strutture interessate e deve garantire la massima trasparenza e conoscibilità delle attività svolte;

che l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, per gli interessi legati all'attività di ricerca ritiene auspicabile la collaborazione con soggetti che operino nell'ambito della filiera alimentare dedicata al pubblico di consumatori culturalmente orientato;

che la prof.ssa Carmela Ventrella, ordinaria di Diritto ecclesiastico e canonico, conduce un'attività di ricerca in materia di libertà religiosa, sviluppo sostenibile e certificazioni religiose di prodotto e di processo;

che la CANTINE LEUCI SRLS vanta un'esclusiva produzione certificata kosher di vino e olio che la rende unica sul territorio regionale nella filiera produttiva di riferimento;

che, in data 22.12.2021, la CANTINE LEUCI SRLS ha già stipulato con l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro un Accordo di collaborazione per la candidatura al bando "RIPARTI" approvato atto dirigenziale della Regione Puglia n. 126 del 19.10.2021 (pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 132 del 21.10.2021), partecipando con una proposta di progetto di ricerca sul tema "L'etica ambientale nel diritto delle religioni: il sistema delle certificazioni religiose di prodotto e di processo";

che le Parti hanno un interesse reciproco a costituire e sviluppare rapporti di collaborazione;

RAVVISATA

l'opportunità di consolidare i rapporti di collaborazione e interscambio tra le due Parti in funzione dei rispettivi ruoli,

SI CONVIENE E STILUPA QUANTO SEGUE

TRA

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (d'ora innanzi denominata UNIBA) con sede in Bari Piazza Umberto I, n.1 Codice Fiscale: 80002170720 rappresentata dal Magnifico Rettore prof. Stefano Bronzini, nato a ... (..) il .././.....,

E

CANTINE LEUCI SRLS, con sede legale in Guagnano (LE), alla via Villa Baldassarre KM 1 zona PIP, C.F. 04980280756, P.I. n. 04980280756, legalmente rappresentata dalla dott.ssa Maria Luisa Rizzo, nata a ..., il .././.....

Art. 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo e si considerano integralmente riportate nel presente Accordo.

Art. 2

Finalità dell'Accordo

Con il presente Accordo UNIBA e CANTINE LEUCI SRLS propongono di instaurare un rapporto di collaborazione di ricerca per il monitoraggio territoriale del fenomeno delle certificazioni religiose

di prodotto e di processo con particolare riferimento alle certificazioni alimentari di vino e olio, attraverso la diffusione di servizi scientifici, formativi, di ricerca, documentali,

informativi, affinché il prodotto di tale attività diventi uno strumento di studio e ricerca per le Università e per tutte le istituzioni pubbliche e private interessate.

Art. 3

Oggetto dell'Accordo

Le Parti, per il perseguimento degli obiettivi del presente Accordo si impegnano a collaborare nella realizzazione di attività di formazione, studio, ricerca e diffusione di informazioni in temi di comune interesse. In particolare, UNIBA e la CANTINE LEUCI SRLS si impegnano a collaborare per:

- reciproco aggiornamento normativo, giurisprudenziale e dottrinale;
- raccolta, elaborazione e analisi di dati e informazioni;
- libero accesso reciproco agli archivi e biblioteche oggetto di interesse per il presente Accordo;
- individuazione e condivisione di buone pratiche;
- diffusione dei risultati attraverso un apposito portale online;
- organizzazione di seminari di studio, convegni, dibattiti, tavole rotonde;
- redazione di pubblicazioni scientifiche, raccolte di atti, opuscoli informativi, vademecum, guide linea;
- coinvolgimento di tutte le istituzioni pubbliche e private interessate ai profili di indagine di cui sopra;
- messa in opera di ogni altra attività funzionale al perseguimento degli obiettivi del presente Accordo concordata tra le Parti.

Art. 4

Gestione amministrativa

Per la realizzazione della collaborazione oggetto del presente atto saranno stipulati appositi accordi, di volta in volta approvati dai competenti Organi di ciascuna Parte. Essi disciplineranno le specifiche iniziative definendone le modalità, ivi compresa l'utilizzazione dei rispettivi locali e strumentazioni, tempi e oneri a carico delle Parti, le eventuali condizioni per l'utilizzo della proprietà intellettuale e la pubblicazione dei risultati e le modalità di copertura di eventuali spese delle singole iniziative.

Art. 5

Clausola di segretezza

Le Parti si impegnano a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati tecnici, documenti e notizie di carattere riservato riguardanti l'altra Parte di cui venissero a conoscenza in forza dell'attività svolta nell'ambito della collaborazione instaurata nell'ambito del presente Accordo.

Art. 6

Referenti

Per le attività inerenti il presente Accordo e lo sviluppo dello stesso si indicano di seguito i referenti delle due Parti:

- per UNIBA la un docente individuato dagli Organi collegiali preposti;
- per la CANTINE LEUCI SRLS il dott. Francesco Leuci.

I referenti rimarranno tali fino al termine di validità del presente Accordo.

Per il raggiungimento degli obiettivi scientifici del presente Accordo sarà istituito un apposito Comitato scientifico coordinato dallo stesso referente per l'Università.

Art. 7

Copertura assicurativa

Ciascuno dei contraenti garantisce a ricercatori e componenti dell'Altro Ente la possibilità di accesso nei propri laboratori e strutture e la fruizione dei relativi servizi, compatibilmente con lo svolgimento dei compiti istituzionali di ciascun Ente. CANTINE LEUCI SRLS e UNIBA garantiscono, nei confronti del proprio personale che frequenta le strutture dell'altro Ente, idonee coperture assicurative contro gli infortuni, le malattie

professionali e per responsabilità civile. CANTINE LEUCI SRLS e UNIBA garantiscono tali coperture anche per i rispettivi studenti che frequenteranno locali e laboratori dell'altro Ente per attività di formazione, ivi comprese quelle di tirocinio. Le attività saranno regolate da apposite convenzioni stipulate secondo le vigenti normative in materia.

Il personale delle Parti ed i soggetti ad essi equiparati sono tenuti all'osservanza delle disposizioni in materia di prevenzione, sicurezza e tutela della salute dei lavoratori impartite dalla sede ospitante.

Art. 8

Durata

Il presente Accordo ha durata quadriennale a decorrere dalla data di stipula e potrà essere rinnovato su richiesta di una delle Parti e accettazione dell'altra.

Art.9

Recesso

Le Parti potranno recedere dal presente Accordo in ogni momento, con preavviso di tre mesi notificato con posta certificata. In ogni caso, nessuna delle Parti potrà pretendere dall'altra il risarcimento di danni causati dal recesso e dei relativi interessi. Lo scioglimento del presente Accordo non produce effetti automatici sui rapporti attuativi in essere al momento del recesso, che restano regolati, quanto alla risoluzione, dai relativi atti.

Art.10

Modifiche

Ogni modifica o integrazione del presente Accordo dovrà avvenire per iscritto.

Art.11

Controversie

Il presente Accordo è disciplinato e regolato dalle Leggi dello Stato italiano. Per qualunque controversia, diretta o indiretta, che dovesse insorgere tra le Parti in ordine all'interpretazione e/o esecuzione del presente Accordo, è competente, in via esclusiva, il Foro di Bari.

Art.12

Oneri fiscali

Il presente Accordo è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine, alla quale provvede UNIBA, assolvendola in modo virtuale, ed è soggetto a registrazione in caso d'uso. Le relative spese saranno a carico del richiedente.

Art. 13

Trattamento dati personali

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività di preaccordo o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente Accordo, vengano trattati esclusivamente per le finalità dell'Accordo, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il proseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle Parti e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e successivi decreti di adeguamento della normativa nazionale. Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Le Parti, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento UE 2016/679, definiscono congiuntamente, con apposito accordo interno, gli obblighi e le attività svolte in qualità di contitolari del trattamento e si impegnano a predisporre e mantenere aggiornati tutti gli adempimenti previsti in materia di Protezione dei Dati Personali dalla normativa vigente.

L'Ufficio fa presente che l'Accordo in questione, inquadrabile nella disciplina di cui all'art.60 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, è stato approvato, nella stesura soprariportata, nel Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza, reso nella seduta del 27.09.2023.

L'Ufficio evidenzia la necessità che questo Consesso nomini il Referente, nonché Coordinatore del Comitato Scientifico, per questa Università, ai sensi dell'art.6 (Referenti) dell'Accordo in questione, facendo presente che, a tali fini, nel suddetto Consiglio di Dipartimento, è stata proposta la nomina della prof.ssa Carmela Ventrella.

L'Ufficio inoltre evidenzia la necessità che lo stesso Consesso nomini i Componenti del Comitato scientifico, per questa Università, ai sensi dello stesso art.6 (Referenti) dell'Accordo in questione, tenuto conto che, a tali fini, nel sopradetto D.D. del Dipartimento di Giurisprudenza, sono stati proposti i seguenti nominativi:

- Prof.ssa Carmela Ventrella (Coordinatore)
- Prof. Andrea Lovato
- Dott. Francesco Leuci.””

Il Rettore, ritenuta accoglibile la proposta del Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza di designazione della prof.ssa Carmela Ventrella, quale referente nonché Coordinatore del Comitato scientifico e dei proff. Carmela Ventrella, Andrea Lovato e dott. Francesco Leuci, quali Componenti del Comitato Scientifico, per questa Università, ai sensi dell'art. 6 dello stesso Accordo, giusta D.D. n. 8 del 26.01.2024, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M..	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARANI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, con l'astensione del prof. Lovato,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

- con delibera del 27.09.2023 - trasmessa con nota acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 19116 del 30.01.2024 - il Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza si è espresso favorevolmente in merito all'Accordo Quadro di collaborazione scientifica, proposto dalla prof.ssa Carmela Ventrella, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Cantine Leuci S.r.l.s., finalizzato ad una collaborazione di ricerca per il monitoraggio territoriale del fenomeno delle certificazioni religiose di prodotto e di processo con particolare riferimento alle certificazioni alimentari di vino e olio, attraverso la diffusione di servizi scientifici, formativi, di ricerca, documentali, informativi, affinché il prodotto di tale attività diventi uno strumento di studio e di ricerca per le Università e per tutte le istituzioni pubbliche e private interessate;
- con nota *e-mail* - acquisita al prot. gen. di questa Università con il n. 23125 del 02.02.2024 -, l'Ufficio istruttore ha comunicato a tutti gli altri Dipartimenti di questa Università la possibilità di adesione al succitato Accordo Quadro, attraverso una manifestazione d'interesse, da trasmettere entro 10 giorni a partire dalla data di ricezione della nota stessa;

ACQUISITE

dall'Ufficio istruttore le manifestazioni di interesse da parte dei Dipartimenti di:

- Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti, trasmessa con nota PEC acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 33808 del 12.02.2024, a firma della Direttrice, prof.ssa Maria De Angelis;
- Chimica, trasmessa con nota PEC acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 33704 del 12.02.2024, a firma del Direttore, prof. Gerardo Palazzo;

VISTO

lo schema di Accordo Quadro di collaborazione a stipularsi;

CONSIDERATO che si rende necessario nominare sia un referente, nonché coordinatore del Comitato scientifico, sia i componenti del Comitato Scientifico, per questa Università, ai sensi dell'art. 6;

CONDIVISA la proposta del Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza di designare la prof.ssa Carmela Ventrella, quale referente nonché Coordinatore del Comitato scientifico ed i proff. Carmela Ventrella, Andrea Lovato e il dott. Francesco Leuci, quali Componenti del Comitato Scientifico, per questa Università, ai sensi dell'art. 6 dello stesso Accordo, giusta D.D. n. 8 del 26.01.2024;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il Regolamento di Ateneo *per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità* ed in particolare, l'art. 60,

DELIBERA

- di approvare l'Accordo Quadro di collaborazione scientifica da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Giurisprudenza) e Cantine Leuci S.r.l.s., nella formulazione riportata nella relazione istruttoria, tenendo conto delle manifestazioni di interesse pervenute dai Dipartimenti di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti e Chimica;
- di nominare la prof.ssa Carmela Ventrella quale referente nonché coordinatore del Comitato Scientifico, per questa Università, ai sensi dell'art. 6 dell'Accordo Quadro *de quo*;
- di nominare i proff. Carmela Ventrella, Andrea Lovato ed il dott. Francesco Leuci, quali componenti del Comitato Scientifico, per questa Università, ai sensi dell'art. 6 dell'Accordo Quadro *de quo*;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione dando sin d'ora mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**ACCORDO QUADRO DI COLLABORAZIONE TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E FONDAZIONE VINCENZO CASILLO: APPROVAZIONE E NOMINA RESPONSABILE SCIENTIFICO, AI SENSI DELL'ART. 3**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

“**L'Ufficio** informa che con nota e-mail PEC ns. Prot.n.14904 del 25.01.2024, su proposta del Prof. Alberto Fornasari, la Prof.ssa Loredana Perla, Direttrice del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione ha trasmesso la seguente documentazione in merito all'Accordo Quadro di collaborazione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione) e la Fondazione Vincenzo Casillo finalizzato alla realizzazione di percorsi formativi post-laurea, seminari e attività di collaborazione scientifica sui temi del service learning.

L'Ufficio fa presente, che con propria nota e-mail, ns.prot.n.23122 del 02/02/2024, ha comunicato a tutti gli altri Dipartimenti di questa Università la possibilità di poter aderire al suddetto Accordo Quadro, attraverso una manifestazione d'interesse, da trasmettere entro 10 giorni a partire dalla data di ricezione della nota stessa.

L'Ufficio, a tal proposito, informa che sono pervenute le seguenti manifestazioni di interesse:

-con nota e-mail PEC ns. prot.n.29608 del 08/02/2024, il Prof. Francesco Leonetti, Direttore del Dipartimento di Farmacia - Scienze del Farmaco, ha manifestato l'interesse del Dipartimento a far parte dell'Accordo Quadro de quo;

-con nota e-mail PEC ns. prot.n.29796 del 08/02/2024, il Prof. Nicola Decaro, Direttore del Dipartimento di Medicina Veterinaria, ha manifestato l'interesse del Dipartimento a far parte dell'Accordo Quadro de quo;

-con nota e-mail PEC ns. prot.n.33811 del 12/02/2024, la Prof.ssa Maria De Angelis, Direttrice del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti, ha manifestato l'interesse del Dipartimento a far parte dell'Accordo Quadro de quo;

-con nota e-mail PEC ns. prot.n.36314 del 13/02/2024, il Prof. Paolo Pardolesi, Direttore del Dipartimento in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture, ha manifestato l'interesse del Dipartimento a far parte dell'Accordo Quadro de quo ed ha proposto il nominativo del prof. Bruno Notarnicola come Responsabile Scientifico dello stesso Accordo;

-con nota e-mail PEC ns. prot.n.36260 del 13/02/2024, il prof. Alessandro Bertolino, Direttore del Dipartimento di Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze, ha manifestato l'interesse del Dipartimento a far parte dell'Accordo Quadro de quo.

L'Accordo Quadro, di cui si chiede l'approvazione dello schema nonché della stipula, viene qui di seguito riportato:

**ACCORDO QUADRO DI COLLABORAZIONE
TRA**

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, di seguito denominata Università, con sede legale in piazza Umberto I, 1 70121 Bari C.F. 80002170720, rappresentata dal Magnifico Rettore Stefano Bronzini nato a ... in data .././....., per la carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede dell'Università, a quanto segue autorizzato con delibera del Consiglio di amministrazione, riunione del 1° luglio 2021, e parere favorevole del Senato Accademico, riunione del 14 luglio 2021

E

La Fondazione Vincenzo Casillo con sede legale in Via Sant'Elia, z.i. - Corato (Ba), C.F. 92057130723, rappresentata dal Presidente dott.ssa Cardenia Casillo, nata a ... (..) il .././....., per la carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede di Corato della Fondazione Casillo.

di seguito indicate anche come le Parti

PREMESSO CHE

- L'Università contribuisce, nell'ambito della ricerca, della didattica e dell'alta formazione, alla crescita scientifica ed allo sviluppo culturale, sociale ed economico della comunità locale, nazionale e internazionale, attraverso molteplici azioni, anche promuovendo forme di collaborazione attiva con le Istituzioni, il mondo del lavoro e delle professioni, attraverso la stipula di convenzioni, contratti, accordi e protocolli con enti terzi pubblici e privati, nei limiti delle finalità istituzionali dell'Università, nel rispetto delle vigenti leggi e delle norme interne dell'Ateneo ed in particolare del proprio Statuto e dei propri Regolamenti;

-La Fondazione Vincenzo Casillo, coerentemente al proprio mandato e alla propria mission, ha deciso di implementare l'azione di sostegno alla valorizzazione e promozione della formazione scientifica e della diffusione della cultura nei settori istituzionali anche al fine di incentivare l'iscrizione a corsi di master, short master, di perfezionamento e di alta formazione istituiti ed attivati presso l'Università, considerando di importanza strategica la costruzione di un percorso di aggiornamento e formazione di figure professionali che si connotino per la multidisciplinarietà delle conoscenze e delle competenze e per l'attitudine alla ricerca e all'innovazione;

-La Fondazione Vincenzo Casillo e l'Università, riconoscono il comune interesse a determinare congiuntamente i compiti e le responsabilità reciproche per la migliore promozione e realizzazione, nel rispetto delle reciproche autonomie e nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali e dei settori di interesse, di progetti ed interventi nel campo dell'istruzione, dell'educazione e dello sviluppo degli individui, in grado di soddisfare le esigenze di una società ad elevato trend di cambiamento ed operare in uno scenario sempre più competitivo e globale;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo di collaborazione tra le Parti.

Art. 2

Più in particolare con il presente accordo l'Università e la Fondazione Vincenzo Casillo si impegnano a collaborare per:

- creare aree di studio e di approfondimento nel campo del service learning;
- consentire un continuo confronto tra il mondo dell'associazionismo, degli enti no-profit certificati e quello accademico sia nella componente accademica e sia con gli studenti;
- l'eventuale progettazione di percorsi di formazione post-laurea, seminari, workshop, corsi di perfezionamento finalizzati alla valorizzazione dei profili professionali in uscita dai corsi di laurea dell'Università;
- supportare e promuovere, mediante elaborazione di strumenti e metodologie, studi e ricerche, nonché iniziative ritenute strategiche per l'introduzione nel mondo del lavoro.

Art. 3

Per la gestione e realizzazione della presente collaborazione:

1. La Fondazione Vincenzo Casillo designa quale referente responsabile la dott.ssa Cardenia Casillo, Presidente della Fondazione Casillo, la quale rappresenta l'interfaccia con l'Università per tutti i rapporti nascenti dal presente Accordo.

2. L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro designa quale referente responsabile scientifico....., il quale rappresenta l'interfaccia con la Fondazione Vincenzo Casillo per tutti i rapporti nascenti dal presente Accordo.

Art. 4

Il presente Accordo decorre dalla data di sottoscrizione ed ha validità di tre (3) anni. Le parti potranno recedere in ogni momento, con preavviso almeno tre (3) mesi prima, dandone notizia all'altra Parte con lettera raccomandata. In caso di recesso sono fatti salvi gli impegni già assunti dalle parti e fermi restando gli obblighi connessi alle attività in corso.

Art. 5

Le Parti si danno atto dell'esigenza di tutelare e promuovere l'immagine di ciascuna di esse. In particolare, la Fondazione Vincenzo Casillo si impegna a non utilizzare il nome e/o logo dell'Università, fatti salvi specifici accordi tra le parti che prevedano le forme di comunicazione e pubblicizzazione delle iniziative oggetto dell'accordo, senza snaturarne i contenuti ed il conseguente uso del logo. Resta fermo che nessun diritto sul logo può essere trasferito o concesso, né in via temporanea né in via definitiva alla Fondazione Vincenzo Casillo.

L'utilizzazione del logo di ciascuna Parte, straordinaria o estranea all'azione istituzionale corrispondente all'oggetto del presente accordo, richiederà comunque il consenso della parte interessata, con espressa avvertenza che l'eventuale uso autorizzato viene meno alla cessazione, per qualsiasi motivo, del rapporto ed indipendentemente da eventuali contestazioni sulla stessa cessazione.

Art. 6

Le Parti provvedono al trattamento dei dati personali e delle informazioni derivanti dall'esecuzione del presente Accordo Quadro di Collaborazione nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e conformemente al "Regolamento Generale sulla protezione dei dati" Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e al Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs.196/2003) come novellato dal D. Lgs. 101/2018. Secondo quanto previsto dall'art. 2 del presente atto, nel caso in cui per lo svolgimento delle attività oggetto degli accordi attuativi sia previsto il trattamento di dati personali degli interessati, le Parti si impegnano a definire i reciproci ruoli e conseguenti responsabilità rispetto agli obblighi previsti dal Regolamento (UE) 2016/679.

Art. 7

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione del presente accordo. Qualora non fosse possibile raggiungere l'accordo, il Foro competente è il Tribunale di Bari.

Art. 8

Il presente atto sarà registrato solo in caso d'uso ai sensi degli artt. 5, 6 e 39 del DPR n. 131 del 1986 e le spese dell'eventuale registrazione saranno a carico della Parte richiedente. Le spese di Bollo del presente accordo sono a carico della Fondazione Vincenzo Casillo.

L'Ufficio fa presente che l'Accordo Quadro in questione, inquadrabile nella disciplina di cui all'art.60 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di questa Università, è stato approvato, nella stesura soprariportata, dal Consiglio di Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, nella seduta del 21.11.2023.

L'Ufficio evidenzia la necessità che questo Consesso nomini il responsabile scientifico, per questa Università, ai sensi dell'art.3 dell'Accordo Quadro in questione, facendo presente che, a tali fini, nella riunione del suddetto Consiglio di Dipartimento è stata proposta la nomina del Prof. Alberto Fornasari.

L'Ufficio evidenzia, altresì, che con nota e-mail PEC 12/02/2024, il Prof. Paolo Pardolesi, Direttore del Dipartimento in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture, nel manifestare l'interesse del Dipartimento a far parte dell'Accordo Quadro de quo ed ha proposto il nominativo del prof. Bruno Notarnicola come Responsabile Scientifico dello stesso Accordo””.

L'Ufficio fa presente che, a tal proposito, questo Consesso, nella riunione del 26.06.2023, ha deliberato quanto segue:

“che le manifestazioni di interesse dei Dipartimenti eventualmente interessati agli Accordi quadro di collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e vari enti pubblici e privati/aziende/istituzioni, proposti da altri Dipartimenti, debbano essere intese quale disponibilità ad essere coinvolti nelle relative attività senza essere necessariamente corredate dell'indicazione di referenti/responsabili scientifici – che resta di competenza del Dipartimento proponente - fermo restando che il nominato potrà coinvolgere altre competenze e dovrà garantire il costante monitoraggio del rapporto convenzionale in essere attraverso la relazione illustrativa delle attività svolte di cui in premessa.””

Il Rettore, nel ritenere accoglibile la proposta del Consiglio del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione di designazione del prof. Alberto Fornasari quale responsabile scientifico, per questa Università, ai sensi dell'art. 3 dell'Accordo de quo, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARANI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

- con delibera del 21.11.2023 - trasmessa con nota acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n.14904 del 25.01.2024 -, il Consiglio del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, su proposta del prof. Alberto Fornasari, si è espresso favorevolmente in ordine all'Accordo Quadro da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione) e la Fondazione Vincenzo Casillo, avente ad oggetto la collaborazione tra le due Università, finalizzata alla realizzazione di percorsi formativi post-laurea, seminari e attività di collaborazione scientifica sui temi del *service learning*;
- con nota *e-mail*, acquisita al prot. gen. di questa Università con il n. 23122 del 02.02.2024, l'Ufficio istruttore ha comunicato agli altri Dipartimenti di questa Università la possibilità di adesione al succitato Accordo Quadro, attraverso una manifestazione d'interesse, da trasmettere entro 10 giorni a partire dalla data di ricezione della nota stessa;

ACQUISITE

dall'Ufficio istruttore le manifestazioni di interesse da parte dei Dipartimenti di:

- Farmacia - Scienze del Farmaco, trasmessa con nota PEC acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 29608 del 08.02.2024, a firma del Direttore, prof. Francesco Leonetti;
- Medicina Veterinaria, trasmessa con nota PEC acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 29796 del 08.02.2024, a firma del Direttore, prof. Nicola Decaro;
- Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti, trasmessa con nota PEC acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 33811 del 12.02.2024, a firma della Direttrice, prof.ssa Maria De Angelis;

- Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture, trasmessa con nota PEC acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 36314 del 13.02.2024, a firma del Direttore, prof. Paolo Pardolesi; unitamente alla proposta di individuazione del prof. Bruno Notarnicola quale responsabile scientifico dell'Accordo stesso;
- Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze, trasmessa con nota PEC acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 36260 del 13.02.2024, a firma del Direttore, prof. Alessandro Bertolino;

VISTO

CONSIDERATO

CONDIVISA

RICHIAMATI

lo schema dell'Accordo Quadro di collaborazione a stipularsi;
che si rende necessario nominare un responsabile scientifico, per questa Università, ai sensi dell'art. 3 dell'Accordo *de quo*;
la proposta del Consiglio del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione di designazione del prof. Alberto Fornasari, quale responsabile scientifico, per questa Università, ai sensi del suddetto art.3;

- lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- il Regolamento di Ateneo *per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità* ed in particolare, l'art. 60;
- la delibera adottata dal Senato Accademico nella seduta del 26.06.2023, per la quale:

“le manifestazioni di interesse dei Dipartimenti eventualmente interessati agli Accordi quadro di collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e vari enti pubblici e privati/aziende/istituzioni, proposti da altri Dipartimenti, debbano essere intese quale disponibilità ad essere coinvolti nelle relative attività senza essere necessariamente corredate dell'indicazione di referenti/responsabili scientifici – che resta di competenza del Dipartimento proponente - fermo restando che il nominato potrà coinvolgere altre competenze e dovrà garantire il costante monitoraggio del rapporto convenzionale in essere attraverso la relazione illustrativa delle attività svolte di cui in premessa”,

DELIBERA

- di approvare l'Accordo Quadro di collaborazione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione) e la Fondazione Vincenzo Casillo, nella formulazione riportata nella

relazione istruttoria, tenendo conto delle manifestazioni di interesse pervenute dai Dipartimenti di Farmacia - Scienze del Farmaco, Medicina Veterinaria, Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti, Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture, Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze;

- di nominare il prof. Alberto Fornasari quale responsabile scientifico, per questa Università, ai sensi dell'art.3 dell'Accordo Quadro *de quo*;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione dando fin d'ora mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE
CONVENZIONE QUADRO TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E
UNIVERSITÀ LUM “GIUSEPPE DEGENNARO”: APPROVAZIONE E NOMINA
RESPONSABILE SCIENTIFICO, AI SENSI DELL’ART. 3

Alle ore 12:25 si allontanano i senatori accademici Angiuli e Scalise.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“**L’Ufficio** informa che con nota e-mail PEC ns. Prot. n. 4042 del 11.01.2024, il Dott. Vito Tritta, Coordinatore del Dipartimento Interateneo di Fisica ha trasmesso la seguente documentazione in merito alla Convenzione Quadro da stipularsi tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Interateneo di Fisica) e l’Università LUM “Giuseppe Degennaro” finalizzata a collaborare in maniera continuativa in merito ad attività di studio, ricerca, sviluppo, innovazione, trasferimento tecnologico, nonché di consulenza di carattere scientifico verso il territorio.

L’Ufficio fa presente, che con propria nota e-mail, ns.prot.n.12680 del 23.01.2023, ha comunicato a tutti gli altri Dipartimenti di questa Università la possibilità di poter aderire alla succitata Convenzione Quadro, attraverso una manifestazione d’interesse, da trasmettere entro 10 giorni a partire dalla data di ricezione della nota stessa.

L’Ufficio, a tal proposito, informa che sono pervenute le seguenti manifestazioni di interesse:

- con nota e-mail PEC ns. Prot. n. 14534 del 25.01.2024, il Prof. Nicola Decaro, Direttore del Dipartimento di Medicina Veterinaria, ha espresso la manifestazione d’interesse del Dipartimento a far parte della Convenzione Quadro de quo;

- con nota e-mail PEC ns. Prot. n. 18609 del 30.01.2024, la Dott.ssa Francesca Scalise, Responsabile U.O. Ricerca e Terza Missione del Dipartimento di Informatica, ha trasmesso il D.D.n.13 del 30.01.2024 con cui il prof. Filippo Lanubile, Direttore del Dipartimento di Informatica, nel manifestare l’interesse del Dipartimento a far parte della Convenzione Quadro de quo, **ha proposto alcune modifiche al testo della Convenzione ed ha proposto, altresì, il nominativo della prof.ssa G. Castellano, quale co-responsabile UNIBA della stessa Convenzione;**

- con nota e-mail PEC ns. Prot. n. 41105 del 15.02.2024, il Prof. Giovanni Lagoia, Direttore del Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell’Impresa, ha espresso la manifestazione d’interesse del Dipartimento a far parte della Convenzione Quadro de quo;

- con nota e-mail del 16.02.2024, il Prof. Giuseppe Mastronuzzi, Direttore del Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali, ha espresso la manifestazione d’interesse del Dipartimento a far parte della Convenzione Quadro de quo.

Si riporta qui di seguito il D.D. in questione:

“IL DIRETTORE

VISTA la nota prot. 170 del 23/01/2024 con cui è pervenuta al Dipartimento di Informatica la proposta di Accordo Quadro di collaborazione tra L’università degli Studi di Bari Aldo Moro e l’Università LUM “Giuseppe Degennaro”;

VISTA la richiesta contenuta nella succitata nota, volta alla presentazione di manifestazioni di interesse da parte di altri Dipartimenti di questa Università in ordine all'Accordo Quadro de quo;

VISTA la necessità di comunicare la disponibilità dei docenti di riferimento per il Dipartimento di Informatica;

VISTA la nota prot. 206 del 25/01/2024 con cui è pervenuta al Dipartimento di Informatica la manifestazione di interesse della prof.ssa Giovanna Castellano;

VISTA la nota prot. 243 del 30/01/2024 con cui è pervenuta al Dipartimento di Informatica la manifestazione di interesse del dott. Giulio Mallardi;

TENUTO CONTO della scadenza fissata al 2 febbraio 2024 per la presentazione delle suddette manifestazioni di interesse;

PRESO ATTO che la suddetta scadenza non risulta compatibile con l'ordinaria autorizzazione in sede di Consiglio di Dipartimento;

DECRETA

Di manifestare l'interesse del Dipartimento di Informatica a far parte dell'Accordo Quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Università LUM "Giuseppe Degennaro".

Pertanto, si auspica che la convenzione quadro possa essere modificata come segue:

- 1. Sostituzione dell'abbreviazione "Dipartimento" con l'abbreviazione "UNIBA"**
- 2. Nell'Articolo 2 - Oggetto della collaborazione per attività di ricerca e consulenza - aggiungere il settore Informatica al settore Fisica applicata, cambiando quindi l'incipit del primo punto in "nei settori della Fisica Applicata e dell'Informatica"**
- 3. Nell'Articolo 3 - Responsabili scientifici della convenzione quadro - aggiungere, quale co-responsabile UNIBA della convenzione, la prof.ssa G. Castellano del Dipartimento di Informatica.**

Il presente Decreto sarà ratificato nella prima seduta utile del Consiglio di Dipartimento."

La Convenzione Quadro, di cui si chiede l'approvazione dello schema nonché della stipula, viene qui di seguito riportata:

CONVENZIONE QUADRO TRA

L'Università LUM Giuseppe Degennaro con sede in Casamassima (BA) in SS. 100 km 18 Codice Fiscale e Partita Iva 93135780729 in persona del Legale Rappresentante prof. Emanuele Degennaro, nato a ... il/..../..., domiciliato per la carica presso la stessa Università LUM Giuseppe Degennaro, di seguito indicata anche come LUM; indirizzo PEC presidentecdalum@pec.it

E

L'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" – Dipartimento interateneo di Fisica "Michelangelo Merlin", con sede in Bari (BA), Piazza Umberto I, Codice Fiscale 80002170720 e Partita Iva 01086760723 in persona del Magnifico Rettore prof. Stefano Bronzini, nato a ... il/..../..., domiciliato per la carica presso la stessa Università degli Studi di Bari, di seguito indicata anche come "Dipartimento"; indirizzo PEC rettore@pec.uniba.it

PREMESSE

LUM e "Dipartimento" intendono instaurare un rapporto non episodico di collaborazione, nel quale le rispettive attività di studio, ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico verso il territorio si possano integrare con vantaggi estesi all'intera comunità.

LUM e "Dipartimento" intendono:

- perseguire l'eccellenza scientifica nei campi in cui si svilupperà la cooperazione;
- favorire le iniziative tendenti a migliorare la formazione accademica e professionale degli studenti, anche mediante la sperimentazione di nuove modalità didattiche e lo

svolgimento di attività didattiche integrative che possano prevedere l'utilizzazione di attrezzature e servizi logistici esterni;

- promuovere la collaborazione in attività di ricerca e di sviluppo per l'innovazione tecnologica;

- coordinare attività comuni di trasferimento tecnologico verso enti pubblici e privati.

Tra LUM e "Dipartimento"

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Finalità della convenzione

LUM e "Dipartimento" intendono collaborare in maniera continuativa in merito ad attività di studio, ricerca, sviluppo, innovazione, trasferimento tecnologico, nonché di consulenza di carattere scientifico verso il territorio.

Articolo 2 - Oggetto della collaborazione per attività di ricerca e consulenza

LUM e "Dipartimento" si impegnano a collaborare in attività di studio, ricerca, sviluppo, innovazione, trasferimento tecnologico e consulenza scientifica

- nel settore della Fisica applicata, negli ambiti medici, della salute e dell'ambiente, ed in particolare nell'analisi dei dati, nello sviluppo di nuovi algoritmi di calcolo e di codici software e nell'utilizzo di algoritmi di Intelligenza Artificiale applicati alle tematiche succitate.

- nel settore della Fisica sperimentale, in particolare per lo sviluppo e l'applicazione di rivelazione di particelle e radiazioni, con particolare riguardo per le applicazioni in campo medico e della salute;

Tali collaborazioni potranno svolgersi nelle forme sotto indicate:

- collaborazioni per studi e ricerche, per le quali si prevede una durata medio/lunga e un elevato impegno di risorse, che possono concretizzarsi nell'attribuzione di tesi di laurea, borse di studio;
- collaborazioni per studi e ricerche focalizzati su temi specifici o relativi a problemi contingenti da espletarsi in tempi brevi e con limitato impegno di risorse, che si concretizzeranno nell'assegnazione di borse di studio o contratti di collaborazione di breve durata;
- scambio di informazioni sui temi e le ricerche oggetto di studi e progetti attraverso presentazioni congiunte;
- consulenze tecnico-scientifiche incentrate su temi specifici o relativi a problemi contingenti da espletarsi in tempi brevi e con limitato impegno di risorse;
- allestimento e uso di laboratori situati sia presso le sedi di una delle due parti, sia in luoghi diversi dalle stesse sedi, al fine di poter sviluppare attività di ricerca in collaborazione;
- commesse di ricerca affidate da enti pubblici e/o privati a una delle due parti di questa convenzione;
- partecipazione congiunta a programmi di ricerca nazionali e/o internazionali

Articolo 3 - Responsabili scientifici della convenzione quadro

LUM indica quale proprio responsabile scientifico della presente convenzione il Dott. Giovanni F. Tassielli.

Il Dipartimento indica quale proprio responsabile scientifico della presente convenzione il prof. N. DeFilippis afferente al Dipartimento interateneo di Fisica M. Merlin.

Ove l'afferenza ai rispettivi dipartimenti dei responsabili scientifici indicati dovesse variare, le parti si impegnano a darne tempestiva comunicazione per iscritto all'altra senza che ciò interrompa la validità della presente convenzione quadro.

Articolo 4 - Modalità di attuazione della convenzione quadro

Gli ambiti e l'oggetto delle collaborazioni saranno di volta in volta definiti mediante la stipula di appositi accordi attuativi/protocolli esecutivi. I singoli accordi attuativi/protocolli

esecutivi saranno redatti secondo gli schemi previsti dai Regolamenti delle due Università e, in ogni caso, richiameranno la presente convenzione quadro.

Articolo 5 – Referenti dei singoli contratti

Per la definizione degli accordi attuativi/protocolli esecutivi previsti all'Articolo 4, da entrambe le parti dovranno essere individuati esplicitamente i rispettivi referenti, se diversi dai responsabili scientifici indicati all'Articolo 3.

La sostituzione dei referenti dei singoli accordi attuativi/protocolli esecutivi potrà avvenire per iniziativa di ciascuna delle parti, tramite comunicazione scritta alla controparte.

Articolo 6 - Responsabilità delle parti

LUM è sollevato da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale del Dipartimento durante la permanenza presso le sedi dell'Università LUM, salvo i casi di dolo o di colpa grave.

LUM esonera e, comunque, tiene indenne il Dipartimento da qualsiasi impegno e responsabilità che, a qualsiasi titolo, possa ad essa derivare, nei confronti di terzi, dall'esecuzione di attività derivanti dalla presente convenzione da parte del proprio personale dipendente.

Il Dipartimento esonera e comunque tiene indenne LUM da qualsiasi impegno e responsabilità che, a qualsiasi titolo, possa ad essa derivare, nei confronti di terzi, dall'esecuzione di attività derivanti dalla presente convenzione da parte del proprio personale dipendente.

Il Dipartimento da parte sua è sollevato da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale di LUM durante la permanenza nei locali delle proprie sedi, salvo i casi di dolo o di colpa grave.

Articolo 7 - Uso dei risultati di studi o ricerche

Nelle pubblicazioni che scaturiranno dalle attività facenti capo alla presente convenzione, sarà indicato che le stesse sono il risultato di una collaborazione fra LUM e Dipartimento fatta salva ogni diversa pattuizione prevista da accordi attuativi/protocolli esecutivi previsti all'art. Articolo 4 - Modalità di attuazione della convenzione quadro del presente accordo.

I risultati frutto delle attività di sperimentazione facenti capo alla presente convenzione sono di proprietà comune della LUM e Dipartimento fatta salva ogni diversa pattuizione prevista da accordi attuativi/protocolli esecutivi previsti all'art. Articolo 4 - Modalità di attuazione della convenzione quadro del presente accordo.

Le Parti si impegnano, inoltre, a non utilizzare i risultati derivanti da studi, ricerche, consulenze, ecc. quali (o a supporto di) perizie di parte in vertenze di carattere legale.

Le Parti dichiarano infine di essere informate sui diritti sanciti dall'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003.

Articolo 8 - Durata della convenzione quadro, procedura di rinnovo e facoltà di recesso

La presente convenzione ha durata di 3 (tre) anni a partire dalla data di sottoscrizione che dovrà avvenire entro e non oltre tre mesi dalla data della delibera di approvazione degli Organi competenti, Senato accademico dell'Università degli studi di Bari e Senato accademico della LUM. Per la decorrenza del termine dei tre mesi su indicati si intende la data della delibera di approvazione intervenuta per ultima. In caso di mancata sottoscrizione di entrambe le parti entro detto termine la Convenzione si intenderà risolta.

La stessa potrà essere rinnovata alla scadenza, per periodi di durata pari o inferiore, previa delibera degli Organi competenti. Ciascuna parte potrà comunicare all'altra parte l'eventuale disdetta, almeno sei mesi prima della scadenza, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno o tramite PEC. È vietato il rinnovo tacito.

Articolo 9 – Modifiche

Le modifiche alla presente convenzione potranno essere apportate solo tramite accordo scritto tra le parti previa delibera degli Organi competenti.

Art. 10 - Trattamento dei dati personali

Le Parti dichiarano di essere informate in merito all'utilizzo dei propri dati personali e ne autorizzano trattamento su supporti informatici e/o cartacei, al fine di adempiere a tutti gli obblighi di legge e comunque funzionali alla stipulazione e all'esecuzione del rapporto instaurato con la presente Convenzione Quadro, nei modi e nei limiti necessari per perseguire tali finalità, anche in caso di comunicazione a terzi, laddove previsto per

l'esecuzione della Convenzione stessa o in virtù di disposizioni normative, nel rispetto del Regolamento UE 679/2016 (di seguito RGPD) e del D. Lgs. 30 giugno 2003, n.196 e ss.mm.ii. Le Parti dichiarano inoltre di essere informate sui diritti sanciti dagli artt. 15 e ss. del Regolamento UE 679/2016.

2. Nell'ambito del trattamento dei dati personali connessi all'espletamento delle attività oggetto della presente Convenzione, le Parti, ciascuna per le rispettive competenze, opereranno in qualità di Titolari autonomi. Nel merito delle attività attuative della presente Convenzione, di cui all'art. 4, in considerazione della varietà di attività previste, verranno di volta in volta definiti gli aspetti in materia di protezione dei dati personali che si rendessero necessari.

3. Le Parti si impegnano reciprocamente ad operare nel pieno rispetto delle disposizioni dettate dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, mettendo in atto misure tecniche ed organizzative adeguate a garantire che il trattamento sia conforme al RGPD e a verificare ed aggiornare periodicamente le politiche di protezione dei dati ai sensi degli artt. 24 e 25 del RGPD, custodendo i dati personali trattati in modo tale da evitare rischi di distruzione degli stessi o di accessi a tali dati da parte di soggetti non autorizzati. Le Parti sono inoltre soggette a tutti gli obblighi propri dei Titolari del trattamento, in particolare quelli di informazione e accesso ai dati (artt. 13 e ss. del Regolamento UE 2016/679).

Articolo 11 – Foro competente

Per ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione e/o esecuzione del presente accordo è competente in via esclusiva il Foro di Bari qualora le parti non riescano a definirla amichevolmente.

Articolo 12 – Perfezionamento e Registrazione

Il presente Accordo è sottoscritto digitalmente ed avrà piena efficacia a decorrere dalla data della sua sottoscrizione.

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ed è esente da imposte e tasse indirette diverse da quelle sul valore aggiunto ai sensi dell'art. 1 commi 353 e 354 della Legge 23.12.2005 n.266.

L'Ufficio fa presente che la Convenzione Quadro in questione, inquadrabile nella disciplina di cui all'art.60 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di questa Università, è stata approvata, nella stesura soprariportata, dal Consiglio di Dipartimento Interateneo di Fisica, nella seduta del 21.09.2023.

L'Ufficio evidenzia la necessità che questo Consesso nomini il referente scientifico, per questa Università, ai sensi dell'art.3 (Responsabili scientifici della Convenzione Quadro) della Convenzione Quadro in questione, facendo presente che, a tali fini, nella riunione del suddetto Consiglio di Dipartimento è stata proposta la nomina del Prof. Nicola De Filippis.

L'Ufficio evidenzia, altresì, che con D.D.n.13 del 30.01.2024, il prof. Filippo Lanubile, Direttore del Dipartimento di Informatica, nel manifestare l'interesse del Dipartimento a far parte della Convenzione Quadro de quo, ha proposto, tra l'altro, il nominativo della prof.ssa G. Castellano, quale co-responsabile UNIBA della stessa Convenzione.

L'Ufficio fa presente che, a tal proposito, questo Consesso, nella riunione del 26.06.2023, ha deliberato quanto segue:

“che le manifestazioni di interesse dei Dipartimenti eventualmente interessati agli Accordi quadro di collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e vari enti pubblici e privati/aziende/istituzioni, proposti da altri Dipartimenti, debbano essere intese quale disponibilità ad essere coinvolti nelle relative attività senza essere necessariamente corredate dell'indicazione di referenti/responsabili scientifici – che resta di competenza del Dipartimento proponente - fermo restando che il nominato potrà coinvolgere altre competenze e dovrà garantire il costante monitoraggio del rapporto convenzionale in essere attraverso la relazione illustrativa delle attività svolte di cui in premessa.””

Interviene sull'argomento il prof. Bellotti, il quale fornisce ulteriori precisazioni sulla Convenzione Quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Interateneo di Fisica) e l'Università LUM “Giuseppe Degennaro”, finalizzata a collaborare in maniera continuativa in merito ad attività di studio, ricerca, sviluppo, innovazione, trasferimento tecnologico, nonché di consulenza di carattere scientifico verso il territorio, sulla quale sono pervenute manifestazioni di interesse da parte di altri Dipartimenti, tra cui il Dipartimento di Informatica, che propone un ampliamento delle tematiche trattate, rispetto alle quali chiede ed ottiene dal prof. Lanubile ulteriori chiarimenti, emergendo, infine, l'opportunità di sospendere la discussione sull'argomento al fine di consentire una più approfondita interlocuzione con l'Università LUM “Giuseppe Degennaro”, in merito.

Segue un ulteriore dibattito, nel corso del quale, il prof. Palmieri evidenzia l'esigenza, che viene ampiamente condivisa, di riportare l'atto convenzionale in esame nel corretto ambito di riferimento, posto che la Convenzione quadro, per sua natura, dovrebbe essere di carattere generale e trasversale a più Dipartimenti, contemplando, in luogo di finalità specifiche, i soli ambiti tematici dell'avvianda collaborazione, rinviando ad appositi accordi attuativi/operativi la realizzazione delle attività specifiche dei singoli Dipartimenti, come da delibera di questo Consesso del 29.03.2023.

All'esito del dibattito, il Rettore propone di rinviare ogni decisione in merito ad una prossima riunione, per approfondimenti.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M..	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.		x
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.		x
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARANI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità, approva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE
REGOLAMENTO PER LA PROTEZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI RISULTATI DELLA
RICERCA: PROPOSTA DI MODIFICA

Alle ore 12:45, rientrano i senatori accademici Angiuli e Scalise.

Alla medesima ora entra la Responsabile della Linea di Azione “Strumenti giuridici innovativi per i rapporti con il territorio”, prof.ssa Francesca Vessia.

Il Rettore cede la parola alla prof.ssa Vessia che illustra la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto - U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano fornendo ulteriori precisazioni in merito:

““l’ufficio ricorda che, con D.R. n. 688 del 17.02.2023, è stato emanato il nuovo “Regolamento per la protezione e la valorizzazione dei risultati della ricerca” (allegato).

Successivamente all’emanazione di detto Regolamento, nell’ambito delle riforme previste dal PNRR, a seguito di una consultazione pubblica condotta dal Ministero delle imprese e del Made in Italy, con legge 24 luglio 2023 n. 102 recante modifiche al Codice di Proprietà Industriale (di cui al decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30) è stato modificato l’art. 65 che disciplina la titolarità dei diritti di proprietà industriale delle invenzioni dei ricercatori delle Università, anche non statali legalmente riconosciute, degli Enti pubblici di ricerca e degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS).

Al fine di un rilancio del nostro Paese attraverso la valorizzazione dei diritti di proprietà industriale e quindi della ricerca accademica, tale intervento ha abolito il cosiddetto “professor privilege” prevedendo quindi che le invenzioni industriali fatte in esecuzione o in adempimento di un contratto o di un rapporto di lavoro o d’impiego, anche se a tempo determinato, con un’università, anche non statale legalmente riconosciuta, un ente pubblico di ricerca o un istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS), nonché nel quadro di una convenzione tra i medesimi soggetti, i diritti nascenti dall’invenzione spettano alla struttura di appartenenza dell’inventore, salvo il diritto spettante a quest’ultimo di esserne riconosciuto autore.

A seguito di questa modifica è emersa la necessità di procedere alla revisione del Regolamento Brevetti emanato con D.R. n. 688 del 17.02.2023 tenendo conto dell’importanza che rivestono sia i profili relativi alla titolarità dei diritti che quelli riferiti alle modalità di trasferimento degli stessi al fine di agevolare i processi di valorizzazione della proprietà intellettuale e trasferimento tecnologico e rendere concreto l’obiettivo del dialogo tra il mondo della ricerca pubblica e quello produttivo.

I suddetti temi sono stati oggetto di un serrato confronto tra i delegati del Rettore Prof.ssa F. Vessia, Prof. G. Farinola, Prof. D. Caivano e la Direzione Generale, il Dirigente della Direzione e l’Ufficio competente, che hanno portato alla proposta di modifica del Regolamento.

L’ufficio ha contestualmente inviato la bozza di Regolamento alla Commissione Brevetti.

REGOLAMENTO SULLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE DEI RISULTATI DELLA RICERCA

PARTE I. NORME GENERALI

Articolo 1. Oggetto e ambito di applicazione

Articolo 2. Definizioni

Articolo 3. Tipologie di ricerca rilevanti ai fini dell'applicazione del presente Regolamento

Articolo 4. Diritti morali sulle creazioni intellettuali del Personale UNIBA

Articolo 5. Titolarietà delle creazioni intellettuali del caso di Ricerca Autonoma

Articolo 6. Titolarietà delle creazioni intellettuali nel caso di Ricerca Collaborativa

Articolo 7. Invenzioni occasionali del personale

Articolo 8. Tutela della natura confidenziale delle informazioni

Articolo 9. Norme speciali sulla Ricerca Commissionata

Articolo 10. Strutture Interne di UNIBA

PARTE II. GENERAZIONE DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Articolo 11. Comunicazione dell'invenzione

Articolo 12. Procedura di valutazione

Articolo 13. Attività di valutazione e procedimento finalizzato alla protezione dei diritti

IP

Articolo 14. Obblighi dell'Inventore

Articolo 15. Spese

Articolo 16. Norme speciali per la Ricerca Commissionata

PARTE III. GESTIONE DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Articolo 17. Decisione di estensione

Articolo 18. Revisione periodica del portafoglio

Articolo 19. Decisione di abbandono

Articolo 20. Norme speciali per la Ricerca Commissionata

PARTE IV. VALORIZZAZIONE DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Articolo 21. Obblighi di valorizzazione e forme

Articolo 22. Indisponibilità del know-how di UNIBA

Articolo 23. Licenze esclusive e campi d'uso

Articolo 24. Cessioni

Articolo 25. Valorizzazione mediante spin off.

Articolo 26. Ripartizione dei proventi

Articolo 27. Violazioni e Sanzioni

PARTE V. NORME ORGANIZZATIVE E FINALI

Articolo 28. Organi competenti

Articolo 29. Commissione Proprietà Intellettuale

Articolo 30. Compiti e funzionamento della Commissione Proprietà Intellettuale

Articolo 31. Disposizioni transitorie e finali

Articolo 32. Emanazione ed entrata in vigore

PREMESSE

1. L'Università degli Studi di BARI (di seguito identificata soltanto come "UNIBA") promuove e regola il trasferimento delle conoscenze generate al proprio interno con risorse autonome, pubbliche e/o private.

2. Anche in un quadro di cooperazione e integrazione europea con altre istituzioni di ricerca, UNIBA intende il trasferimento di conoscenze come attività complementare alla

ricerca, in tutti i settori della conoscenza, funzionale all'applicazione dei suoi risultati per lo sviluppo scientifico, culturale, tecnologico, economico e sociale del Paese e del territorio di riferimento.

3. L'attività di valorizzazione dei risultati della ricerca presuppone un regolamento interno a UNIBA che disciplini le fasi di generazione, gestione e valorizzazione della proprietà intellettuale nonché presupposti, tipologie, finalità e procedure delle varie attività, nella prospettiva dell'incentivazione e premialità dell'attività inventiva del personale UNIBA, come di seguito definito.

4. Il trasferimento di conoscenze all'interno di UNIBA è informato ai principi di massimizzazione dell'impatto in ambito economico e sociale, sostenibilità economico-finanziaria dell'organizzazione amministrativa, sostenibilità ambientale, trasparenza nella gestione della proprietà intellettuale, valorizzazione delle proprie risorse umane e professionali, rispetto della normativa nazionale ed europea in materia di aiuti di Stato.

PARTE I. NORME GENERALI

Articolo 1. Oggetto e ambito di applicazione

1. Il presente Regolamento, in attuazione dell'art. 80 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità (sulla valorizzazione dei risultati della ricerca), disciplina le fasi di generazione, gestione e valorizzazione della proprietà intellettuale frutto della ricerca di UNIBA da parte del relativo personale.

2. Il Regolamento vale come disciplina dei rapporti interni tra UNIBA e i suoi Inventori nel rispetto dell'art. 65 CPI, come modificato dall'art. 3, Legge 24 luglio 2023, n. 102, e delle Linee guida del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, adottate con decreto interministeriale 28 settembre 2023, e tra UNIBA e i suoi partner della ricerca, che siano finanziatori o cofinanziatori della stessa.

Articolo 2. Definizioni

1. Ai fini del presente Regolamento, s'intende per:

a. CPI: il Codice della Proprietà Industriale, approvato con Decreto legislativo 10.02.2005 n. 30, e successive integrazioni e modificazioni.

b. **Diritti di proprietà industriale titolati**: i diritti su beni immateriali che si acquistano mediante brevettazione o registrazione quali i marchi registrati, le invenzioni, i modelli di utilità, i disegni e modelli, le topografie di prodotti a semiconduttori, le nuove varietà vegetali, le indicazioni geografiche e le denominazioni di origine.

c. **Diritti di proprietà industriale non titolati o diritti di proprietà intellettuale**: i diritti su beni immateriali che si acquistano negli altri modi previsti dalla legge diversi dalla brevettazione o registrazione, quali per esempio le banche dati, i programmi per elaboratore, il know-how, i progetti di ingegneria e architettura, i prodotti di industrial design, i segni distintivi diversi dal marchio registrato, nonché ogni altro diritto di proprietà intellettuale diverso da quelli indicati nella precedente lett.b.

d. **Inventore**: una persona fisica appartenente al Personale di UNIBA, Strutturato o Non Strutturato che, sulla base della normativa vigente, è da considerarsi inventore o creatore di proprietà intellettuale.

e. **Know-how**: l'insieme delle conoscenze, codificate e non, di titolarità di UNIBA, derivanti dalle ricerche svolte al suo interno e che non formano oggetto di specifici diritti di proprietà intellettuale. Ai fini del presente Regolamento rientrano nella definizione di know-how anche le invenzioni non ancora brevettate.

f. **Personale UNIBA Strutturato:** i lavoratori subordinati, sia a tempo indeterminato sia a tempo determinato, di ogni inquadramento e livello; i ricercatori di qualsiasi tipologia nonché i professori universitari.

g. **Personale UNIBA Non Strutturato:** tutti coloro che sono addetti pro tempore allo svolgimento delle attività di ricerca che non intrattengono con UNIBA un rapporto di lavoro subordinato, quali, a titolo meramente esemplificativo, i dottorandi, gli assegnisti, i borsisti, gli stagisti presso UNIBA, i contrattisti di ogni genere, gli specializzandi, il personale di ricerca di altre istituzioni debitamente autorizzato dalla propria istituzione di appartenenza (quali visiting professor/researcher/student), nonché gli studenti impegnati in attività laboratoriali collegate ai corsi istituzionali o alla tesi di laurea.

h. **Ricerca Autonoma:** la ricerca che, ai sensi dell'art. 65, comma 1, CPI, è svolta da Personale UNIBA Strutturato e Non Strutturato ed è finanziata esclusivamente con risorse interne di UNIBA.

i. **Ricerca Collaborativa o in Collaborazione:** la ricerca ex art. 65, comma 5, CPI, svolta nell'ambito di accordi di ricerca finanziati o cofinanziati da terzi, i quali si avvalgano di attrezzature e strutture appartenenti a UNIBA e/o di finanziamenti o di risorse economiche amministrate dall'Ateneo.

j. **Ricerca Commissionata:** la ricerca ex art. 65, comma 5, CPI quando il finanziamento deriva in misura integrale da un soggetto, pubblico o privato, che è interessato a un particolare obiettivo o alla risoluzione di un problema. È altresì denominata ricerca per "conto terzi".

k. **Risultati della Ricerca:** le invenzioni, i modelli di utilità, i disegni e modelli, le topografie di prodotti a semiconduttori, le nuove varietà vegetali, le banche dati, i programmi per elaboratore e il know-how che derivino dalla Ricerca Autonoma, Collaborativa o Commissionata di UNIBA e che siano suscettibili di formare oggetto di diritti di proprietà intellettuale.

l. **Struttura Interna:** la struttura interna individuata da UNIBA come responsabile della gestione delle attività amministrative previste nel presente Regolamento, ossia l'Ufficio per il Trasferimento Tecnologico (d'ora innanzi TTO).

m. **Struttura di Appartenenza dell'inventore:** la struttura interna ad UNIBA a cui l'inventore afferisce.

Articolo 3. Tipologie di ricerca rilevanti ai fini dell'applicazione del presente Regolamento

1. Il presente Regolamento trova applicazione per i Risultati della Ricerca e i relativi titoli di proprietà intellettuale derivanti da Ricerca Autonoma, Collaborativa e Commissionata come sopra definite, delle quali sia partecipe il Personale UNIBA Strutturato e Non Strutturato.

2. Sono salve le specifiche pattuizioni di deroga alle disposizioni del presente Regolamento in quanto dallo stesso consentite, limitatamente alle fattispecie di Ricerca collaborativa e di Ricerca Commissionata e relativamente agli aspetti di titolarità dei risultati, secondo le previsioni dei successivi artt. 6 e 9.

Articolo 4. Diritti morali sulle creazioni intellettuali e diritti sulle pubblicazioni

1. I diritti morali sulle creazioni intellettuali degli Inventori di UNIBA spettano sempre e inderogabilmente agli Inventori, a prescindere dalla titolarità delle creazioni intellettuali, come disciplinata dai successivi articoli 5, 6 e 9.

2. I diritti morali d'autore sulle opere scientifiche e divulgative prodotte dagli Inventori di UNIBA spettano comunque a detti soggetti, salvo diverso accordo con i finanziatori della ricerca, ovvero con le case editrici. È fatto obbligo all'Inventore di indicare la propria affiliazione a UNIBA in tutte le pubblicazioni scientifiche di cui sia autore, anche ai fini delle procedure di valutazione della qualità della ricerca.

3. Qualora le opere scientifiche destinate alla pubblicazione contengano la descrizione di risultati della ricerca suscettibili di costituire diritti di proprietà industriale o intellettuale, gli Inventori dovranno preventivamente darne comunicazione alla Struttura Interna di UNIBA, tramite la procedura descritta dal successivo art. 11 per accertare la sussistenza dei presupposti di protezione mediante brevettazione o registrazione, ed essere dalla stessa autorizzati alla pubblicazione previa adozione di specifiche cautele (differimento, embargo e similari).

Articolo 5. Titolarità delle creazioni intellettuali del caso di Ricerca Autonoma

1. La titolarità dei Diritti di proprietà intellettuale sui Risultati della Ricerca, quando detti risultati siano stati conseguiti all'interno di attività di Ricerca Autonoma, spetta a UNIBA, ai sensi dell'art. 65 CPI come modificato dall'art. 3 della L. 24 luglio 2023, n. 102, salvo il diritto spettante all'inventore di esserne riconosciuto autore e salve le premialità previste nel successivo art. 26. Se l'invenzione è conseguita da più persone appartenenti a diversi Atenei, i diritti derivanti dalla invenzione appartengono a tutti gli Atenei coinvolti in parti uguali, salva diversa pattuizione, e fermo restando quanto previsto dal successivo art.9.

2. Per le finalità previste dall'art. 65 CPI, è fatto obbligo agli Inventori di comunicare per iscritto e senza ritardo alla Struttura Interna, e comunque non oltre il termine di un mese, l'oggetto dell'invenzione, attraverso la compilazione di apposita modulistica indicata nel successivo art. 11, con onere a carico di entrambe le parti di salvaguardare la novità della stessa, unitamente a una dichiarazione che confermi il conseguimento dei Risultati della Ricerca all'interno di attività di Ricerca Autonoma.

3. Se tra gli inventori vi sono uno o più studenti, che siano stati coinvolti dal personale strutturato UNIBA in attività di ricerca autonoma o collaborativa, i diritti sui risultati della ricerca spettano a UNIBA secondo il regime previsto dal presente articolo o dal successivo art. 6. Restano escluse dalla titolarità di UNIBA le invenzioni degli studenti che siano state realizzate al di fuori delle attività svolte in qualità di studenti UNIBA, quali possono essere i laboratori istituzionali o la ricerca tesi.

4. Restano altresì escluse dalla titolarità di UNIBA le invenzioni dal personale strutturato realizzate nell'ambito di spin off accademiche ovvero nell'ambito delle attività extra-istituzionali di ricerca, svolte sulla base di specifica autorizzazione rilasciata al personale strutturato in regime di tempo pieno.

Articolo 6. Titolarità delle creazioni intellettuali nel caso di Ricerca Collaborativa

1. I Diritti di proprietà intellettuale sui Risultati della Ricerca in Collaborazione, svolta con una o più parti, anche private, che abbiano finanziato anche soltanto parzialmente dette attività ma al di fuori di un rapporto di committenza, spettano in contitolarità a UNIBA in misura proporzionale al proprio contributo finanziario fornito alla ricerca.

2. In tal caso UNIBA si fa carico dei costi di protezione insieme agli altri co-titolari dei Diritti di proprietà intellettuale in misura proporzionale alla quota parte di titolarità, ferme le diverse pattuizioni tra le parti da stipularsi, anche in deroga al presente regolamento, nel

rispetto comunque delle Linee Guida emanate dal MIMIT ex art. 1, comma 5, Legge 24 luglio 2023, n. 102.

3. Ai fini della disciplina delle situazioni di contitolarità tra uno o più Inventori, anche di soggetti diversi dal Personale Strutturato o Non Strutturato di UNIBA, gli Inventori di UNIBA e la Struttura interna procederanno alla stipula di accordi interistituzionali per la gestione della contitolarità, assicurando a UNIBA i necessari poteri gestori là dove UNIBA stessa abbia la quota maggiore rispetto a quella delle altre parti.

4. La contitolarità dei Diritti di proprietà industriale o intellettuale in capo a UNIBA per le ricerche finanziate anche solo in parte con risorse proprie non è derogabile. È ammesso l'accordo in base al quale UNIBA conceda, a titolo oneroso o dietro corrispettivo di un equo premio, il diritto di opzione per l'acquisto della quota di contitolarità o la cessione della propria quota a partire dal primo giorno successivo alla pubblicazione della domanda di brevetto o della formalità amministrativa dalla quale risulti pubblicamente la titolarità di UNIBA.

5. In caso di integrale finanziamento di attività di ricerca con risorse esterne, si applicano alla disciplina della proprietà intellettuale le regole del successivo art. 9.

Articolo 7. Invenzioni occasionali del personale

1. I Risultati della Ricerca che non rientrano nelle tipologie previste dagli articoli 5, 6 e 9 del presente Regolamento, in quanto condotte al di fuori dell'attività di ricerca dal personale strutturato di UNIBA, fuori dall'orario di servizio e senza utilizzare mezzi e risorse dell'Ateneo, purchè rientranti in uno dei campi di interesse scientifico di UNIBA, sono soggetti alla disciplina delle invenzioni occasionali dei dipendenti di imprese private ai sensi dell'art. 64, comma 3, CPI.

2. Ai fini dell'esercizio del diritto di opzione da parte dell'Ateneo, così come per ogni altro aspetto rilevante, l'Inventore è tenuto a rivolgersi alla Struttura Interna comunicando il conseguimento dell'invenzione, secondo le procedure di cui al successivo art. 11.

Articolo 8. Dovere di riservatezza

1. Il Personale UNIBA Strutturato e Non Strutturato è tenuto alla massima riservatezza nella comunicazione di Risultati della Ricerca rappresentati da Know-how, ovvero contenuti in rapporti d'invenzione, ovvero in domande di brevetto depositate e non ancora pubblicate.

2. In tutte le occasioni di contatto con soggetti esterni a UNIBA, anche anteriori all'avvio di attività di ricerca, che presuppongano la comunicazione di Know-how e di ogni altra conoscenza di UNIBA, è fatto obbligo al Personale UNIBA Strutturato e Non Strutturato di utilizzare gli accordi di confidenzialità predisposti dalla Struttura interna.

Articolo 9. Norme speciali sulla Ricerca Commissionata

1. I risultati della Ricerca Commissionata sono di titolarità di UNIBA là dove conseguiti da Personale UNIBA Strutturato o Non Strutturato. Sono salve le norme sulla contitolarità di cui al precedente art. 6, là dove i risultati siano stati conseguiti con il concorso di personale del committente.

2. I risultati della Ricerca Commissionata possono essere acquisiti dal committente, subordinatamente al compimento delle formalità di protezione da parte di UNIBA, secondo una delle seguenti modalità, da selezionare all'interno dell'accordo o contratto con il quale viene attribuita la commessa:

a. Mediante cessione a titolo oneroso dei risultati e dei relativi Diritti di proprietà intellettuale, a partire dal primo giorno successivo alla pubblicazione della domanda di brevetto o della formalità amministrativa dalla quale risulti pubblicamente la titolarità di UNIBA.

b. Mediante licenza esclusiva per campo d'uso a favore del committente, con facoltà di sublicenza.

c. Mediante licenza esclusiva o non esclusiva a favore del committente anche qualora i Risultati della Ricerca non abbiano diversi campi d'uso.

3. Nel caso di cui alla lett. a) del comma precedente, la cessione avrà effetto alla data in cui il committente corrisponderà il premio o il corrispettivo convenuto con UNIBA nel contratto con il quale viene attribuita la commessa e, ove sostenute direttamente da UNIBA, di tutte le spese per il conseguimento dei Diritti di proprietà intellettuale fino alla data della cessione. Saranno a carico del committente tutti i costi connessi con la cessione.

4. Nel caso di cui alla lett. b) del comma precedente, saranno in capo al committente i costi integrali connessi con le formalità di protezione dei Risultati della Ricerca per il conseguimento di Diritti di proprietà intellettuale.

5. In ognuno dei casi previsti al comma 2, sempre fatte salve le ragioni di tutela delle informazioni confidenziali del committente, gli Inventori conservano il diritto di utilizzare le conoscenze che formano oggetto di trasferimento al committente stesso, per finalità di didattica, di ulteriore ricerca e di attività di disseminazione scientifica comunque intesa.

Articolo 10. Struttura Interna di UNIBA

1. La Struttura interna di UNIBA alla quale gli Inventori dovranno fare riferimento per il compimento di tutte le attività previste dal presente Regolamento è l'Ufficio per Trasferimento Tecnologico (TTO UNIBA) nel rispetto della previsione dell'art. 65-bis CPI, introdotto dall'art. 4 della L. 24 luglio 2023, n. 102.

2. La Struttura interna è a disposizione del Personale UNIBA Strutturato e Non Strutturato anche per l'attività consultiva relativa a tutte le tipologie delle attività di ricerca, quando siano in discussione aspetti relativi alla titolarità, alla generazione, alla valorizzazione e sfruttamento di Risultati della Ricerca di cui sia titolare UNIBA.

3. La Struttura interna si coordina con i diversi soggetti ed enti preposti dall'Ateneo all'attività di *public engagement* finalizzata alla valorizzazione e commercializzazione dei Diritti di proprietà intellettuale di titolarità o contitolarità di UNIBA, secondo quanto previsto dal successivo art. 21.

PARTE II. GENERAZIONE DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Articolo 11. Comunicazione dell'invenzione

1. Il Personale UNIBA Strutturato e Non Strutturato che ritenga di aver conseguito, all'interno della propria attività di Ricerca Autonoma, Collaborativa o Commissionata, risultati suscettibili di protezione mediante ricorso a Diritti di proprietà intellettuale, è tenuto a darne comunicazione a UNIBA, mediante la Struttura interna, utilizzando il modello denominato Disclosure Form predisposto da quest'ultima e contenente le prime informazioni sul trovato (modulo A allegato al presente regolamento).

2. Superata positivamente la prima fase di valutazione dell'invenzione, c.d. *pre-screening*, come descritto dal successivo art. 12, l'inventore è tenuto a compilare ed inviare al TTO la Richiesta di Protezione o Rapporto d'invenzione (modulo B allegato al presente Regolamento).

3. All'inventore è fatto obbligo di agire con la massima lealtà, trasparenza, correttezza e tempestività nell'esercizio dell'attività di ricerca e nelle conseguenti operazioni di comunicazione, nonché di osservare, nell'interesse proprio ed in quello dell'Università, la massima riservatezza in ordine al progredire delle ricerche e ai risultati conseguiti per il tempo in cui UNIBA dà seguito all'attività di valutazione e protezione.

4. Tale obbligo di riservatezza è esteso al TTO, alla Proprietà Intellettuale e ad ogni altro soggetto che collabori alle ricerche, anche in qualità di consulente esterno a UNIBA, anche nel caso in cui non sia stato stipulato un apposito patto di riservatezza (o Non Disclosure Agreement – NDA), al momento dell'avvio della sperimentazione, ed anche nel caso in cui al gruppo di ricerca partecipino soggetti esterni all'Università.

5. Laddove l'Inventore intenda inviare, a comitati editoriali od organizzativi, articoli scientifici e comunicazioni riguardanti le conoscenze che formano oggetto di rapporto di invenzione, egli è tenuto a rispettare l'embargo o misure analoghe richieste dal TTO, per il tempo strettamente necessario al deposito della domanda di brevetto, al fine di conservare la novità dell'invenzione.

6. La disposizione del presente articolo si applica anche alle fattispecie disciplinate all'art. 9, salve le disposizioni in deroga contenute nel successivo art. 16.

Articolo 12. Procedura di valutazione

1. La procedura di valutazione si articola in due fasi: la prima consiste nella preventiva valutazione fatta dal TTO, anche con l'ausilio di professionisti esterni, finalizzata a verificare la sussistenza di opere dell'ingegno suscettibili di protezione; la seconda consiste nella valutazione fatta dal TTO, con l'ausilio anche di professionisti esterni, della sussistenza di tutti i requisiti necessari alla brevettazione e alla stesura della domanda di brevetto, limitatamente alle invenzioni e agli altri beni immateriali che possano costituire diritti di proprietà industriale titolati.

2. La prima valutazione, o *pre-screening*, viene effettuato sulla base del *Disclosure Form* presentato al TTO dall'inventore e deve concludersi entro 30 giorni dalla domanda. Il TTO, entro 3 giorni lavorativi dalla ricezione della *disclosure*, deve avviare le interlocuzioni con i professionisti esterni e verificare la completezza della documentazione, chiedendo eventualmente all'inventore di integrare la documentazione.

3. In caso di esito positivo della prima valutazione, il TTO invita l'inventore a proseguire nel procedimento, compilando la Richiesta di Protezione o Rapporto d'invenzione, da inviare via PEC allo stesso TTO e all'Ateneo. Dalla data della PEC ha inizio la procedura descritta nel successivo art. 13 che deve concludersi entro 60 giorni, e comunque non oltre il termine di sei mesi per il deposito della domanda di brevetto.

4. Se oggetto della prima valutazione è un'opera dell'ingegno diversa dalle invenzioni, qualificabile come privativa non titolata, il TTO ne cura l'iscrizione nell'apposito elenco o banca dati interna, ne trasmette la documentazione alla Commissione Proprietà Intellettuale, per le iniziative di sua competenza e, previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, provvede alla sua pubblicazione negli appositi registri o elenchi pubblici, ove richiesto dalla legge, e adotta idonee misure di valorizzazione e trasferimento tecnologico.

5. Qualora UNIBA non provveda entro i termini di cui al comma 3 a depositare la domanda di brevetto ovvero qualora ricorra il caso previsto dal comma 4, l'inventore può procedere autonomamente al deposito a proprio nome della domanda di brevetto, assumendosi ogni spesa relativa al brevetto e al suo mantenimento in vigore. L'inventore può altresì procedere autonomamente al deposito qualora l'Università abbia comunicato, in

pendenza del predetto termine, l'assenza di interesse a procedervi, nonché negli altri casi previsti dal successivo art. 13.

Articolo 13. Procedimento finalizzato alla protezione di privative titolate

1. La Struttura interna, ricevuta via PEC la Richiesta di Protezione o Rapporto d'invenzione compilato a cura del Personale UNIBA Strutturato o Non Strutturato, dà avvio al procedimento per la valutazione, volta a verificare l'opportunità della protezione e la sussistenza dei requisiti per il conseguimento del brevetto, qualora i prodotti della ricerca siano invenzioni, o la registrazione, qualora i prodotti della ricerca siano diritti di proprietà industriali titolati diversi dalle invenzioni.

2. Per tutte le operazioni inerenti alla valutazione l'Università può avvalersi di esperti di comprovata competenza in materia ovvero di consulenti iscritti all'albo dei consulenti in proprietà industriale, mediante il ricorso a contratti stipulati secondo le norme vigenti.

3. Ai fini del conseguimento della protezione del diritto di proprietà intellettuale, la Struttura interna trasmette al Presidente della Commissione Proprietà Intellettuale (d'ora innanzi Commissione P.I.), entro 3 giorni lavorativi dalla conclusione del *pre-screening*, il modulo B "Richiesta di protezione o Rapporto d'Invenzione", nonché copia dell'avviso al Direttore del Dipartimento dell'avvio della procedura di brevettazione.

4. Il Presidente provvede a convocare la Commissione P.I. entro i successivi 3 giorni lavorativi, tramite il TTO, al fine di rendere il proprio parere in merito alla domanda di protezione entro 30 giorni dalla data di ricevimento della Richiesta di protezione. Nel caso di parere, sia positivo sia negativo, la decisione di procedere/non procedere alla protezione dovrà essere assunta dal Consiglio di amministrazione nella prima seduta utile e, comunque, non oltre 30 giorni dalla formulazione del parere della Commissione P.I.

5. La decisione del Consiglio di amministrazione di non procedere alla protezione in nome dell'Università o di non disporre il trasferimento del diritto a conseguire il brevetto ad eventuali soggetti interessati deve essere trasmessa all'Inventore via PEC, il quale può subentrare nel diritto di procedere alla brevettazione direttamente a proprio nome, assumendosi ogni spesa e tassa relative al brevetto e al suo mantenimento in vigore.

6. Nel caso in cui il Consiglio di amministrazione decida di procedere alla brevettazione, il TTO dovrà provvedere alla formalizzazione del servizio di deposito, potendo individuare, nel rispetto della normativa e delle procedure per l'acquisizione dei servizi, il consulente brevettuale che predisporrà e depositerà la domanda in nome e per conto dell'Università. Il procedimento dovrà concludersi entro 70 giorni e comunque, nei casi di particolare complessità, non oltre il termine di sei mesi dalla PEC di trasmissione della Richiesta di protezione inviata dall'inventore. Il termine di sei mesi è prorogabile per un massimo di tre mesi, previa comunicazione all'Inventore, a condizione che la proroga sia necessaria per completare le valutazioni tecniche già avviate.

7. La prima domanda di protezione dell'invenzione sarà effettuata a livello nazionale e depositata presso l'UIBM (Ufficio Italiano Brevetti e Marchi).

Articolo 14. Obblighi dell'Inventore

1. Ai fini delle procedure di valutazione e protezione dei Risultati della Ricerca, gli Inventori di UNIBA sono tenuti a fornire tempestivamente tutte le informazioni utili alla decisione.

2. Qualora UNIBA abbia deciso di procedere alla protezione dei Risultati della Ricerca, gli Inventori dovranno collaborare con la Struttura interna, nonché con i

professionisti incaricati, per lo svolgimento delle prescritte attività in tutte le fasi dei procedimenti amministrativi.

3. È fatto obbligo agli Inventori di UNIBA di fare quanto necessario per tutelare la natura confidenziale dei Risultati della Ricerca nei limiti in cui ciò sia richiesto per il valido conseguimento dei Diritti di proprietà intellettuale.

4. Ai fini della corretta ed efficiente valorizzazione dei Risultati di Ricerca è fatto obbligo agli Inventori di collaborare con la Struttura interna e con eventuali terzi incaricati nelle attività di commercializzazione.

Articolo 15. Spese

1. Le spese per la protezione dei Risultati della Ricerca sono sostenute da UNIBA, salvi i casi in cui, all'interno di un rapporto di Ricerca Commissionata, sia stato convenuto diversamente con il committente.

2. Le spese relative alla pratica brevettuale, comprensive della preparazione del brevetto, del deposito della domanda, delle spese per la copertura brevettuale e delle eventuali estensioni internazionali sono autorizzate dal Consiglio di amministrazione, gravano sul capitolo del bilancio universitario destinato a tale scopo e vengono rfinanziate con i proventi derivanti dalla commercializzazione del brevetto stesso.

3. L'Università garantisce la copertura brevettuale, con le relative spese, per cinque anni dal primo deposito, decorsi i quali il mantenimento della copertura brevettuale sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione P.I., che effettuerà la valutazione sulla base del contenuto dei rapporti di ricerca, privilegiando i brevetti con rapporti di ricerca positivi o quelli ormai prossimi alla concessione, dello stato di valorizzazione, dei risultati economici di sfruttamento conseguiti, sulla presenza di documentati interessi industriali e/o sulla necessità di protezione in relazione a collaborazioni internazionali, salva la previsione dell'art. 18 sulla revisione periodica del portafoglio brevettuale.

4. In assenza di tali elementi di valutazione, la Commissione P.I. può proporre al Consiglio di amministrazione la cessazione del pagamento delle spese di mantenimento con conseguente decadenza del brevetto. Di tale decisione è data tempestiva comunicazione all'inventore, il quale potrà esercitare il "diritto di riscatto del brevetto" e chiedere la cessione dello stesso con il solo onere delle spese di registrazione e relativa trascrizione dell'atto di cessione - che avverrà sulla base di accordi presi tra le parti - ovvero, potrà indicare un altro soggetto.

Articolo 16. Norme speciali per la Ricerca Commissionata

1. In caso di Risultati derivanti da Ricerca Commissionata, la procedura di protezione seguirà quanto previsto nel contratto di committenza. A tal fine, la Struttura interna provvede a informare tempestivamente il committente dei rapporti di ricerca ricevuti e di ogni altra circostanza rilevante ai fini della decisione. La medesima informativa è inviata al Direttore del Dipartimento di afferenza degli Inventori di UNIBA.

2. Nel caso in cui all'interno del contratto di affidamento della commessa dalla quale sono derivati i Risultati della Ricerca sia previsto originariamente l'accollo di tutti i costi di protezione da parte del committente, spetterà a quest'ultimo la decisione in ordine alla scelta dei professionisti incaricati della predisposizione delle domande di protezione e delle relative procedure.

PARTE III. GESTIONE DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Articolo 17. Decisione di estensione

1. La decisione di estensione all'estero dei Diritti di proprietà intellettuale è presa dal Consiglio di amministrazione sulla base della richiesta dell'Inventore e/o della Struttura interna, previo parere della Commissione P.I., tenuto conto delle prospettive di valorizzazione emerse fino al momento di decisione sull'estensione.

2. La richiesta da parte dell'inventore di estensione della tutela brevettuale all'estero dovrà essere, inderogabilmente, corredata da una relazione sulle prospettive di valorizzazione e sull'opportunità tecnico-scientifica e commerciale di estensione del brevetto, nonché da un'analisi dettagliata comprovante l'esistenza di dichiarati interessi industriali nei Paesi per i quali si propone l'estensione e/o la necessità di protezione in relazione a collaborazioni internazionali.

3. In assenza di tali elementi di valutazione, la richiesta non verrà presa in esame.

Articolo 18. Revisione periodica del portafoglio

1. Salvo quanto previsto dall'art. 31, comma 2, del presente Regolamento, ogni due anni il Rettore o suo Delegato con il supporto della Struttura interna, eventualmente anche a mezzo di consulenti esterni, provvede a una revisione periodica e completa del portafoglio dei Diritti di proprietà intellettuale di UNIBA e a predisporre una relazione da inviare al Consiglio di amministrazione di UNIBA per le conseguenti determinazioni.

2. La relazione di cui al comma precedente individua con esattezza il numero di titoli di proprietà intellettuale attivi in portafoglio, comprensivo delle domande depositate e ancora in regime di segretezza, il numero dei titoli che formano già oggetto di accordi di valorizzazione, nonché i titoli per i quali sono in corso attività di valorizzazione.

3. Nella medesima relazione di cui al comma 1, la Struttura interna provvede anche a formare una lista di titoli che, per obsolescenza della tecnologia, criticità della protezione anche in ragione della copertura geografica, difficoltà di gestione delle situazioni di contitolarità, mancata collaborazione degli Inventori, costi pregressi, costi prevedibili e prospettive commerciali, tenuto conto della vita residua dei titoli rispetto al tempo atteso di ingresso sul mercato dei relativi prodotti, possono essere avviati a dismissione. Le relative decisioni competono al Consiglio di amministrazione.

4. Sono in ogni caso avviati a revisione i Diritti di proprietà intellettuale in portafoglio al raggiungimento del quinto anno di vita. Sono avviati a dismissione, salvo univoche e documentate indicazioni commerciali a supporto della decisione di mantenimento, i Diritti di proprietà intellettuale al raggiungimento del decimo anno di vita.

Articolo 19. Decisione di abbandono

1. Ove il Consiglio di amministrazione di UNIBA decida di abbandonare titoli concessi o procedure in corso, anche limitatamente a uno o più Paesi, verranno informati dal TTO gli Inventori designati entro i 7 giorni lavorativi successivi, al fine di consentire loro il subingresso nella titolarità dei Diritti di proprietà intellettuale, previo accollo delle spese future di manutenzione.

2. Le spese per il subentro degli Inventori nella titolarità saranno a carico di questi ultimi.

3. Il Consiglio di amministrazione non procede a deliberare l'abbandono dei Diritti di proprietà intellettuale a titolarità di UNIBA quando gli Inventori abbiano offerto di coprire integralmente con propri fondi i costi di mantenimento di detti Diritti.

Articolo 20. Norme speciali per la Ricerca Commissionata

1. In caso di Risultati derivanti da Ricerca Commissionata, ogni decisione relativa all'estensione, alla manutenzione e all'abbandono dei Diritti di proprietà intellettuale di cui sia ancora titolare UNIBA è presa dalla Struttura interna, sentito il committente ed in conformità con il contratto di committenza, fino al momento in cui detti Risultati siano stati eventualmente trasferiti, ai sensi del precedente articolo 9, fermo restando l'art. 16, comma 2, in relazione all'accollo delle spese.

2. In nessun caso UNIBA delibererà l'abbandono di Diritti di proprietà intellettuale là dove il committente licenziatario abbia puntualmente adempiuto alle sue obbligazioni di corresponsione dei costi di manutenzione, salvo che il committente dichiari di essere disposto a subentrare nella titolarità dei Diritti di proprietà intellettuale, sollevando UNIBA da ogni ulteriore costo, incluso quello per il trasferimento dei titoli.

PARTE IV. VALORIZZAZIONE DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Articolo 21. Obblighi di valorizzazione e forme

1. UNIBA provvede alla valorizzazione economica dei Risultati della Ricerca mediante la Struttura interna, ovvero anche mediante professionisti esterni selezionati secondo le procedure amministrative in materia di appalto di servizi, nonché mediante apposite istituzioni ed enti partecipati dall'Ateneo, assicurando che l'attività di valorizzazione non avvenga in contrasto con le finalità di UNIBA.

2. L'attività di valorizzazione potrà avvenire mediante partecipazione a progetti di sviluppo, conferimenti a capitale, cessioni, licenze, sia a favore di imprese già esistenti che di imprese spin off.

3. Nell'attività di valorizzazione, la determinazione dei corrispettivi per lo sfruttamento dei Diritti di proprietà intellettuale terrà conto delle indicazioni di cui alla Comunicazione della Commissione del 2014 in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2014/C 198/01 e ss.mm.) e delle Linee Guida all'art. 65, comma 5, CPI, contenute nel Decreto Interministeriale 26 settembre 2023 e successive modificazioni.

4. Negli accordi di valorizzazione UNIBA provvede affinché il titolare o il licenziatario che gode dei Diritti di proprietà intellettuale sopporti, in tutto o in parte, i costi connessi con la manutenzione di detti diritti, a far data dalla conclusione dell'accordo di valorizzazione.

Articolo 22. Indisponibilità del know-how di UNIBA

1. In nessun caso l'attività di valorizzazione dei Risultati della Ricerca di UNIBA potrà comportare la compromissione a titolo definitivo del Know-how.

2. Le conoscenze preesistenti ai progetti di ricerca dai quali scaturiscano Diritti di proprietà intellettuale di cui sia titolare UNIBA possono essere oggetto di licenza o di trasferimento, ove ciò risulti necessario perché detti Diritti possano essere legittimamente utilizzati.

Articolo 23. Licenze esclusive e campi d'uso

1. Nei limiti in cui la tecnologia che forma oggetto di Diritti di proprietà intellettuale lo consenta, nell'attività di valorizzazione UNIBA predilige la concessione di licenze esclusive per campo d'uso, riservandosi la facoltà di sfruttamento distinto degli altri campi d'uso, anche nei casi di Diritti di proprietà intellettuale derivanti da Ricerca Commissionata.

2. Nel caso di licenza esclusiva, gli accordi di valorizzazione conterranno tutti gli accorgimenti necessari per assicurare l'effettivo e adeguato sfruttamento dei Diritti di proprietà intellettuale da parte del licenziatario.

Articolo 24. Cessioni

1. Ove, in fase di valorizzazione, sia richiesta la cessione dei Diritti di proprietà intellettuale di UNIBA a terzi, il corrispettivo della cessione dovrà essere determinato secondo il prezzo di mercato, come previsto dall'art. 3 della Comunicazione della Commissione del 2006 in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2014/C 198/01 e ss.mm.).

2. Il comma precedente non si applica alle cessioni dei Risultati della Ricerca Commissionata di cui alla lett. a), comma 2, art. 9 del presente Regolamento, salvo che nel contratto di affidamento della ricerca non siano stati previsti i criteri per la determinazione del corrispettivo di cessione.

Articolo 25. Valorizzazione mediante spin off

1. La valorizzazione dei Diritti di proprietà intellettuale e dei Risultati della Ricerca mediante spin off è riconosciuta e promossa da UNIBA, in conformità alle disposizioni del Regolamento spin off.

Articolo 26. Ripartizione dei proventi

1. Ove, a seguito delle attività di valorizzazione previste della Parte IV del presente Regolamento, UNIBA consegua proventi economici a qualunque titolo, essi saranno ripartiti secondo la seguente formula:

a. Al corrispettivo lordo ottenuto, andranno preventivamente sottratte le spese sostenute, fino al momento di conclusione dell'accordo di valorizzazione, per il conseguimento e la manutenzione dei Diritti di proprietà intellettuale.

b. Alla somma ottenuta sulla base della lett. a) andrà sottratto un importo pari al 10% a titolo di contributo per i costi della Struttura interna di UNIBA.

c. La somma ottenuta sulla base della lett. b) verrà corrisposta a titolo di premialità in ragione del 70% all'Inventore (o agli Inventori pro quota, in caso di più inventori), in ragione del 15% all'Ateneo e in ragione del 15% al Dipartimento dal quale proviene l'Inventore (o ai Dipartimenti pro quota in caso di uno o più Inventori provenienti da diversi Dipartimenti). L'inventore potrà, in ogni caso, rinunciare ad una parte dei proventi di propria spettanza e devolvere al proprio Dipartimento i proventi percipiendi, al fine di contribuire alle specifiche esigenze finanziarie del proprio gruppo di ricerca, nei limiti della dichiarazione espressa di rinuncia. In tal caso, l'accordo di valorizzazione stipulato da UNIBA dovrà prevedere un'apposita clausola di cessione della premialità dell'Inventore in favore del Dipartimento, e ad esso si applicheranno le norme sul contratto in favore di terzo.

2. Qualora uno studente di UNIBA risulti Inventore, i proventi a suo favore, in quanto maturati da attività di valorizzazione, saranno corrisposti nei limiti del biennio successivo al compimento del percorso di studi.

3. La corresponsione dei proventi della valorizzazione a Personale UNIBA Non Strutturato non fa presumere l'instaurazione di alcun rapporto di lavoro con UNIBA, né vincoli di subordinazione o parasubordinazione diversi da quelli già eventualmente in essere al momento della comunicazione di cui al precedente articolo 11.

4. Nei casi in cui il diritto di proprietà intellettuale consista in un software o in una banca dati o in altri diritti non titolati disciplinati dalla legge o anche in know-how non suscettibile di brevettazione o nei casi in cui l'Ateneo decida di sfruttare l'invenzione in regime di segreto, i proventi derivanti dallo sfruttamento, salve le disposizioni del comma 1, lett. a) e b), saranno ripartiti secondo le stesse percentuali previste dal precedente comma

1, lettera c). In presenza di più co-autori o inventori, la quota del 70% è ripartita in parti uguali, salvo diversa pattuizione concordata e sottoscritta al momento della presentazione della domanda di protezione al TTO. Qualora gli autori o inventori appartengano a diverse strutture, la quota del 15% è distribuita tra le strutture coinvolte, proporzionalmente alle quote spettanti ai singoli inventori. Resta salva la facoltà di rinuncia della premialità spettante all'inventore, ai sensi della previsione del precedente comma 1, lett. a).

5. Il corrispettivo della cessione o concessione in licenza di diritti IP di UNIBA derivanti da ricerca commissionata, così come l'equo premio pattuito per il risultato inventivo, sono ripartiti per il 70% all'inventore e per il 30% all'Ateneo, a titolo di contributo per i costi della Struttura interna di UNIBA.

6. Il corrispettivo della cessione o concessione in licenza di diritti IP di UNIBA derivanti da ricerca collaborativa cofinanziata è ripartito nella misura stabilita tra le parti nell'accordo/convenzione di ricerca.

Articolo 27. Violazioni e sanzioni

1. Per l'inosservanza delle disposizioni del presente regolamento, ed in particolare in caso di omissione della comunicazione all'Ateneo del conseguimento di risultati della ricerca brevettabili o comunque suscettibili di un diritto esclusivo di proprietà intellettuale, ovvero per la brevettazione a proprio nome di un'invenzione, l'inventore è soggetto alle responsabilità civili, penali e disciplinari ai sensi di legge.

2. Qualora non effettui detta comunicazione o non la effettui tempestivamente, l'inventore risponde dei danni arrecati all'amministrazione universitaria, anche in termini di impossibilità sopravvenuta alla brevettazione.

3. Nel caso in cui l'inventore proceda autonomamente alla protezione dei risultati in violazione dell'obbligo di comunicazione e dei diritti spettanti all'Ateneo, quest'ultimo potrà esercitare il diritto alla rivendica a proprio nome del brevetto ai sensi dell'art. 118 CPI o alla rivendicazione della diversa privativa intellettuale, oltre alle ulteriori azioni civili e penali a tutela dei propri diritti pretermessi.

PARTE V. NORME ORGANIZZATIVE E FINALI

Articolo 28. Organi competenti

1. Sono organi competenti in materia il Rettore e il Consiglio di amministrazione, secondo quanto stabilito da norme di legge e da disposizioni regolamentari.

2. In caso di particolare urgenza in tema di atti riguardanti invenzioni e brevetti, il Rettore ha facoltà di adottare gli opportuni provvedimenti, fatta salva la successiva ratifica degli stessi da parte degli organi competenti.

3. Il Consiglio di amministrazione delibera in ordine agli accordi di valorizzazione ed in merito a brevettazioni o estensioni internazionali, valutando, tra l'altro, la convenienza economica e la prospettiva di valorizzazione, sulla base del parere e delle valutazioni della Commissione P.I.

Articolo 29. Commissione Proprietà Intellettuale

1. È istituita un'apposita Commissione Proprietà Intellettuale composta da esperti nominati dal Rettore e scelti tra funzionari qualificati e docenti di comprovata qualificazione in materia brevettuale sui profili scientifico, giuridico ed economico.

2. La Commissione è composta dal Presidente (docente dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro) e da cinque esperti come membri stabili.

3. I componenti della Commissione durano in carica tre anni e, alla scadenza del mandato, possono essere riconfermati nell'incarico.

4. I componenti della Commissione PI, compresi gli eventuali esperti-valutatori, hanno l'obbligo di segreto in ordine a notizie e documenti riservati portati a loro conoscenza, con particolare riferimento alle nuove invenzioni e al contenuto delle domande di brevetto non ancora rese accessibili al pubblico.

Articolo 30. Compiti e funzionamento della Commissione Proprietà Intellettuale

1. La Commissione P.I. esercita le seguenti funzioni:

- a) valuta le proposte di brevetto;
- b) esprime il proprio parere sui brevetti depositati ogni qualvolta siano necessarie decisioni in merito agli stessi;
- c) fornisce indicazioni in ordine a formulari e clausole tipo da utilizzare negli accordi di ricerca;
- d) esprime il proprio parere in ordine alle strategie di sfruttamento delle invenzioni;
- e) esprime il proprio parere in ordine ad atti negoziali (quali acquisti, cessioni, licenze) in materia di invenzioni dell'Università;
- f) fornisce pareri: i) obbligatori, sulle richieste di deposito e/o estensione all'estero di brevetti, presentate dal personale docente e tecnico-amministrativo dell'Università; sugli atti negoziali finalizzati allo sfruttamento economico dei brevetti; ii) facoltativi, su criteri, linee guida e procedure in materia di brevetti;
- g) si pronuncia ogni qualvolta sia richiesto dal Rettore o dal Consiglio di amministrazione;
- h) al fine di emettere un parere, può compiere tutti gli atti istruttori necessari per la più adeguata e ponderata valutazione, compresa l'audizione dei soggetti interessati ai casi in esame.

2. La Commissione PI è convocata, almeno 6 giorni prima della riunione, dal Presidente, quando ne venga segnalata l'esigenza da parte dei suoi componenti, del competente TTO o del Consiglio di amministrazione. La Commissione può essere convocata il giorno prima della riunione, dal Presidente, quando ricorrano motivi di necessità e di urgenza.

3. La Commissione può disporre l'integrazione dell'ordine del giorno, con argomenti di particolare urgenza sopravvenuti dopo l'invio della convocazione.

4. La Commissione, che può riunirsi anche in via telematica o mediante altri analoghi mezzi, è validamente costituita con la presenza di almeno tre componenti; per la validità delle delibere è richiesta l'approvazione da parte della maggioranza assoluta dei presenti.

5. Le funzioni di segreteria sono svolte dal TTO.

6. I componenti della Commissione PI hanno l'obbligo di astenersi dal partecipare alle decisioni in cui siano portatori di interessi, per conto proprio o di terzi, potenzialmente in conflitto con quelli di UNIBA.

Art. 31. Disposizioni transitorie e finali

1. A far data dall'entrata in vigore del presente Regolamento, le procedure in corso relative ai Diritti di proprietà intellettuale di UNIBA saranno soggette alle disposizioni qui previste.

2. La prima revisione del portafoglio di proprietà intellettuale di UNIBA, ai sensi del precedente articolo 18, dovrà essere svolta entro 1 anno dall'entrata in vigore del presente Regolamento.

3. Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento, trovano applicazione le leggi vigenti in materia, le disposizioni dello Statuto di UNIBA e di eventuali ulteriori regolamenti interni, in quanto applicabili.

4. Le norme dei regolamenti di Ateneo, in particolare spin off e conto terzi, che risultino incompatibili con la disciplina del presente regolamento sono disapplicate dal giorno dell'entrata in vigore di quest'ultimo.

Art. 32. Emanazione ed entrata in vigore

1. Il presente Regolamento è approvato dal Senato Accademico previo parere favorevole del Consiglio di amministrazione ed entra in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione del Decreto Rettorale di emanazione.

2. Il presente Regolamento sostituisce ed abroga il previgente Regolamento brevetti a far data dalla sua entrata in vigore.””

Al termine dell'illustrazione della prof.ssa Vessia, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Segue un breve dibattito, nel corso del quale, la prof.ssa Vessia fornisce ulteriori dettagli in merito, rispondendo, unitamente alla dott.ssa Agrimi, alle richieste di chiarimenti e/o suggerimenti dei proff. Ponzio, Palmieri, Lanubile e Bellotti.

Al termine, il Rettore, dopo aver ringraziato la prof.ssa Vessia, che esce dalla sala di riunione, nel ritenere accoglibile la proposta dell'Ufficio istruttore, propone di dare avvio al procedimento di modifica del "*Regolamento sulla proprietà intellettuale dei risultati della ricerca*", con invito alla Commissione Brevetti e ai Dipartimenti di didattica e ricerca ad esprimere parere entro il termine di 30 giorni, decorso il quale, si procederà prescindendo dallo stesso ed invita il Senato Accademico a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARANI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto - U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano:

- con D.R. n. 688 del 17.02.2023, è stato emanato il “*Regolamento per la protezione e la valorizzazione dei risultati della ricerca*”;
- successivamente all’emanazione del succitato Regolamento, con Legge 24 luglio 2023 n. 102, “*Modifiche al Codice di Proprietà Industriale di cui al Decreto Legislativo 10 febbraio 2005, n. 30*”, nell’ambito delle riforme previste dal PNRR, a seguito di una consultazione pubblica condotta dal Ministero delle imprese e del *Made in Italy*, è stato modificato l’art. 65, che disciplina la titolarità dei diritti di proprietà industriale delle invenzioni dei ricercatori delle Università, anche non statali legalmente riconosciute, degli Enti pubblici di ricerca e degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS);
- a seguito della succitata modifica è emersa la necessità di procedere alla revisione del Regolamento *de quo*, tenendo conto

dell'importanza che rivestono sia i profili relativi alla titolarità dei diritti, che quelli riferiti alle modalità di trasferimento degli stessi, al fine di agevolare i processi di valorizzazione della proprietà intellettuale e trasferimento tecnologico e rendere concreto l'obiettivo del dialogo tra il mondo della ricerca pubblica e quello produttivo;

UDITA l'illustrazione della Responsabile della Linea di Azione "*Strumenti Giuridici innovativi per i rapporti con il territorio*" di questa Università, prof.ssa Francesca Vessia;

VISTI

- la Legge 24 luglio 2023 n. 102, recante modifiche al Codice di Proprietà Industriale (di cui al Decreto Legislativo 10 febbraio 2005, n. 30);
- la bozza del nuovo "*Regolamento sulla proprietà intellettuale dei risultati della ricerca*";

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento per la protezione e la valorizzazione dei risultati della ricerca*;

CONDIVISA

la proposta dell'Ufficio istruttore, volta a dare avvio al procedimento di modifica del "*Regolamento sulla proprietà intellettuale dei risultati della ricerca*", con invito alla Commissione Brevetti e ai Dipartimenti di didattica e ricerca ad esprimere parere entro il termine di 30 giorni, decorso il quale, si procederà prescindendo dallo stesso,

DELIBERA

di dare avvio al procedimento di modifica del "*Regolamento sulla proprietà intellettuale dei risultati della ricerca*", come da formulazione riportata in narrativa, con invito alla Commissione Brevetti e ai Dipartimenti di didattica e ricerca ad esprimere parere entro il termine di 30 giorni, decorso il quale, si procederà prescindendo dallo stesso.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**CONVENZIONE OPERATIVA DELLA CONVENZIONE QUADRO TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO DI BIOMEDICINA TRASLAZIONALE E NEUROSCIENZE, DIPARTIMENTO DI BIOSCIENZE, BIOTECNOLOGIE E AMBIENTE) E ISTITUTO DI BIOMEMBRANE, BIOENERGETICA E BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI (IBIOM) DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE (CNR): PARERE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“**L’Ufficio** ricorda che questo Consesso, nella seduta resa il 26.06.2023, ed il Consiglio di Amministrazione, nella seduta resa il 29.06.2023, hanno approvato la Convenzione Operativa della Convenzione Quadro, sottoscritta in data 04.09.2023, tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze; Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente) e l’Istituto di Biomembrane, Bioenergetica e Biotecnologie Molecolari (IBIOM) del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), finalizzata allo svolgimento delle attività relative alle tematiche di ricerca di interesse comune.

Tanto premesso, **L’Ufficio** fa presente che, con nota e-mail PEC ns. Prot. nr.274028 del 27.11.2023, il prof. Cesare Indiveri, Direttore dell’IBIOM, ha trasmesso quanto si riporta qui di seguito:

“Magnifico Rettore, le chiedo di firmare nuovamente la convenzione Operativa tra UNIBA e il CNR-IBIOM (in allegato) da lei già sottoscritta.

Purtroppo, in seguito all’approvazione del nuovo Regolamento CNR è stato necessario modificare il formato della convenzione operativa in accordo alle nuove disposizioni. La nuova versione risulta equivalente a quella già sottoscritta per quanto riguarda l’impegno delle due parti.

Scusandomi per l’inconveniente colgo l’occasione per inviarle distinti saluti”.

L’Ufficio fa presente, altresì, che a seguito di interlocuzioni con il Direttore dell’IBIOM e con il prof. Graziano Pesole, sono state concordate alcune modifiche in particolare alla **I.b dell’art.3** ed alla **I.d dell’art.4.** della Convenzione de qua.

Lo schema della Convenzione così modificato è stato approvato nei seguenti Consigli di Dipartimento:

- Verbale del Consiglio di Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente, seduta del 24.01.2024, trasmesso con nota e-mail PEC ns. Prot. nr.18526 del 30.01.2024, il cui Omissis si riporta qui di seguito:

“O M I S S I S

Il Direttore passa alla discussione del ventiduesimo punto all’O.d.G.:

Proposta di Convenzione operativa della convenzione quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'IBIOM – CNR.

Il Direttore sottopone al Consiglio la Convenzione in oggetto. il cui testo è stato reso disponibile a tutti i membri del Consiglio prima della seduta odierna, enucleandone i punti salienti. La convenzione, sulla base della Convenzione quadro stipulata tra il CNR e l'Università degli Studi di Bari in data 29.07.2020, disciplina i rapporti tra l'istituto IBIOM del CNR e i Dipartimenti DBBA e DiBraiN dell'Università degli studi di Bari. Le parti si impegnano a collaborare nelle aree disciplinari indicate nell'All.1 alla Convenzione. L'Allegato 2 alla convenzione individua gli spazi universitari, adibiti ad uso non esclusivo, nei quali L'IBIOM sarà ospitato. L'All.3 alla convenzione elenca gli impianti e le attrezzature oggetto di utilizzo congiunto. L'All.4, infine, elenca il personale IBIOM ospitato dai due Dipartimenti. A tale proposito il Direttore precisa che, per gli assegnisti inclusi nell'elenco, il Dipartimento non mette a disposizione uno spazio preciso ma gli assegnisti, quelli del Dipartimento come quelli IBIOM, condividono gli spazi dei rispettivi tutor.

La convenzione ha durata di 5 anni e potrà essere rinnovata mediante accordo scritto tra le parti. La Convenzione in oggetto è allegata al presente verbale.

Il Direttore invita il Consiglio ad esprimersi in merito.

Il Consiglio, unanime, la approva.

L'Allegato è parte integrante del presente verbale.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante”.

- Verbale del Consiglio di Dipartimento di Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze, seduta del 17.01.2024, trasmesso con nota e-mail PEC ns. Prot. nr.31190 del 09.02.2024.

Si riporta qui di seguito la tabella con i testi a fronte della precedente Convenzione, già sottoscritta dal Rettore, e della nuova Convenzione con le modifiche evidenziate in grassetto:

SCHEMA VECCHIO	SCHEMA NUOVO
<p>CONVENZIONE OPERATIVA DELLA CONVENZIONE QUADRO tra L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, nella persona del Magnifico Rettore prof. Stefano Bronzini, nato a ... il/...., domiciliato per la carica in Bari, Palazzo Ateneo, piazza Umberto I n. 1, C.F.80002170720, P.IVA 01086760723, di seguito denominata semplicemente UNIBA;</p> <p style="text-align: center;">e</p> <p>Il Consiglio Nazionale delle Ricerche, nella persona del Direttore Generale Dott. Giuseppe Colpani, nato a ... il/.... domiciliato per la carica in Roma, Piazzale Aldo Moro n. 7, C.F. 80054330586, P. IVA 02118311006, di seguito denominato semplicemente CNR.</p>	<p>CONVENZIONE OPERATIVA DELLA CONVENZIONE QUADRO TRA L'ISTITUTO DI BIOMEMBRANE, BIOENERGETICA E BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI (IBIOM) DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE E I DIPARTIMENTI DI BIOSCIENZE, BIOTECNOLOGIE E AMBIENTE (DBBA) E DI BIOMEDICINA TRASLAZIONALE E NEUROSCIENZE (DIBRAIN) DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI.</p>
PREMESSO	Il CNR, nella persona del direttore dell'Istituto di Biomembrane, Bioenergetica

- che è stata stipulata il 29.07.2020 la Convenzione quadro tra il Consiglio Nazionale delle Ricerche e l'Università degli Studi di Bari, avente lo scopo di riconoscere l'interesse comune a mantenere e sviluppare forme di collaborazione per lo svolgimento di programmi di ricerca, di formazione e attività collegate al fine di una migliore realizzazione dei rispettivi fini istituzionali;
- che in data 31.03.2017 è stato costituito l'Istituto di Biomembrane, Bioenergetica e Biotecnologie Molecolari (IBIOM) in sostituzione dell'Istituto di Biomembrane e Bioenergetica;
- che con Decreto Rettorale n. 2882 del 01.08.2022 è stato costituito il Dipartimento di Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze (DiBraiN), con contestuale disattivazione del Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze e Organi di Senso; il DiBraiN è subentrato, senza soluzione di continuità, in tutti i rapporti del Dipartimento di SMBNOS;
- che con Decreto Rettorale n. 3436 del 30.09.2022 il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica (DBBB) è confluito nel Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA)
- che ai sensi dell'art. 8 di predetta Convenzione lo svolgimento di attività di collaborazione nell'ambito di progetti di comune interesse viene regolato attraverso la stipula di convenzioni operative tra i Dipartimenti universitari e gli Istituti CNR interessati;
- che il nuovo regolamento di organizzazione e funzionamento del CNR in vigore dal 01/03/2019 all'art. 12 definisce la struttura organizzativa degli istituti;
- che l'IBIOM ed i Dipartimenti universitari di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA) -già Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica (DBBB)- e di Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze (DiBraiN) -già Dipartimento di Scienze mediche di base, neuroscienze e organi di senso (SMBNOS)-dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro svolgono già attività scientifica di comune interesse e hanno manifestato la volontà di

e Biotecnologie Molecolari (IBIOM) e l'Università degli studi di Bari nella persona del Rettore dell'Università degli studi di Bari "Aldo Moro" con sede in Bari anche denominati le Parti;
Visto il Decreto Legislativo n. 213 del 31 dicembre 2009;

<p>sviluppare forme di collaborazione nell'ambito di progetti comuni;</p> <ul style="list-style-type: none"> • che esiste da tempo una proficua collaborazione tra l'IBIOM ed i Dipartimenti DBBA e DiBraiN nella forma di una "unità di ricerca presso l'Università" chiamata inizialmente Centro di Studio sui Mitocondri e Metabolismo Energetico, divenuto poi Istituto di Bioenergetica e Biomembrane nel 2002 ed Istituto di Biomembrane, Bioenergetica e Biotecnologie Molecolari (IBIOM) nel 31.03.2017; • che da tale collaborazione sono scaturiti risultati rilevanti sia in termini di progetti e pubblicazioni scientifiche in comune che di valorizzazioni applicative con ricadute sul territorio (Allegato 1); • che tale collaborazione era regolata in passato da apposita convenzione operativa tra i Dipartimenti universitari anzidetti e l'IBIOM; • che tale convenzione regolava spazi, personale e strumentazioni relativi ai progetti di interesse comune tra le parti; • che l'interesse a una continuità delle collaborazioni su progetti di interesse comune permane tuttora; • che a partire da luglio 2016 il DBBA ha sede presso il nuovo edificio dei Dipartimenti Biologici. • che il personale IBIOM con sede presso la vecchia sede del DBBA si è trasferito solo in parte presso il nuovo edificio dei Dipartimenti Biologici. 	
<p>VISTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • il D.Lgs n. 127 del 4 giugno 2003, di riordino del CNR, pubblicato sulla G.U. n. 129 del 6 giugno 2003; • il D.Lgs n. 213 del 31 dicembre 2009, di riordino degli enti di ricerca in attuazione dell'articolo 1 della legge 27 settembre 2007, n. 165, pubblicato sulla G.U. n.25 del 1 febbraio 2010; • lo Statuto del Consiglio Nazionale delle Ricerche entrato in vigore il 1 maggio 2015; • il Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche, Provvedimento n.43/2015 del Presidente del CNR del 26 maggio 2015 prot. 0036411 in vigore dal 1/6/2015; 	<p>Visto il Decreto legislativo 4 giugno 2003 n. 127, di riordino del CNR, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 6 giugno 2003 n. 129;</p> <p>Visto il Decreto Legislativo n. 30/2005;</p> <p>Visto il Decreto Legislativo n. 81/08;</p> <p>Visto il Decreto Legislativo n. 196/2003;</p> <p>Visto il Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali del 27 aprile 2016 n. 2016/679/UE;</p> <p>Visto lo Statuto dell'Università degli studi di Bari, emanato con D.R. n. 3177 del 30 settembre 2021 rettificato con DR 3235 del 4 ottobre 2021;</p>

<ul style="list-style-type: none"> • il Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza del Consiglio Nazionale delle Ricerche, Decreto del Presidente del CNR del 4 maggio 2005 prot. 0025034, pubblicato sulla G.U. n. 124 del 30 maggio 2005 (Suppl. Ordinario n. 101); • il D.Lgs n. 30/2005 - Codice della proprietà industriale, a norma dell'articolo 15 della legge 12 dicembre 2002, n. 273, pubblicato sulla G.U. n.52 del 4 marzo 2005 (Suppl. Ordinario n.28); • il D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i. (artt. 20 e 21 del d.lgs. n. 151/2015) in attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, pubblicato sulla G.U. n.101 del 30 aprile 2008 (Suppl. Ordinario n. 108); • il D.Lgs n. 196/2003 e s.m.i. pubblicato sulla G.U. n.174 del 29 luglio 2003 (Suppl. Ordinario n. 123). – Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE; • Visto il parere espresso dal Consiglio del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente dell'Università degli Studi di Bari nella riunione in data 25 maggio 2023; • Visto il parere espresso dal Consiglio del Dipartimento di Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze dell'Università degli Studi di Bari nella riunione in data 17 maggio 2023; • Considerato che l'IBIOM ha sede presso l'Area della Ricerca del CNR di Bari in via Amendola 122/O ed è attualmente ospitato anche presso il Palazzo di Farmacia ed il Nuovo Palazzo dei Dipartimenti Biologici del Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA) del CAMPUS "Ernesto Quagliariello" in via Amendola 165/A, Bari e presso il Dipartimento di Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze (DiBraiN) nel Policlinico, Piazza G. Cesare, 11, Bari; 	<p>Visto lo Statuto del Consiglio Nazionale delle Ricerche entrato in vigore l'1 agosto 2018;</p> <p>Visto il Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con il Provvedimento del Presidente del CNR n. 14/2019 ed entrato in vigore il 1° marzo 2019;</p> <p>Visto il Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza del Consiglio Nazionale delle Ricerche, Decreto del Presidente del CNR del 4 maggio 2005 prot. 0025034, Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 124 del 30 maggio 2005 (Suppl. Ordinario n. 101);</p> <p>Vista la Convenzione quadro stipulata in data 29.07.2020 tra il CNR e l'Università degli studi di Bari.</p> <p>Visto il Decreto del Presidente del CNR n. 16007 del 12/10/2001 di costituzione dell'istituto di Biomembrane e Bioenergetica (IBBE)</p> <p>Visto il Decreto del Presidente del CNR n. 31 del 31.03.2017 di conferma e sostituzione della denominazione dell'Istituto di Biomembrane e Bioenergetica (IBBE) in Istituto di Biomembrane, Bioenergetica e Biotecnologie Molecolari (IBIOM) Prot. AMMCNT-CNR n. 0022947 del 03/04/2017</p> <p>Visto il parere espresso dal Dipartimento di Scienze Biomediche del CNR in data 22/11/2023</p> <p>Visto il parere espresso dal Consiglio di Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA) dell'Università degli studi di Bari nella riunione in data in data 24.01.2024</p> <p>Visto il parere espresso dal Consiglio di Dipartimento di Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze (DiBraiN) dell'Università degli studi di Bari nella riunione in data 17.01.2024</p>
--	--

<ul style="list-style-type: none"> • Che l'IBIOM ha in uso degli spazi presso il DBBB e il DSBNOS, in accordo con quanto stabilito dalla convenzione operativa sottoscritta tra l'Università di Bari e Il Consiglio Nazionale delle Ricerche in data 22.12.2016 della durata di 5 anni, e attualmente in regime di prorogatio, definita annualmente mediante protocolli attuativi; • Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari emanato con D.R. n. 3177 del 30 settembre 2021 rettificato con DR 3235 del 4 ottobre 2021; • Visti in particolare gli articoli 1 e 2 della Convenzione quadro; 	
CONVENGONO QUANTO SEGUE	convengono e stipulano quanto segue:
<p>Art. 1 – Premessa Le premesse costituiscono parte integrante della presente convenzione operativa.</p>	<p>Art. 1 Sede dell'Istituto CNR (*) L'Istituto di Istituto di Biomembrane, Bioenergetica e Biotecnologie Molecolari (IBIOM) di seguito denominato IBIOM, ha sede presso l'Area della Ricerca di Bari. Il Direttore dell'IBIOM, dirige e coordina l'attività dell'Istituto e opera nel rispetto delle norme legislative e regolamentari del CNR e delle norme di funzionamento dell'Università di Bari.</p>
<p>Art. 2 – Oggetto e finalità La Parti, in sintonia con i rispettivi programmi di attività, collaboreranno sulle tematiche di ricerca di comune interesse di cui all'Allegato 2 alla presente convenzione. Nel corso della durata della presente convenzione tali tematiche potranno essere aggiornate, integrate e le Parti potranno stabilire ulteriori progetti in comune. L'Università di Bari ed i Dipartimenti universitari concedono all'IBIOM la disponibilità all'uso dei laboratori e degli uffici, come dettagliato nei protocolli attuativi da concordare annualmente con i Dipartimenti interessati. Nell'Allegato 3 sono elencati i nominativi del personale IBIOM autorizzato ad operare presso i locali dell'Università di Bari, localizzati presso i Dipartimenti universitari DBBA e DiBraiN. Eventuali modifiche di tale elenco saranno tempestivamente comunicate dal Direttore dell'IBIOM al Rettore dell'Università di Bari ed ai Direttori dei Dipartimenti universitari.</p>	<p>Art. 2 Oggetto e finalità L' IBIOM e i Dipartimenti DBBA e DiBraiN dell'Università degli studi di Bari, collaboreranno nelle aree disciplinari indicate nell'All. 1 alla presente Convenzione, che potranno essere modificate dalle Parti e/o integrate nel corso di durata della presente Convenzione. La Parti, in sintonia con i rispettivi programmi di attività, attueranno il progetto o i progetti di interesse comune, riportati nell'All. 1. Tali progetti potranno essere aggiornati nel corso di durata della presente convenzione, ovvero le Parti potranno stabilire ulteriori progetti in comune.</p>

<p>L'utilizzo dei predetti locali avviene nel rispetto della loro destinazione d'uso, della regolamentazione degli orari di accesso e delle norme di sicurezza valevoli per gli interi Dipartimenti universitari.</p> <p>Il personale CNR autorizzato opererà nel rispetto delle norme legislative e regolamentari del CNR e delle norme di funzionamento dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.</p>	
<p>Art. 3 – Impegni dell'UNIBA L'UNIBA si impegna a:</p> <p>a) ospitare il personale dell'IBIOM - CNR di cui all'elenco dell'Allegato 3 per tutta la durata della presente Convenzione, per lo svolgimento delle attività relative alle tematiche di ricerca di interesse comune;</p> <p>b) consentire, previa specifica autorizzazione, l'installazione di sistemi automatici per il rilevamento delle presenze del personale;</p> <p>c) dare accesso al personale dell'Istituto IBIOM - CNR di cui all'elenco dell'Allegato 3 a tutti gli spazi e a tutte le apparecchiature/attrezzature di uso comune dei Dipartimenti DBBA e DiBraiN, secondo le regole di utilizzo vigenti;</p> <p>d) assicurare la conformità dei locali e delle apparecchiature di uso comune per tutta la durata della presente Convenzione, alla normativa vigente in materia di agibilità, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro;</p> <p>e) consentire l'accesso temporaneo di laureandi, assegnisti di ricerca, dottorandi, borsisti, di cui all'elenco dell'Allegato 3, previa richiesta di frequentare i Dipartimenti corredata da esibizione delle polizze assicurative di rito.</p> <p>f) consentire l'aggiornamento del personale indicato nell'Allegato 3, previo accordo tra le parti, a seguito del loro fisiologico turnover per tutta la durata della Convenzione.</p> <p>g) gestire e smaltire i rifiuti speciali e pericolosi prodotti dal personale CNR nel rispetto della normativa vigente, in quanto si tratta di attività di laboratorio svolte congiuntamente in assenza di una netta distinzione delle attività dei soggetti produttori dei rifiuti.</p>	<p>Art. 3 Impegni dell'Università i Dipartimenti DBBA e DiBraiN dell'Università degli studi di Bari, si impegnano:</p> <p>a) ad ospitare l'IBIOM, per tutta la durata della presente Convenzione, per lo svolgimento delle attività istituzionali dello stesso e di quelle in comune con i summenzionati Dipartimenti;</p> <p>b) L'IBIOM sarà ospitato negli spazi adibiti ad uso esclusivo e non esclusivo, descritti nell'All. 2, i quali, ivi compresi gli impianti e le attrezzature indicati nell'All. 3, sono in piena regola con le norme vigenti in materia di sicurezza del lavoro, prevenzione, infortuni, protezione sanitaria e agibilità per lo svolgimento delle attività previste;</p> <p>c) a provvedere al mantenimento dei locali e degli impianti e attrezzature di proprietà di cui all'All. 3;</p> <p>d) a consentire all'IBIOM, di effettuare tutti gli interventi che si rendessero necessari, in ottemperanza alle norme vigenti, per lo sviluppo dei progetti di interesse comune;</p> <p>e) a consentire l'accesso al personale operante presso l'IBIOM, di cui all'allegata tabella (all 4) del personale.</p> <p>Successive variazioni e/o integrazioni saranno comunicate dai Direttori dei Dipartimenti DBBA e DiBraiN dell'Università degli studi di Bari, al Direttore dell'IBIOM, di cui all'art. 1 e concordate con lo stesso;</p> <p>f) a garantire, su richiesta nominativa del Direttore dell'IBIOM, l'accesso temporaneo di laureandi, assegnisti di ricerca, dottorandi e borsisti esterni e non all'IBIOM medesimo;</p> <p>g) a consentire al personale del CNR, con profilo di ricercatore o tecnologo, la nomina a Responsabile scientifico di un progetto di</p>

	ricerca affidatogli dal Dipartimento dell'Università di Bari presso cui collabora.
<p>Art. 4 – Impegni del CNR Il CNR si impegna a:</p> <p>a) provvedere, per parte di competenza, alle spese per lo svolgimento delle attività relative ai progetti comuni;</p> <p>b) mettere a disposizione le attrezzature di proprietà dell'Istituto che devono essere conformi alla normativa vigente per lo svolgimento delle ricerche di cui all'art. 2;</p> <p>c) assicurare la manutenzione straordinaria ed ordinaria degli impianti e attrezzature di proprietà, ed eventualmente contribuire o provvedere alla manutenzione degli impianti e attrezzature di proprietà dell'Università degli Studi di Bari, in funzione del loro utilizzo da parte del personale CNR;</p> <p>d) utilizzare gli spazi, gli impianti e le attrezzature di cui al precedente art. 3 punto b) nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza e salute sul lavoro e in conformità all'uso cui gli stessi sono destinati; eventuali modifiche che si rendessero necessarie per lo sviluppo dei progetti di interesse comune dovranno essere preventivamente concordate e potranno essere attuate solo con il consenso esplicito dei competenti organi dell'Università degli Studi di Bari.</p> <p>e) Con riferimento all'Art.3 comma g, in relazione alla definizione delle spese di gestione e smaltimento dei rifiuti speciali e pericolosi a carico del C.N.R., il rimborso a favore dei Dipartimenti potrà essere stabilito per la quota sostenuta effettivamente dalla struttura ospitante decurtata del contributo annuale da parte dell'amministrazione centrale autorizzato dal C.d.A.</p>	<p>Art. 4 Impegni del CNR L'IBIOM si impegna:</p> <p>a) a provvedere alle spese per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali, e per parte di competenza, per quelle relative ai progetti comuni;</p> <p>b) a far operare nel suo ambito professori e ricercatori in qualità di propri associati per lo svolgimento dei programmi di ricerca secondo i termini del disciplinare CNR;</p> <p>c) a consentire ai professori e ai ricercatori universitari di ruolo associati, di cui al punto c) la partecipazione alla programmazione delle attività di ricerca dell'IBIOM, per la durata dell'associazione;</p> <p>d) utilizzare gli spazi, gli impianti e le attrezzature di cui al precedente art. 3 punto b) nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza e salute sul lavoro e in conformità all'uso cui gli stessi sono destinati; eventuali modifiche che si rendessero necessarie per lo sviluppo di progetti di interesse comune dovranno essere preventivamente attuate solo con il consenso esplicito dei competenti organi dell'Università di Bari;</p> <p>e) a garantire, su richiesta nominativa del Direttore del Dipartimento, l'accesso temporaneo di laureandi, dottorandi e borsisti del Dipartimento stesso;</p> <p>f) a mettere a disposizione le proprie attrezzature per lo svolgimento delle ricerche di cui all'art. 2, indicate nell'All. 3;</p> <p>g) a provvedere alla manutenzione degli impianti e attrezzature di proprietà di cui all'All. 3.</p>
<p>Art. 5 – Impegni congiunti delle Parti Le parti, nelle persone dei rispettivi responsabili, comunicheranno al Comitato paritetico misto di cui all'art. 7 della Convenzione quadro, ai fini dell'espletamento dei compiti del Comitato medesimo, i progetti comuni indicati all'art. 2 del presente atto e le altre attività previste nel medesimo nonché presenteranno, al termine di ciascun anno, una relazione</p>	<p>Art. 5 Impegni del CNR e dell'Università/Politecnico L'IBIOM, e DBBA e DiBraiN dell'Università degli studi di Bari, nelle persone dei rispettivi responsabili, comunicheranno al Comitato paritetico misto previsto dalla Convenzione quadro, ai fini dell'espletamento dei compiti del Comitato medesimo, i progetti comuni indicati all'art. 2 del presente atto e le altre attività previste</p>

<p>scientifiche di attività in merito alle iniziative realizzate.</p>	<p>nel medesimo, nonché presenteranno, al termine di ciascun anno, una relazione scientifica di attività in merito alle iniziative realizzate.</p>
<p>Art. 6 – Copertura assicurativa - Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Le Parti, provvedono, ognuno per la parte di rispettiva competenza, all'attuazione di quanto richiesto dalla normativa vigente per il personale in materia di rischi, infortuni, igiene, salute e sicurezza sul luogo di lavoro e promuovono azioni di coordinamento. In particolare, per il personale CNR gli obblighi previsti dal D.Lgs 81/08 e s.m.i. sono in capo al Datore di lavoro del personale del CNR autorizzato ad operare presso i locali concessi da UNIBA. Le Parti, in base alla propria organizzazione interna, effettuano le rispettive ed interscambiabili valutazioni dei rischi, nonché la relazione dell'Esperto Qualificato di cui all'art. 61 c. 2 D.lgs.230/1995 e s.m.i. e gli altri adempimenti previsti a loro carico. Università degli Studi di Bari e CNR si informano reciprocamente, tramite i rispettivi responsabili, sull'esito della valutazione dei rischi, anche al fine di concordare le opportune azioni comuni e di coordinamento atte ad assicurare la piena attuazione di quanto disposto dalle normative in questione e provvedono in proprio all'attuazione delle conseguenti misure di prevenzione e protezione nell'ambito delle rispettive attribuzioni e competenze e secondo i limiti di intervento stabiliti nella presente convenzione. Ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., il personale ospitato si atterrà, in materia di prevenzione e protezione, alle norme e ai regolamenti stabiliti dalle strutture presso le quali opera in quel momento. Pertanto, la fornitura dei dispositivi di protezione individuale necessari a contenere ogni eventuale rischio per la salute, la sorveglianza sanitaria (ai sensi del D.Lgs. 81/08), la sorveglianza medica e la sorveglianza fisica (ai sensi del D.Lgs. 230/95) sono assicurate da ciascuna Parte per il personale dipendente ed equiparato di propria competenza. Gli adempimenti in</p>	<p>Art. 6 Sicurezza sul Lavoro Le Parti promuovono azioni di coordinamento atte ad assicurare la piena attuazione di quanto disposto dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. In particolare, IBIOM a cui afferisce il personale del Consiglio Nazionale delle Ricerche, sulla base delle attività svolte, effettua la valutazione dei rischi e gli altri adempimenti previsti dalla vigente normativa, ed in particolare dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.. Tale valutazione, inviata alla Struttura ospitante come previsto dalla convenzione quadro citata in premessa, costituirà la base delle azioni comuni e di coordinamento, da concordare in sede locale fra IBIOM e Area. Dette azioni di coordinamento conterranno anche le indicazioni relative alla prevenzione incendi e alla gestione delle emergenze che verranno coordinate con le procedure già in vigore presso la Struttura ospitante con il vigente Regolamento per la sicurezza e la salute dei lavoratori sul luogo di lavoro (Rep. n. 1387 Prot. n. 12074 Data 04 giugno 2009 Titolo I Classe 3 UOR AG). In tal senso, le Parti concordano che, al fine di garantire la sicurezza del personale che presta la propria opera presso [istitutoacronimo] di cui alla presente convenzione, il soggetto cui competono gli obblighi riguardanti gli adempimenti formali relativi alla prevenzione incendi ed alla gestione delle emergenze, è individuato nel datore di lavoro della struttura ospitante, fermo restando l'obbligo di comunicazione da parte dell'IBIOM circa le modalità d'uso degli ambienti messi a disposizione, nonché la tipologia delle attrezzature, dei materiali e degli impianti introdotti. Ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. (fatto proprio dalla convenzione quadro) l'organizzazione del Sistema della Sicurezza, relativo al proprio processo produttivo/di ricerca, è compito di IBIOM.</p>

materia di prevenzione incendi sono a carico dell'Università per quanto concerne le strutture edilizie e gli impianti messi a disposizione del personale IPSP autorizzato; quest'ultimo si attiene alle disposizioni in materia di prevenzione incendi vigenti presso l'insediamento universitario.

Per l'adempimento degli obblighi in materia di gestione delle emergenze, l'Università provvede al coordinamento, alla pianificazione delle azioni e alla redazione delle relative procedure. Il personale dell'IBIOM autorizzato collabora e coopera per l'attuazione delle misure previste nel piano di emergenza.

Informazione e formazione saranno assicurate in base al fabbisogno individuato, per il personale di competenza, dal rispettivo datore di lavoro, eventualmente coordinando le iniziative programmate.

Ai sensi del D.Lgs. 81/2008 l'obbligo di controllo della presenza di sistemi di protezione di macchine, strumentazione e apparati, attiene a IBIOM. Il Direttore di IBIOM è tenuto ad effettuare una adeguata informazione e formazione del personale addetto alle macchina-strumentazione in tutte le fasi del processo produttivo, intervenendo opportunamente e costantemente per l'aggiornamento delle informazioni-formazione anche in relazione alla possibilità di alternanza di personale addetto alla macchina-strumentazione.

Ai dipendenti o equiparati di entrambe le Parti vengono forniti da IBIOM i dispositivi di protezione individuale (DPI) idonei ed adeguati alle lavorazioni, alle esperienze da svolgere ed ai mezzi ed alle attrezzature da utilizzare;

il controllo della presenza e della corretta utilizzazione dei dispositivi di protezione collettivi e individuali ritenuti necessari in fase di valutazione è eseguito dall' IBIOM che provvede anche alla formazione e all'addestramento del personale al loro uso.

A IBIOM farà capo ogni altra incombenza connessa con l'igiene e la sicurezza sui luoghi di lavoro nella qualità di Datore di lavoro.

Il Direttore della Struttura ospitante e il Direttore di IBIOM interessati all'attività di ricerca disciplinata nella presente convenzione operativa dovranno verificare eventuali presenze di rischi da interferenze nell'esecuzione dei lavori di entrambe le Parti e, in caso di loro sussistenza, provvederanno alla loro valutazione adottando preliminarmente all'inizio di tali attività le misure atte ad eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. e il documento contenente la valutazione e le misure adottate per contenere i rischi da interferenze verrà allegato alla presente convenzione operativa.

In applicazione delle norme vigenti in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro, ed in particolare del D.Lgs. 81/2008, i lavoratori dipendenti del IBIOM o equiparati ivi inclusi gli studenti, i dottorandi

	<p>gli assegnisti, i borsisti, ecc., devono attenersi in materia alle norme e regolamenti del IBIOM medesimo.</p> <p>La sorveglianza sanitaria del personale del Dipartimento interessato, o equiparato afferente al Dipartimento stesso, operante nel IBIOM non assegnato a tempo pieno alla struttura medesima, è assicurata dal medico competente (e/o autorizzato quando previsto dalla normativa sulla radioprotezione) dell'università. La sorveglianza sanitaria del personale CNR di IBIOM o equiparato afferente al CNR è affidata al medico competente (e/o autorizzato quando previsto dalla normativa sulla radioprotezione) del CNR.</p> <p>La sorveglianza fisica per i rischi da radiazioni ionizzanti su tutto il personale che svolge a qualunque titolo attività di ricerca presso IBIOM, sia esso dipendente del CNR o del Dipartimento, è assicurata da IBIOM.</p> <p>Ai sensi dell'art.18, comma 3 del D.Lgs 81/08 e s.m.i., gli obblighi relativi agli interventi strutturali necessari per assicurare la sicurezza dei locali e degli edifici assegnati in uso all' IBIOM restano a carico della Struttura ospitante. Gli obblighi per il datore di lavoro del CNR relativamente ai predetti interventi si intendono assolti, con la richiesta del loro adempimento alla Struttura ospitante.</p>
<p>Art. 7 – Copertura Assicurativa</p> <p>Il personale dell'IBIOM, ivi inclusi gli studenti, i dottorandi, gli assegnisti, i borsisti, etc., autorizzato a frequentare i locali occupati presso i Dipartimenti Universitari, e a cui è anche dato accesso agli spazi e alle apparecchiature/attrezzature come indicato all'art.3, punto c), è coperto dalla polizza di assicurazione della responsabilità civile stipulata a carico del CNR.</p> <p>Le Parti garantiscono la copertura assicurativa contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali in applicazione del D.P.R. 30 giugno 1965 n. 1124 recante "Testo Unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie</p>	<p>Art. 7 Copertura Assicurativa</p> <p>Il personale assegnato a qualsiasi titolo all' IBIOM, nonché le persone che frequentano l'IBIOM stesso per motivi di lavoro e studio, sono coperte dalla polizza CNR di assicurazione della responsabilità civile per tutto il periodo di durata della convenzione, salve le esclusioni espressamente menzionate.</p>

<p>professionali” e successive modifiche ed integrazioni.</p>	
<p>Art. 8 – Regime di segretezza e Divulgazione e Utilizzazione dei Risultati In linea con quanto stabilito dalla Convenzione Quadro, le Parti sono vicendevolmente obbligate al vincolo di confidenzialità per quanto concerne le informazioni, i dati, il Knowhow, le notizie che le stesse si scambieranno durante la vigenza e/o esecuzione della presente Convenzione, ad eccezione di quelle informazioni, dati, notizie e decisioni per i quali la legge o un provvedimento amministrativo o giudiziario imponga un obbligo di comunicazione e/o salvo consenso della Parte da cui tali dati provengono. Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare con la massima riservatezza tutte le informazioni e la relativa documentazione della quale verranno a conoscenza nell'esecuzione della presente convenzione operativa e degli eventuali progetti e/o contratti di Ricerca; ad utilizzare dette informazioni limitatamente ed esclusivamente per l'esecuzione della presente convenzione operativa e degli eventuali progetti e contratti di ricerca e a non divulgare a terzi dette informazioni, ad esclusione dei propri dipendenti e/o collaboratori la cui attività risulti direttamente connessa all'esecuzione della presente convenzione operativa e degli eventuali progetti o contratti di Ricerca e subordinatamente all'accettazione e assunzione, da parte di questi ultimi, degli obblighi di riservatezza e di segretezza di cui alla presente convenzione operativa. Le Parti si obbligano reciprocamente a non divulgare a terzi le anzidette informazioni durante l'esecuzione della presente convenzione e degli eventuali progetti o contratti di Ricerca e successivamente alla loro scadenza, risoluzione o scioglimento o nelle ipotesi di nullità, annullabilità o inefficacia dello stesso, salvo espressa autorizzazione scritta delle Parti medesime. Gli obblighi di riservatezza e il divieto di divulgazione si intendono estesi a tutte le</p>	<p>Art. 8 Divulgazione e Utilizzazione dei Risultati Le Parti convengono sul comune interesse alla valorizzazione dell'immagine di ciascuna di esse nelle comunicazioni all'esterno relative a sviluppi e risultati dell'attività oggetto della presente Convenzione. I risultati degli studi svolti in collaborazione secondo lo spirito del presente accordo avranno carattere riservato e potranno essere divulgati ed utilizzati da ciascuna Parte, in tutto o in parte, con precisa menzione della collaborazione oggetto del presente accordo e previo assenso dell'altra Parte. Qualora una Parte intenda pubblicare su riviste nazionali ed internazionali i risultati delle ricerche in oggetto o esporli o farne uso in occasione di congressi, convegni, seminari o simili, si concorderanno i termini ed i modi delle pubblicazioni nei singoli atti esecutivi e, comunque la Parte interessata sarà tenuta a citare l'accordo nell'ambito del quale è stato svolto il lavoro di ricerca.</p>

<p>informazioni e la relativa documentazione, siano esse di natura commerciale, tecnica, organizzativa e/o finanziaria delle quali le Parti siano venute a conoscenza nell'esecuzione della presente convenzione e degli eventuali progetti o contratti di ricerca; ad eccezione di quelle che siano di dominio pubblico o lo diventino per fatti non imputabili alle Parti o siano state conosciute dalle Parti attraverso altre fonti, non soggette ad obbligo di riservatezza e/o di segretezza o risultino già in proprietà delle Parti all'atto della divulgazione.</p> <p>Le Parti convengono sul comune interesse alla valorizzazione dell'immagine di ciascuna di esse nelle comunicazioni all'esterno relative a sviluppi e risultati dell'attività oggetto della presente Convenzione.</p> <p>I risultati degli studi svolti in collaborazione secondo lo spirito del presente accordo avranno carattere riservato e potranno essere divulgati ed utilizzati da ciascuna Parte, in tutto o in parte, con precisa menzione della collaborazione oggetto del presente accordo e previo assenso dell'altra Parte.</p> <p>Qualora una Parte intenda pubblicare su riviste nazionali ed internazionali i risultati delle ricerche in oggetto o esporli o farne uso in occasione di congressi, convegni, seminari o simili, ne darà comunicazione scritta all'altra parte con ragionevole preavviso e le parti concorderanno i termini ed i modi delle pubblicazioni nei singoli atti esecutivi e, comunque la Parte interessata sarà tenuta a citare l'accordo nell'ambito del quale è stato svolto il lavoro di ricerca.</p>	
<p>Art.9 – Proprietà Intellettuale</p> <p>Fermo restando il diritto d'autore e d'inventore tutelato dalle vigenti leggi, ivi incluse le disposizioni inerenti il personale universitario, i risultati, brevettabili o no, ottenuti durante l'esecuzione dei lavori oggetto degli eventuali progetti o contratti di ricerca saranno di norma di proprietà della Parte che li ha perseguiti, ovvero, nel caso di ricerca collaborativa, i risultati saranno in co-titolarità tra le Parti in misura proporzionale all'effettivo contributo di</p>	<p>Art. 9 Proprietà Intellettuale</p> <p>I diritti sulle cognizioni, i brevetti, i prototipi, il software, le metodiche, le procedure, gli archivi e ogni altro prodotto di ingegno risultanti dal lavoro di ricerca comune appartengono alle Parti con quote che saranno pattuite tra le Parti medesime o comunque tra le strutture competenti a disporre dei diritti in parola, fermo restando il diritto degli inventori ad essere riconosciuti autori del trovato.</p>

<p>ciascuna Parte, salvo diversa pattuizione scritta prevista dai rispettivi contratti di ricerca o accordi di partenariato sottoscritti dalle Parti nell'ambito dell'attività di collaborazione prevista dalla presente convenzione.</p> <p>Per le invenzioni suscettibili di essere brevettate, frutto della collaborazione tra le Parti, le Parti medesime si riservano il diritto di depositare i relativi brevetti a titolarità congiunta, con quota di titolarità proporzionale all'effettivo contributo di ciascuna parte, salvo diversa pattuizione scritta prevista dai rispettivi progetti, contratti di ricerca o accordi di partenariato siglati tra le Parti stesse.</p>	<p>L'eventuale brevettazione dei risultati conseguiti sarà oggetto di separato accordo fra le Parti o le strutture comunque competenti a disporre dei diritti in parola. In questo caso, le eventuali pubblicazioni saranno subordinate all'espletamento di tutte le procedure atte alla protezione brevettuale dei risultati.</p>
<p>Art. 10 – Trattamento dei dati personali</p> <p>Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività preconvenzionale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione, vengano trattati esclusivamente per le finalità della Convenzione, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle parti come sopra individuate e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e della vigente normativa nazionale in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.</p> <p>Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.</p> <p>Il CNR provvede al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali relativi alla presente Convenzione nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e</p>	<p>Art. 10. Trattamento dei dati personali</p> <p>Le Parti provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali relativi alla presente Convenzione nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e unicamente per le finalità connesse all'esecuzione della presente Convenzione nel rispetto di quanto stabilito nel Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali del 27 aprile 2016 n. 2016/679/UE (GDPR) e nel D. Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. "Codice in materia di protezione dei dati personali".</p> <p>Nell'ambito del trattamento dei dati personali connessi all'espletamento delle attività gestionali amministrative oggetto della presente Convenzione, le Parti, ciascuna per le rispettive competenze, opereranno nel pieno rispetto delle suindicate normative in qualità di Titolari autonomi. [ESCLUSIVAMENTE NEI CASI IN CUI IL CNR SIA CAPOFILA].</p> <p>Il CNR (DSB/IBIOM) quale capofila deputato al caricamento della documentazione necessaria ai fini della rendicontazione su apposita piattaforma indicata dal soggetto finanziatore e/o all'invio della medesima al soggetto finanziatore, anche per conto degli altri membri del partenariato, assume il ruolo di Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR. Per l'accordo di nomina a Responsabile ex. Art. 28, si fa riferimento all'Allegato 1 al presente CA.</p>

<p>di quanto previsto dal proprio Regolamento emanato in attuazione del Regolamento UE 2016/679 e della vigente normativa nazionale in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.</p> <p>L'Università si impegna a trattare i dati personali provenienti dal CNR unicamente per le finalità connesse all'esecuzione della presente Convenzione.</p>	<p>Nell'ambito del trattamento dei dati personali connessi all'espletamento delle singole attività concretamente discendenti dalla presente convenzione, e qualora le stesse prevedano il trattamento di dati personali (trattamento di dati personali con finalità di ricerca scientifica), il ruolo privacy assunto da ciascuna parte sarà definito in sede dello specifico progetto di ricerca attivato.</p>
	<p>Art. 11 Gestione rifiuti</p> <p>Le parti promuovono azioni di coordinamento per assicurare la piena attuazione di quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale, ai sensi del D.lgs 152/2006 e s.m.i. In particolare, nel caso di gestione comune degli spazi e di attività di ricerca in comune, il produttore dei rifiuti (IBIOM), ai sensi del presente accordo di convenzione, adempie agli obblighi della tenuta dei registri cronologici di carico e scarico tramite il "Gestore" (UNIBA). A tal fine il Gestore provvede a dotarsi di un unico registro cronologico di carico e scarico, dedicato al presente adempimento, in cui annoterà a proprio nome (in qualità di "Detentore del rifiuto") le operazioni di carico e scarico. Stessa procedura vale per gli adempimenti relativi alla compilazione e tenuta del Formulario di Identificazione del rifiuto (FIR) mediante il Gestore. Per la comunicazione annuale dei rifiuti prodotti al Catasto dei Rifiuti (presso le Camere di Commercio di competenza) delle quantità e delle caratteristiche qualitative dei rifiuti, tramite la presentazione del Modello Unico Dichiarazione ambientale (MUD), in conformità alla normativa vigente, è presentato dal Gestore ai sensi dell'art. 189 del D.Lgs. 152/06. Tutti i soggetti che intervengono nel circuito della gestione dei rifiuti sono responsabili non solo della regolarità delle operazioni da essi stessi posti in essere, ma anche di quelle relative alla verifica del possesso delle prescritte autorizzazioni da parte del soggetto al quale i rifiuti sono conferiti per il successivo recupero/smaltimento.</p> <p>Il produttore/detentore di rifiuti (UNIBA) provvede al loro trattamento mediante</p>

	<p>l'affidamento ad intermediario, o ad un commerciante o alla loro consegna a un ente o impresa che effettua le operazioni di trattamento dei rifiuti, o ad un soggetto addetto alla raccolta o al trasporto dei rifiuti, pubblico o privato, nel rispetto della Parte IV del presente decreto.</p> <p>Fermo restando l'obbligo della corretta caratterizzazione e classificazione del proprio rifiuto, sotto la propria responsabilità, il Gestore (UNIBA) eseguirà, se necessario, a proprie spese, analisi del rifiuto presso laboratori autorizzati ai fini delle corrette procedure di recupero/smaltimento agli impianti dedicati.</p> <p>Il produttore (IBIOM) è tenuto ad osservare e ad adempiere alle disposizioni di gestione, previste in merito al deposito temporaneo prima della raccolta, del Gestore, nel rispetto di tutte le pertinenti disposizioni normative e nel rispetto delle relative norme tecniche.</p> <p>I costi della gestione dei rifiuti sono sostenuti dal detentore/gestore.</p>
<p>Art. 11 – Decorrenza e Durata</p> <p>La presente Convenzione Operativa ha la durata di cinque anni a decorrere dalla sua sottoscrizione e potrà essere rinnovata per un uguale periodo d'intesa scritta tra le parti. In assenza di comunicazione di disdetta la presente Convenzione si riterrà tacitamente rinnovata dopo la scadenza fino alla sottoscrizione di una nuova Convenzione.</p> <p>Qualora venissero a modificarsi i presupposti per i quali si è provveduto alla stipula della presente Convenzione o si ritenesse opportuno rivedere la medesima, le Parti procederanno di comune accordo. In ogni caso, al verificarsi della previsione di cui al comma "a" dell'art. 3 della presente convenzione, la stessa sarà da ritenersi decaduta.</p> <p>In caso di recesso restano salve le eventuali iniziative già avviate congiuntamente, salvo che le Parti di comune accordo non decidano diversamente.</p>	<p>Art. 12 Decorrenza, Durata</p> <p>La presente Convenzione ha la durata di 5 (cinque) anni a decorrere dalla sua sottoscrizione e potrà essere rinnovata per un uguale periodo sulla base di espresso accordo scritto tra le Parti.</p> <p>Le parti potranno comunque recedere dalla Convenzione con preavviso di almeno 6 (sei) mesi da comunicarsi in forma scritta tramite PEC.</p>
<p>Art. 12 – Controversie e Foro competente</p>	<p>Art.13 Controversie</p>

<p>Per tutte le controversie derivanti dall'interpretazione o dall'esecuzione della presente Convenzione, le Parti procederanno per via amministrativa. In caso non si dovesse pervenire ad un accordo, competente è il Foro di Bari.</p>	<p>Per tutte le controversie derivanti dall'interpretazione o dall'esecuzione della presente Convenzione, le Parti procederanno per via amministrativa. In caso non si dovesse pervenire ad un accordo, competente è il Foro di Bari.</p>
<p>Art. 13 - Modifiche Qualora nel corso di durata della Convenzione quadro venissero a modificarsi i presupposti per i quali si è provveduto alla stipula della presente Convenzione o si ritenesse opportuno rivedere la medesima, le Parti procederanno di comune accordo.</p>	<p>Art. 14 Modifiche Qualora nel corso dell'anno venissero a modificarsi i presupposti per i quali si è provveduto alla stipula della presente Convenzione o si ritenesse opportuno rivedere la medesima, le Parti procederanno di comune accordo.</p>
<p>Art. 14 - Beni In caso di risoluzione della presente convenzione, i materiali ed i beni inventariabili di proprietà del CNR potranno essere ritirati dal CNR stesso, ovvero dati in comodato o ceduti all'Università.</p>	<p>Art. 15 Beni In caso di risoluzione della presente convenzione, i materiali ed i beni inventariabili di proprietà dei CNR potranno essere ritirati dal CNR stesso, ovvero dati in comodato o ceduti all'Università di Bari.</p>
<p>Art. 15 - Rinvio alle Norme di Legge e ad altre disposizioni Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione, si fa rinvio alla Convenzione quadro, nonché alle intese tra le Parti o alle norme generali di legge. In particolare, si rinvia a quanto contenuto nell'art. 4 e nell'art. 8 della Convenzione quadro, per quanto concerne la mobilità dei ricercatori e tecnologi CNR, nonché per quanto concerne i dottorati di ricerca.</p>	<p>Art. 16 Rinvio alle Norme di Legge ed ad altre disposizioni Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione, si fa rinvio alla Convenzione quadro, nonché alle intese tra le Parti o alle norme generali di legge. In particolare si rinvia a quanto contenuto nella Convenzione quadro, per quanto concerne la mobilità dei ricercatori e tecnologi CNR, nonché per quanto concerne i dottorati di ricerca.</p>
<p>Art. 16 - Registrazione La presente Convenzione è sottoscritta digitalmente ai sensi del comma 2 bis dell'art. 15 della Legge 7.8.1990. n. 241, così come modificato dall'art. 6 comma 5 del D.L. 23.12.2013 n. 145 convertito con emendamenti dalla legge 7.08.1990 n. 241 n. 9. Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso. L'imposta di bollo sarà assolta in modo virtuale dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate di n. 21674 del 16.12.1992 La presente Convenzione avrà piena efficacia a decorrere dalla data della sua sottoscrizione. Letto, approvato e sottoscritto</p>	<p>Art. 17 Registrazione La presente Convenzione, sottoscritta digitalmente, è soggetta a registrazione in caso d'uso ai sensi degli artt. 5, 6 e 39 del D.P.R. n. 131 del 26 aprile 1986 ed è soggetta ad imposta di bollo come da tariffa all. A – parte I art.2, del D.P.R. 642/72 e ss.mm.ii. Le spese per l'eventuale registrazione sono a carico della Parte richiedente. La presente Convenzione avrà piena efficacia a decorrere dalla data della sua sottoscrizione.</p>

L'Ufficio fa presente che gli allegati alla soprariportata Convenzione diventano parte integrante della presente istruttoria.

L'Ufficio fa presente, altresì, che con propria nota e-mail del 07.02.2024 ha chiesto alla Dott.ssa Giuditta Bonsegna, Responsabile Sezione Edilizia della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio, di esprimersi sulla quantificazione dei costi che potrebbero essere richiesti al CNR-IBIOM per l'utilizzo degli spazi di cui alla Convenzione soprariportata.

L'Ufficio evidenzia che con e-mail del 15.02.2024 la stessa Dott.ssa Giuditta Bonsegna ha rappresentato quanto segue:

"... ti riporto l'elenco degli spazi con le relative metrature complessive:

DBBA Piano Seminterrato Palazzo di Biologia: 46 mq

DBBA Piano Rialzato Palazzo di Biologia: 92 mq

DBBA Piano primo Palazzo di Biologia: 288 mq

DBBA Piano primo Farmacia: 342 mq

DiBrain Piano primo Ex Scienze Biomediche: 58,62 mq

Totale spazi CNR: 826,62 mq

Il costo unitario annuale della gestione degli spazi universitari è di 62 €/mq x anno, già adottato per gli spazi SPIN-OFF; pertanto, il costo complessivo corrispondente agli spazi indicati è pari a 51.250,44 €/anno."

L'Ufficio informa altresì, che la Convenzione in questione risulta inquadrabile nella disciplina di cui all'art.57 e ss. del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di questa Università."

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M..	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARANI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A)

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione

- Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

- in data 04.09.2023 - giusta delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente, del 26.06.2023 del 29.06.2023 -, veniva sottoscritta la Convenzione operativa della Convenzione quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze e Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente) e l'Istituto di Biomembrane, Bioenergetica e Biotecnologie Molecolari (IBIOM) del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), finalizzata allo svolgimento di attività relative a tematiche di ricerca di comune interesse;
- su richiesta del Direttore dell'IBIOM, prof. Cesare Indiveri, formulata con nota e-mail PEC acquisita al prot. gen. di questa Università con il n. 274028 del 27.11.2023, si sono rese necessarie, a seguito dell'approvazione del nuovo Regolamento CNR, talune modifiche allo schema di Convenzione *de qua*, in particolare alla lettera b) dell'art. 3 ed alla lettera d) dell'art. 4;
- a seguito di interlocuzioni intercorse tra il Direttore dell'IBIOM e il prof. Graziano Pesole, sono state concordate le succitate modifiche;
- con delibere:
 - del 17.01.2024 - trasmessa con nota PEC, acquisita al prot. gen. di questa Università con il n. 31190 del 09.02.2024 -, il Consiglio del Dipartimento di Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze e
 - del 24.01.2024 - trasmessa con nota PEC, acquisita al prot. gen. di questa Università con il n. 18526 del 30.01.2024 - il Consiglio del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente,si sono espressi favorevolmente in ordine alla Convenzione *de qua*, così come modificata;

VISTI

- la nota e-mail, datata 07.02.2024, con la quale l'Ufficio istruttore ha richiesto alla Responsabile Sezione Edilizia della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio, ing. Giuditta Bonsegna, di esprimersi sulla quantificazione dei costi che potrebbero essere richiesti al CNR-IBIOM per l'utilizzo degli spazi di cui alla succitata Convenzione;
- la nota e-mail di riscontro, datata 15.02.2024, trasmessa dall'ing. Giuditta Bonsegna;
- lo schema della Convenzione operativa della Convenzione quadro a stipularsi e relativi allegati, con evidenziazione in grassetto delle proposte di modifica, di cui alla colonna destra del testo a fronte riportato nella relazione istruttoria;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- l'art. 57 "*Capacità negoziale – Norme generali*" e seg. del *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine alla Convenzione operativa della Convenzione quadro riportata nella relazione istruttoria, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze e Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente) e l'Istituto di Biomembrane, Bioenergetica e Biotecnologie Molecolari (IBIOM) del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR).

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**CONVENZIONE PER STUDIO BIOLOGICO NON COMMERCIALE TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO DI BIOSCIENZE, BIOTECNOLOGIE E AMBIENTE) E IRCCS ISTITUTO ROMAGNOLO PER LO STUDIO DEI TUMORI "DINO AMADORI" - IRST S.R.L.: APPROVAZIONE E NOMINA RESPONSABILE, AI SENSI DELL'ART. 3**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

“L’Ufficio informa che con nota e-mail PEC ns. Prot.n.19911 del 31.01.2024, Il Prof. Luigi Palmieri, Direttore del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente, ha inviato l’estratto del verbale del Consiglio del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente, reso nella seduta del 24.01.2024, relativo all’approvazione della Convenzione, da stipularsi tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente) e L’IRCCS Istituto Romagnolo per lo Studio dei Tumori “Dino Amadori”-IRST S.r.l. avente ad oggetto la realizzazione dello studio "Amplified gene transcripts as new biomarkers for patient stratification in Small Cell Lung Cancer with MYCL/MYC gains" finanziato dall’AIRC.

L’Ufficio, informa altresì che nel suddetto Consiglio di Dipartimento, è stato proposto il nominativo della prof.ssa Clelia Tiziana Storlazzi, quale Responsabile della suddetta Convenzione.

La Convenzione, di cui si chiede l’approvazione dello schema nonché della stipula, viene qui di seguito riportata:

**CONVENZIONE PER STUDIO BIOLOGICO NON COMMERCIALE
TRA**

L’Università di Bari “Aldo Moro” – Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente, con sede legale in Bari, Piazza Umberto I, 70121 C.F. 80002170720, Partita Iva 01086760723, in persona del Magnifico Rettore Prof. Stefano BRONZINI, domiciliato per la carica presso la sede della Università di Bari, (d’ora innanzi “Promotore” o “Università”),

E

L’IRCCS Istituto Romagnolo per lo Studio dei Tumori “Dino Amadori” - IRST S.r.l. (d’ora innanzi “IRST” o “Centro”), con sede legale in Meldola (FC), Via Piero Maroncelli 40, CF/P.IVA 03154520401, rappresentato dal Direttore Sanitario Dr.ssa Maria Teresa Montella ai sensi della deliberazione n. 2 del 28/03/2017, singolarmente anche indicati come “Parte” e collettivamente come “Parti”.

PREMESSO

1. Che l’Università di Bari “Aldo Moro”, ha progettato lo studio biologico dal titolo "Amplified gene transcripts as new biomarkers for patient stratification in Small Cell Lung Cancer with MYCL/MYC gains" (qui di seguito identificato come lo “Studio”), di cui è responsabile scientifico (“Chief investigator”) la prof.ssa Clelia Tiziana Storlazzi;

2. Che lo Studio, per quanto applicabile, presenta le caratteristiche di studio non commerciale ai sensi del Decreto Ministeriale del 30 novembre 2021;

3. Che l'Università è il Promotore dello Studio, mentre l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" è il centro coordinatore dello Studio a livello nazionale e, per questo, ha sottoposto il protocollo al Comitato Etico dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" il quale, ai sensi della normativa italiana, ha rilasciato il parere favorevole nella seduta del 27/04/2022;

4. Lo Studio ha ricevuto un finanziamento AIRC IG 2021 ID 25706;

5. Che il Promotore ha chiesto all'IRST di partecipare allo Studio oggetto della presente Convenzione in quanto dotata di strutture idonee e necessarie alla realizzazione dello Studio in parola;

6. Che l'IRST ha dichiarato la propria disponibilità a svolgere lo Studio predetto in conformità alle norme di buona pratica clinica e alle normative vigenti, accettando le procedure di monitoraggio, audit ed ispezione previste dal protocollo e dalla normativa vigente;

7. Che l'IRST possiede le competenze tecniche e scientifiche per condurre lo Studio in questione presso la UO Oncologia Medica, sotto la responsabilità del Dr. Angelo Delmonte, referente scientifico o Principal Investigator IRST dello studio presso suddetta Unità Operativa (d'ora innanzi "Sperimentatore" o "PI");

8. Che il Comitato Etico dell'IRST (Comitato Etico della Romagna -CEROM) ha approvato lo Studio in data 09/11/2023;

9. Che le Parti intendono collaborare nello svolgimento del protocollo;

Tutto ciò premesso,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 – Premesse

Le premesse e il protocollo, anche se non materialmente allegato, sono parte integrante e sostanziale della Convenzione.

Art. 2 – Oggetto

Il Promotore affida alla U.O. Oncologia Medica dell'IRST (di seguito "Centro") l'esecuzione dello Studio, secondo quanto disposto dal protocollo approvato dal Comitato Etico della Romagna e da eventuali emendamenti successivamente approvati dallo stesso Comitato.

Attraverso questo Studio, il Promotore desidera raccogliere informazioni utili a caratterizzare gli aspetti molecolari del microcitoma polmonare (Small Cell Lung Cancer, SCLC).

In particolare, lo Studio si prefigge come obiettivo principale quello di individuare le caratteristiche del processo di oncogenesi ed evoluzione del SCLC mediante l'analisi molecolare degli oncogeni MYCL e MYC e lo studio del ruolo funzionale dei trascritti chimerici e circolari dei geni RLF e PVT1 identificati in pazienti affetti da SCLC.

Le determinazioni biologiche saranno svolte dal Promotore sui campioni di plasma di sangue periferico (coorte prospettica) e di biopsie FFPE (coorte prospettica e retrospettiva) prelevati ai soggetti presso IRST e trasferiti, previa pseudonimizzazione, tramite corriere, a cura e spese del Centro stesso.

Art. 3 – Responsabili della Convenzione

Il Promotore, identifica nel Dr. Angelo Delmonte, per l'U.O. Oncologia Medica IRST, lo Sperimentatore Principale responsabile dello Studio presso l'IRST, e la prof.ssa Clelia Tiziana Storlazzi per l'Università di Bari "Aldo Moro", così come indicato nelle premesse.

Art. 4 – Obblighi del Promotore dello Studio

L'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", in qualità di Promotore dello Studio, si obbliga ad assumere a proprio carico tutte le responsabilità in materia di progettazione e gestione dello Studio, selezione dello sperimentatore, attribuzione della responsabilità. In particolare:

- si avvale di personale qualificato per la supervisione dell'effettuazione dello Studio, della gestione e verifica dei dati, per lo svolgimento delle analisi statistiche;

- fornisce e consegna, a propria cura e spese, i reagenti per la preparazione del plasma congelato necessario ai fini dello Studio, e sostiene le spese di spedizione per l'invio del suddetto materiale e delle sezioni FFPE delle biopsie.

Il Promotore, inoltre, adempie a tutti gli obblighi in materia di conservazione della documentazione inerente allo Studio, tutela della riservatezza e revisione periodica dei protocolli.

Art. 5 – Obblighi dell'IRST e/o dello Sperimentatore

L'IRST si impegna, per il tramite dello Sperimentatore:

- a conservare e custodire, nel rispetto della protezione della riservatezza dei soggetti coinvolti nello Studio rendendo comunque possibile l'accesso diretto ai dati/documenti originali per il monitoraggio relativo allo Studio, tutta la documentazione relativa allo Studio in un luogo sicuro per sette (7) anni dalla conclusione dello stesso;
- ad arruolare i soggetti che parteciperanno allo Studio biologico nel numero indicato in conformità a quanto previsto nel Protocollo;
- a raccogliere i dati relativi allo Studio condotto su ciascun paziente e a compilare le relative cartelle cliniche, secondo quanto previsto dal Protocollo, garantendone la accuratezza e la completezza;
- a raccogliere i campioni biologici di ciascun paziente, nelle modalità definite nel Protocollo (sezioni FFPE e plasma congelato), per inviarli al promotore, come meglio specificato all'articolo 9.

Art. 6 – Durata dello Studio

Lo Studio avrà inizio dalla data dell'ottenimento delle autorizzazioni necessarie e durerà fino a fine progetto.

Premesso che il target di arruolamento previsto per questo studio non è prevedibile, l'IRST si impegna ad arruolare un minimo di n. 200 soggetti.

Art. 7 – Assicurazione

Trattandosi di uno Studio biologico, non è prevista la stipula di alcuna polizza assicurativa aggiuntiva.

Art. 8 – Contributo economico

Trattandosi di Studio biologico di natura no-profit, per ogni soggetto valutabile non verrà corrisposto da parte del Promotore alcun contributo economico.

Il Promotore si impegna tuttavia a sostenere le attività dell'IRST facendosi carico dei costi di spedizione e fornitura del materiale destinato al perseguimento degli obiettivi del presente Studio, come specificato all'Art. 4.

Art. 9 – Protezione dei dati

Lo Sperimentatore Principale del Centro si impegna, per ciascun paziente arruolato nello Studio, a fornire l'informativa ai sensi dell'Art.13 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati, UE/2016/679 (GDPR), e a raccogliere il consenso per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'Art.4 del GDPR, nonché a trattare i dati raccolti nei modi e con le cautele previste dal GDPR.

A tal riguardo le Parti, ciascuna per gli ambiti di propria competenza ed in accordo alle responsabilità previste dalle norme di Buona Pratica Clinica e in conformità ai principi etici contenuti nella dichiarazione di Helsinki, si impegnano a trattare i dati personali, in particolare i dati riguardanti la salute degli interessati, nel rigoroso rispetto di tutte le prescrizioni vigenti in materia di protezione dei dati personali, come disciplinate dal GDPR e dalle Autorizzazioni Generali, secondo le prescrizioni del Provvedimento 146 del 5 giugno 2019, nonché dal D.lgs. 196/2003 come modificato con D.lgs. 101/2018, dalle ulteriori indicazioni e linee guida del Garante Privacy, e da ogni eventuale ulteriore normativa, che verrà emanata applicabile alla fattispecie, avendo cura di diramare al proprio personale le istruzioni necessarie per un corretto, lecito e sicuro trattamento dei dati.

Art. 10 – Dichiarazioni Anti-Corruzione

10.1 Le Parti dichiarano, garantiscono e pattuiscono che, con effetto dalla data della presente Convenzione e fino alla data di scadenza o risoluzione della stessa al meglio delle loro conoscenze, i propri titolari, direttori, dirigenti e dipendenti, o qualunque agente, rappresentante, subcontraente o altra terza parte che agisca per o su loro incarico (collettivamente "Rappresentanti"), si asterranno, sia direttamente sia indirettamente, dall'offrire, pagare, promettere di pagare, qualunque cosa di valore, o autorizzare una tale offerta, promessa o pagamento a qualunque individuo o entità allo scopo di ottenere o garantire affari o qualsiasi vantaggio improprio in relazione alla presente Convenzione o che in altro modo violerebbe qualunque legge applicabile, regola e regolamento concernente o riguardante la corruzione di pubblici ufficiali o tra privati ("Leggi Anti-Corruzione").

10.2 Le Parti dichiarano di conoscere il contenuto e di essersi conformate a quanto disposto dal D.lgs. 231/2001 ed dalla L.190/2012, per le rispettive competenze, e si impegnano ad astenersi da comportamenti idonei a configurare le ipotesi di reato di cui alla citata normativa (a prescindere dalla effettiva consumazione del reato o dalla punibilità dello stesso).

La Parte tenuta all'osservanza del D.lgs. 231/2001 si impegna, inoltre, a segnalare al proprio Organismo di Vigilanza competente, qualsivoglia atto, fatto o situazione che, a suo giudizio, possa comportare un rischio di reato del D.lgs. 231/2001, inerente a qualsivoglia attività e/o processo operativo di cui si sia venuto a conoscenza in relazione all'esecuzione della presente Convenzione. L'inosservanza di tale impegno è considerato dalle Parti un inadempimento grave e motivo di risoluzione per inadempimento ai sensi dell'art. 1456 c.c. che legittima la Parte non inadempiente a risolvere la Convenzione con effetto immediato, salvo il risarcimento di eventuali danni.

Art. 11 – Protocollo ed emendamenti

Lo Studio sarà condotto nel più scrupoloso rispetto del Protocollo, in conformità a tutte le normative nazionali vigenti che disciplinano la sperimentazione clinica ivi compreso, per quanto applicabile, il D.lgs. 200/2007, e nel rispetto dei principi etici e deontologici che ispirano la buona pratica clinica.

Lo Sperimentatore Principale garantisce la piena osservanza del protocollo di Studio approvato dal Comitato Etico del centro coordinatore, e degli eventuali emendamenti che nel tempo potrebbero intervenire, sempre previa valutazione ed approvazione del Comitato Etico.

Art. 12 – Monitoraggio ed Ispezioni

L'IRST garantisce l'accesso al personale del Promotore o di organizzazione da esso delegata, per le verifiche di qualità dei dati secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di studi biologici.

Art. 13 – Norma di rinvio

Lo sperimentatore si impegna ad osservare, per tutto quanto non previsto dal protocollo di Studio, la normativa vigente in materia di studi biologici.

Art. 14 – Proprietà dei risultati dello Studio

Le parti convengono che il Promotore dello Studio ha la proprietà dei risultati derivanti dalla ricerca, nonché la titolarità delle informazioni ottenute e/o conoscenze sviluppate nel corso dello Studio.

Considerato peraltro che il fine dello Studio di cui alla presente Convenzione è quello di favorire l'avanzamento delle conoscenze nel campo dei Small Cell Lung Cancer, e che i soggetti vi hanno liberamente aderito nella convinzione che i risultati saranno utili al miglioramento delle cure per le patologie da cui sono affetti, le Parti convengono sulla necessità di garantire la più ampia pubblicazione e diffusione dei dati in modo coerente e responsabile e si obbligano specificamente in tal senso.

Il Promotore dello Studio, anche ai sensi della Circ. Min. Salute n. 6 del 02/09/2002, si obbliga a rendere pubblici i risultati dello studio entro dodici (12) mesi dalla sua conclusione, anche in caso di risultati negativi.

Successivamente alla conclusione dello Studio biologico, l'IRST e/o lo Sperimentatore, avrà/avranno la facoltà di utilizzare i risultati, le informazioni, e le conoscenze di cui al presente articolo ai fini di eventuali pubblicazioni scientifiche/convegni, in accordo con il Promotore dello Studio. Lo Sperimentatore fornirà una copia della presentazione e/o pubblicazione proposta al Promotore dello Studio almeno 30 (trenta) giorni prima della data di presentazione per la pubblicazione o presentazione. In alcun caso il Promotore potrà impedire o ritardare la diffusione dei risultati al di là di tale data senza giustificato motivo.

Tutte le pubblicazioni risultanti dai dati ottenuti dall'utilizzo dei campioni e dei dati clinici forniti dallo Sperimentatore prevederanno come ultimo autore la prof.ssa Storlazzi, come da direttive AIRC riguardo alle pubblicazioni prodotte su progetti IG.

Il Promotore si impegna ad osservare quanto prescritto dall'art. 5, comma 3, lett. c) del D.M. del Ministero della Salute 12 maggio 2006.

Art. 15 – Dati personali dei contraenti

Con la sottoscrizione della presente Convenzione, ciascuna Parte dichiara di essere informata e acconsente all'utilizzo dei propri dati personali funzionali alla stipula ed alla esecuzione dell'Accordo in essere tra le medesime Parti.

Le Parti prendono altresì atto dei diritti a loro riconosciuti dalla vigente normativa in materia. Le previsioni di cui al presente articolo assolvono i requisiti d'informativa e consenso di cui alla vigente normativa in materia di trattamento dei dati personali.

Art. 16 – Controversie

La presente Convenzione, redatta in un unico esemplare informatico e sottoscritta digitalmente, è regolata dalla vigente normativa italiana. Nel caso di controversie derivanti dall'Accordo, qualora le stesse non vengano definite in via di composizione amichevole, il foro competente è quello di Bari.

Art. 17 – Risoluzione e Recesso

Il Promotore si riserva il diritto di richiedere la risoluzione della presente Convenzione, e quindi l'interruzione immediata dello Studio nel caso di violazione da parte dell'IRST, dei termini o degli obblighi assunti con il presente Accordo, nonché di quelli contenuti nel protocollo e, qualora si abbia motivo, valido e documentabile, di ritenere che la prosecuzione dello Studio possa rappresentare un rischio non accettabile per i soggetti coinvolti. In tale caso, lo Sperimentatore e/o il Promotore porteranno a termine tutte le attività non ancora concluse, operando per garantire la massima tutela del soggetto arruolato allo Studio. Nel caso in cui le suddette irregolarità nella conduzione dello Studio siano suscettibili di rettifica, il Promotore potrà, a sua discrezione, assegnare un termine di trenta (30) giorni entro il quale l'IRST dovrà provvedere alla loro rettifica. Qualora ciò non avvenga nel suddetto termine, la Convenzione dovrà considerarsi risolta.

Ciascuna Parte ha il diritto di recedere dalla presente Convenzione con un preavviso scritto di almeno trenta (30) giorni. In caso di recesso, qualunque sia la Parte che lo decida, il Promotore manterrà la piena proprietà sui dati raccolti fino al momento del recesso e l'IRST avrà l'obbligo di fornire al Promotore tutti i dati divenuti disponibili fino alla data del recesso.

Art. 18 – Spese

L'imposta di bollo è assolta dal Promotore in modo virtuale (autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate nr. 21674 of 16.12.1992), mentre quelle di registrazione, dovute solo in caso d'uso, sono a carico della Parte richiedente.

La Convenzione viene sottoscritta con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 82/2005, giusta la previsione di cui all'art. 15, comma 2bis della Legge 241/1990, come aggiunto dall'art. 6, D.L. 18.10.2012, n. 179, convertito in Legge 17.12.2012, n. 22.

L'Ufficio fa presente che la Convenzione in questione, inquadrabile nella disciplina di cui all'art.60 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, è stata approvata, nella stesura soprariportata, dal Consiglio di Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente, nella seduta del 24.01.2024.

L'Ufficio evidenzia la necessità che questo Consesso nomini un Responsabile, per questa Università, ai sensi dell'art.3 (Responsabili della Convenzione) della Convenzione in questione, facendo presente che, a tali fini, nel suddetto Consiglio di Dipartimento, è stata proposta la nomina della prof.ssa Clelia Tiziana Storlazzi.”

A tal ultimo proposito, il Rettore, nel ritenere accoglibile la proposta del Consiglio del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente di nomina della prof.ssa Clelia Tiziana Storlazzi, quale Responsabile, per questa Università, ai sensi dell'art. 3 della Convenzione in parola, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M..	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARANI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

- con delibera del 24.01.2024 – trasmessa con nota e-mail PEC acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 19911 del 31.01.2024

– il Consiglio del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente si è espresso favorevolmente in merito alla Convenzione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'IRCCS Istituto Romagnolo per lo Studio dei Tumori “*Dino Amadori*” - IRST S.r.l., avente ad oggetto la realizzazione dello studio “*Amplified gene transcripts as new biomarkers for patient stratification in Small Cell Lung Cancer with MYCL/MYC gains*”, finanziato dall'AIRC;

VISTO lo schema della Convenzione a stipularsi;
CONSIDERATO che si rende opportuno nominare un Responsabile, per questa Università, ai sensi dell'art. 3 della Convenzione *de qua*;
CONDIVISA la proposta del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente di nomina della prof.ssa Clelia Tiziana Storlazzi, ai succitati fini;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- l'art. 60 del *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*,

DELIBERA

- di approvare la Convenzione, riportata nella relazione istruttoria, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente) e l'IRCCS Istituto Romagnolo per lo Studio dei Tumori “*Dino Amadori*” - IRST S.r.l., finalizzata alla realizzazione dello studio “*Amplified gene transcripts as new biomarkers for patient stratification in Small Cell Lung Cancer with MYCL/MYC gains*” dall'AIRC;
- di nominare la prof.ssa Clelia Tiziana Storlazzi, quale Responsabile, per questa Università, ai sensi dell'art. 3 della Convenzione in parola;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando, sin d'ora, mandato allo stesso, ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**PROTOCOLLI ATTUATIVI DELLA CONVENZIONE QUADRO TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEL SUOLO, DELLA PIANTA E DEGLI ALIMENTI) E SOCIETÀ COOPERATIVA SVILUPPO & INTEGRAZIONE (SVINT): PARERE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“**L’Ufficio** ricorda che questo Consesso, nella seduta resa il 22.09.2020, ha approvato la Convenzione Quadro tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti) e la Società Cooperativa Sviluppo & Integrazione (SVINT) con opportune modifiche recepite nel testo definitivo sottoscritto in data 04.12.2020, di durata quinquennale, ed ha deliberato, tra l’altro, di *“invitare il Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti a designare i propri rappresentanti nel Comitato paritetico di Gestione, di cui all’art.4 della suddetta Convenzione”*.

Tanto premesso, **l’Ufficio** ricorda, altresì, che, nella seduta del 18.11.2020, il Consiglio del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti ha deliberato, tra l’altro, di *“designare i professori Francesco Caponio e Carmine Summo ed il dott. Giacomo Squeo quali componenti del su citato Comitato di Gestione in rappresentanza del Dipartimento.”*

L’Ufficio, informa che con nota e-mail PEC ns. Prot. nr.6682 del 16.01.2024 la dott.ssa Fara Martinelli, Responsabile della U.O. Didattica e Servizi agli Studenti del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti, ha trasmesso la seguente documentazione:

- Protocollo Attuativo della Convenzione Quadro tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti) e la Società Cooperativa Sviluppo & Integrazione (SVINT) finalizzato alla realizzazione del corso tecnico per “aspiranti assaggiatori di oli di oliva” con conferimento di Attestato di Idoneità Fisiologica all’assaggio di oli vergini, della durata di 35 ore di lezioni teorico-pratiche;
- Protocollo Attuativo della Convenzione Quadro tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti) e la Società Cooperativa Sviluppo & Integrazione (SVINT) finalizzato alla realizzazione del corso tecnico per “aspiranti assaggiatori di oli di oliva di secondo livello” con conferimento di Attestato di Idoneità Fisiologica all’assaggio di oli vergini, della durata di 20 ore di lezioni teorico-pratiche.

Si riportano qui di seguito gli schemi dei Protocolli Attuativi in questione:

PROTOCOLLO ATTUATIVO**CONVENZIONE QUADRO TRA SVINT e UNIVERSITÀ DI BARI**

SVINT, cooperativa Sviluppo & Integrazione con sede in Via A. Vaccaro 33 - 70121 Bari, rappresentata dal Dott. Carlo Nerilli, residente in ... in ... n° .., nato a ... il .././....., di seguito denominata SVINT

e

L'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", rappresentata dal Magnifico Rettore, prof. Stefano BRONZINI, nato a ... il/..../...., residente per la carica in Bari, alla Piazza Umberto I°, n. 1, di seguito denominata Università

PREMESSO CHE

• SVINT e l'Università, in data 04.12.2020, hanno stipulato una "Convenzione quadro" per disciplinare una collaborazione anche finalizzata all'organizzazione di corsi di formazione professionale, corsi di aggiornamento professionale, corsi di perfezionamento, seminari di approfondimento di specifiche tematiche, convegni tematici, progetti di ricerca e allo scopo di migliorare l'efficacia dell'offerta formativa in particolare del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (DiSSPA) e contribuire agli obiettivi di formazione permanente e di aggiornamento professionale dei propri studenti e laureati;

• il Comitato di gestione, previsto dall'art. 4 di detta Convenzione quadro, ha proposto la realizzazione di corsi tecnici per "Aspiranti Assaggiatori di oli d'oliva", con conferimento di Attestato di Idoneità Fisiologica all'assaggio di oli vergini;

• per la realizzazione del predetto corso occorre, ai sensi dell'art. 6 di detta Convenzione quadro, definire i reciproci impegni, le concrete modalità di collaborazione nonché gli aspetti amministrativi anche in rapporto alle specifiche attività di formazione ed aggiornamento programmate;

• il Consiglio del (DiSSPA), nella seduta del 23/11/2023, ha approvato il presente Protocollo attuativo.

TANTO PREMESSO

stipulano e convengono quanto segue

ART. 1**PREMESSE**

La premessa costituisce parte integrante del presente Protocollo Attuativo.

ART. 2**OGGETTO**

Oggetto principale del presente Protocollo Attuativo è la disciplina dei reciproci impegni per la realizzazione di corsi tecnici per "Aspiranti Assaggiatori di oli d'oliva", con conferimento di Attestato di Idoneità Fisiologica all'assaggio.

ART. 3**ARTICOLAZIONE E GESTIONE AMMINISTRATIVA DEI CORSI**

In particolare, le Parti concordano che:

- **ciascun corso si svilupperà in 35 ore di lezioni teorico-pratiche;**
- **il corso includerà prove di selezione per la verifica dei requisiti fisiologici degli assaggiatori, che saranno presiedute da capi-panel esperti assaggiatori di oli d'oliva;**
- **le classi dovranno essere costituite da circa 50 discenti. Al fine della composizione delle classi, stante la natura stessa della Convenzione, andranno ammessi, in via prioritaria, gli studenti ed i dipendenti dell'Università afferenti al (DiSSPA), a seguire le altre tipologie di discenti (studenti e dipendenti afferenti ad altri Dipartimenti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed esterni);**
- **dei circa 50 previsti, due posti saranno riservati gratuitamente agli studenti più meritevoli in base alla valutazione del curriculum accademico che dovrà essere certificato ed allegato alla domanda di iscrizione;**
- **in caso di un numero di domande superiore ai posti disponibili, i candidati saranno selezionati secondo criteri e modalità definiti nel bando;**
- **per ciascuna delle tipologie di componenti la classe, le quote di iscrizione, comprensive di materiale didattico e spese di docenza, sono determinate come segue:**

1. **studenti (compresi dottorandi e assegnisti), 120,00 €;**
 2. **personale docente e tecnico amministrativo, 140,00 €;**
 3. **esterni, 220,00 euro;**
- **la gestione amministrativa e finanziaria del corso è affidata a SVINT;**
 - **l'attestato finale, firmato e validato da un Capo Panel riconosciuto, sarà rilasciato dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro Università di Bari – DiSSPA e da SVINT;**
 - **i docenti saranno scelti dal Comitato di Gestione secondo criteri di competenze scientifico-professionali relativamente alle attività di didattica frontale; mentre per la parte dedicata agli assaggi degli oli e per le prove di idoneità fisiologica all'assaggio, i docenti saranno solo capi-panel esperti assaggiatori. I Docenti dell'Università di Bari dovranno essere autorizzati all'espletamento dell'attività di docenza, nel rispetto del regolamento d'Ateneo vigente e potranno ricevere un compenso per l'attività svolta direttamente da SVINT;**
 - **i corsi si svolgeranno presso le aule del DiSSPA, nel rispetto del calendario delle lezioni concordato fra lo stesso Dipartimento e SVINT. SVINT si impegna ad allestire le aule con le attrezzature individuate in collaborazione con DiSSPA funzionali alla realizzazione delle attività previste. Le attrezzature rimarranno in ogni caso a disposizione del DiSSPA per tutta la durata della presente convenzione al termine della quale potrà valutare l'acquisizione delle stesse al costo di € 500,00.**

ART. 4 ASSICURAZIONE

Per la copertura assicurativa per infortuni e per la responsabilità civile v/terzi relativamente ai docenti, agli studenti e personale coinvolto nella realizzazione del corso, trattandosi di attività formativa promossa dall'Università in collaborazione con SVINT, si osserverà la normativa vigente di riferimento per l'Università stessa.

In caso di "incidente" durante lo svolgimento delle attività didattiche, il DiSSPA, sede dei corsi, si impegna a segnalare l'evento entro i tempi previsti dalla normativa vigente ai competenti Uffici ed Enti.

ART. 5 SERVIZIO DI SICUREZZA E PREVENZIONE

Le Parti si impegnano affinché agli studenti ed al personale coinvolto nella realizzazione dei corsi vengano fornite dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nei luoghi in cui essi svolgono le attività e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in tali attività, anche sulla base del documento di sicurezza della sede ospitante e custodito presso quest'ultima ai sensi d.lgs. 626/1994 e s.m.i.

ART. 6 VALUTAZIONE E MONITORAGGIO

Le attività di valutazione dei corsi sono svolte dal Comitato di cui all'art. 4 della Convenzione quadro richiamato nelle premesse. Con periodicità annuale, il Comitato predisponde apposita relazione che illustri i corsi realizzati, le eventuali criticità e proposte di modifica all'articolazione e/o organizzazione corso o alle clausole di convenzione. La relazione di cui al precedente comma è trasmessa al Rettore, alla Direttrice del DiSSPA ed al Responsabile di SVINT.

ART. 7 DURATA

La presente Convenzione ha durata quinquennale a partire dalla data della sua sottoscrizione e potrà essere rinnovata su richiesta di una Parte ed espressa accettazione dell'altra Parte.

ART. 8

RECESSO

Ciascuna delle Parti potrà, a suo insindacabile giudizio, recedere dalla presente Convenzione, con un preavviso di almeno tre mesi, notificato alla controparte mediante comunicazione scritta, fermi restando gli obblighi connessi alle attività in corso e la tutela degli interessi degli studenti eventualmente già iscritti ai corsi.

ART. 9 CONTROVERSIE

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione della presente Convenzione o dall'applicazione degli accordi specifici di collaborazione. Qualora fosse inutilmente esperito ogni possibile tentativo di conciliazione, il Foro competente è il Tribunale di Bari.

ART. 10 SPESE

Le spese di bollo e le eventuali ulteriori spese inerenti la presente convenzione cedono a carico di SVINT.

PROTOCOLLO ATTUATIVO CONVENZIONE QUADRO TRA SVINT e UNIVERSITÀ DI BARI

SVINT, cooperativa Sviluppo & Integrazione con sede in via A. Vaccaro 33 - 70121 Bari, rappresentata dal Presidente Dott. Carlo Nerilli, residente in ... in, nato a ... il/../....., di seguito denominata SVINT

e

l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti, rappresentata dal Rettore, prof. Stefano BRONZINI, nato a ... il/../....., residente per la carica in Bari, alla Piazza Umberto I°, n. 1, di seguito denominata Università

PREMESSO CHE

- SVINT e l'Università, in data 04.12.2020, hanno stipulato una "Convenzione quadro" per disciplinare una collaborazione anche finalizzata all'organizzazione di corsi di formazione professionale, corsi di aggiornamento professionale, corsi di perfezionamento, seminari di approfondimento di specifiche tematiche, convegni tematici, progetti di ricerca e allo scopo di migliorare l'efficacia dell'offerta formativa in particolare del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (DiSSPA) e contribuire agli obiettivi di formazione permanente e di aggiornamento professionale dei propri studenti e laureati;
- il Comitato di gestione previsto dall'art. 4 di detta Convenzione quadro ha proposto la realizzazione di corsi tecnici per "Aspiranti Assaggiatori di oli d'oliva di secondo livello", con conferimento di Attestato di Idoneità Fisiologica all'assaggio di oli vergini;
- per la realizzazione del predetto corso occorre, ai sensi dell'art. 6 di detta Convenzione quadro, definire i reciproci impegni, le concrete modalità di collaborazione nonché gli aspetti amministrativi anche in rapporto alle specifiche attività di formazione ed aggiornamento programmate;
- il Consiglio del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti, nella seduta del 23/11/2023, ha approvato il presente Protocollo attuativo

TANTO PREMESSO

stipulano e convengono quanto segue

ART. 1 PREMESSE

La premessa costituisce parte integrante del presente Protocollo Attuativo.

ART. 2 OGGETTO

Oggetto principale del presente Protocollo Attuativo è la disciplina dei reciproci impegni per la realizzazione di corsi tecnici per “Aspiranti Assaggiatori di oli d’oliva di secondo livello”, con conferimento di Attestato di Idoneità Fisiologica all’assaggio.

ART. 3

ARTICOLAZIONE E GESTIONE AMMINISTRATIVA DEI CORSI

In particolare, le Parti concordano che:

- ciascun corso si svilupperà in 20 prove pratiche di assaggio;
- le classi dovranno essere costituite da minimo 30 discenti. Al fine della composizione delle classi, stante la natura stessa della Convenzione, andranno ammessi, in via prioritaria, gli studenti ed i dipendenti dell’Università afferenti al Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (DiSSPA), a seguire le altre tipologie di discenti (studenti e dipendenti afferenti ad altri Dipartimenti dell’Università di Bari ed esterni);
- per ciascuna delle tipologie di componenti la classe, le quote di iscrizione, comprensive di materiale didattico e spese di docenza, sono determinate come segue:
 1. studenti (compresi dottorandi e assegnisti), 120,00 €;
 2. personale docente e tecnico amministrativo, 140,00 €;
 3. esterni, 160,00 euro;
- la gestione amministrativa e finanziaria del corso è affidata a SVINT;
- l’attestato finale, firmato e validato da un Capo Panel riconosciuto, sarà rilasciato dall’Università di Bari – Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti e da SVINT;
- i docenti saranno solo capi-panel esperti assaggiatori;
- i corsi si svolgeranno presso le aule del DiSSPA, nel rispetto del calendario delle lezioni concordato fra lo stesso DiSSPA e SVINT. SVINT si impegna ad allestire le aule con le attrezzature individuate in collaborazione con DiSSPA funzionali alla realizzazione delle attività previste. Le attrezzature rimarranno in ogni caso a disposizione del DiSSPA per tutta la durata della presente convenzione al termine della quale potrà valutare l’acquisizione delle stesse al costo di € 500,00.

Art. 4

ASSICURAZIONE

Per la copertura assicurativa per infortuni e per la responsabilità civile v/terzi relativamente ai docenti, agli studenti ed personale coinvolto nella realizzazione del corso, trattandosi di attività formativa promossa dall’Università in collaborazione con SVINT, si osserverà la normativa vigente di riferimento per l’Università stessa.

In caso di “incidente” durante lo svolgimento delle attività didattiche, il Dipartimento si impegna a segnalare l’evento entro i tempi previsti dalla normativa vigente ai competenti Uffici ed Enti.

Art. 5

SERVIZIO DI SICUREZZA E PREVENZIONE

Le Parti si impegnano affinché agli studenti ed al personale coinvolto nella realizzazione dei corsi vengano fornite dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nei luoghi in cui essi svolgono le attività e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in tali attività, anche sulla base del documento di sicurezza della sede ospitante e custodito presso quest’ultima ai sensi d.lgs. 626/1994 e s.m.i..

Art. 6

VALUTAZIONE E MONITORAGGIO

Le attività di valutazione dei corsi sono svolte dal Comitato di cui all’art. 4 della Convenzione quadro richiamato nelle premesse. Con periodicità annuale, il Comitato predispose apposita relazione che illustri i corsi realizzati, le eventuali criticità e proposte di

modifica all'articolazione e/o organizzazione corso o alle clausole di convenzione. La relazione di cui al precedente comma è trasmessa al Rettore, al Direttore del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti ed al Responsabile di SVINT.

Art. 7

DURATA

La presente Convenzione ha durata triennale a partire dalla data della sua sottoscrizione e potrà essere rinnovata su richiesta di una Parte ed espressa accettazione dell'altra Parte.

ART. 8

RECESSO

Ciascuna delle Parti potrà, a suo insindacabile giudizio, recedere dalla presente Convenzione, con un preavviso di almeno tre mesi, notificato alla controparte mediante comunicazione scritta, fermi restando gli obblighi connessi alle attività in corso e la tutela degli interessi degli studenti eventualmente già iscritti ai corsi.

ART. 9

CONTROVERSIE

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione della presente Convenzione o dall'applicazione degli accordi specifici di collaborazione. Qualora fosse inutilmente esperito ogni possibile tentativo di conciliazione, il Foro competente è il Tribunale di Bari.

Art. 10

SPESE

Le spese di bollo e le eventuali ulteriori spese inerenti la presente convenzione sono a carico di SVINT.

L'Ufficio fa presente che gli allegati ai soprariportati Protocolli Attuativi della Convenzione Quadro diventano parte integrante della presente istruttoria.

L'Ufficio informa, altresì, che con e-mail del 24.01.2024, la prof.ssa Anna Paterno, Delegata del Rettore ai Percorsi Formativi, ha espresso parere favorevole in merito ai Protocolli in questione.

L'Ufficio fa presente, altresì, che i Protocolli Attuativi in questione, inquadrabili nella disciplina di cui all'art.57 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di questa Università, sono stati approvati, nella stesura soprariportata, dal Consiglio di Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti, nella seduta del 23.11.2023.”

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M..	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARANI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

- con delibera del 22.09.2020, questo Consesso approvava la Convenzione quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti) e la Società Cooperativa Sviluppo & Integrazione (SVINT), con opportune modifiche recepite nel testo definitivo, sottoscritto in data 04.12.2020, di durata quinquennale, deliberando, tra l'altro, di *“invitare il Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti a designare i propri rappresentanti nel Comitato paritetico di Gestione, di cui all'art. 4 della suddetta Convenzione”*;
- con delibera del 18.11.2020, il Consiglio del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti deliberava, tra l'altro, di *“designare i professori Francesco Caponio e Carmine Summo ed il dott. Giacomo Squeo quali componenti*

del su citato Comitato di Gestione in rappresentanza del Dipartimento”;

- con delibera del 23.11.2023, trasmessa con nota PEC al prot. gen. d’Ateneo con il n. 6682, del 16.01.2024, il Consiglio del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti si è espresso favorevolmente in ordine ai seguenti atti convenzionali:
 - Protocollo attuativo della Convenzione quadro tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti) e la Società Cooperativa Sviluppo & Integrazione (SVINT), finalizzato alla realizzazione del corso tecnico per “*aspiranti assaggiatori di oli di oliva*” con conferimento di Attestato di Idoneità Fisiologica all’assaggio di oli vergini, della durata di 35 ore di lezioni teorico-pratiche;
 - Protocollo attuativo della Convenzione quadro tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti) e la Società Cooperativa Sviluppo & Integrazione (SVINT), finalizzato alla realizzazione del corso tecnico per “*aspiranti assaggiatori di oli di oliva di secondo livello*” con conferimento di Attestato di Idoneità Fisiologica all’assaggio di oli vergini, della durata di 20 ore di lezioni teorico-pratiche;

VISTI gli schemi dei Protocolli attuativi a stipularsi;
 ACQUISITO il parere favorevole della Delegata del Rettore ai Percorsi Formativi, prof.ssa Anna Paterno, reso con nota *e-mail* datata 24.01.2024;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- l’art. 57 “*Capacità negoziale – Norme generali*” e seg. del *Regolamento di Ateneo per l’Amministrazione, la finanza e la Contabilità*,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine ai seguenti atti convenzionali, riportati nella relazione istruttoria:

- Protocollo attuativo della Convenzione quadro tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti) e la Società Cooperativa Sviluppo & Integrazione (SVINT), finalizzato alla realizzazione del corso

- tecnico per “*aspiranti assaggiatori di oli di oliva*” con conferimento di Attestato di Idoneità Fisiologica all’assaggio di oli vergini, della durata di 35 ore di lezioni teorico-pratiche;
- Protocollo attuativo della Convenzione quadro tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti) e la Società Cooperativa Sviluppo & Integrazione (SVINT), finalizzato alla realizzazione del corso tecnico per “*aspiranti assaggiatori di oli di oliva di secondo livello*” con conferimento di Attestato di Idoneità Fisiologica all’assaggio di oli vergini, della durata di 20 ore di lezioni teorico-pratiche.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE
CONVENZIONE PER CONTRIBUTO DI RICERCA TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO DI BIOSCIENZE, BIOTECNOLOGIE E AMBIENTE)
E CONSORZIO ITALBIOTEC: PARERE

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“**L’Ufficio** informa che con nota e-mail PEC ns. Protocollo n.21183 del 01/02/2024, il Prof. Luigi Palmieri, Direttore del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA), ha trasmesso la seguente documentazione in merito alla Convenzione per contributo di ricerca da stipularsi tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente) ed il Consorzio ITALBIOTEC avente ad oggetto l’affidamento della ricerca dal titolo "Caratterizzazione molecolare, genetica e metabolomica di nuovi ceppi di probiotici" da parte del Consorzio Italbiotec al Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (responsabile scientifico: prof. Pasquale Scarcia).

La Convenzione per contributo di ricerca viene qui di seguito riportata:

CONVENZIONE PER CONTRIBUTO DI RICERCA
PREMESSO CHE

L’Ente, ai sensi dell’articolo 2 del proprio Statuto vigente, nell’espletamento dei propri compiti istituzionali, promuove e favorisce la ricerca scientifica e tecnologica nel settore delle biotecnologie attraverso la collaborazione tra Università, Centri di Ricerca e Industrie, a livello nazionale ed internazionale;

- L’Università ha il compito istituzionale di promuovere e coordinare la ricerca scientifica attraverso i propri Dipartimenti ed i propri servizi, che a tal fine mette a disposizione unitamente al personale tecnico-scientifico;

- L’Ente provvederà ad istruttorie annuali complessive per l’approvazione dei programmi di ricerca assicurando la tempestiva disponibilità dei mezzi finanziari al fine di evitare soluzioni di continuità nei programmi di ricerca pluriennali nazionali ed internazionali;

TRA

Il Consorzio ITALBIOTEC, con sede in PIAZZA DELLA TRIVULZIANA 4/A 20126 MILANO, P.IVA/C.F.: 02429600121, nella persona del suo Legale Rappresentante pro-tempore, Prof. Lanfranco Masotti, di seguito nel testo indicato come Ente,

E

l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (in seguito detto anche DBBA dell’Università degli Studi di Bari), con sede legale in Bari, alla Piazza Umberto I, 1, codice fiscale 80002170720, legalmente rappresentato dal Rettore, prof. Stefano Bronzini, domiciliato ai fini del presente atto presso la sede legale dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, e sede operativa in Via E. Orabona N. 4 (Ba);

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante della presente convenzione.

ART. 2 - Oggetto della convenzione

L'Ente affida al Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente, che accetta, l'esecuzione della ricerca "**Caratterizzazione molecolare, genetica e metabolomica di nuovi ceppi di probiotici**" specificate nei prospetti in allegato che fanno parte integrante della presente convenzione.

I programmi, il luogo e la durata delle ricerche sono descritti nei prospetti in allegato alla presente convenzione, nei quali vengono riportate anche le relative risorse finanziarie messe a disposizione dall'Ente, il nominativo del Direttore del Dipartimento presso il quale si svolge la ricerca ed il nominativo del responsabile scientifico della ricerca.

ART. 3 - Durata

Le attività oggetto della presente convenzione avranno la durata di 36 mesi a decorrere dalla data delle sottoscrizioni; la durata, su richiesta scritta di una delle parti, potrà essere prorogata di comune accordo

ART. 4 - Finanziamento

La somma messa a disposizione dall'Ente dovrà essere utilizzata per spese riferentesi al periodo di durata della presente convenzione e concernenti strettamente ed esclusivamente la realizzazione del programma di ricerca oggetto della convenzione stessa. Sono consentite spese di pubblicazione dei risultati su riviste scientifiche.

Eventuali storni tra i titoli di spesa devono essere espressamente autorizzati dall'Ente.

Le spese sostenute per l'amministrazione ed i servizi generali connessi allo svolgimento delle ricerche, potranno essere prelevate a titolo di rimborso in una somma commisurata al 10% dell'importo effettivamente utilizzato per spese di funzionamento.

ART. 5 - Norme di gestione ed erogazione del finanziamento

I fondi per l'esecuzione del programma di ricerca, erogati all'atto della stipula della convenzione, saranno gestiti dal Contraente, secondo le proprie norme di gestione.

E' fatto obbligo al Contraente di inviare all'Ente i seguenti documenti:

1) rendiconto periodico finanziario così come da allegato tecnico, firmato dal Responsabile Scientifico della ricerca e dal Direttore del Dipartimento.

2) dettagliata relazione scientifica sui lavori compiuti redatta a cura del responsabile scientifico della ricerca, alla scadenza della medesima.

La relazione dovrà essere preceduta da un breve riassunto, in lingua inglese ed italiana, destinato alla pubblicazione.

ART. 6 - Oneri fiscali

Le attività oggetto della presente convenzione, in quanto attività istituzionali di realizzazione di programmi scientifici, tecnologici ed applicativi, sono non imponibili IVA ai sensi del combinato disposto degli artt. 2 III comma, lettera a) e 3 I comma del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 e sue successive integrazioni e modificazioni.

Pertanto, ai fini delle imposte sul reddito e dell'imposta sul valore aggiunto l'attività di realizzazione di programmi scientifici, tecnologici ed applicativi svolta dall'Ente non si considera attività commerciale rientrando nell'art. 2195 del Codice Civile e nelle fattispecie previste dall'art. 66 del D.P.R. 11 luglio 1980, n.382.

Le spese di registrazione a tassa fissa e di bollo saranno a carico dell'Ente.

ART. 7 - Personale

Lo svolgimento del programma sarà affidato al personale che verrà scelto ed impegnato ad esclusiva cura del Contraente, secondo le norme di legge, senza che per detto personale - ivi compresi eventuali collaboratori esterni - derivi alcun rapporto con l'Ente. Potranno partecipare alla ricerca anche borsisti, laureandi e dottorandi.

A tutti gli oneri riferiti ai soggetti di cui sopra, farà fronte il Contraente, senza possibilità di rivalsa, anche solo parziale, nei confronti dell'Ente stesso.

Il Contraente dichiara sotto la propria responsabilità che, nell'ambito della ricerca oggetto della presente convenzione, nessuna persona esplicitamente attiva a favore dello stesso, tanto in regime di dipendenza diretta quanto in forma di consulenza saltuaria o di

qualsivoglia natura, nonché avente interesse nelle attività del Contraente, è dipendente dell'Ente, ad eccezione del personale dell'Ente dallo stesso espressamente autorizzato.

Non sono ammessi compensi al responsabile scientifico delle ricerche indicato nel prospetto di cui al precedente art. 2.

Per la collaborazione prestata al programma di ricerca, si applicano, per i pubblici dipendenti, i divieti di cumulo di compensi di cui alle Leggi vigenti e successive integrazioni e modificazioni. Per la medesima collaborazione non si applica l'art. 66 del D.P.R. n. 382 dell'11/07/1980.

ART. 8 - Inventario

Gli strumenti, gli apparecchi, i libri ed i beni mobili in genere, acquistati con finanziamenti destinati alla realizzazione di programmi di ricerca, ove non diversamente convenuto, entreranno a far parte del patrimonio del Contraente.

ART. 9 - Controlli

Ai sensi del D.P.R. n. 382 dell'11/07/80 art.65, è fatto obbligo al Contraente di comunicare all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche i risultati delle ricerche oggetto della convenzione medesima.

L'Ente, per tutta la durata della convenzione, potrà eseguire accertamenti e controlli sull'impiego delle somme erogate e sull'utilizzazione delle apparecchiature e dei materiali acquistati, nonché visionare i documenti giustificativi delle spese sostenute dal Contraente. A tal fine il Contraente si impegna a tenere a disposizione dell'Ente l'inventario, la documentazione di spesa e l'elenco degli impegni assunti.

ART. 10 - Utilizzazione dei risultati

I risultati, brevettabili o no, ottenuti nell'ambito dell'attività di ricerca oggetto della presente convenzione, rimarranno di proprietà dell'Ente, il quale ne potrà disporre pienamente. Per le invenzioni suscettibili di essere brevettate, l'Ente si riserva il diritto di depositare i relativi brevetti a suo nome, o depositare i brevetti in collaborazione con altri soggetti partner di ricerca, o trasferire a sua discrezione tale diritto, salvo il diritto spettante all'inventore di esserne riconosciuto autore. I diritti di invenzione e brevetto sono disciplinati secondo quanto stabilito dal codice della Proprietà Industriale approvato con D.Lgs. 10/02/2005 n.30 e ss.mm.ii.

Il Contraente disporrà su richiesta e per proprio uso interno di un diritto di licenza gratuito, non esclusivo e non trasferibile neppure sotto forma di sublicenza sui brevetti e sulle conoscenze. La concessione della licenza, la cui durata è definita nell'allegato tecnico, è rinnovabile.

I risultati, parziali o finali, ottenuti nell'ambito delle attività oggetto della presente convenzione, non potranno essere comunicati a terzi da parte del Contraente senza il previo consenso scritto dell'Ente.

Inoltre, nelle pubblicazioni, si dovrà esplicitamente dichiarare che il lavoro è stato eseguito nell'ambito della presente convenzione. Qualsiasi pubblicazione, articolo scientifico, abstract e diapositive per la comunicazione a conferenze, contributo a reti sociali, contributo su siti web di qualsiasi genere, deve essere preventivamente approvata dall'Ente. Per l'approvazione, l'Ente avesse a disposizione almeno 6 settimane.

ART.11 - Assicurazioni

Ciascuna parte provvederà alla copertura assicurativa di legge del proprio personale che, in virtù della presente convenzione, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività. A tal fine ciascuna delle parti comunicherà all'altra i nominativi del personale suddetto, con un anticipo non inferiore a quindici giorni dall'effettivo suo inserimento nell'attività stessa.

ART. 12 - Sicurezza

Il personale dell'Ente o del Contraente o altri da essi delegati, sarà tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente convenzione.

ART. 13 - Responsabilità

Le parti dichiarano di aver adottato e si impegnano ad adottare tutti gli adempimenti derivanti dai contratti nazionali di lavoro. Pertanto ciascuna parte solleva l'altra da ogni rivendicazione che il personale di cui all'art.7, da essa a qualsiasi titolo impegnato nella ricerca, potrà avanzare nei confronti dell'altra parte.

ART. 14 - Permessi ed autorizzazioni

E' a carico del contraente l'ottenimento di permessi e delle autorizzazioni che siano necessarie all'attuazione dei programmi del presente contratto, in conformità con le disposizioni in vigore nel luogo in cui deve essere effettuata la ricerca e per gli scopi a cui la stessa è destinata.

ART. 15 - Trattamento dati

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività preconvenzione o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente Convenzione, vengano trattati esclusivamente per le finalità della Convenzione, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il proseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle Parti e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e successivi decreti di adeguamento della normativa nazionale.

ART. 16 - Risoluzione

La presente convenzione, si intenderà risolta sia qualora una delle parti si trovi nell'impossibilità, a qualsiasi causa dovuta, di attendere agli obblighi da essa previsti, che quando emergano gravi irregolarità nella gestione della convenzione medesima, in occasione di controlli di cui all'art.9. In caso di scioglimento anticipato del rapporto, l'Ente riconoscerà al Contraente, previa rendicontazione, l'importo delle spese sostenute e di quelle relative ad obbligazioni giuridiche assunte, in base alla convenzione, fino al momento dell'anticipato scioglimento e stabilirà, con determinazione insindacabile, la destinazione dei beni di cui all'art.8.

Tutte le controversie nascenti dall'esecuzione della presente convenzione, di cui dovrà essere data immediata comunicazione al Rettore, saranno demandate, di concerto con l'Amministrazione Centrale, alla decisione di un Collegio Arbitrale costituito da tre membri dei quali uno sarà designato dal Rappresentante Legale dell'Ente, l'altro dal Contraente ed il terzo, con funzioni di Presidente, d'accordo fra le parti ovvero, in mancanza di accordo, dal Presidente del Tribunale di Bari. Il Collegio avrà sede in Bari e deciderà secondo le norme vigenti del codice di rito.

Università degli Studi di Bari Aldo Moro
Rettore
Prof. Stefano Bronzini

Consorzio ITALBIOTEC
Legale Rappresentante
Prof. Lanfranco Masotti

ALLEGATO TECNICO

Oggetto: Contributo di ricerca**RESPONSABILE SCIENTIFICO:** prof. Pasquale Scarcia**DURATA DELLA CONVENZIONE:** 36 mesi**LUOGO DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ SCIENTIFICHE:** Laboratori del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente dell'Università degli Studi di Bari ALDO MORO.**DESCRIZIONE DELLE PRESTAZIONI:**

Le attività di ricerca sono incentrate sulla caratterizzazione di ceppi probiotici e sulla loro caratterizzazione fisiologica e metabolomica. Le attività di ricerca sono in particolar modo concentrate sulla realizzazione dell'OR5 "Caratterizzazione molecolare, genetica e metabolomica di ceppi multiresistenti" del progetto "Smart Nutri Health 2 - Posizione n. 95". Responsabile dell'attività di ricerca è il CONSORZIO ITALBIOTEC.

OBBLIGHI DELL'ENTE:

Per la realizzazione dell'attività di ricerca l'ENTE si impegna a:

- inviare presso il laboratorio del contraente una propria unità di personale per un totale di 18 mesi di lavoro. Tutti gli oneri relativi ricadranno su ITALBIOTEC.
- versare al Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente, 30.000,00 Euro di cui il 10% alla firma dell'accordo 40% alla consegna del primo report tecnico a 12 mesi dalla firma dell'accordo 30% alla consegna del report finale (24 mesi dalla firma dell'accordo).

I dati di fatturazione sono i seguenti:

iban: IT23C0306904013100000300285

intestato a: Università degli studi di Bari Aldo Moro- Dipartimento di bioscienze, biotecnologie e ambiente-DBBA

Banca: intesa san paolo

Filiale: Bari

Indirizzo della Banca: Via Abate Gimma101 Bari

OBBLIGHI DEL CONTRAENTE:

Il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente si impegna ad ospitare una unità di personale dell'ENTE presso i propri laboratori e di mettere a disposizione di essa materiali e strumentazioni necessarie alla realizzazione delle attività di ricerca.

L'**Ufficio** fa presente altresì che la Convenzione in questione, inquadrabile nella disciplina di cui al combinato disposto degli artt.60 del Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità e 16 e 18 titolo III del Regolamento c/terzi per prestazioni a pagamento, contratti di ricerca, consulenza, servizi e contributi alla ricerca, è stata approvata, nella stesura soprariportata, dal Consiglio di Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente, nella seduta del 24.01.2024, il cui omissis del verbale si riporta qui di seguito:

OMISSIS

Proposta di convenzione per contributo di ricerca con il consorzio ITALBIOTEC (responsabile scientifico Prof. Scarcia)

Il Direttore illustra la convenzione per contributo di ricerca con il consorzio ITALBIOTEC, di cui è responsabile scientifico il Prof. Scarcia.

Con essa il Consorzio Italbiotec si impegna a sostenere il Dipartimento per l'esecuzione della ricerca "Caratterizzazione molecolare, genetica e metabolomica di nuovi ceppi di probiotici" accordando un contributo di € 30.000,00 ed inviando presso le strutture del Dipartimento (gli ambienti in uso da parte del responsabile scientifico) una propria unità di personale per un periodo di 18 mesi. Tutti gli oneri relativi ricadranno su ITALBIOTEC. La ricerca in questione rientra nelle attività istituzionali del Dipartimento. La durata dell'accordo è di 36 mesi.

La Convenzione è allegata al presente verbale.

Egli invita, quindi, il Consiglio a voler deliberare in merito.

Il Consiglio, unanime, approva.

L'Allegato è parte integrante del presente verbale. Il presente dispositivo è approvato seduta stante.””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M..	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARANI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

- con delibera del 24.01.2024 – trasmessa con nota acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 21183 del 01.02.2024 – il Consiglio del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente si è espresso favorevolmente in ordine alla Convenzione per contributo di ricerca da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente) ed il Consorzio ITALBIOTEC, finalizzata all'affidamento della ricerca dal titolo "*Caratterizzazione molecolare, genetica e metabolomica di nuovi ceppi di probiotici*", da parte del Consorzio Italbiotec al Dipartimento di

Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (responsabile scientifico:
prof. Pasquale Scarcia);

VISTO lo schema della Convenzione a stipularsi e relativo allegato tecnico,
RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- l'art. 57 "*Capacità negoziale – Norme generali*" e seg. del *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;
- gli artt. 16 e 18, titolo III *del Regolamento c/terzi per prestazioni a pagamento, contratti di ricerca, consulenza, servizi e contributi alla ricerca*,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine alla Convenzione per contributo di ricerca, riportata nella relazione istruttoria, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente) ed il Consorzio ITALBIOTEC, finalizzata all'affidamento della ricerca dal titolo "*Caratterizzazione molecolare, genetica e metabolomica di nuovi ceppi di probiotici*".

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**DOCUMENTI DI ATENEО DA INSERIRE NELLA SCHEDA SUA-CDS A.A. 2024/2025:****PARERE**

Il Rettore, dopo aver richiamato la delibera di questo Consesso, assunta in data odierna (p.19 OdG), con la quale è stato espresso parere favorevole in ordine all'istituzione/attivazione dei Corsi di studio di nuova istituzione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, di un Corso di studio in replica e di un Corso di studio in nuova sede didattica, per l'a.a. 2024/2025, apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti - Sezione Offerta Formativa – U.O. Programmazione Offerta Formativa:

“L'Ufficio ricorda che per i corsi di nuova istituzione per l'a.a. 2024/2025 è necessario inserire nella scheda SUA-CDS, come richiesto dalle linee guida ANVUR, il documento di “Politiche di Ateneo e Programmazione” e il documento di sostenibilità economico-finanziaria con l'insieme delle risorse riferite alla docenza a regime per i nuovi corsi di studio, approvati dagli Organi di Governo dell'Ateneo e coerenti con la strategia dell'offerta formativa espressa nel Piano Strategico di Ateneo.

La U.O. Programmazione Offerta formativa ha predisposto i seguenti documenti che sottopone all'approvazione di questo Consesso:

- Documento di Programmazione Integrata 2024-2026 – estratto dal Documento di Programmazione integrata 2024-2026 -integrato con i documenti di progettazione dei Corsi di Studio di nuova istituzione, del Corso in replica e del Corso in nuova sede;
- Documento di sostenibilità economico-finanziaria dell'offerta formativa dell'Università degli studi di Bari Aldo Moro anno 2024”

Il Rettore, nel richiamare i documenti di cui sopra, già messi a disposizione dei senatori accademici, ribadisce le considerazioni già svolte in altre occasioni sulla necessità ed urgenza, da parte dei Dipartimenti, di curare con attenzione i siti web con la relativa documentazione, in vista della visita ANVUR, che si terrà nel prossimo mese di novembre, la cui prima fase si svolgerà in modalità telematica.

Egli invita, quindi, il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M..	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARANI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO che:

- con delibera in data odierna (p.19 OdG), il Senato Accademico, si è espresso favorevolmente in ordine all'istituzione/attivazione dei Corsi di studio di nuova istituzione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, di un Corso di studio in replica e di un Corso di studio in nuova sede didattica, per l'a.a. 2024/2025;
- come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Offerta Formativa – U.O. Programmazione offerta formativa, per i corsi di nuova istituzione, A.A. 2024/2025, si rende necessario inserire nella scheda SUA-CdS, tra l'altro, i documenti di "Politiche di Ateneo e Programmazione" e "di sostenibilità economico-finanziaria" con l'insieme delle risorse riferite alla docenza a regime per i nuovi corsi di studio, approvati dagli Organi di Governo dell'Ateneo e coerenti con la strategia dell'offerta formativa espressa nel Piano Strategico di Ateneo;

VISTI

- il D.M. n. 1154 del 14.10.2021 *Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio*;
- il Decreto Direttoriale n. 2711 del 22.11.2021 *“Indicazioni operative per l’accreditamento dei Corsi di Studio [...] ex articolo 9, comma 2, del D.M. n. 1154/2021”*;
- la nota MUR, prot. n. 25514 del 20.12.2023 *“Banche dati Regolamento Didattico di Ateneo (RAD) e Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) per l’accreditamento dei Corsi a.a. 2024/2025 – Decreto Direttoriale 22 novembre 2021, n. 2711 – Indicazioni operative”*;
- le *Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l’A.A. 2024-2025* approvate dall’ANVUR con delibera del Consiglio Direttivo n. 222 del 21.09.2023;

RICHIAMATO

il Documento di Programmazione Integrata 2024-2026 di questo Ateneo, adottato con D.R. n. 404 del 31.01.2024, giusta delibere di questo Consesso del 30.01.2024 e del Consiglio di Amministrazione del **30/31.01.2024**;

VISTI

- il Documento di Programmazione Strategica di Ateneo – Sezione I - estratto dal succitato Documento di Programmazione Integrata 2024-2026 - integrato con i documenti di progettazione dei Corsi di Studio di nuova istituzione, del Corso in replica e del Corso in nuova sede - redatto dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti - Sezione Offerta Formativa – U.O. Programmazione offerta formativa;
- il Documento di sostenibilità economico-finanziaria dell’offerta formativa dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro - anno 2024, redatto dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti - Sezione Offerta Formativa – U.O. Programmazione Offerta Formativa, con il supporto della Direzione Generale –

Staff Sviluppo Organizzativo, Programmazione, Controllo e
Valutazione - U.O. Statistiche di Ateneo;

ACQUISITO il parere positivo della Delegata del Rettore ai Percorsi Formativi,
prof.ssa Anna Paterno,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine ai seguenti documenti, ai fini dell'inserimento nella
scheda SUA-CdS A.A. 2024/2025:

- documento di *Programmazione Strategica di Ateneo* – Sezione I - estratto dal
Documento di Programmazione Integrata 2024-2026 - integrato con i documenti di
progettazione dei Corsi di Studio di nuova istituzione, del Corso in replica e del Corso in
nuova sede;
- Documento di sostenibilità economico-finanziaria dell'Offerta formativa dell'Università
degli Studi di Bari Aldo Moro - anno 2024.

Alle ore 13:00 si allontana il prof. Ponzio ed esce il prof. Lovato.

Alla medesima esce la dott.ssa Agrimi.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**PERCORSI DI FORMAZIONE INIZIALE DEI DOCENTI A.A. 2023/2024 – RIAPERTURA BANCA DATI PER CLASSI DI CONCORSO NON COPERTE DALL'OFFERTA FORMATIVA**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti:

“Preliminarmente si ricorda che il D.P.C.M. del 4 agosto 2023, pubblicato nella G.U. n. 224 del 25.09.2023, ha definito il percorso universitario e accademico di formazione iniziale e abilitazione dei Docenti su posto comune, compresi gli insegnanti tecnico-pratici, delle Scuole secondarie di primo e secondo grado, in attuazione degli articoli 2-bis e 2-ter dell'articolo 13 e dell'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 59 del 2017.

Il succitato D.P.C.M., all'art. 4, individua i requisiti e la procedura di accreditamento dei già menzionati percorsi, affidando inoltre all'ANVUR, secondo quanto previsto al prefato art. 4, ed in particolare al comma 6, la definizione delle Linee guida, approvate il 26.09.2023, per la valutazione dei requisiti di cui al comma 4, lettere da c) a g), al fine di esprimere motivato parere avvalendosi, secondo quanto disposto al successivo comma 9, anche della collaborazione dei Nuclei di Valutazione delle Istituzioni universitarie e AFAM.

In data 10.11.2023 è stato sottoscritto dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, dal Politecnico di Bari e dall'Accademia di Belle Arti di Bari, il Protocollo d'intesa unitamente al Regolamento di istituzione del Centro di Servizio di Ateneo denominato “DIDASCO – Centro multidisciplinare per la Formazione dell'Insegnamento Secondario”, approvato in via definitiva con D.R. n. 3962 del 10.11.2023 a seguito del recepimento delle modifiche disposte dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 08.11.2023 al precedente D.R. n. 3902 del 06.11.2023, che si configura come centro costituito in forma aggregata ai sensi dell'art. 4, comma 5 del già richiamato D.P.C.M. e che vede l'Università di Bari quale Istituzione capofila, alla quale pertanto spetta di attestare il possesso dei requisiti di cui ai commi 3 e 4 del prefato art. 4.

In data 07 febbraio 2024, secondo quanto disciplinato dall'art. 4, comma 1 del D.P.C.M. del 04 agosto 2023, con proprio decreto, il Ministero dell'Università e della Ricerca ha emanato provvedimento di approvazione dell'istanza di accreditamento dei 41 percorsi di formazione iniziale e abilitazione dei Docenti delle Scuole secondarie di primo e secondo grado presentati nelle rispettive Classi di concorso dal “DIDASCO – Centro multidisciplinare per la Formazione all'Insegnamento Secondario”.

Con nota MUR n. 2439 del 05.02.2024, avente ad oggetto “Percorsi di formazione iniziale dei Docenti A.A. 2023/2024 - Riapertura banca dati per classi di concorso non coperte dall'offerta formativa” il Ministero ha tuttavia ritenuto di dover procedere alla riapertura della Banca-Dati CINECA RAD-SUA CdS allo scopo di consentire alle Istituzioni interessate, ed esclusivamente per le classi di concorso indicate in nota ministeriale che hanno avuto un'offerta pari a zero a fronte del fabbisogno richiesto dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, di presentare le proprie documentate proposte di accreditamento dei percorsi a partire dal 7 febbraio 2024 e inderogabilmente entro il 20 febbraio 2024.

A tal riguardo il Politecnico di Bari, ravvisato l'interesse a contribuire, sulla base delle proprie specifiche competenze scientifiche e culturali, alla realizzazione di ulteriori percorsi formativi nelle Classi indicate nella succitata nota del 05 febbraio u.s., con D.R. n. 202 del

13.2.2024, decreta di proporre l'ampliamento dell'offerta formativa presentando istanza di accreditamento nelle Classi di concorso A038 – Scienze e tecnologie delle costruzioni aeronautiche e B014 – Laboratori di Scienze e tecnologie delle costruzioni.

In data 15.02.2024 l'Ufficio ha quindi provveduto ad inviare al Nucleo di Valutazione apposita nota prot.n. 40783 del 15.2.2024, con in allegato le schede dei due succitati percorsi formativi, al fine di acquisirne preventivo parere, così come disposto all'art. 2 del già richiamato Regolamento istitutivo del centro multidisciplinare DIDASCO. Ciò si è reso necessario in quanto attualmente la procedura di accreditamento, così come articolata all'art. 4 del D.P.C.M. del 04 agosto 2023, prevede, per i Nuclei di Valutazione, la presa visione delle schede dei corsi esclusivamente a seguito di conclusione della procedura telematica di presentazione di istanza di accreditamento.””

Le schede relative agli ulteriori percorsi formativi nelle Classi di concorso A038 – Scienze e tecnologie delle costruzioni aeronautiche e B014 – Laboratori di Scienze e tecnologie delle costruzioni, deliberate dal Politecnico di Bari con D.R. n. 202 del 13.02.2024, sono allegate alla relazione istruttoria e già poste a disposizione dei senatori accademici.

Il Rettore, quindi, nell'informare che il Nucleo di Valutazione, nella seduta del 15.02.2024 ha espresso, ai sensi regolamentari, parere favorevole alla presentazione dell'istanza di accreditamento dei succitati ulteriori percorsi di formazione, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARANI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO che:

- nelle riunioni del 08.11.2023 il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione statuivano in ordine alla costituzione del “*DIDASCO – Centro multidisciplinare per la Formazione all’Insegnamento Secondario*”, relativo Regolamento istitutivo, al Protocollo d’intesa tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, il Politecnico di Bari e l’Accademia di Belle Arti di Bari, oltre agli ulteriori adempimenti richiesti con riferimento ai Requisiti di sede e ai Requisiti dei percorsi di formazione iniziale, di cui all’art. 4, commi 3 e 4 del D.P.C.M. 4 agosto 2023;
- come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli studenti, a seguito della nota MUR n. 2439 del 05.02.2024 - di riapertura della Banca Dati CINECA RAD-SUA CdS, per consentire alle Istituzioni interessate la presentazione di ulteriori proposte di accreditamento di percorsi di formazione per insegnanti, esclusivamente per le classi di concorso *ivi* indicate, il Politecnico di Bari, con D.R. n. 202 del 13.02.2024, ha proposto l’ampliamento dell’offerta formativa del Centro DIDASCO con le Classi di concorso A038 – *Scienze e tecnologie delle costruzioni aeronautiche* e B014 – *Laboratori di Scienze e tecnologie delle costruzioni*;
- con nota, prot. n. 40783 del 15.02.2024, l’Ufficio istruttore ha provveduto a richiedere il parere del Nucleo di Valutazione di Ateneo, ai sensi dell’art. 2 del Regolamento di istituzione del Centro DIDASCO;

VISTI

- il D.P.C.M. 04.08.2023 “*Definizione del percorso universitario e accademico di formazione iniziale dei docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, ai fini del rispetto degli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza*”;
- le Linee Guida ANVUR per la valutazione dei requisiti di accreditamento iniziale dei percorsi di formazione per insegnanti per gli anni accademici 2023/2024 e 2024/2025, approvate dal Consiglio Direttivo dell’ANVUR, con delibera n. 231 del 26.09.2023;
- il Decreto MUR n. 350 del 07.02.2024, di approvazione, ai sensi dell’art. 4, comma 1 del suddetto D.P.C.M., dell’istanza di accreditamento dei n. 41 percorsi di formazione iniziale e

abilitazione dei docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado presentati nelle rispettive Classi di concorso dal Centro DIDASCO;

- la nota MUR, prot. n. 2439 del 05.02.2024, avente ad oggetto "*Percorsi di formazione iniziale dei Docenti A.A. 2023/2024 – Riapertura banca dati per classi di concorso non coperte dall'offerta formativa*", di riapertura della Banca Dati CINECA RAD-SUA CdS, per consentire alle Istituzioni interessate la presentazione di ulteriori, documentate proposte di accreditamento di percorsi di formazione per insegnanti, esclusivamente per le classi di concorso *ivi* indicate che hanno avuto un'offerta pari a zero a fronte del fabbisogno richiesto dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, a partire dal 07.02.2024 e fino al 20.02.2024;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il D.R. n. 3902 del 06.11.2023 di costituzione del DIDASCO – Centro multidisciplinare per la Formazione all'Insegnamento Secondario;
- la propria delibera del 08.11.2023;
- il D.R. n. 3962 del 10.11.2023, di approvazione del testo definitivo del Regolamento istitutivo del Centro DIDASCO, a seguito del recepimento delle modifiche di cui alla delibera consiliare del 08.11.2023;
- il Protocollo d'intesa, sottoscritto in data 10.11.2023, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, il Politecnico di Bari e l'Accademica di Belle Arti di Bari, ai sensi dell'art. 4, comma 5 del D.P.C.M. 4 agosto 2023;

VISTE

le schede relative agli ulteriori percorsi formativi nelle Classi di concorso A038 – *Scienze e tecnologie delle costruzioni aeronautiche* e B014 – *Laboratori di Scienze e tecnologie delle costruzioni*, deliberate dal Politecnico di Bari con D.R. n. 202 del 13.02.2024;

ACQUISITO

il parere favorevole del Nucleo di Valutazione, reso nella riunione del 15.02.2024,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine la presentazione di istanza di accreditamento dei percorsi di formazione iniziale dei docenti delle Scuole di primo e secondo grado nelle seguenti Classi di concorso, deliberate dal Politecnico di Bari con D.R. n. 202 del 13.02.2024:

- A038 – *Scienze e tecnologie delle costruzioni aeronautiche*;
- B014 – *Laboratori di Scienze e tecnologie delle costruzioni*.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**CONFERIMENTO LAUREA HONORIS CAUSA**– **IRINA ANATOL'EVNA FLIGE**

Alle ore 13.05, rientra il prof. Ponzio.

Alla medesima ora, esce la dott.ssa Angiuli.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – U.O. Affari Generali e Segreteria di Direzione, in ordine:

““alla proposta di assegnare la Laurea Honoris Causa in Lingue e Lettere Moderne (laurea LM-37) alla studiosa Irina Anatol'evna Flige, avanzata all'unanimità, dal Consiglio di Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica nella seduta del 12 ottobre 2023 dopo aver acquisito il parere favorevole del Consiglio di Interclasse di Lingue e letterature straniere nella seduta del 27 settembre 2023, così come previsto ai sensi del titolo II, art.6 c.2 del Regolamento per il conferimento dei titoli onorifici (D.R. n.181 del 28.01.2021).

A tale proposta risulta allegata, per il conferimento dei titoli onorifici dell'Ateneo di Bari (DR 181/2021), una relazione dettagliata sulle motivazioni della proposta, corredata dal curriculum vitae del candidato.””

Il Rettore, nel dettaglio, richiama la normativa e le note ministeriali di riferimento in ordine al conferimento di Lauree *ad honorem* (art. 169 del R.D. 31 agosto 1933, n. 1592 “*Approvazione del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore*” e note prot. n. 434 del 10.02.2005, n. 4724 del 19.12.2006 e 26.03.2012). Egli ricorda, quindi, che, ai sensi dell'art. 6 “*Laurea honoris causa*”, comma 1 del *Regolamento di Ateneo per il conferimento di titoli onorifici*, “*la laurea honoris causa può essere conferita a personalità di particolare rilievo scientifico, culturale e sociale, che si siano particolarmente distinte per attività di studio e di ricerca o di alto profilo sociale, di rilievo nazionale e internazionale, su materie coerenti con il curriculum didattico del corso di laurea per cui si richiede il conferimento del titolo*” ed illustra, a seguire, i diversi passaggi e tempi procedurali finalizzati alla delibera di conferimento da parte di questo Consesso, come scanditi dal medesimo art. 6 e dell'art. 8 del citato Regolamento.

Egli, quindi, nel richiamare il prestigioso *curriculum vitae* di Irina Anatol'evna Flige, – posto a disposizione dei senatori accademici -, nata a Leningrado, geografa di formazione, una delle principali studiose e attiviste di Memorial, associazione nata alla fine degli anni Ottanta in Unione Sovietica il cui contributo è stato sottolineato dai numerosissimi riconoscimenti internazionali, non ultimo il Premio Nobel per la Pace nel 2022, per

preservare la memoria delle vittime dello stalinismo e diventata negli anni il principale centro di ricerca sulle repressioni sovietiche, nonché la più importante organizzazione non governativa russa, ha lavorato per la sede piomboburghese dell'associazione sin dal 1989, e ne è diventata direttrice nel 2002, carica che tuttora detiene, condivide con il Consesso le motivazioni espresse dal suddetto Consiglio di Dipartimento a sostegno della proposta di che trattasi, come da apposita relazione allegata alla relazione istruttoria.

Il Rettore, quindi, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 6, comma 4 del succitato Regolamento di Ateneo riguardo al numero massimo di conferimenti di lauree *ad honorem* consentito dal contingente di professori e ricercatori in servizio presso l'Università, così come determinato nella nota ministeriale del 26.03.2012, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.		x
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARANI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e servizi agli Studenti – U.O. Affari Generali e Segreteria di Direzione:

- con delibera del 12.10.2023 – trasmessa con nota acquisita al prot. gen. di questa Università con il n. 15625 del 26.01.2024 -, il Consiglio del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica, previo parere favorevole del

Consiglio di Interclasse di Lingue e letterature straniere, reso nella riunione del 27.09.2023, ha proposto il conferimento della Laurea magistrale *honoris causa* in Lingue e Lettere Moderne (Classe LM-37) ad Irina Anatol'evna Flige;

VISTO

il prestigioso *curriculum vitae* di Irina Anatol'evna Flige, nata a Leningrado, geografa di formazione, una delle principali studiose e attiviste di Memorial, associazione nata alla fine degli anni Ottanta in Unione Sovietica il cui contributo è stato sottolineato dai numerosissimi riconoscimenti internazionali, non ultimo il Premio Nobel per la Pace nel 2022, per preservare la memoria delle vittime dello stalinismo e diventata negli anni il principale centro di ricerca sulle repressioni sovietiche, nonché la più importante organizzazione non governativa russa, ha lavorato per la sede petroburghese dell'associazione sin dal 1989, e ne è diventata direttrice nel 2002, carica che tuttora detiene;

CONDIVISE

le motivazioni espresse dal suddetto Consiglio di Dipartimento a sostegno della proposta di che trattasi, come da apposita relazione allegata alla relazione istruttoria;

VISTI

- l'art. 169 del R.D. 31 agosto 1933, n. 1592 "*Approvazione del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore*";
- le note ministeriali prot. n. 434 del 10.02.2005, n. 4724 del 19.12.2006 e 26.03.2012 in ordine al conferimento di *Lauree ad honorem*;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- gli artt. 6 "*Laurea honoris causa*" e 8 "*Limiti alla presentazione*" del *Regolamento di Ateneo per il conferimento di titoli onorifici*;

VERIFICATO

il rispetto della previsione di cui all'art. 6, comma 4 del suddetto Regolamento, riguardo il numero massimo di conferimenti di lauree *ad honorem* consentito dal contingente

di professori e ricercatori in servizio presso l'Università, così come determinato nella suddetta nota ministeriale del 26.03.2012,

DELIBERA

di approvare la proposta del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica di questa Università in ordine al conferimento della Laurea magistrale *honoris causa* in Lingue e Lettere Moderne (Classe LM-37) alla studiosa Irina Anatol'evna Flige.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**CONFERIMENTO LAUREA HONORIS CAUSA****– BERNHARD ZIMMERMANN**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e servizi agli Studenti – U.O. Affari Generali e Segreteria di Direzione, in ordine:

““alla proposta di assegnare la Laurea Honoris Causa in Filologia, Letterature e Storia dell’Antichità al Prof. Bernhard Zimmermann, avanzata all’unanimità, dal Consiglio di Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica nella seduta del 18 gennaio 2024 dopo aver acquisito il parere favorevole del Consiglio di Interclasse delle Lauree in Lettere nella seduta del 17 gennaio 2024, così come previsto ai sensi del titolo II, art.6 c.2 del Regolamento per il conferimento dei titoli onorifici (D.R. n.181 del 28.01.2021).

A tale proposta risulta allegata, per il conferimento dei titoli onorifici dell’Ateneo di Bari (DR 181/2021), una relazione dettagliata sulle motivazioni della proposta, corredata dal curriculum vitae del candidato.””

Il Rettore, nel dettaglio, richiama la normativa e le note ministeriali di riferimento in ordine al conferimento di Lauree *ad honorem* (art. 169 del R.D. 31 agosto 1933, n. 1592 “*Approvazione del testo unico delle leggi sull’istruzione superiore*” e note prot. n. 434 del 10.02.2005, n. 4724 del 19.12.2006 e nota del 26.03.2012). Egli ricorda, quindi, che, ai sensi dell’art. 6 “*Laurea honoris causa*”, comma 1 del *Regolamento di Ateneo per il conferimento di titoli onorifici*, “*la laurea honoris causa può essere conferita a personalità di particolare rilievo scientifico, culturale e sociale, che si siano particolarmente distinte per attività di studio e di ricerca o di alto profilo sociale, di rilievo nazionale e internazionale, su materie coerenti con il curriculum didattico del corso di laurea per cui si richiede il conferimento del titolo*” ed illustra, a seguire, i diversi passaggi e tempi procedurali finalizzati alla delibera di conferimento da parte di questo Consesso, come scanditi dal medesimo art. 6 e dall’art. 8 del citato Regolamento.

Egli, quindi, nel richiamare il prestigioso *curriculum vitae* del prof. Bernhard Zimmermann – posto a disposizione dei senatori accademici - Professore Ordinario (Universitäts-Professor C4) di Griechische und Lateinische Philologie, presso il Seminar für Klassische Philologie della Albert-Ludwigs-Universität di Freiburg im Breisgau (Germania) e docente dalla personalità e dal profilo scientifico di alto livello, condivide con il Consesso le motivazioni espresse dal suddetto Consiglio di Dipartimento a sostegno della proposta di che trattasi, per cui: “*Tale riconoscimento trova la sua motivazione nel significativo*

contributo dato da Bernhard Zimmermann agli studi sulla letteratura greca antica e soprattutto sul teatro classico: un aspetto che, sin dagli anni Cinquanta del secolo scorso e, cioè, in sostanziale concomitanza con la nascita della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Bari, ha rappresentato la cifra peculiare degli studi privilegiati dalla grecistica barese, com'è noto geneticamente legati al percorso intrapreso dal magistero di Carlo Ferdinando Russo. Studi rivelatisi fecondi di sviluppi nella ricerca e nella didattica, prima, dell'ex Dipartimento di Scienze dell'Antichità, [...] e, poi, dell'attuale Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica, che vanta oggi, a distanza di oltre settantacinque anni, una delle più fornite tra le biblioteche italiane di studi antichistici, [...], Bernhard Zimmermann, la cui presenza non solo in moltissimi prestigiosi Atenei italiani ma in particolare a Bari, nel corso di oltre un quarantennio di fervida attività scientifica e accademica, è documentata da una intensa e costante partecipazione a numerosissime iniziative convegnistiche e seminari organizzate nel nostro Ateneo dagli anni Ottanta a oggi. A conferma del proficuo dialogo scientifico instaurato nel corso degli ultimi decenni dall'antichistica barese con Bernhard Zimmermann gioverà peraltro ricordare i programmi di scambio Erasmus per studenti e dottorandi di discipline antichistiche sottoscritti – proprio per i buoni uffici di questo studioso tedesco che possiamo considerare ormai da tempo 'naturalizzato italiano' – tra l'Università di Freiburg e il nostro Ateneo, e le convenzioni, stipulate, ancora di recente, per lo svolgimento degli stages previsti per i nostri dottorandi delle medesime discipline antichistiche dalle borse di dottorato PNRR presso l'Università di Freiburg, stages che vengono svolti appunto sotto la supervisione del Professor Bernhard Zimmermann. [...]"

Il Rettore, quindi, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 6, comma 4 del succitato Regolamento di Ateneo riguardo al numero massimo di conferimenti di lauree *ad honorem* consentito dal contingente di professori e ricercatori in servizio presso l'Università, così come determinato nella nota ministeriale del 26.03.2012, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M..	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.		x
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARANI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e servizi agli Studenti – U.O. Affari Generali e Segreteria di Direzione:

- con delibera del 18.01.2024 – trasmessa con nota acquisita al prot. gen. di questa Università con il n. 20855 del 01.02.2024 -, il Consiglio di Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica, previo parere favorevole del Consiglio di Interclasse delle Lauree in Lettere, reso nella seduta del 17.01.2024, ha proposto il conferimento della Laurea magistrale *honoris causa* in Filologia, Letterature e Storia dell'Antichità (Classe LM-15) al prof. Bernhard Zimmermann;

VISTO

il prestigioso *curriculum vitae* del prof. Bernhard Zimmermann, Professore Ordinario (Universitäts-Professor C4) di Griechische und Lateinische Philologie, presso il Seminar für Klassische Philologie della Albert-Ludwigs-Universität di Freiburg im Breisgau (Germania) e docente dalla personalità e dal profilo scientifico di alto livello;

CONDIVISE

le motivazioni espresse dal suddetto Consiglio di Dipartimento a sostegno della proposta di che trattasi, per cui:

“Tale riconoscimento trova la sua motivazione nel significativo contributo dato da Bernhard Zimmermann agli studi sulla letteratura greca antica e soprattutto sul teatro classico: un aspetto che, sin dagli anni Cinquanta del secolo scorso e, cioè, in sostanziale concomitanza con la nascita della Facoltà di Lettere e Filosofia dell’Università di Bari, ha rappresentato la cifra peculiare degli studi privilegiati dalla grecistica barese, com’è noto geneticamente legati al percorso intrapreso dal magistero di Carlo Ferdinando Russo. Studi rivelatisi fecondi di sviluppi nella ricerca e nella didattica, prima, dell’ex Dipartimento di Scienze dell’Antichità, [...] e, poi, dell’attuale Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica, che vanta oggi, a distanza di oltre settantacinque anni, una delle più fornite tra le biblioteche italiane di studi antichistici, [...], Bernhard Zimmermann, la cui presenza non solo in moltissimi prestigiosi Atenei italiani ma in particolare a Bari, nel corso di oltre un quarantennio di fervida attività scientifica e accademica, è documentata da una intensa e costante partecipazione a numerosissime iniziative convegnistiche e seminariali organizzate nel nostro Ateneo dagli anni Ottanta a oggi. A conferma del proficuo dialogo scientifico instaurato nel corso degli ultimi decenni dall’antichistica barese con Bernhard Zimmermann gioverà peraltro ricordare i programmi di scambio Erasmus per studenti e dottorandi di discipline antichistiche sottoscritti – proprio per i buoni uffici di questo studioso tedesco che possiamo considerare ormai da tempo ‘naturalizzato italiano’ – tra l’Università di Freiburg e il nostro Ateneo, e le convenzioni, stipulate, ancora di recente, per lo svolgimento degli stages previsti per i nostri dottorandi delle medesime discipline antichistiche dalle borse di dottorato PNRR presso l’Università di Freiburg, stages che vengono svolti appunto sotto la supervisione del Professor Bernhard Zimmermann. [...]”;

VISTI

- l’art. 169 del R.D. 31 agosto 1933, n. 1592 “Approvazione del testo unico delle leggi sull’istruzione superiore”;
- le note ministeriali prot. n. 434 del 10.02.2005, n. 4724 del 19.12.2006 e 26.03.2012 in ordine al conferimento di Lauree ad honorem;

RICHIAMATI

- lo Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

- gli artt. 6 “*Laurea honoris causa*” e 8 “*Limiti alla presentazione*” del *Regolamento di Ateneo per il conferimento di titoli onorifici*;

VERIFICATO

il rispetto della previsione di cui all’art. 6, comma 4 del suddetto Regolamento, riguardo il numero massimo di conferimenti di lauree *ad honorem* consentito dal contingente di professori e ricercatori in servizio presso l’Università, così come determinato nella suddetta nota ministeriale del 26.03.2012,

DELIBERA

di approvare la proposta del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica di questa Università in ordine al conferimento della Laurea magistrale *honoris causa* in Filologia, Letterature e Storia dell’Antichità (Classe LM-15) al prof. Bernhard Zimmermann.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**CONFERIMENTO LAUREA HONORIS CAUSA**

– **SILVIO ORLANDO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e servizi agli Studenti – U.O. Affari Generali e Segreteria di Direzione, in ordine:

““alla proposta di assegnare la Laurea Honoris Causa in Discipline dell’Audiovisivo, della Musica e dello Spettacolo (DAMS classe L-3) a Silvio Orlando, attore e drammaturgo, avanzata all’unanimità, dal Consiglio di Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica nella seduta del 18 gennaio 2024 dopo aver acquisito il parere favorevole del Consiglio di Interclasse DAMS nella seduta del 19 gennaio 2024, così come previsto ai sensi del titolo II, art.6 c.2 del Regolamento per il conferimento dei titoli onorifici (D.R. n.181 del 28.01.2021).

A tale proposta risulta allegata, per il conferimento dei titoli onorifici dell’Ateneo di Bari (DR 181/2021), una relazione dettagliata sulle motivazioni della proposta, corredata dal curriculum vitae del candidato.””

Il Rettore, nel dettaglio, richiama la normativa e le note ministeriali di riferimento in ordine al conferimento di Lauree *ad honorem* (art. 169 del R.D. 31 agosto 1933, n. 1592 “*Approvazione del testo unico delle leggi sull’istruzione superiore*” e note prot. n. 434 del 10.02.2005, n. 4724 del 19.12.2006 e nota del 26.03.2012). Egli ricorda, quindi, che, ai sensi dell’art. 6 “*Laurea honoris causa*”, comma 1 del *Regolamento di Ateneo per il conferimento di titoli onorifici*, “*la laurea honoris causa può essere conferita a personalità di particolare rilievo scientifico, culturale e sociale, che si siano particolarmente distinte per attività di studio e di ricerca o di alto profilo sociale, di rilievo nazionale e internazionale, su materie coerenti con il curriculum didattico del corso di laurea per cui si richiede il conferimento del titolo*” ed illustra, a seguire, i diversi passaggi e tempi procedurali finalizzati alla delibera di conferimento da parte di questo Consesso, come scanditi dal medesimo art. 6 e dall’art. 8 del citato Regolamento.

Egli, quindi, richiama il prestigioso *curriculum vitae* di Silvio Orlando – posto a disposizione dei senatori accademici -, attore e drammaturgo, che ha partecipato a spettacoli di culto, notato dal regista Nanni Moretti, che lo ha arruolato nel suo film più sperimentale e sofferto “*Palombella Rossa*” e da coprotagonista nel “*Portaborse*” per la regia di Daniele Luchetti, profetico film divenuto simbolo del tormentato periodo di tangentopoli, ha conquistato una decina di *nomination* al David di Donatello, divenuto uno

dei volti simbolo del “Nuovo cinema italiano”, ha conquistato David, Ciak d'oro e Nastro d'argento migliore attore protagonista, e, nell'anno 2008, chiamato da Pupi Avati per il “*Papà di Giovanna*” con il quale vince la Coppa Volpi alla Biennale di Venezia.

Il Rettore passa a condividere con il Consesso le motivazioni espresse dal suddetto Consiglio di Dipartimento a sostegno della proposta di che trattasi, per cui: *“La quarantennale carriera di Silvio Orlando inizia nel fertile crogiuolo teatrale dell'avanguardia napoletana degli anni Settanta, collaborando con attori, autori e registi di grande spicco quali Santella, Renato Carpentieri, Antonio Neiwiller, Tonino Taiuti, Enzo Moscato, Annibale Ruccello. A partire da questa fondamentale formazione passa presto a importanti esperienze in diversi campi dello spettacolo. È chiamato da Salvatore al teatro dell'Elfo; interpreta serie televisive di successo. Ma è nel cinema che arriva la sua consacrazione. Diventa infatti uno dei protagonisti del nuovo cinema italiano. Moretti lo vuole in Palombella Rossa e da coprotagonista nel Portaborse per la regia di Daniele Luchetti, guadagnando così la prima di una lunga serie, oltre una decina, di nomination al David di Donatello. Collabora a lungo con Daniele Luchetti [...] e da protagonista con Carlo Mazzacurati [...], con Gabriele Salvatores [...], Paolo Virzi [...]. Questa straordinaria carriera di attore, regista, drammaturgo che lo ha imposto sulla scena e sullo schermo contemporanei riprende attualizzandola l'antica tradizione degli attori, in particolare napoletani, duttili nel passare da un tipo di spettacolo all'altro, forti nel comico come nel tragico, bravi drammaturghi e registi, colti e popolari. Per queste ragioni, attribuire il titolo di dottore in Discipline dell'Audovisivo, della Musica e dello Spettacolo (DAMS) a Silvio Orlando equivale a riconoscere la capacità di un grande uomo di spettacolo di continuare innovandola una grande tradizione teatrale.”.*

Il Rettore, quindi, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 6, comma 4 del succitato Regolamento di Ateneo riguardo al numero massimo di conferimenti di lauree *ad honorem* consentito dal contingente di professori e ricercatori in servizio presso l'Università, così come determinato nella nota ministeriale del 26.03.2012, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M..	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.		x
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARANI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e servizi agli Studenti – U.O. Affari Generali e Segreteria di Direzione:

- con delibera del 18.01.2024 - trasmessa con nota prot. acquisita al prot. gen. di questa Università con il n. 20852 del 01.02.2024 - il Consiglio del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica ha proposto il conferimento della Laurea triennale *honoris causa* in Discipline dell'Audiovisivo, della Musica e dello Spettacolo (DAMS classe L-3) a Silvio Orlando;
- con delibera del 19.01.2024, il Consiglio di Interclasse DAMS, si è espresso favorevolmente in ordine alla succitata proposta;

VISTO

il prestigioso *curriculum vitae* di Silvio Orlando, attore e drammaturgo, che ha partecipato a spettacoli di culto, notato dal regista Nanni Moretti, che lo ha arruolato nel suo film più sperimentale e sofferto "*Palombella Rossa*" e da coprotagonista nel "*Portaborse*" per la regia di Daniele

Luchetti, profetico film divenuto simbolo del tormentato periodo di tangentopoli, ha conquistato una decina di *nomination* al David di Donatello, divenuto uno dei volti simbolo del “Nuovo cinema italiano”, ha conquistato David, Ciak d'oro e Nastro d'argento migliore attore protagonista, e, nell'anno 2008, chiamato da Pupi Avati per il “*Papà di Giovanna*” con il quale vince la Coppa Volpi alla Biennale di Venezia;

CONDIVISE

le motivazioni espresse dal suddetto Consiglio di Dipartimento a sostegno della proposta di che trattasi, per cui:

“La quarantennale carriera di Silvio Orlando inizia nel fertile crogiuolo teatrale dell'avanguardia napoletana degli anni Settanta, collaborando con attori, autori e registi di grande spicco quali Santella, Renato Carpentieri, Antonio Neiviller, Tonino Taiuti, Enzo Moscato, Annibale Ruccello. A partire da questa fondamentale formazione passa presto a importanti esperienze in diversi campi dello spettacolo. È chiamato da Salvatore al teatro dell'Elfo; interpreta serie televisive di successo. Ma è nel cinema che arriva la sua consacrazione. Diventa infatti uno dei protagonisti del nuovo cinema italiano. Moretti lo vuole in Palombella Rossa e da coprotagonista nel Portaborse per la regia di Daniele Luchetti, guadagnando così la prima di una lunga serie, oltre una decina, di nomination al David di Donatello. Collabora a lungo con Daniele Luchetti [...] e da protagonista con Carlo Mazzacurati [...], con Gabriele Salvatores [...], Paolo Virzi [...]. Questa straordinaria carriera di attore, regista, drammaturgo che lo ha imposto sulla scena e sullo schermo contemporanei riprende attualizzandola l'antica tradizione degli attori, in particolare napoletani, duttili nel passare da un tipo di spettacolo all'altro, forti nel comico come nel tragico, bravi drammaturghi e registi, colti e popolari. Per queste ragioni, attribuire il titolo di dottore in Discipline dell'Audiovisivo, della Musica e dello Spettacolo (DAMS) a Silvio Orlando equivale a riconoscere la capacità di un grande uomo di spettacolo di continuare innovandola una grande tradizione teatrale.”;

VISTI

- l'art. 169 del R.D. 31 agosto 1933, n. 1592 “*Approvazione del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore*”;
- le note ministeriali prot. n. 434 del 10.02.2005, n. 4724 del 19.12.2006 e 26.03.2012 in ordine al conferimento di *Lauree ad honorem*;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- gli artt. 6 "*Laurea honoris causa*" e 8 "*Limiti alla presentazione*" del *Regolamento di Ateneo per il conferimento di titoli onorifici*;

VERIFICATO

il rispetto della previsione di cui all'art. 6, comma 4 del suddetto Regolamento, riguardo il numero massimo di conferimenti di lauree *ad honorem* consentito dal contingente di professori e ricercatori in servizio presso l'Università, così come determinato nella suddetta nota ministeriale del 26.03.2012,

DELIBERA

di approvare la proposta del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica di questa Università di conferimento della Laurea triennale *honoris causa* in Discipline dell'Audiovisivo, della Musica e dello Spettacolo (DAMS classe L-3) a Silvio Orlando.

Il Rettore fa presente che, in analogia al punto testé discusso, viene esaminato il seguente argomento:

PROPOSTA DI CONFERIMENTO "LAUREA ALLA MEMORIA"

Il Senato Accademico prende atto.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI
PROPOSTA DI CONFERIMENTO “LAUREA ALLA MEMORIA”

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – U.O. Affari Generali e Segreteria di Direzione ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

““Il Rettore sottopone all’attenzione dei presenti la proposta di conferimento della “laurea alla memoria” al signor Lorenzo Giuseppe Zeray, studente iscritto al terzo anno di corso nell’a.a. 2022/2023 in Scienze delle Attività Motorie e Sportive, prematuramente scomparso.

Egli fa presente che il Consiglio di Corso di Studio in Scienze delle Attività Motorie e Sportive, riunito il 26 settembre 2023, dopo aver preso in esame la richiesta di conferimento del titolo pervenuta per conto della famiglia, dal fratello dello studente deceduto, e accertato presso la competente Segreteria Studenti che lo studente aveva ottenuto almeno 2/3 dei CFU previsti dal percorso formativo, ha espresso parere favorevole al conferimento del titolo alla memoria.

La proposta è stata, altresì, approvata, all’unanimità dei voti, dal Consiglio del Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica DiMePRE-J nella seduta del 16 Novembre 2023.””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M..	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.		x
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARANI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – U.O. Affari Generali e Segreteria di Direzione:

- con delibera del 26.09.2023, il Consiglio di Corso di Studio in Scienze delle Attività Motorie e Sportive, si è espresso favorevolmente in ordine al conferimento della laurea alla memoria in favore del sig. Lorenzo Giuseppe Zeray, studente iscritto al terzo anno di corso nell'a. a. 2022/2023 in Scienze delle Attività Motorie e Sportive prematuramente scomparso, su richiesta della famiglia;
- con delibera del 16.11.2023, il Consiglio di Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica DiMePRE-J, ha proposto il conferimento della laurea alla memoria in favore dello studente Lorenzo Giuseppe Zeray;

RICHIAMATO l'art. 10 del *Regolamento di Ateneo per il conferimento dei titoli onorifici*;

ACCERTATO che lo studente aveva ottenuto almeno 2/3 dei CFU previsti dal percorso formativo,

DELIBERA

di approvare la proposta di conferimento della Laurea alla memoria al signor Lorenzo Giuseppe Zeray, studente del Corso di Laurea in Scienze delle Attività Motorie e Sportive.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E AMMINISTRAZIONE DIFESA PER AMMISSIONE DI ALLIEVI MARESCIALLI DELLA MARINA MILITARE AL CORSO DI LAUREA IN INFORMATICA E COMUNICAZIONE DIGITALE – SEDE DI TARANTO – DIPARTIMENTO DI INFORMATICA - A.A. 2023/2024

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Offerta Formativa – U.O. Supporto alla pianificazione, organizzazione e attuazione di progetti didattici in collaborazione con le Forze Armate:

““L’Ufficio informa che:

- con nota PEC ns. Protocollo n. 193011 del 25/07/2023 il Prof. Filippo Lanubile, Direttore del Dipartimento di Informatica ha inviato estratto del Consiglio di Dipartimento del 24.7.2023 relativo alla stipula dell’Accordo di collaborazione, ai sensi dell’art. 15 della L. 241/90, tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l’Amministrazione Difesa per l’ammissione degli allievi/frequentatori delle categorie TSC e SSC (appartenenti al 26° Corso Normale Marescialli) al corso di laurea in ‘Informatica e Comunicazione Digitale’ Classe delle Lauree L-31 Scienze e Tecnologie Informatiche, afferente al citato Dipartimento di Informatica”, da erogare presso il Comprensorio di Mariscuola Taranto;
- con comunicazione della Direzione Studi di Mariscuola Taranto del 26 gennaio 2024, lo Stato Maggiore Marina (M_D MSTAT Prot. 6170 del 24.1.2024) ha espresso parere favorevole alla stipula dell’Accordo di collaborazione di cui sopra. Di seguito si riporta l’Accordo di cui trattasi:

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE
TRA**

La Marina Militare Italiana (nel seguito denominata “M.M.”), con sede legale in Roma, Piazza della Marina, n. 4 (Codice Fiscale 80234970582), PEC maristat@postacert.difesa.it, nella persona del Capo di Stato Maggiore della Marina *pro tempore*, Ammiraglio di Squadra Enrico CREDENDINO, e del Comandante *pro tempore* della Scuola Sottufficiali della Marina Militare di Taranto Contrammiraglio Francesco MILAZZO, delegato del CSMM

E

L’Università degli Studi di Bari Aldo Moro (nel seguito denominata “Università”) con sede in Bari, codice fiscale 80002170720, con sede legale in Bari alla Piazza Umberto I n.1 - Palazzo Ateneo, rappresentata dal Rettore *pro tempore* Professor Stefano BRONZINI, nato a ... il .././.....

(M.M. e Università denominate, nel seguito, singolarmente, anche la “Parte” e, congiuntamente, anche le “Parti”)

VISTI

- l'art. 15 della L. n. 241/90 "Accordi di collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni";
- il D.lgs. n. 66/2010 "Codice dell'Ordinamento Militare" e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. n. 90/2010 "Testo Unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare" e ss.mm.ii.;
- il Regolamento UE N. 2016/679 "Relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il D. Lgs. 196/2003, integrato con le modifiche introdotte dal D. Lgs. 101/2018;
- la L. n. 448/01 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato", relativamente alla disciplina sull'istituzione di organismi collegiali;
- la Legge 3 agosto 2007, n. 124 "Sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica e nuova disciplina del segreto", modificata dalla Legge 7 agosto 2012, n. 133. Sul Segreto di Stato, inoltre vds. il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) 22 luglio 2011, "Disposizioni per la tutela amministrativa del segreto di Stato e delle informazioni classificate"; il DPCM 6 novembre 2015, "Disposizioni per la tutela amministrativa del segreto di Stato e delle informazioni classificate e a diffusione esclusiva"; il DPCM 2 ottobre 2017, n. 3, Disposizioni per la tutela amministrativa del segreto di Stato e delle informazioni classificate e a diffusione esclusiva;
- la Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria 2008), art. 3, c. 59, nonché la discendente determinazione interpretativa del Dipartimento della Funzione Pubblica del 2008 (Parere UPPA n. 23/08), che stabiliscono il divieto, per le Pubbliche Amministrazioni, di sottoscrivere polizze assicurative per la copertura di eventuali danni e/o infortuni a terzi derivanti dalle condotte colpose dei propri dipendenti;
- il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", con particolare riguardo all'art. 53, relativo alla "Incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi", così come modificato dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale", con particolare riguardo all'art. 47, relativo alla modalità di comunicazione telematica tra P.A. e s.m.i.;
- il D.lgs. n. 81/2008 integrato e corretto dal D. Lgs. 03.08.2009, n. 106 e dal TUOM concernente le disposizioni "in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- il D.L. n. 78/10 convertito con L. n. 122/10, "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" relativamente alle modalità di rimborso delle spese di organismi collegiali;
- il D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, "Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato", e in particolare l'art. 15 sul "Segreto d'Ufficio", così come modificato dall'art. 28 della citata L. 7 agosto 1990, n. 241;
- il D.I. n. 162/12, "Regolamento recante individuazione delle denominazioni, degli stemmi, degli emblemi e degli altri segni distintivi delle Forze armate, compresa l'arma dei Carabinieri, in uso esclusivo al Ministero della difesa, ai sensi dell'art. 300, comma 4, del D.lgs. n. 66/10";
- la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2010 recante la disciplina della Cooperazione tra amministrazioni pubbliche (cooperazione

pubblico-pubblico), ed in particolare gli accordi ex articolo 15 della legge nr. 241/90;

- le Circolari di PERSOMIL, volte a impartire disposizioni in materia di attività extraprofessionali, M_D GMIL 04 0396572 del 31/07/2008, M_D GMIL 1 III 7 5 0137861 del 14/05/2013, M_D GMIL 0812497 del 11/02/2014, M_D GMIL 0959267 del 03/06/2014;
- la Direttiva SMD-F-013 “Direttiva concernente le modalità e le procedure per l’attribuzione a Difesa Servizi S.p.A. delle attività di gestione economica di beni e servizi resi dall’A.D. e relativa gestione”;
- la pubblicazione SMM I20/UEU “Visite alle Unità Navali, ai Comandi/Enti della MM e agli stabilimenti industriali di interesse militare” che contempla – nell’allegato alla Direttiva - specifiche norme a tutela delle informazioni non classificate e del segreto militare;
- la pubblicazione SMM-GEN-025 ed. maggio 2022 “Direttiva sugli Accordi”;
- lo Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro emanato con D.R. n. 3177 del 30 settembre 2021 rettificato con DR 3235 del 4 ottobre 2021;
- la Strategia dell’UE per la Sicurezza Marittima e relativo Piano d’Azione adottata dal Consiglio europeo nel giugno 2014 per l’intero settore marittimo;
- la Legge 19.11.1990 n. 341 sulla “Riforma degli ordinamenti didattici universitari”.
- la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”;
- il D.P.R. 11.7.1980 n. 382 concernente il “Riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione, nonché sperimentazione organizzativa e didattica” e in particolare gli articoli 27 e 66 relativi alla possibilità, per gli atenei, di stipulare convenzioni con Enti Pubblici e privati;
- il Decreto Ministeriale (MIUR) 3 novembre 1999, n. 509, “Regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli atenei” e s.m.i.
- il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 “Modifiche al regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministero dell’Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509”;
- la circolare di PERSOMIL n. 064716 del 23 maggio 2000, che stabilisce i criteri per l’erogazione dei compensi a favore del personale militare per l’attività di docenza;
- la Direttiva SMD – FORM 006, “Direttiva sulla stipula di convenzioni e accordi in materia di formazione con Enti ed organismi esterni all’organizzazione della Difesa”;

PREMESSO CHE:

- dall’a.a. 2015-2016, in forza di apposita convenzione tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l’Amministrazione Difesa, un’aliquota di Allievi Marescialli della categoria TSC/Ead del Corso Normale è stata immatricolata al corso di laurea triennale in *Informatica e Comunicazione Digitale* (Classe delle Lauree L-31 Scienze e Tecnologie Informatiche), attivo presso la sede di Taranto del Dipartimento di Informatica dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- parimenti, dall’a.a. 2022-2023, è stata immatricolata al precitato corso di laurea anche un’aliquota di Allievi Marescialli della categoria/specialità SSC/Rel, appartenenti al 25° Corso N.MRS;
- la Marina Militare ha l’esigenza di iscrivere gli allievi/frequentatori delle categorie TSC e SSC appartenenti al 26° Corso N.MRS al corso di laurea triennale in *Informatica e Comunicazione Digitale* (coorte studenti 2023/24)

- la Marina Militare, nel rispetto delle normative vigenti, intende continuare ad avvalersi della collaborazione e della qualificata esperienza dell'Università, in considerazione della pregressa e proficua collaborazione e degli ottimi risultati conseguiti;

CONSIDERATO CHE:

- Il presente accordo rispetta i principi di cui all'art. 4 del D. lgs. N. 50/2016;
- il decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 consente la stipula di convenzioni tra l'Università e le Accademie e gli Istituti Militari di Istruzione superiore per l'attivazione e la gestione di corsi formazione del personale;
- con D.M. 3 novembre 1999, n. 509, così come modificato dai DD.MM. 22 ottobre 2004 n. 270, 16 marzo e 26 luglio 2007, sono stati introdotti il nuovo ordinamento degli studi universitari, la determinazione delle classi di laurea universitarie e le linee guida per l'istituzione e l'attivazione, da parte delle Università, dei corsi di studio;
- tutte le attività didattiche e, nello specifico, gli esami di profitto e di laurea, i tirocini saranno svolti in ottemperanza alla vigente disciplina universitaria nazionale e d'Ateneo;
- l'Università s'impegna a riconoscere, ai sensi della normativa universitaria nazionale e d'Ateneo vigente relativa al riconoscimento di crediti formativi universitari le attività svolte dai frequentatori (sottufficiali, graduati ed allievi marescialli) presso le strutture militari;
- l'Accordo Quadro siglato tra lo Stato Maggiore della Marina Militare e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, in data 29 marzo 2022, disciplina la stipula di specifici Accordi attuativi discendenti tra le Parti;
- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., consente alle pubbliche amministrazioni di concludere accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- con il Fg. n. 67307 in data 8 luglio 2022, lo Stato Maggiore Marina ha autorizzato il Comandante pro tempore della Scuola Sottufficiali della Marina Militare di Taranto alla stipula del presente accordo;
- il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro hanno approvato la presente convenzione rispettivamente nelle sedute del XXXXX e del XXXXX;
- il quadro normativo vigente impone la necessità di realizzare sinergie tra soggetti istituzionali e locali, al fine di promuovere interventi efficaci ed efficienti e di contenere le relative spese;
- il Corso di Laurea in Informatica e Comunicazione Digitale sarà suddiviso, per la coorte studenti 2023/24 in due partizionamenti denominati 'studenti civili' e 'studenti militari'
- per il partizionamento 'studenti civili' tutte le attività continueranno a svolgersi presso la sede del Dipartimento di Informatica/quartiere Paolo VI - Taranto, mentre per il partizionamento 'studenti militari' tutte le attività si svolgeranno presso il comprensorio di Mariscuola;
- presso il comprensorio di Mariscuola potranno eventualmente partecipare a tutte le attività previste dal Corso di Studi anche Allievi Civili, fino ad una consistenza massima totale di 140 iscritti tra frequentatori civili e militari.

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Premesse

Le premesse di cui sopra costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo e si considerano integralmente riportate nel presente articolo.

Art. 2 - Oggetto

1. La Marina Militare Italiana e l'Università concordano di intraprendere un'azione comune mirata all'erogazione, presso il comprensorio di Mariscuola Taranto, di un Corso di Laurea di durata triennale in "Informatica e Comunicazione Digitale", Classe delle Lauree L-31 Scienze e Tecnologie Informatiche, afferente al citato Dipartimento di Informatica".
In particolare, il citato Corso di Laurea ritenuto di interesse per gli allievi/frequentatori delle categorie TSC e SSC appartenenti al 26° Corso Normale Marescialli ha come principale obiettivo quello di contribuire all'alta formazione nel campo dell'informatica, formando figure professionali che abbiano conoscenze e competenze relative alla progettazione, sviluppo e gestione dei sistemi informatici e multimediali, alla valutazione, controllo e gestione delle infrastrutture di rete e dei sistemi per la sicurezza informatica, alla progettazione, sviluppo e gestione di sistemi per la comunicazione web e sistemi distribuiti, alla progettazione e gestione delle infrastrutture tecnologiche, nel quadro di riferimento della normativa universitaria vigente.
2. Gli allievi/frequentatori militari di cui al precedente comma 1 ammessi al Corso di Laurea in base al presente Accordo devono considerarsi studenti universitari a tutti gli effetti e devono rispettare le disposizioni che regolano gli studi universitari.
3. Ai fini dell'ammissione al Corso di Laurea in Informatica e Comunicazione Digitale gli allievi/frequentatori militari appartenenti al 26° Corso Normale Marescialli, dovranno essere in possesso del diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero e legalmente riconosciuto valido per l'accesso.
4. Mariscuola Taranto ha l'obbligo di comunicare tempestivamente all'Università i nominativi degli Allievi/frequentatori Marescialli designati alla frequenza del Corso.
5. L'accesso al corso degli studenti non militari è regolamentato dall'Università secondo le proprie procedure.
6. Nell'ipotesi in cui gli studenti - militari e non militari – abbiano obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso, le Parti si rimettono a quanto previsto dal Regolamento Didattico.

Art. 3 - Obblighi delle Parti

1. L'Università si impegna a garantire le attività di docenza per l'intero programma didattico del Corso di Laurea in Informatica e Comunicazione Digitale e l'utilizzo della propria piattaforma e-learning. Gli incarichi di insegnamento sono conferiti dal Dipartimento di Informatica, nel rispetto della vigente normativa di riferimento. Il corpo docente del corso di laurea è costituito dai docenti titolari degli insegnamenti ai quali questi ultimi sono attribuiti secondo la normativa universitaria nazionale e d'Ateneo vigente.
2. La M.M. si impegna a dare la disponibilità delle strutture e dei servizi di Mariscuola Taranto, designata come sede del partizionamento 'studenti militari' del Corso di Laurea, ivi comprese le aule didattiche e i laboratori necessari a garantire il regolare svolgimento del Corso di Laurea. Le attività formative sono svolte mediante didattica frontale e/o e-learning supportata da tutti gli ausili alla didattica resi possibili dalle moderne tecnologie informatiche e telematiche. Presso la medesima struttura si svolgeranno anche le verifiche intermedie del profitto, gli esami di profitto e le sedute di laurea, secondo un calendario concordato tra le Parti, esclusivamente qualora tali attività riguardino solo gli studenti militari.
3. L'Università assicura, inoltre, le funzioni di Segreteria Amministrativa per l'immatricolazione, le iscrizioni agli anni successivi e la tenuta della documentazione relativa agli studenti.

4. Le attività della Segreteria Didattica riguardanti gli allievi/frequentatori militari, iscritti al Corso di Laurea in Informatica e Comunicazione Digitale, si svolgono presso l'U.O. Didattica del Dipartimento di Informatica. La Segreteria Didattica si coordina con la Segreteria Amministrativa per assicurare lo svolgimento efficiente ed efficace del Corso di Laurea.
5. Per la gestione di tutti i rapporti tra le due Amministrazioni viene, altresì, assicurata la presenza di un referente dell'Università, competente anche per il coordinamento, l'organizzazione e la pianificazione di progetti sperimentali della didattica realizzati in sinergia con Mariscuola Taranto. A tale scopo, Mariscuola Taranto mette a disposizione del referente dell'Università un locale ad uso ufficio.
6. A coloro che sono ammessi al Corso di Laurea in Informatica e Comunicazione Digitale, secondo il presente Accordo, potranno essere riconosciute in termini di CFU, le conoscenze, le abilità, le competenze professionali e attività formative ulteriori, purché regolarmente attestate, che il Consiglio di Interclasse Informatica dell'Università s'impegna a riconoscere nel rispetto delle procedure e dei limiti di cui ai Regolamenti didattici dei corsi di studio e della normativa di riferimento vigente in materia.
7. Per esigenze dell'Amministrazione Difesa connesse all'armonizzazione degli studi universitari con l'ordinamento militare, l'Università autorizza la presenza, nelle commissioni universitarie, di un componente della Marina Militare avente mere funzioni di uditor. A fronte di comprovate esigenze militari, l'Università riconosce all'Amministrazione Difesa la facoltà di richiedere, al Consiglio del Corso di studio, eventuali sessioni straordinarie d'esame, al di fuori e in aggiunta a quelle già previste dal Regolamento Didattico.
8. Per lo svolgimento dei tirocini formativi, gli studenti militari svolgono le relative attività sia presso comandi, navali e non, delle Forze Armate; gli eventuali studenti civili partecipanti alle attività del partizionamento studenti militari presso Mariscuola svolgeranno le citate attività presso strutture non militari, secondo le indicazioni dei competenti organi accademici.
9. L'attività di Tutorato, per gli studenti militari, è affidata a personale in possesso di appropriati titoli ed esperienze professionali della Marina Militare indicato dall'Amministrazione Difesa.
10. Ciascuna Parte si impegna, in esecuzione del presente Accordo, a tenere informata l'altra Parte sulle attività da sviluppare e svolgere.

Art. 4 - Regole di comportamento presso la sede dell'altra Parte

1. Il personale di una delle Parti che sia eventualmente chiamato a svolgere attività presso la sede dell'altra Parte sarà tenuto ad uniformarsi alle norme comportamentali, di sicurezza e di protezione sanitaria in vigore presso la Parte ospitante, nonché ad osservare le prescrizioni vigenti per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, ai sensi del D.lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni.
2. Il personale potrà essere edotto delle prescrizioni vigenti a mezzo di appositi documenti informativi predisposti dalla Parte ospitante ed, eventualmente, chiamato a sottoscriverli per conoscenza e accettazione.
3. Dovrà inoltre, essere necessariamente redatto e sottoscritto dalle Parti un documento di cooperazione e di coordinamento nell'attuazione degli interventi e delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sui luoghi di lavoro ed informazione sui rischi interferenziali come stabilito dal, l art. 26 comma 2) del D. Lgs. 81/2008.
4. A tal fine, il documento di cui al comma 3 sarà predisposto e condiviso nei contenuti generali comuni a fattor comune e successivamente integrato e particolareggiato

a cura dei datori di lavoro o dirigenti prevenzionali con i rischi sito-specifici ove si svolgono le attività, in osservanza delle disposizioni dell'art. 26, comma 3 ter del D. Lgs. 81/2008.

5. La presenza di studenti non militari presso la struttura di Mariscuola Taranto avviene in ossequio alle norme emanate da Mariscuola Taranto. Il Comando di Mariscuola Taranto si riserva la possibilità di limitare l'accesso agli studenti non militari alla struttura, qualora sussistano ragioni inerenti alla sicurezza nazionale e/o delle infrastrutture, informandone preventivamente l'Università per i provvedimenti conseguenziali a tutela degli studenti stessi.

Art. 5 - Attività mediatica

1. Ogni attività mediatica, di comunicazione, diffusione o promozione di notizie aventi ad oggetto il presente Accordo ovvero connesse e/o conseguenti all'esecuzione dello stesso, prima di essere effettuata, dovrà essere concordata tra le Parti. Tali attività saranno rivolte, in particolare, a favorire, reciprocamente, la promozione dell'immagine, in aderenza ai rispettivi programmi di comunicazione. A tal fine le Parti si impegnano a designare e comunicare alla controparte i nominativi dei propri referenti per le attività di comunicazione.
2. Le Parti esprimono il proprio assenso alla divulgazione del presente accordo attraverso i canali di comunicazione istituzionale.

Art. 6 - Responsabilità civile

1. Ciascuna Parte sarà responsabile per i danni subiti dal proprio personale e dai propri beni, salvo che l'evento dannoso sia stato cagionato dall'altra Parte. In quest'ultimo caso la Parte responsabile è tenuta al risarcimento del danno.
2. In materia di responsabilità civile, i docenti, il personale tecnico e gli studenti non militari sono assoggettati agli ordinamenti interni dell'Università, che la stessa si impegna a comunicare a Mariscuola Taranto.
3. L'Università, altresì, si obbliga a risarcire ogni eventuale danno che possa derivare alle strutture, ai materiali e alle attrezzature di Mariscuola dal comportamento posto in essere dal proprio personale o dagli studenti non militari e non correlato alla ordinaria usura.

Art. 7 - Copertura assicurativa

1. Il personale che svolgerà le attività oggetto del presente Accordo presso i locali della Scuola Sottufficiali della Marina Militare di Taranto dovrà essere in regola con le coperture assicurative previste dalla vigente normativa.
2. E' in ogni caso esclusa ogni previsione di copertura assicurativa da parte dell'A.D. per eventuali danni e/o infortuni a terzi derivanti dalle condotte colpose dei propri dipendenti.

Art. 8 - Riservatezza

1. Le Parti si impegnano a far rispettare ai propri dipendenti la massima riservatezza sui dati, sulle informazioni e sui risultati dell'attività oggetto del presente Accordo, di cui siano venuti, in qualsiasi modo, a conoscenza.
2. Il compendio normativo deputato alla tutela della documentazione classificata dovrà essere applicato a tutte le attività svolte in forza del presente Accordo.
3. Ove la collaborazione comporti un rischio di compromissione della riservatezza dei dati, le attività dell'Accordo dovranno essere limitate al livello "non classificato".

Art. 9 - Trattamento dei dati

1. Le Parti si impegnano a trattare e custodire i dati e/o le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento di attività, in qualunque modo riconducibili al presente Accordo, in conformità alle misure ed agli obblighi

imposti dal GDPR Reg. UE 2016/679 Regolamento (UE) 2016/679 e dal D.Lgs. 196/2003, integrato con le modifiche introdotte dal D.Lgs. 101/2018.

2. Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Art. 10 - Salvaguardia dei compiti istituzionali

1. Le Parti forniscono le prestazioni di cui al presente Accordo in conformità delle leggi e delle normative vigenti e sulla base delle procedure, delle informazioni tecniche fornite dall'altra Parte e sulla base delle indicazioni del Comitato Tecnico Scientifico, impiegando le strutture, le attrezzature ed il personale necessari, compatibilmente con l'assolvimento dei propri compiti istituzionali che rivestono comunque carattere di priorità. A tal riguardo, il personale dell'Amministrazione Difesa, chiamato a svolgere in virtù del presente Accordo attività a qualunque titolo presso la controparte, dovrà essere preventivamente autorizzato dalla competente autorità militare e il suo impiego potrà essere concesso solo temporaneamente e compatibilmente con l'assolvimento delle prioritarie attività istituzionali.
2. Qualora l'attività derivante dal presente Accordo possa, anche solo potenzialmente, comportare occasione di impegno non compatibile con i compiti istituzionali o le risorse finanziarie delle Parti contraenti, le medesime si riservano il diritto di recedere, per giusta causa, dandone comunicazione a mezzo PEC.

Art. 11 - Tutela del patrimonio informativo della Difesa

1. Ai sensi della normativa vigente in materia di tutela delle informazioni, il personale non appartenente all'A.D, partecipante, a qualsiasi titolo, alla presente attività, dovrà essere adeguatamente edotto sulle tematiche afferenti alla sicurezza delle informazioni e sulle possibili conseguenze, anche penali, derivanti dall'acquisizione intenzionale e/o non autorizzata di informazioni di carattere classificato e/o comunque ritenute sensibili per l'Amministrazione della Difesa e sulla loro indebita divulgazione, attraverso apposito momento informativo e susseguente sottoscrizione di apposito modulo. In ogni caso, nell'ambito della collaborazione le attività dovranno essere esclusivamente a carattere non classificato.
2. È facoltà delle Parti interrompere/sospendere il presente Accordo, nonché le attività eventualmente già in essere, allorquando, a suo insindacabile giudizio, la condotta delle altre Parti sia valutata difforme dagli impegni assunti in forza del precedente comma.

Art. 12 - Diritti di proprietà intellettuale

1. Tutta la documentazione e le informazioni messe a disposizione delle Parti, per lo svolgimento delle singole attività di collaborazione, rimarranno di esclusiva proprietà della Parte autrice.
2. Le Parti si impegnano ad utilizzare tali informazioni esclusivamente per gli scopi legati all'attività oggetto di collaborazione e a non divulgarle verso terzi senza preventiva autorizzazione.
3. Tutto il materiale ed i documenti prodotti nel corso delle attività concordate rimangono nella esclusiva disponibilità delle Parti. Queste si impegnano a non consegnare a terzi o divulgare i materiali ed i documenti prodotti senza la preventiva autorizzazione della controparte, fatto salvo il diritto di divulgazione da parte dell'Amministrazione militare per i propri fini istituzionali.
4. Il compendio normativo per la tutela della documentazione classificata dovrà essere applicato alla totalità delle attività generate dal presente Accordo.

Art. 13 - Uso del logotipo/logo istituzionale

1. Esclusivamente nell'ambito delle attività del presente Accordo, le parti potranno utilizzare in maniera gratuita, per la sola durata delle singole iniziative di volta in

volta concordate tra le Parti, il logotipo/logo istituzionale di rispettiva proprietà. In nessun caso, sarà consentito l'utilizzo del logotipo/logo istituzionale per la promozione e sviluppo di attività aventi fini di lucro.

2. Nello svolgimento di qualsivoglia attività connessa e/o collegata al presente Accordo e nell'utilizzo del logotipo/logo istituzionale, le Parti si impegnano a salvaguardare l'immagine dell'altra parte ed ad osservare le prescrizioni vigenti e gli impegni assunti.
3. L'autorizzazione all'utilizzo del reciproco logotipo/logo istituzionale non potrà in alcun caso intendersi quale cessione della proprietà e/o concessione in favore dell'utilizzatore di diritti di qualsivoglia altra natura. Le Parti dichiarano che l'utilizzo del logotipo/logo istituzionale, senza la preventiva autorizzazione della controparte e/o in violazione delle disposizioni di cui al presente articolo, sarà ritenuto abusivo.

Art. 14 - Conflitto di interessi

1. Ai fini dell'esecuzione del presente Accordo, le Parti confermano l'insussistenza di situazioni soggettive od oggettive che possano comportare un conflitto di interessi che osti in qualsivoglia misura allo svolgimento del medesimo.
2. Parimenti ciascuna Parte si impegna, ove nelle more dell'esecuzione del presente Accordo dovessero insorgere impreviste situazioni di conflitto di interessi, a darne comunicazione alle altre, che procederanno alle valutazioni del caso.
3. Ove una delle Parti non rispettasse gli impegni e gli obblighi assunti in tema di assenza di conflitti di interessi, il presente Accordo si intenderà automaticamente risolto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del codice civile, per fatto e colpa della Parte inadempiente che sarà conseguentemente tenuta al risarcimento di tutti i danni derivanti dalla risoluzione.

Art. 15 - Referenti per l'attuazione dell'Accordo

1. La corretta esecuzione delle disposizioni contenute nel presente Accordo sarà assicurata da un Referente nominato da ciascuna Parte.
2. Il Referente dell'Accordo per l'Università è individuato nella persona
3. Il Referente dell'Accordo per la M.M. è individuato nel Comandante *pro tempore* della Scuola Sottufficiali della Marina Militare di Taranto.

Art. 16 - Comitato Tecnico Scientifico

1. Le Parti convengono di procedere all'istituzione di un Comitato tecnico – scientifico composto da 4 membri, di cui due per la Marina Militare e due per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - coadiuvato da eventuali ulteriori collaboratori in caso di tematiche di interesse specifico.
2. Per la M.M. i membri e i collaboratori saranno:
 - a. Direttore degli Studi pro tempore – membro
 - b. Capo Ufficio Coordinamento Didattico pro tempore – membro
 - c. Direttore dei Servizi di Commissariato pro tempore – collaboratore
 - d. Capo Dipartimento Insegnamento T.S.C. pro tempore - collaboratore
3. Per l'Università i membri e i collaboratori saranno:
 - a. Direttore del Dipartimento di Informatica - membro
 - b. Coordinatore del Consiglio di Interclasse dei corsi di studio in Informatica - membro
 - c. Responsabile dell'U.O. Didattica e Servizi agli Studenti del Dipartimento di Informatica – collaboratore
 - d. Responsabile dell'U.O. Supporto alla pianificazione, organizzazione e attuazione di progetti didattici in collaborazione con le Forze Armate, Sezione Offerta Formativa, Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti - collaboratore

4. Il Comitato si riunisce almeno una volta l'anno per discutere circa le attività disciplinate dal presente accordo ed eventuali ulteriori attività che ad esso possono essere ricondotte così come eventuali varianti allo stesso che si dovessero rendere necessarie.
5. Il Comitato viene convocato su richiesta di una delle Parti, sentito il parere dei Referenti, che concorderanno la data e i temi da trattare indicando, di volta in volta, i membri che ne faranno parte in base agli argomenti da affrontare.
6. Il Comitato tecnico – scientifico è istituito anche al fine di promuovere e controllare l'attuazione dell'Accordo, altresì mediante l'attivazione di appositi Tavoli tecnici, esso "riveste carattere tecnico ad elevata specializzazione e non comporta oneri diversi dal mero rimborso spese. Esso soggiace comunque ai dettami dell'art. 18 della L. 488 del 2001 e all'art. 5 del D. Lgs. 78 del 2010 convertito con L. 122 del 2010".

Art. 17 - Durata, rinnovo e recesso

1. Il presente Accordo entra in vigore alla data di sottoscrizione, ovvero con l'iscrizione al Corso di Laurea in Informatica e Comunicazione Digitale degli allievi del 26° corso N.MRS ed ha una durata di tre anni, ovvero termina con la conclusione delle attività previste per gli allievi del 26° corso N.MRS (coorte studenti 2023/24). Il presente Accordo è prorogabile per le successive coorti studenti (successivi corsi N.MRS), qualora predetto Accordo Quadro venga rinnovato e previa formulazione di richiesta scritta di una delle Parti almeno 6 mesi prima dell'inizio dell'Anno Accademico previsto per il 1° ottobre di ogni anno, da formalizzarsi entro il periodo di vigenza dell'Accordo con atto scritto, dal quale si evinca l'avvenuto accertamento della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto per il rinnovo.
2. È esclusa qualunque forma di rinnovo tacito.
3. Ciascuna delle Parti potrà recedere in qualunque momento dal presente Accordo dando un preavviso scritto all'altra Parte non inferiore a 60 (sessanta) giorni.
4. Nel caso di recesso, gli impegni assunti nell'ambito degli Atti esecutivi di cui all'art. 3 dovranno essere comunque portati a compimento, salvo diverso accordo scritto tra le Parti.

Art. 18 - Modifiche all'Accordo

1. Le Parti, per mutate esigenze, potranno concordare, esclusivamente in forma scritta, eventuali modifiche all'Accordo, ferme restando le disposizioni di cui al precedente articolo 17.
2. Per l'Amministrazione militare sarà sempre necessaria la preventiva autorizzazione dello Stato Maggiore Marina.

Art. 19 - Divieto di cessione

Il presente Accordo non potrà essere ceduto né totalmente, né parzialmente a pena di nullità della cessione.

Art. 20 - Risoluzione

L'Accordo potrà essere risolto per mutuo consenso in forma scritta ovvero per manifestazione unilaterale di volontà nel caso in cui una delle parti non adempia agli obblighi da esso derivanti.

Art. 21 - Oneri finanziari e Costi

1. Dall'esecuzione del presente Accordo non dovranno derivare nuovi o maggiori oneri per il bilancio della Difesa per gli esercizi finanziari di riferimento. Le Parti sosterranno, ciascuna per quanto di pertinenza, i relativi oneri, nell'ambito delle risorse organizzative, umane e finanziarie disponibili a legislazione vigente e nel rispetto del principio di equità economica e di pariteticità delle prestazioni.

2. Gli oneri connessi allo svolgimento del Corso universitario, oggetto del presente Accordo, sono ripartiti come segue:
- Sono a carico dell'Amministrazione Difesa, per le esigenze degli studenti militari e per tutta la durata del presente Accordo:
 - a) spese per materiale didattico;
 - b) oneri relativi a bolli;
 - c) tasse universitarie, pari, per ciascun allievo, ad Euro 600,00 (seicento/00), da versare in un'unica rata, comprensive di tassa regionale per il diritto allo studio universitario;
 - d) costo diploma attualmente pari a € 67,60 o nella misura determinata dal vigente Regolamento sulla contribuzione studentesca.Mariscuola Taranto provvede ai relativi pagamenti, dandone comunicazione, rispettivamente, al Dipartimento di Informatica e all'Università. A fronte di tale comunicazione, l'Università rilascia una quietanza di pagamento ed una dichiarazione liberatoria di non avere null'altro a pretendere entro 30 giorni dalla riscossione delle relative somme. In caso di mancato invio della dichiarazione liberatoria nessuna ulteriore pretesa di natura economica potrà essere avanzata nei confronti dell'Amministrazione Difesa.
 - L'Università assume, a proprio carico e per tutta la durata della presente convenzione, gli oneri relativi a:
 - a) personale docente;
 - b) personale tecnico/amministrativo assegnato al funzionamento del corso di laurea;
 - c) spese di funzionamento del Corso di laurea.Gli studenti non militari sono obbligati al rispetto della legislazione universitaria in tema di immatricolazione ed iscrizione.
3. Eventuali ulteriori forme di collaborazione integrative o correlate al presente accordo e le possibili collaborazioni con terzi, nonché gli oneri, diretti o indiretti, derivanti dall'esecuzione degli stessi, dovranno rispettare i medesimi criteri, ai sensi della normativa vigente nonché previo interessamento di Difesa Servizi S.p.a. qualora ne ricorrano i presupposti.

Art. 22 - Legge applicabile e Foro competente

Il presente Accordo è disciplinato e regolato dalle Leggi dello Stato Italiano.

Eventuali controversie riguardo l'interpretazione o l'attuazione del presente accordo dovranno essere risolte, in via preliminare, mediante consultazione tra le Parti. Nel caso non fosse trovata una soluzione concordata, sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Bari.

Art. 23 - Registrazione

L'imposta di registro è dovuta solo in caso d'uso ai sensi del D.P.R. n. 131/1986 e ss.mm.ii..

Le spese dell'eventuale registrazione sono a carico della Parte richiedente.

Art. 24 - Firma

Il presente Accordo sarà sottoscritto a mezzo firma digitale ai sensi dell'art. 15 comma 2 bis L. 241/90, a pena nullità dello stesso.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Taranto, _____

Per la Marina Militare
Il Comandante della Scuola Sottufficiali

Per l'Università degli Studi di Bari Aldo
Moro

della Marina Militare
C.A. Francesco MILAZZO

Il Magnifico Rettore
Prof. Stefano BRONZINI

Finalità della convenzione:

La Marina Militare Italiana e l'Università concordano di intraprendere un'azione comune mirata all'erogazione, presso il comprensorio di Mariscuola Taranto, di un Corso di Laurea di durata triennale in "Informatica e Comunicazione Digitale", Classe delle Lauree L-31 Scienze e Tecnologie Informatiche, afferente al citato Dipartimento di Informatica".

In particolare, il citato Corso di Laurea ritenuto di interesse per gli allievi/frequentatori delle categorie TSC e SSC appartenenti al 26° Corso Normale Marescialli ha come principale obiettivo quello di contribuire all'alta formazione nel campo dell'informatica, formando figure professionali che abbiano conoscenze e competenze relative alla progettazione, sviluppo e gestione dei sistemi informatici e multimediali, alla valutazione, controllo e gestione delle infrastrutture di rete e dei sistemi per la sicurezza informatica, alla progettazione, sviluppo e gestione di sistemi per la comunicazione web e sistemi distribuiti, alla progettazione e gestione delle infrastrutture tecnologiche, nel quadro di riferimento della normativa universitaria vigente.

L'accesso al corso degli studenti non militari è regolamentato dall'Università secondo le proprie procedure.""

Il Rettore, nel ritenere accoglibile la proposta del Direttore del Consiglio del Dipartimento di Informatica, di designazione del prof. Giovanni Dimauro, quale referente, per questa Università, ai sensi dell'art. 15 dell'Accordo *de quo*, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M..	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.		x
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARANI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Offerta Formativa – U.O. Supporto alla pianificazione, organizzazione e attuazione di progetti didattici in collaborazione con le Forze Armate:

- con delibera del 24.07.2023, trasmessa con nota acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 193011 del 25.07.2023, il Consiglio del Dipartimento di Informatica si è espresso favorevolmente in ordine all’Accordo di collaborazione, ai sensi dell’art. 15 della L. n. 241/90, tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l’Amministrazione Difesa per l’ammissione degli allievi/frequentatori delle categorie TSC e SSC (appartenenti al 26° Corso Normale Marescialli) al corso di laurea in “Informatica e Comunicazione Digitale” – a.a. 2023/2024 – Cl. L-31, afferente al citato Dipartimento di Informatica, da erogare presso il Comprensorio di Mariscuola Taranto;
- con comunicazione datata 26.01.2024, la Direzione Studi di Mariscuola Taranto ha espresso parere favorevole alla stipula dell’Accordo di collaborazione *de quo*;

VISTO l’art. 15 “*Accordi tra Pubbliche Amministrazioni*” della Legge 7 agosto 1990, n. 241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell’Università degli Studi di Bari*;
- l’art. 57 “*Capacità negoziale – Norme generali*” e seg. del *Regolamento per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;
- il *Regolamento Didattico di Ateneo*;

VISTO lo schema di Accordo di collaborazione a stipularsi;

CONSIDERATO che si rende necessario nominare un referente, per questa Università, ai sensi dell’art. 15 dell’Accordo *de quo*;

CONDIVISA la proposta del Direttore del Consiglio del Dipartimento di Informatica di designazione del prof. Giovanni Di Mauro, ai succitati fini,

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole in ordine all’Accordo di collaborazione, riportato nella relazione istruttoria, da stipularsi tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l’Amministrazione Difesa per l’ammissione di allievi marescialli della Marina Militare al Corso di Laurea in ‘Informatica e Comunicazione Digitale – sede di Taranto – Dipartimento di Informatica;
- di nominare il prof. Giovanni Dimauro, quale referente, per questa Università, ai sensi dell’art. 15 dell’Accordo stesso.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**ISTITUZIONE ED ATTIVAZIONE MASTER E SHORT MASTER UNIVERSITARI AA.AA. 2023/2024 E 2024/2025: PARERE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti-Sezione Post Laurea - U.O. Master:

“La Commissione per la Formazione Post Laurea, presieduta dal Prof. Cascione, si è riunita in data 08.02.2024, per esaminare le proposte di attivazione dei Master e Short Master Universitari pervenute di cui agli allegati 1,2 e 3.

All'esito dell'esame, la Commissione per la Formazione Post Laurea ha ritenuto di esprimere parere favorevole all'istituzione/attivazione dei seguenti Master e Short Master, tenendo conto che le criticità rilevate dall'Ufficio sono state sanate:

MASTER UNIVERSITARIO DI II LIVELLO A.A. 2023/2024	Dipartimento
1 “Economia e Management delle Aziende Sanitarie” Coordinatore: Prof. Vittorio Dell'Atti	Economia, Management e Diritto dell'Impresa Delibera del Consiglio di Dipartimento del 02.12.2023

SHORT MASTER UNIVERSITARIO A.A. 2023/2024	Dipartimento
2 “Valutazione economica delle politiche sanitarie” Direttore: Prof. Vitorocco Peragine	Economia e Finanza Delibere del Consiglio di Dipartimento del 21.04.2023 e del 20.12.2023

MASTER UNIVERSITARIO DI I LIVELLO A.A. 2024/2025	Dipartimento
3 "Philosophy, Politics and Economics in Med" Coordinatore: Prof. Michele Mangini	Giurisprudenza Delibera del Consiglio di Dipartimento del 28.11.2023

I predetti progetti si allegano dal n. 1 al n. 3 alla presente relazione.””

Il Rettore, quindi, richiamata la documentazione, già posta a disposizione dei senatori accademici, inerente i Corsi in questione, relativa agli aa.aa. 2023/2024 e 2024/2025, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.		x
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARANI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti-Sezione Post Laurea - U.O. Master:

- sono pervenute proposte di istituzione/attivazione di Master e Short Master universitari, per l'a. a. 2023/2024 e 2024/2025,

approvate dai Consigli di Dipartimento interessati, come elencate nella relazione istruttoria stessa;

VISTO il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 *“Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli Atenei, approvato con Decreto del Ministro dell’Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 Novembre 1999, n. 509”*;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento di Ateneo dei Corsi di Master Universitari e Short Master Universitari*;
- il *Regolamento per la disciplina del Fondo di Ateneo per la premialità, ai sensi della Legge n. 240/2010*;

VISTE le proposte di istituzione e di attivazione dei Master e Short Master in questione, per l’a.a. 2023/2024 e 2024/2025;

ACCERTATO che l’ordinamento statutario dei suddetti Corsi è conforme a quanto disposto dai succitati Regolamenti di Ateneo;

ACQUISITO il parere favorevole della Commissione per la Formazione Post Laurea, reso nella riunione del 08.02.2024,

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole in ordine all’istituzione e attivazione dei seguenti Master e Short Master Universitari:
 - Master di II livello in *“Economia e Management delle Aziende Sanitarie”* - a.a. 2023/2024;
 - Short Master in *“Valutazione economica delle politiche sanitarie”* - a.a. 2023/2024;
 - Master di I livello in *“Philosophy, Politics and Economics in Med”* - a.a. 2024/2025.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI
ISTITUZIONE ED ATTIVAZIONE SUMMER SCHOOL QUANTUM 2024

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti - Sezione post-Laurea - U.O. Corsi di perfezionamento, alta formazione e formazione insegnanti:

““Gli Uffici riferiscono che in data 8.02.2024 si è riunita la Commissione Post laurea per esaminare la proposta di attivazione, per l’a.a. 2023/2024, della “Quantum 2024. Summer School in Quantum Science and Technologies” (all. n.1).

A.A. 2023/2024	Struttura proponente
Quantum 2024. Summer School in Quantum Science and Technologies Direttrice: prof.ssa Milena D’Angelo	Dipartimento Interateneo di Fisica Delibera del Consiglio di Dipartimento del 22.01.2024

La Summer School, giunta alla seconda edizione, si inserisce all’interno del progetto di eccellenza del Dipartimento Interateneo di Fisica “QUASIMODO” e sarà cofinanziata dall’Istituto Nazionale di Scienze e Tecnologie Quantistiche (PNRR PE NQSTI), dall’INFN e dal medesimo Dipartimento proponente, mediante l’istituzione di borse di studio (a copertura totale della quota di iscrizione) a favore di n. 15 partecipanti.

Il percorso formativo in lingua inglese si propone di attrarre e formare giovani ricercatori nel campo delle Tecnologie Ottiche Quantistiche, favorendo l’internazionalizzazione dell’Ateneo barese con la partecipazione di ricercatori e studiosi stranieri e l’avvio di proficue collaborazioni tra i giovani laureandi/laureati/dottorandi/ricercatori e i fisici quantistici dell’accademia e delle industrie. Sono previste, inoltre, agevolazioni finanziarie per laureandi, dottorandi, ricercatrici e ricercatori in congedo per maternità o che abbiano usufruito di detto congedo nei sei mesi precedenti alla presentazione della domanda di partecipazione alla Summer School.””

Il Rettore, quindi, dopo aver richiamato la documentazione, già posta a disposizione dei senatori accademici, inerente l’istituzione ed attivazione della Summer School in questione, per l’a.a. 2023/2024, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M..	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.		x
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARANI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti - Sezione post-Laurea - U.O. Corsi di perfezionamento, alta formazione e formazione insegnanti:

- è pervenuta la proposta di istituzione ed attivazione, per l'a.a. 2023/2024, del corso di alta formazione e formazione insegnanti "Quantum 2024. Summer School in Quantum Science and Technologies", approvata dal Consiglio del Dipartimento Interateneo di Fisica, nella riunione del 22.01.2024;

VISTO il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 Novembre 1999, n. 509"

RICHIAMATI

- lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- il Regolamento di Ateneo dei Corsi Universitari di Formazione Finalizzata;

- il *Regolamento di Ateneo per l'attivazione di Summer and Winter School*;
- il *Regolamento sulla contribuzione studentesca per l'a.a. 2023/2024*;
- il *Regolamento per la disciplina del Fondo di Ateneo per la premialità*, ai sensi della Legge n. 240/2010;

VISTA la proposta di istituzione e di attivazione della Summer School in questione, per l'a.a. 2023/2024;

ACCERTATO che l'ordinamento statutario del Corso *de quo* è conforme a quanto disposto dal predetto Regolamento di Ateneo;

ACQUISITO il parere favorevole della Commissione post-Laurea, reso nella riunione del 08.02.2024,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine all'istituzione ed attivazione, per l'a.a. 2023/2024 della Summer School "*Quantum 2024. Summer School in Quantum Science and Technologies*".

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

CONVENZIONE TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI ETS – CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA: APPROVAZIONE

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Servizi agli Studenti - U.O. Disabilità e DSA ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“L’Ufficio ricorda che il data 14/7/2020, è stata firmata una convenzione, di durata triennale, tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l’Unione italiana ciechi e degli ipovedenti onlus – Consiglio Regionale della Puglia, volta alla realizzazione di forme di collaborazione, senza alcun onere di spesa a carico dell’Università, al Progetto Centro Regionale Audiolibro, finalizzate alla promozione del progetto stesso in un’ottica di riconoscimento dell’effettivo diritto allo studio degli studenti con disabilità e/o DSA, nello specifico per agevolare la fruizione del materiale didattico da parte di studenti con disabilità visive più o meno gravi.

Con nota del 24/01/2024, assunta a protocollo generale di questa amministrazione con n. 14048, l’Unione Italiana ciechi e ipovedenti – Consiglio Regionale Puglia, ha inviato, in bozza, il testo del nuovo accordo convenzionale modificato, rispetto al testo precedente, esclusivamente nella ragione sociale dell’ente e nel nominativo del rappresentante legale.

Si ricorda che sotto il profilo normativo, la materia è disciplinata sia a livello di normativa regionale, con l’art. 21 della Legge Regionale 7 /2013, istitutivo del Centro Regionale dell’audiolibro, che di normativa nazionale e comunitaria con l’art. 71-bis L.633/1941, introdotto dall’art. 9 del D.Lgs n. 68/2003, che ha previsto che *“Ai portatori di particolari handicap sono consentite, per uso personale, la riproduzione di opere e materiali protetti o l’utilizzazione della comunicazione al pubblico degli stessi, purché siano direttamente collegate all’handicap, non abbiano carattere commerciale e si limitino a quanto richiesto dall’handicap”* e con il trattato di Marrakech del 2013, volto a facilitare l’accesso alle opere pubblicate per le persone non vedenti, con disabilità visive o con altre difficoltà nella lettura di testi a stampa.

Per dare continuità all’iniziativa, garantendo l’accessibilità del materiale didattico in maniera totalmente gratuita agli studenti con disabilità visive, si propone pertanto a questo Consesso la stipula della convenzione, il cui testo è di seguito riportato.

CONVENZIONE

L’Università degli Studi di Bari Aldo Moro (nel prosieguo denominata Università), rappresentata dal Magnifico Rettore p.t. prof. Stefano Bronzini, nato a ... il ... e domiciliato per la carica in Piazza Umberto I n. 1 – 70121 Bari – C.F. 80002170720

e

l’Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ETS – Consiglio Regionale della Puglia (nel prosieguo denominata U.I.C.I.), rappresentata dal Presidente p.t. Paolo Lacorte, nato a ... il ..., domiciliato per la carica presso il Consiglio regionale della Puglia U.I.C.I. con sede in Via G. Pellegrini 37 – 70124 Bari – C.F. 93177860728,

PREMESSO CHE

l'U.I.C.I. ha attivato, con finanziamento della Regione Puglia (art. 21 L.R. n. 7/2013), il Centro regionale dell'Audiolibro rivolto a coloro i quali, per patologia o per l'età avanzata, hanno gravi problemi di vista e anche a tutte le persone non autosufficienti che hanno difficoltà di lettura, al fine di promuovere le tradizioni e la cultura accessibile, con funzioni didattiche e di scambio intergenerazionale. Il Centro intende offrire i propri servizi a istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, università, biblioteche pubbliche e private, strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie, ASL, enti locali, istituti specializzati all'assistenza di disabili, associazioni di famiglie e organizzazioni di volontariato e di promozione sociale per lo svolgimento delle attività di raccolta, catalogazione e cessione a titolo gratuito degli audiolibri. La produzione degli audiolibri si articola in due livelli: primo livello realizzato da lettori professionisti. Mediante questo livello vengono prodotti testi di interesse per tutti i fruitori di best seller, classici, libri di attualità, oltre a testi e pubblicazioni inerenti la storia e il folclore pugliesi, i costumi, storie locali, produzioni letterarie e teatrali in vernacolo, guide turistiche regionali. Con il secondo livello, realizzato da volontari donatori di voce, vengono prodotti audiolibri per universitari, per studenti delle scuole di ogni ordine e grado, per studenti con bisogni educativi speciali, testi di narrativa, dispense, appunti, riviste di carattere nazionale e regionale ecc. Il servizio è gratuito.

l'Università si impegna a riconoscere l'effettivo diritto allo studio agli studenti diversamente abili e a "promuovere azioni idonee a rimuovere qualsiasi discriminazione, diretta e indiretta, relativa alla diversa abilità" (p. 7 Carta dei principi fondamentali premessa allo Statuto);

le parti intendono formalizzare un rapporto di collaborazione volto alla realizzazione delle azioni previste al punto a),

CONSIDERATO CHE

- la legge n. 633/1941 s.m.i., recante norme a protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio, prevede che ai "portatori di particolari handicap sono consentite, per uso personale, la riproduzione di opere e materiali protetti o l'utilizzazione della comunicazione al pubblico degli stessi, purché siano direttamente collegate all'handicap, non abbiano carattere commerciale e si limitino a quanto richiesto dall'handicap" (art. 71-bis, introdotto dall'art. 9 del d.lgs. n. 68/2003);
- l'Unione europea ha approvato, con decisione del 15 febbraio 2018, il trattato di Marrakech del 2013, "volto a facilitare l'accesso alle opere pubblicate per le persone non vedenti, con disabilità visive o con altre difficoltà nella lettura di testi a stampa";
- il trattato di cui sopra prevede, nello specifico, che le Parti contraenti agevolino "la disponibilità di esemplari di opere in formato accessibile per i beneficiari", facendo espressa menzione di "opere in formato audio, quali ad esempio gli audiolibri" e individuandone altresì i beneficiari (art. 3);
- il Senato Accademico dell'Università, nella seduta del 27 marzo 2018, ha approvato le "Linee guida per la stipula di convenzioni, accordi quadro, protocolli d'intesa",

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

ART. 1

- L'Università si impegna a collaborare con la U.I.C.I., senza alcun onere di spesa, per la realizzazione delle seguenti attività:
- promozione del progetto Centro regionale dell'audiolibro, mediante divulgazione e pubblicità e con azioni mirate nell'ambito universitario (Dipartimenti, corsi di laurea ecc.);
- collaborazione per iniziative ed eventi volti alla diffusione della cultura dell'audiolibro;
- concessione, su preventiva autorizzazione, di aule e spazi per lo svolgimento di manifestazioni di carattere socio-culturale legate al progetto di cui al p. 1);
- autorizzazione, previa richiesta e valutazione, all'utilizzo del logo Uniba per manifestazioni di carattere socio-culturale legate al progetto di cui al p. 1).

ART. 2

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività pre-convenzionale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione/accordo, vengano trattati esclusivamente per le finalità della Convenzione/Accordo, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle parti come sopra individuate e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e della vigente normativa nazionale in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

ART. 3

- La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione e avrà una durata di 3 (tre) anni solari, fatta salva la possibilità di eventuali rinnovi da comunicarsi almeno tre mesi prima della scadenza.
- Le parti hanno facoltà di recesso, previa formale comunicazione da far pervenire con un preavviso di almeno tre mesi. Esse concordano che l'eventuale cessazione anticipata non pregiudicherà il completamento delle attività nel frattempo intraprese e non darà luogo a reciproche pretese di indennizzo e/o risarcimento.

ART. 4

- In caso di contrasti e vertenze circa l'applicazione del presente accordo, le parti si impegnano a esperire un tentativo di bonario componimento della controversia; ove questo non andasse a buon fine, la competenza è in capo al Foro di Bari, fatta salva la possibilità di avvalersi di un Collegio arbitrale a norma dell'art. 806 e segg. c.p.c.
- L'assolvimento dell'imposta di bollo graverà sulla U.I.C.I.; le spese di registrazione, in caso d'uso, saranno a carico del richiedente.

Bari,

p. l'Università degli Studi

p. l'Unione Italiana Ciechi e

di Bari Aldo Moro

degli Ipovedenti – Consiglio
Regionale della Puglia

Il Rettore

Il Presidente”

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.		x
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARANI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Servizi agli Studenti - U.O. Disabilità e DSA:

- in data 14.07.2020, è stata firmata la Convenzione, di durata triennale, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Unione italiana ciechi e degli ipovedenti Onlus – Consiglio Regionale della Puglia, volta alla realizzazione di forme di collaborazione al “Progetto Centro Regionale Audiolibro”, in un’ottica di riconoscimento dell’effettivo diritto allo studio degli studenti con disabilità e/o DSA, per agevolare la fruizione del materiale didattico da parte di studenti con disabilità visive più o meno gravi;
- con nota del 24.01.2024, assunta al prot. gen. di Ateneo con n. 14048, l'Unione italiana ciechi e degli ipovedenti Onlus –

Consiglio Regionale della Puglia, ha inviato la bozza del testo della nuova Convenzione, modificato rispetto al testo precedente, esclusivamente nella ragione sociale dell'ente e nel nominativo del rappresentante legale;

VISTI

- il Trattato di Marrakech concluso a Marrakech (Marocco) il 27.06.2013 *volto a facilitare l'accesso alle opere pubblicate per le persone non vedenti, con disabilità visive o con altre difficoltà nella lettura di testi a stampa*, approvato dall'Unione Europea con decisione del 15.02.2018;
- la Legge n. 633/1941 *“Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio”* ed in particolare, l'art. 71-bis introdotto dall'art. 9 del D. Lgs. 09.04.2023, n. 68 *“Attuazione della direttiva 2001/29/CE sull'armonizzazione di taluni aspetti del diritto d'autore e dei diritti connessi nella società dell'informazione”*;
- la Legge Regionale n. 7/2013 *“Norme urgenti in materia socio-assistenziale”* ed in particolare, l'art. 21 *“Centro regionale dell'Audiolibro”*;

RICHIAMATO

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- le *Linee Guida per la stipula di convenzioni, accordi quadro, protocolli d'intesa*, approvate dal Senato Accademico nella seduta del 27.03.2018;

VISTA

lo schema della Convenzione a stipularsi, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Unione italiana ciechi e degli ipovedenti Onlus – Consiglio Regionale della Puglia, per la disciplina degli impegni delle parti, ai fini di cui sopra;

ACCERTATO

che, per la Convenzione in parola, non sussiste alcun onere di spesa;

CONSIDERATA

la necessità di dare continuità all'iniziativa, garantendo l'accessibilità del materiale didattico in maniera totalmente gratuita agli studenti con disabilità visive,

DELIBERA

- di approvare la Convenzione, riportata nella relazione istruttoria, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Unione italiana ciechi e degli ipovedenti Onlus – Consiglio Regionale della Puglia, volta alla realizzazione di forme di collaborazione al "Progetto Centro Regionale Audiolibro", in un'ottica di riconoscimento dell'effettivo diritto allo studio degli studenti con disabilità e/o DSA, per agevolare la fruizione del materiale didattico da parte di studenti con disabilità visive più o meno gravi;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando, sin d'ora, mandato allo stesso, ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**EQUIPOLLENZA TITOLO DI STUDIO**– **SIG. CARLOS ALEJANDRO BICCI**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione segreteria studenti di scienze economiche, giuridiche, sociali e umane – U. O. Scienze della formazione ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

““Il Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia e Comunicazione ha ricevuto in data 16/09/2023 istanza di equipollenza del titolo conseguito all'estero dal Sig. Bicci Carlos Alejandro, cittadino argentino, nato a ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXX~~, denominato “Licenciatura in Psicologia”, conseguito presso la Universidad Nacional de Córdoba (Argentina) nel 2000, con il titolo di Dottore magistrale in Psicologia (LM-51).

La Giunta del Corso di laurea magistrale in Psicologia del Dipartimento di Scienze della Formazione Psicologia Comunicazione, nella riunione del 24/01/2024, si è espressa favorevolmente sull'istanza di equipollenza del titolo di laurea di cui è in possesso il Sig. Bicci Carlos Alejandro in epigrafe con il titolo di Dottore magistrale in Psicologia (LM- 51) conferito dalle Università italiane.”

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.		x
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARANI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione segreteria studenti di scienze economiche, giuridiche, sociali e umane – U. O. Scienze della formazione:

- in data 16.09.2023 perveniva l'istanza del sig. Carlos Alejandro Bicci, nato il ~~XXXXXXXXXXXX~~ in ordine al riconoscimento dell'equipollenza del proprio titolo di studio, denominato "*Licenciatura in Psicología*", conseguito presso la Universidad Nacional de Córdoba (Argentina) con il titolo di Dottore Magistrale in Psicologia (LM-51);
- con delibera del 24.01.2024, la Giunta del corso di laurea magistrale in Psicologia del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia e Comunicazione, si è espressa favorevolmente in ordine al riconoscimento dell'equipollenza del suddetto titolo di laurea estero, conseguito dall'istante, con il titolo di Dottore Magistrale in Psicologia (LM-51), conferito dall'Università italiana;

VISTI

- l'art. 49 del R.D. 04 giugno 1938, n. 1269 "*Approvazione del regolamento sugli studenti, i titoli accademici, gli esami di Stato e l'assistenza scolastica nelle Università o negli Istituti superiori*";
- l'art. 48 del D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394 "*Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286*";
- gli artt. 2 e 9 della Legge n. 148 dell'11.07.2002, "*Ratifica ed esecuzione della Convenzione sul riconoscimento dei titoli di studio relativi all'insegnamento superiore nella Regione europea fatta a Lisbona l'11 aprile 1997 e norme di adeguamento dell'ordinamento interno*";
- il D.M. n. 270 del 22.10.2004 "*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica*

e Tecnologica 3.11.1999, n. 509 ed in particolare l'art. 3, comma 10;

- il D.M. 16 marzo 2007, relativo alla determinazione delle classi delle lauree e delle lauree magistrali;

RICHIAMATO il *Regolamento Didattico di Ateneo* ed in particolare, l'art. 33,

DELIBERA

che il titolo denominato "*Licenciatura in Psicologia*", rilasciato al sig. Carlos Alejandro Bicci dall'Universidad Nacional de Córdoba (Argentina), è equipollente alla Laurea magistrale in Psicologia (LM-51), conferita dall'Università italiana.

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI
CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI RICERCA “SPETTROMETRIA DI MASSA
ANALITICA PER RICERCHE TECNOLOGICHE (S.M.A.R.T.)” - PROPOSTA DI RINNOVO:
PARERE

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il Coordinamento delle Strutture dipartimentali – Sezione Organi Dipartimentali di Didattica e di Ricerca, Scuole, Centri e SiBA – U.O. Organi Centri ed invita il Senato Accademico ad esprimersi in merito:

““Il Centro Interdipartimentale di Ricerca “Spettrometria di Massa Analitica per Ricerche Tecnologiche (S.M.A.R.T.)”, è stato costituito con D.R. n. 10149 del 24.09.2004 ed è stato promosso dai Dipartimenti di Chimica e Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (già Protezione delle Piante e Microbiologia Applicata e Biologia e Chimica Agro-Forestale ed Ambientale).

Con D.R. n. 4703 del 12.12.2019, il Centro in parola è stato rinnovato per il triennio accademico 2019-2022.

In seguito alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 24.02.2022, che ha rideterminato “... *in quattro anni accademici la durata dei Centri Interdipartimentali* ...”, con il D.R. n. 3951 del 03.11.2022, la durata del Centro medesimo è stata rideterminata nel quadriennio accademico 2019-2023.

Il Regolamento di Ateneo dei Centri Interdipartimentali di Ricerca, emanato con D.R. n. 3169 del 6.09.2023 e, in particolare, l'art. 4 relativo, tra l'altro, al rinnovo dei Centri, recita:

“... La proposta di rinnovo, approvata dal Consiglio del Centro, dovrà essere corredata da una dettagliata relazione sulle attività svolte dal Centro nel quadriennio accademico di riferimento e sulle prospettive di attività future.

In particolare, ..., è necessaria la presenza, nell'ambito delle attività svolte nel quadriennio precedente, di almeno uno dei seguenti requisiti:

- che il Centro sia stato sponsor di attività;*
- che abbia ricevuto finanziamenti;*
- che la sua denominazione compaia nelle pubblicazioni ...”.*

Con nota assunta al prot. gen. n. 16928 del 29.01.2024 è pervenuto il verbale della riunione del 26.01.2024, in cui il Consiglio del Centro *de quo* ha approvato all'unanimità la relazione sulle attività svolte nel quadriennio accademico 2019-2023 e ha proposto il rinnovo dello stesso per il quadriennio successivo.

Dalla relazione sull'attività svolta dal citato Centro e dai relativi allegati si evince la presenza di uno dei requisiti richiesti dal suddetto Regolamento.

Considerata la documentazione in parola, si sottopone a questo Consesso la proposta di rinnovo del Centro stesso per il parere di competenza.””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M..	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.		x
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARANI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il Coordinamento delle Strutture dipartimentali – Sezione Organi Dipartimentali di Didattica e di Ricerca, Scuole, Centri e SiBA – U.O. Organi Centri:

- con D.R. n. 4703 del 12.12.2019, il Centro Interdipartimentale di ricerca “*Spettrometria di Massa Analitica per Ricerche Tecnologiche*” (S.M.A.R.T.) – costituito con D.R. n. 10149 del 24.09.2004 – veniva rinnovato per il triennio accademico 2019-2022;
- con D.R. n. 3951 del 03.01.2022, in ossequio alla delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 24.02.2022, veniva rideterminata in quattro anni accademici (2019-2023) la durata del Centro *de quo*;
- nella riunione del 26.01.2024, il Consiglio del Centro in parola ha approvato la relazione sull’attività svolta nel quadriennio 2019-2023 ed il rinnovo del Centro, per il quadriennio accademico 2023-2027, come da verbale trasmesso con nota assunta al prot. gen. di Ateneo con il n. 16928 del 29.01.2024;

RICHIAMATI

- l'art. 33 “Centri di ricerca” dello *Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- Il *Regolamento di Ateneo dei Centri Interdipartimentali di Ricerca* ed in particolare, l'art. 4, nella parte in cui prevede che:
 - “[...] *La proposta di rinnovo, approvata dal Consiglio del Centro, dovrà essere corredata da una dettagliata relazione sulle attività svolte dal Centro nel quadriennio accademico di riferimento e sulle prospettive di attività future.*
 - *In particolare, [...], è necessaria la presenza, nell’ambito delle attività svolte nel quadriennio precedente, di almeno uno dei seguenti requisiti:*
 - *Che il Centro sia stato sponsor di attività;*
 - *Che abbia ricevuto finanziamenti;*
 - *Che la sua denominazione compaia nelle pubblicazioni [...];*

VISTA

la relazione sulle attività svolte da Centro, per il quadriennio 2019-2023;

CONSIDERATO

che da detta relazione si evince il soddisfacimento di uno dei requisiti richiesti dal suddetto Regolamento, per il rinnovo,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine al rinnovo del Centro Interdipartimentale di Ricerca “*Spettrometria di Massa Analitica per Ricerche Tecnologiche*” (S.M.A.R.T.), per il quadriennio accademico 2023-2027.

Il Rettore, esaurita la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, dichiara sciolta la seduta alle ore 13:15.

IL SEGRETARIO
(avv. Gaetano PRUDENTE)

IL PRESIDENTE
(prof. Stefano BRONZINI)

Per l'argomento trattato dalle ore
10:27 alle ore 10:45.

LA PRESIDENTE
(prof.ssa Grazia Paola NICCHIA)